Anno 103 Numero 97

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.800, semestre 8100, trimestre 4200 - Esteri: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 25 Aprile 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' S.p.A. 10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.065 10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.065 20122 Milano, via Cusani 10 - Tel. 790.121 00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819 16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o date rigore magg. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ed. personale L. 200 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero magg. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con accordo): *Argentina; *Australia ca. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 70; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Pe. 4,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 6; *Romania lei 3; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 9; *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1.25

La visita del capo dello Stato in Inghilterra

Saragat discute con Wilson i problemi dell'unità europea

Al colloquio hanno partecipato i ministri degli Esteri Nenni e Stewart - L'Italia ribadisce il suo impegno per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mec - Si prepara un «memorandum» per una maggiore collaborazione tra i due Paesi Altri temi della conversazione: i rapporti Est-Ovest, la Nato, i negoziati Usa-Urss - Oggi il Presidente in Scozia

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 24 aprile.

Il presidente Saragat ha avuto oggi il primo dei suoi due colloqui con il *premier* Wilson, e l'incontro ha segnato un nuovo progresso nella lenta, ardua ma inarrestabile evoluzione verso l'unità europea. I due statisti si sono trovati d'accordo sulla necessità sia di avviare una politica estera europea, sia di estendere la collaborazione anglo-italiana, in particolare nei settori tecnologico, scientifico e monetario. Le conversazioni Saragat-Wilson, all'ambasciata d'Italia, erano state precedute da consultazioni, al Foreign Office, tra i due ministri degli Esteri, Pietro Nenni e Michael Stewart. Domattina, il nostro Presidente lascerà il Castello di Windsor per una visita di tre giorni in Scozia. Nenni resterà a Londra, e non si esclude un suo incontro con Stewart.

Il colloquio Saragat-Wilson è cominciato alle 11 ed è durato un'ora. Vi hanno partecipato anche i due ministri degli Esteri e il ministro britannico della Difesa Healey. Vi è chi, nei giorni scorsi, aveva indicato la possibilità d'impegnativi accordi bilaterali anglo-italiani, miranti — non è chiaro come — ad aggirare le barriere erette dalla Francia. Questo punto è stato oggi chiarito al di là di ogni dubbio. Bisogna dischiudere a Londra la porta del continente, bisogna cercare una politica estera paneuropea, ma ciò deve avvenire sempre mediante negoziato multilaterale: quindi Mec-Londra. Rimane però aperto all'Italia e all'Inghilterra un ampio terreno di cooperazione, ed è qui dove si dovrebbero avere gli sforzi più intensi.

In questo primo incontro — il secondo avverrà lunedì — Saragat e Wilson hanno studiato come e dove avanzare assieme. Ormai non è più un segreto. Questa *State visit* dovrebbe fruttare una comune «dichiarazione europea», in cui i due Paesi manifesteranno con maggior vigore la loro fede nell'integrazione politica del nostro continente. Un «memorandum d'intesa» dovrebbe precisare i campi d'azione per comuni interventi anglo-italiani: campi che includerebbero tecnologia, ricerca scientifica, strategia monetaria, aiuti ai paesi sottosviluppati. Il Presidente e il *Premier* hanno discusso altresì i rapporti Est-Ovest, hanno riconfermato la validità della Nato, e accolto con compiacimento i negoziati Usa-Urss preannunciati da Nixon.

L'europeismo è il tema dei brindisi pronunciati questa sera al pranzo offerto a Lancaster House dal ministro degli Esteri Stewart. «*L'Inghilterra è parte integrante dell'Europa e ha il diritto di svolgere, fino in fondo, la parte che le compete* — ha detto Stewart —. *Respinti dal Mec, intendiamo sviluppare i settori non toccati dal Trattato di Roma*». Saragat ha risposto: «*Il fine comune è quello di allargare la sfera d'azione, estendendola a nuovi campi, come quelli della scienza e della tecnologia, e a più strette forme di cooperazione politica in attesa che possa realizzarsi l'auspicata partecipazione della Gran Bretagna alla Comunità economica europea*».

La giornata del Presidente era cominciata alle 10,45 nella *grand reception room* del Castello di Windsor, quando aveva ricevuto i rappresentanti delle missioni diplomatiche straniere. Due ore più tardi, Saragat arrivava al Palazzo di San Giacomo, a Londra, costruito da Enrico VIII, residenza della famiglia regnante tra il 1698 e il 1837. Nel piccolo ma maestoso edificio in mattoni rossastri, il Capo dello Stato ha incontrato il presidente sir Louis Gluckstein e i membri del «Consiglio della grande Londra» — l'autorità che amministra tutta l'area metropolitana — nonché il sindaco di uno dei quartieri storici, quello di Westminster.

Da *St. James's Palace*, Saragat è andato all'Abbazia di Westminster, dove, accolto dal ministro della Difesa, ha deposto una corona di fiori — bianchi, rossi, verdi, con nastro tricolore — sulla tomba del Milite Ignoto.

Mario Ciriello

Londra. Il presidente Saragat a colloquio col premier Wilson (Telefoto A. P.)

Oggi la festa della Resistenza

L'onorevole Rumor celebra a Udine l'anniversario della Liberazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 aprile.

(g. g.) Oggi in tutta Italia si celebra il ventiquattresimo anniversario della Liberazione. *L'Avanti!* pubblica domani un articolo del sindaco di Milano, già comandante della 2ª Divisione partigiana, per avvertire soprattutto i giovani che commettono un errore allorché considerano «*la Resistenza come un fatto lontano del passato o constatando quanto, ed è molto, c'è di ingiusto nella nostra società, lo attribuiscono alla Resistenza, fanno colpevole la nostra generazione che consegna loro una società nella quale non si riconoscono*».

«*Essi* — sottolinea il sindaco di Milano nel suo articolo — *non hanno conosciuto gli orrori del nazismo e del fascismo e non si rendono conto che godono di una libertà conquistata dalla Resistenza, libertà che è anche loro dovere difendere. Debbono sapere che l'Italia potrà essere rinnovata nelle strutture e nel costume solo a condizione che lo spirito che fu ed è dei resistenti sia in essi raccolto e, assieme alla generazione della Resistenza, sia portato avanti per dare attuazione agli istituti costituzionali*».

Udine, 24 aprile.

(g. c.) Domani mattina il presidente del Consiglio on. Rumor celebrerà l'anniversario della Liberazione ad Udine, dove verrà inaugurato un grande monumento alla Resistenza, eretto davanti al tempio dedicato ai Caduti di tutte le guerre.

Il monumento, opera dell'architetto Gino Valle, vuole ricordare l'eroismo dei partigiani friulani che svolsero nella lotta di liberazione un ruolo di primo piano. In Friuli furono infatti organizzate le prime bande di partigiani e fu creata la «zona libera» più estesa di tutta l'Italia occupata.

Il contributo dato dai Friulani in questa lotta è sottolineato dai dati citati nella motivazione della medaglia d'oro al gonfalone di Udine: partigiani combattenti 17.124, patrioti 5300, collaboratori 2134, caduti e dispersi 3463, mutilati e feriti 1739, deportati oltre 11 mila, perseguitati oltre 20 mila; sette paesi bruciati.

L'USSURI: NUOVE FOTO DA PECHINO

Pechino continua la sua «offensiva fotografica». Questa immagine, secondo l'agenzia Nuova Cina che l'ha diramata, documenterebbe le provocazioni dei russi. La foto infatti mostra guardie cinesi, in divisa scura, mentre affrontano soldati sovietici, in tuta bianca, che hanno sconfinato nel settore dell'Ussuri, presso l'isola Kapotzu (Tel. UPI)

Con i voti del centro-sinistra e del pli

Approvata dal Senato la legge sulle pensioni

Il provvedimento ha subito importanti modifiche e deve tornare alla Camera - L'approvazione definitiva forse entro il 1° maggio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 aprile.

Il Senato ha approvato stasera, per alzata di mano, la nuova legge sulle pensioni. Il provvedimento, che ha subito anche oggi miglioramenti qualificanti, deve essere nuovamente approvato dalla Camera. Ha detto il ministro del Lavoro Brodolini: «*Speriamo che questa legge, la più grande redistribuzione di reddito mai attuata in Italia, possa essere definitivamente approvata dai deputati entro il primo maggio, festa del lavoro*».

La Camera ha già posto all'ordine del giorno di martedì la discussione del provvedimento ed entro mercoledì 30 vi potrà essere la definitiva votazione per un accordo fra tutti i gruppi.

Al Senato, dopo i miglioramenti decisi oggi, anche comunisti, socialproletari e indipendenti del gruppo Pieri hanno deciso di astenersi sulla legge, che, come dissero alla Camera, considerano assai importante, per gli obiettivi raggiunti e per il metodo seguito nella sua elaborazione. Si sono astenuti anche i missini. Come alla Camera, la legge è stata approvata con i voti del centro-sinistra e dei liberali.

Quattro sono le nuove modifiche. La prima limita il diritto alla pensione di reversibilità (cioè quella che si riceve alla morte del coniuge). Non potrà riceverla colui che abbia sposato un pensionato ultrasettantaduenne nel caso che questi muoia prima che siano trascorsi due anni di matrimonio, salvo che nascano figli postumi o che la morte sia dovuta a infortunio sul lavoro, malattia professionale, a causa di guerra o di servizio. Non potrà neppure riceverla il coniuge separato per sua colpa.

Altra modifica, che ha ottenuto la dichiarazione di voto favorevole dei comunisti, delega al governo l'equiparazione dei trattamenti di disoccupazione involontaria dei braccianti con i dipendenti dell'industria. Il governo dovrà attuare la delega, d'intesa con i sindacati, entro la fine del 1970. Al massimo quindi tra 33 mesi i disoccupati agricoli riceveranno un trattamento identico a quello corrisposto dalla Cassa integrazione guadagni per i disoccupati dell'industria.

Un emendamento della maggioranza ha aggiunto, al testo presentato dal governo, una delega per modificare l'attuale calcolo degli anni contributivi per i braccianti. Nel biennio utile per i sussidi di disoccupazione basterà aver lavorato un numero minimo di giornate per vedersi conteggiare un anno di contribuzione.

Con una proposta della maggioranza, accolta da Brodolini, il governo è stato anche delegato a parificare in tutto, entro la fine del 1975, le pensioni minime dei lavoratori autonomi con quelle dei lavoratori dipendenti (vi sarà quindi anche una gestione comune). Inoltre si consentirà una contribuzione volontaria per «consentire agli assicurati l'accesso a classi di contribuzione superiore a quella unica attualmente prevista per conseguire il raggiungimento di più elevate e adeguate pensioni contributive».

Infine, maggioranza ed estrema sinistra hanno presentato e votato, con il consenso del governo, un articolo aggiuntivo che delega il governo ad emanare entro la fine del 1970 le norme per far considerare, ai fini degli anni di contribuzione, anche i periodi di maternità delle lavoratrici.

Con le nuove modifiche è stata effettivamente posta la base perché dal 1975 i pensionati dell'Inps siano considerati un'unica grande categoria. Unica sarà la gestione, unica la base minima per tutti, senza più differenze tra lavoratrici e lavoratori, tra autonomi (lavoratori della terra, artigiani, addetti ai servizi) e dipendenti.

Gli anziani indigenti ottengono, fin dal 1° maggio di quest'anno (anche questo è stato deciso oggi) la pensione di 12 mila lire mensili.

Si rispetta il diritto a maggiori pensioni per chi, lavorando, abbia conseguito maggiori guadagni, ma si dà alle categorie meno retribuite un consistente aiuto per vivere più serenamente in vecchiaia.

Giulio Mazzocchi

PER LA PRIMA VOLTA IN CINQUANT'ANNI

Mosca annulla per il 1° maggio la parata militare sulla Piazza Rossa

I sovietici rinunciano a mostrare i loro successi missilistici - Si vuole restituire alla «festa del lavoro» un carattere civile - Non è escluso che la rivista delle forze armate si tenga il 9 maggio

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 24 aprile.

Presso la Piazza Rossa sono stati preparati i palchi per la sfilata dei lavoratori, con enormi pannelli raffiguranti cosmonauti, operai e contadini. I reparti militari sono rimasti nelle caserme, senza fare le consuete esercitazioni, perché quest'anno il 1° maggio vi sarà solo la parata delle delegazioni di fabbriche, uffici e scolaresche, ma non quella militare. Sarà la prima volta in 50 anni che Mosca avrà un 1° maggio senz'armi e soldati. I moscoviti — e gli addetti militari stranieri — non vedranno sfilare gli enormi missili e le altre superarmi: a volte già noti, a volte nuove, espressamente messe in mostra per far sapere all'Occidente che l'arsenale atomico sovietico è diventato più potente.

La notizia dell'abolizione della parata militare per il primo maggio — che si vuol rendere festa strettamente civile — era già trapelata quattro giorni fa. Neppure adesso è certissima; sta di fatto che è stato annunciato il programma televisivo dei-laghiato per le festività dei primi di maggio (si tratta di vari giorni, anche con 4 ore di settimana-ponte) ed in esso non si parla di rivista militare.

Nei giorni scorsi si era detto che la parata ci sarebbe stata, ma il 9 maggio, anniversario della vittoria sulla Germania. Questa sera si dubita anche di questa notizia di una «parata dilazionata». Militari delle guarnigioni di Mosca hanno riferito che non si nota alcun preparativo. Queste manifestazioni richiedono una accorta regia, prove generali ed esercitazioni. Pare dunque che sia troppo tardi anche per il nove maggio: i cittadini di Mosca dovranno accontentarsi di veder sfilare operai e contadini, tute e badili, invece dei giganteschi missili intercontinentali.

Un'altra voce riferisce che quest'anno, per rendere più popolare la festa del 1° maggio, sarà ridotta l'esposizione degli enormi pannelli con i volti dei capi. In tempo di direzione collegiale, per raffigurare tutti e non mostrare preferenze, si doveva arrivare ad un numero eccessivo di cartelli o pannelli. Di solito, il lavoro per l'esposizione di queste immagini comincia una decina di giorni prima della festa. A tutt'oggi non si vedono, a ridosso del Cremlino, presso la Piazza Rossa, che i carri con le immagini stilizzate e vistose del lavoro dei sovietici e delle realizzazioni della cosmonautica: dunque, solo preparativi per la sfilata dei lavoratori. Come «vetrina delle superarmi sovietiche» non resterebbe che il 7 novembre, altra festività in cui si svolge una massiccia sfilata militare.

v.

Anche Praga sospende la parata dei lavoratori

Si temono incidenti antirussi

Praga, 24 aprile.

Probabilmente per la prima volta dalla fine della II guerra mondiale, quest'anno il 1° maggio non si sarà la tradizionale parata dei lavoratori nel centro della città.

Un funzionario del Comitato del fronte nazionale ha dichiarato: «Partiamo dal presupposto che non vi sarà una marcia nel centro della città ma soltanto celebrazioni in provincia».

Nessuno lo ammetterebbe pubblicamente, ma la ragione dell'annullamento della tradizionale parata dei lavoratori che passa attraverso piazza San Venceslao probabilmente è dovuta al timore di disordini antisovietici.

Alcuni funzionari hanno detto che una decisione definitiva sarà presa dal nuovo primo segretario del partito Husak che dovrebbe rientrare domani a Praga.

(A. P.)

La Romania aderisce con riserva al Comecon

Vuole continuare gli scambi con i paesi occidentali

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 24 aprile.

Il segretario del partito comunista e capo dello Stato romeno, Ceausescu, ha fatto quest'oggi al «vertice» del Comecon — l'organizzazione economica intercomunista — un discorso di compromesso. La collaborazione economica nell'ambito del Comecon, egli ha detto, presenta potenzialità non utilizzate, che devono esserlo, purché ciò avvenga nel rispetto della sovranità nazionale di ciascun Paese.

Gli osservatori interpretano la formula di Ceausescu nel senso di adesione al principio dell'integrazione per settore, ma con la riserva per la Romania di non impegnarsi in modo da bloccare una propria «via economica nazionale» che porti cioè all'apertura verso Paesi dell'Occidente, come la Germania Occidentale. La Romania lascerà che gli altri si integrino, e poi aderirà caso per caso alle singole categorie di collaborazione, quando lo crederà conveniente. Oggi il commercio estero romeno è per un terzo con l'Urss, per la metà con altri Paesi comunisti; per il resto con Paesi occidentali.

v.

FRA I VESPRI DI PRAGA E LE MINACCE DI GRECHKO

Husak, il parafulmine

Lo hanno chiamato *Husak Rusak*, cioè Husak il russo, ma non si sono ribellati. Mezzo milione di praghesi scesero in piazza per celebrare, col pretesto di una vittoria sportiva, un furibondo vespro antisovietico; quando è stato destituito Dubcek solo cinquecento studenti hanno occupato in silenzio un'aula di Lettere.

I cecoslovacchi sono diventati di colpo «realisti» perché non avevano più nessuno in cui credere. Tutti i *leaders* del nuovo corso hanno infatti subito l'ultima battaglia. Smrkowsky, l'innovatore più popolare, due giorni prima di essere estromesso dalla vita politica ha pubblicato un'autocritica sul *Rude Pravo*. Svoboda, il presidente che era rimasto impavido dinanzi ai carri armati, ha rivolto un appello al popolo perché accettasse il nuovo segretario del partito. Polacek, battagliero capo dei sindacati, si è rassegnato a entrare nel nuovo *praesidium* insieme con un uomo come Bilak, che nei giorni dell'invasione si era comportato da collaborazionista. Lo stesso Dubcek, il vinto, non ha sentito il bisogno di ritirarsi ed è rimasto disponibile per svolgere le iniziative dei successori.

Eppure tutti questi uomini avevano mostrato coerenza e coraggio anche nei momenti più difficili. Qualcuno di loro, forse, era incapace di un gesto di aperta ribellione a quella chiesa comunista a cui aveva consacrato la vita, ma i più hanno certamente voluto evitare la «catastrofe» minacciata dai generali dell'Armata Rossa.

Husak è il sottile diaframma fra il «nuovo corso» impossibile e la catastrofe incombente. I russi lo hanno accettato per evitare la vergogna di dover imporre una completa restaurazione; i cechi si sono rassegnati a perdere le più care conquiste della «rivoluzione», come la libertà di stampa, nella speranza che la dittatura ormai certa non si trasformi in tirannia. E Husak ha fatto un discorso molto duro, ma ha promesso che non verrà di nuovo consentito il prepotere della polizia politica.

Non si può chiedere di più ai cecoslovacchi. Questo popolo ha mostrato uno straordinario senso di responsabilità. Sempre dalle alleanze, e colpevoli soltanto di cercare una via nazionale al comunismo, i cechi hanno assistito all'invasione della loro patria; rassegnati a tutti i compromessi che Dubcek aveva imposto, pur di salvare gli ultimi fiori della «*primavera di Praga*», hanno visto estromettere brutalmente l'uomo in cui avevano più fiducia. I cechi si sono mantenuti calmi anche quando una insurrezione sarebbe apparsa sacrosanta. Ma i sovietici dovrebbero evitare di offrire ai sudditi della «marca» boema una terza occasione di malcontento.

Non è nel loro interesse. Il protagonista della restaurazione è stato infatti il maresciallo Grechko, che lo scorso agosto è riuscito a occupare l'intero paese in quarantotto ore, e che una settimana fa ha saputo convincere i riluttanti *leaders* di Praga che era il momento di invertire la rotta.

Anatole Shub ha scritto sul *Washington Post* che il potere a Mosca è ormai detenuto da una nuova *troika*, della quale fanno parte, insieme con Breznev, anche i marescialli Grechko e Jakubovsky. Si tratta di una illazione forse eccessiva, o meglio ancora prematura. Per il momento le strutture della società sovietica non sembrano consentire nemmeno ai marescialli più dinamici concrete velleità bonapartiste. Tuttavia l'esercito sovietico, almeno come gruppo di pressione, può svolgere un ruolo importante. Ora, più Grechko si rivelerà indispensabile ed efficiente a Praga, più il suo peso politico a Mosca sarà destinato ad aumentare.

I sovietici inviarono i carri armati in Cecoslovacchia temendo il contraccolpo che il nuovo corso di Dubcek avrebbe provocato dentro i loro confini. Breznev infatti non è pronto al dialogo con i suoi intellettuali. Ma una brutale e sanguinosa repressione a Praga darebbe a uomini come Grechko l'occasione di guadagnarsi un'altra comoda medaglia. E allora Breznev dovrebbe accettare un dialogo diverso e assai più pericoloso: quello con gli uomini più «duri» del Comitato Centrale, sostenuti dai marescialli.

Gianfranco Piazzesi

IL SOMMARIO

La esportazione per molti è come il muro del suono: convegno sul commercio estero alla Fiera di Milano. Dal nostro inviato Mario Salvatorelli **pag. 2**

Piacenza si difende: Giampaolo Pansa sulle città della Padania **pag. 2**

I vecchi ai margini della società: un'inchiesta di Sandro Viola sulla condizione degli anziani in Italia **pag. 3**

Un ago dentro il cuore: intervista con il prof. Attilio Dato, di Gabriella Poli **pag. 5**

Ansia al Valle Susa: gli operai temono il licenziamento in giugno **pag. 5**

L'Università di Milano: i professori di lettere si ribellano al Senato Accademico **pag. 8**

Un lungo week-end: gli esperti prevedono bel tempo **pag. 9**

L'uccisione di Ermanno: mandato di cattura per Marco Baldisseri. L'accusa è di omicidio preterintenzionale **pag. 11**

Il Congresso cinese: si è concluso con una dura condanna dell'Urss **pag. 13**

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	2, 5, 8, 9, 11
Dall'estero	13
Economia	14
Viaggi e vacanze	15
Sport	16, 17
Ultime notizie	18
Uomini e religioni	*2*
Analisi dall'interno	*3*
Analisi dall'estero	*13*

Convegno del commercio estero alla Fiera di Milano

L'esportazione per molti è come il muro del suono

Le piccole aziende non sono organizzate per il gran salto dal mercato interno a quello mondiale - Il ministro Vittorino Colombo annuncia misure a questo scopo - Buone prospettive in ogni Paese: quest'anno dovremmo vendere oltre confine per 7600 miliardi di lire - Il saluto del Presidente del Consiglio

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 24 aprile.

In questo momento i migliori clienti di macchine tessili italiane sono gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, il più potente fra i Paesi a economia di mercato e il più potente fra i Paesi a economia di Stato. Lo ha detto uno dei partecipanti all'odierno Convegno del commercio estero, tradizionale appuntamento alla Fiera di Milano tra le autorità centrali e i nostri funzionari del Mincomes e dell'Ice sparsi per il mondo. E l'on. Merenda, parlando della sua recente missione in Estremo Oriente, ha espresso la convinzione che *«è prossimo in Giappone il boom dell'edilizia, nel quale le nostre industrie di elettrodomestici, di arredamento e di tutto ciò che è legato alla casa, potranno validamente inserirsi»*.

Il ministro per il Commercio estero, on. Vittorino Colombo, ha impostato il suo intervento al convegno su due punti: importanza delle esportazioni, che oggi hanno raggiunto in Italia il 20 per cento del prodotto lordo nazionale; stretto collegamento con la domanda interna.

Se si stimola la domanda interna, si deve prevedere un aumento delle importazioni, e questo non può essere tollerato dalla bilancia dei pagamenti senza un adeguato sviluppo delle esportazioni, pena una nuova crisi come quella del 1964. Non si può essere competitivi sui mercati mondiali se non si vende a prezzi di concorrenza. E questi si mantengono solo se la politica del governo riesce ad ottenere la stabilità monetaria, un equilibrato incremento del costo del lavoro e della produttività, buone condizioni per l'impiego di capitali.

Tutti in cordata

E a questo proposito l'on. Colombo ha ricordato le recenti misure prese per iniziativa del suo ministero, *«non per mortificare* — ha detto — *i fondi d'investimento esteri, ma per esercitare un controllo qualitativo nell'interesse del risparmiatore e per assicurare in questi fondi un'adeguata presenza di titoli italiani»*. Ciò in attesa che si creino fondi d'investimento nazionali in grado di stimolare la raccolta di denaro fresco dirottata ai capitali di rischio delle imprese. E in questi giorni è già stata esaminata la situazione operativa di alcuni «investment trusts».

Anche il problema del Mezzogiorno, a un certo punto, interessa il commercio con l'estero, perché è una parte del Paese che ancora non contribuisce come potrebbe a sostenere l'impalcatura economica sulla quale operano gli elementi di punta, gli esportatori. Ma per risolverlo, ha ammonito Colombo, occorre eliminare una volta per sempre gli interventi di carattere propagandistico-assistenziale che, non giustificati da motivi economici, *«si rivoltano come un boomerang, finendo per aggravare, anziché migliorare certe situazioni locali»*, come dimostrano recenti episodi. Il «gap» tra Nord e Sud si può ridurre soltanto con iniziative valide economicamente e localizzate là dove sono più opportune.

«Non esiste contrapposizione tra sforzi per eliminare gli squilibri interni e politica per promuovere la domanda estera», ha nuovamente ribadito Colombo, scegliendo, per dare una viva immagine alla sua tesi, un esempio sportivo, la cordata. *«Non importa chi sia davanti e chi sia dietro, importa convincersi che si fa tutti parte di una stessa cordata, diretta al medesimo obiettivo, lo sviluppo economico e sociale del Paese»*.

Per sostenere le nostre esportazioni c'è un altro elemento da curare: la qualità. *«Stiamo attenti* — ha detto il ministro — *di non trasformare il significato del marchio "Made in Italy", che oggi gode di grandissimo prestigio nel mondo, da "fatto in Italia" a quello di "fatto all'italiana". E' lungo e difficile il cammino per raggiungere una posizione di prestigio, è rapida e facile la caduta»*. E Colombo ha citato l'esempio di certe esportazioni d'agrumi, nelle quali *«il primo numero è quello nobile, il secondo è quello di servizio, il terzo è quello delle cantine»*.

Da parte del governo, Colombo ha assicurato il massimo impegno, che si è già concretato nell'aumento del «plafond» assicurativo agli esportatori da 400 a 900 miliardi l'anno, *«ciò che permetterà in particolare l'incremento delle nostre vendite in Paesi a economia di Stato e nel Terzo mondo»* (e qui ha ribadito la volontà e la possibilità di sviluppare gli scambi con la Cina di Pechino, che qualche settimana fa aveva espresso in un'intervista a *La Stampa*). Inoltre, sono d'imminente presentazione due progetti per creare comitati regionali e promuovere organizzazioni cooperative tra le piccole industrie, per metterle in grado di *«varcare il muro del suono tra il mercato nazionale e quello internazionale»*.

Con queste iniziative, e grazie all'impulso che già anima le nostre esportazioni, come dimostrano i dati del primo trimestre '69 (circa 1700 miliardi, con un aumento del 13 per cento sullo stesso periodo '68), Colombo ha detto che sarà possibile ottenere un incremento complessivo a fine anno del 20 per cento rispetto al '68. E' un obiettivo ambizioso (in cifre, equivale a dire che quest'anno esporteremo merci per oltre 7600 miliardi di lire contro 6365 nel '68), ma raggiungibile, ha concluso il ministro, anche grazie al buon andamento dell'economia in alcuni tra i nostri principali clienti, come la Germania, e la ripresa in altri, che stanno superando recenti crisi, come la Francia e la Gran Bretagna.

Il tavolo di Rumor

Sulla situazione in questi Paesi hanno parlato a turno i funzionari colà distaccati dal Mincomes e dall'Ice (Istituto commercio estero). Così abbiamo sentito dire che la congiuntura tedesca è estremamente favorevole, che nel '69 supereremo la cifra di 1189 miliardi di lire di esportazioni realizzata nel '68 (con un incremento del 24 per cento sul '67) e che occorre puntare soprattutto sui supermercati e i grandi magazzini, con «settimane italiane» e altre iniziative del genere, per ampliare quel già favorevolissimo mercato di sbocco dei nostri prodotti.

Quanto alla Francia, nel '68 vi abbiamo esportato per 800 miliardi di lire, nonostante le restrizioni valutarie e commerciali e la crisi di maggio che, d'altra parte, arrestando la produzione francese e provocando una iniezione nel potere d'acquisto, in seguito agli aumenti salariali, ha favorito i prodotti esteri. Per quest'anno, le previsioni sono favorevoli; *«possiamo vendere in Francia ciò che vogliamo»*. Il grosso problema è quello della moneta, tenuto conto del fatto che dalla crisi di maggio le riserve d'oro e valute sono scese, ufficialmente, di un terzo (da 30 a 20 miliardi di franchi) ma in effetti, tenuto conto degli aiuti internazionali, del 54 per cento (di 17 miliardi di franchi).

I rapporti da questi e da altri Paesi, le dichiarazioni di Colombo, hanno dato all'osservatore presente al Convegno l'impressione che oggi il nostro commercio con l'estero rispecchi, nella sua formidabile espansione, lo sviluppo economico del Paese. Lo ha dichiarato anche il presidente del Consiglio, che oggi era in visita alla Fiera ed è voluto intervenire al Convegno per portare il suo saluto, ha detto, *«a voi, che siete la presenza viva ed operante d'Italia nel mondo»*.

Rumor ha riconosciuto l'importanza della domanda estera per l'economia nazionale, ha ricordato le misure prese dal suo governo per *«gonfiare anche il volano della domanda interna, perché si sentiva che l'equilibrio era manchevole»* e ha concluso con una nota personale. *«Sul mio tavolo* — ha detto — *vengono a finire tutte le cose che vanno male, i problemi da risolvere, le inquietudini, i disastri, tanto che si corre il rischio di avere una visione deformata della realtà. Mi basta venire qui alla Fiera di Milano per avere il senso di questo respiro possente d'un Paese che avanza impetuoso sul piano civile, economico, umano»*.

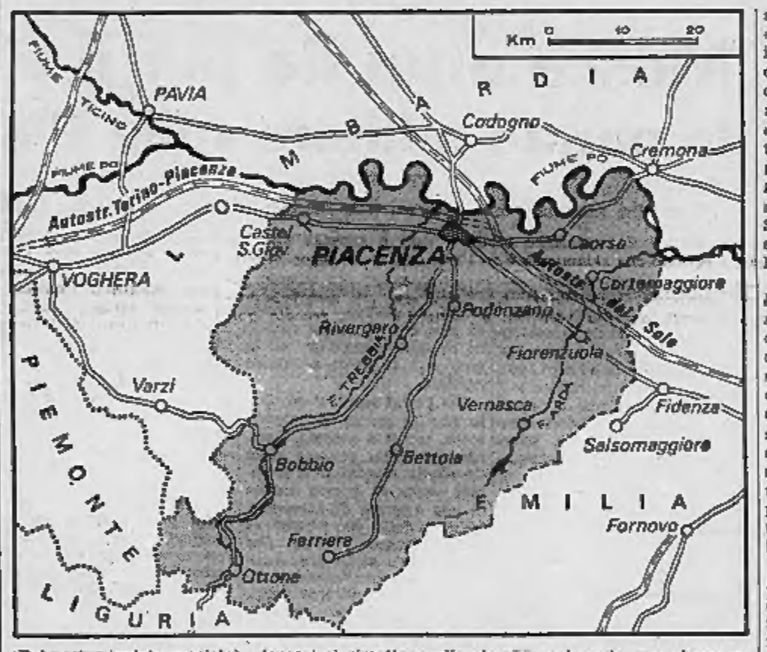
L'impressione di Rumor era la stessa che ci aveva confidato poco prima il rappresentante dell'Ice in Congo; *«Chi viene da fuori si convince che non c'è da preoccuparsi per l'avvenire del nostro Paese»*.

Mario Salvatorelli

VIAGGIO IN PADANIA: LUNGO LA VIA EMILIA

Piacenza si difende

Gli esponenti della città replicano alle accuse di immobilismo e di scarso interesse per la cultura - Il sindaco (socialista) dice: «Colpa dei troppi controlli e delle leggi caotiche» - Il presidente della provincia (dc): «Si sta creando una nuova generazione di imprenditori agili e capaci di rischiare»



(Dal nostro inviato speciale)

Piacenza, aprile.

L'unico infuriato, «sul serio», è lui, il professor Igino Mai, 61 anni, insegnante di ginnastica all'Istituto tecnico, «ma sono scrittore e anche poeta», autore del primo romanzo subacqueo mondiale. Quando lo incontro, questo letterato dinamico e atletico indossa la toga di consigliere comunale e aspetta fremente nell'anticamera del sindaco: «Basta! E' ora di finirla! Piacenza, nella sua massima espressione, cioè attraverso il suo primo cittadino, avvocato Montani, deve prendere posizione contro i ripetuti attacchi giornalistici di cui è vittima...».

«Troppe calunnie»

Mi sento un po' colpevole anch'io, per questi «attacchi». Già che c'è, professore, non vorrebbe dare un'occhiata al mio? Il ginnasta scrittore accetta di buon grado. Legge. Prende appunti. Commenta («uhm, uhm...»). *S'indigna* («...questa è una bestialità enorme!»). *Poi sbotta:* «Voi dei giornali, caro dottore, ci credete proprio una città di provincia. Soprattutto quelli dei giornali di Milano. Una volta sono venuti giù in forze per un dibattito, ma noi abbiamo rafficato a zero e sono andati via con i pantaloni bucati. Il vostro errore è quello di precipitarvi sempre sulle stesse fonti: sentite i soliti "Quaderni", il solito avvocato arrabbiato... Troppi scrivono o dicono calunnie! Anche Piacenza ha i suoi traditori. Ma si ricordi, caro dottore: l'autolesionismo sta per morire, quelle sono voci in agonia...».

In agonia? Mica tanto. Direi piuttosto voci secche, ancora robuste, senza nessuna voglia di tacere. In questo «Processo a Piacenza» ne davvero tutto a rovescio: gli accusati confessano e i difensori si rimettono alla clemenza della Corte. Lo fa, in fondo, persino il primo cittadino che il consigliere-poeta sta assediando con la richiesta di vendicare l'onore di Piacenza.

L'avvocato Giancarlo Montani, 51 anni, sindaco per il psi, non pare ancora contagiato dallo sdegno del professor Mai. Legge con pazienza l'atto d'accusa, sembra stanco, forse è soltanto scettico. «Avrei bisogno di un po' di tempo, di un po' di meditazione... Sì, è vero, il carattere un po' masochista dei piacentini, e anche la tendenza conservatrice, e troppi soldi fermi alla Cassa di Risparmio... In parte, certe diagnosi le condivido. Ma se fossero esatte tutte le cose cattive che si scrivono su Piacenza, dovrei fare una cosa sola: scappare lontano cento chilometri...». *Conformisti, i piacentini?* «Un po' è vero, almeno per l'impressione che ne ho io». *La fuga dei cervelli a Milano?* «Qualcuno a Piacenza ci rimarrà pure!». *E la Giunta comunale, come sta? Un sospiro:* «Resiste». *E le accuse di inefficienza?* «Colpa della serie infinita dei controlli e della congerie delle leggi».

La parola ai giovani

Più duro trovo il presidente democristiano della Provincia, Fiorenzo Tosi, 45 anni, piacentino di Fiorenzuola, fresco di carica e disposto all'autocritica. Legge, poi dice: «Ci sono delle grosse verità. Prudenza, molto risparmio, ma anche individualismo eccessivo, scarso amore per il rischio e per il nuovo che ostacolano lo sviluppo di Piacenza. Chi vuole eliminare determinate mafie, interne o esterne, note o no, viene messo al bando...».

I partiti? «La Provincia non ha mai avuto parlamentari al governo — *risponde Tosi* — ma soprattutto non ha mai avuto una classe politica all'altezza dei suoi compiti, e io mi metto nel mazzo, visto che faccio politica da vent'anni. Ecco un esempio: a cavallo dell'ultima guerra, una grande industria svizzera, la Oerlikon, voleva venire a Piacenza. E' stata respinta. Chi allora aveva in mano le leve politiche ed economiche ha impedito che venisse».

Prospettive? «Piacenza è in ritardo. La via Emilia, da Parma in giù, è fitta di fabbriche, a destra e a sinistra; sul tratto piacentino, invece, niente. C'è gente di qui che va a investire a Milano, e a Piacenza nulla... Eppure uno sviluppo può venire. Si sta creando una nuova generazione di imprenditori, agili, disposti a rischiare, e gli enti pubblici si svegliano, non sono più delle isole, cercano una dimensione diversa. Ci arriveremo un po' in ritardo, ma ci arriveremo».

Uno di questi imprenditori di stile nuovo è Enzo Bertuzzi, 34 anni, presidente di una industria metalmeccanica di 550 dipendenti. Anche lui concorda con molti aspetti dell'accusa: «Piacenza va a rimorchio delle iniziative dei grandi centri. C'è una cautela eccessiva nell'esporsi, persino nelle cose di sport. Quando ero presidente del Piacenza calcio, chiedere a qualcuno di contribuire con diecimila lire era come dargli una pugnalata alla schiena. Poi c'è la critica spietata quando qualcosa non va. Qui è difficile mettersi insieme all'americana, io ho soldi, tu le idee. Eppure i giovani ci sono e possono venir fuori bene: ma debbono aprirsi, incontrarsi, scambiarsi esperienze».

Un altro giovane (30 anni) senza peli sulla lingua è il segretario provinciale liberale, l'avvocato Corrado Sforza Fogliani. Piacenza? «E' una città abbastanza chiusa e diffidente verso le proprie iniziative». *La vita politica?* «Non c'è grande dibattito ideologico, i problemi, anche quelli grossi, di prospettiva, cadono nel vuoto». *I depositi congelati nelle banche?* «La Cassa di Risparmio attua la politica creditizia peggiore che si possa immaginare. Il tre quarti dei depositi sono investiti in titoli di Stato, e i tassi d'interesse non sono certo tali da favorire l'intrapresa...».

E la cultura? E' vero che è considerata troppo pericolosa solo dell'intelligenza? Il conte Emilio Nasalli Rocca, da più di trent'anni direttore della Biblioteca comunale «Passerini-Landi», cerca di difendere i piacentini («forse non molto generosi, ma certo più intelligenti di tanti altri italiani»*), poi però deve ammettere che* «non sempre conoscono il loro passato e non sempre amano la loro città».

Un esempio — ma questo lo dico io — è lo stato della biblioteca, struttura fondamentale per un centro che manifesta voglie universitarie. Spazio non ce n'è più, duecentomila libri mandano un triste odore di polvere, il salone buio, alle cinque e mezza del pomeriggio «signori si chiude», ma forse è meglio così perché con quelle lampade di mezza ci si caverebbe gli occhi. «Eh — sospira il conte — è un'istituzione che dovrebbe avere attorno a sé maggior calore: invece nella burocrazia comunale ho trovato il muro, dicono che siamo sulle loro spalle!».

Una città critica

Musi più duri fanno il presidente e il segretario del Centro studi e iniziative culturali «Il Gotico», il professor Armando Francesconi e il geometra Giacomo Montanari. Loro criticano in tandem. Francesconi: «La biblioteca è arretrata, è fatta per un'élite, chi ci va con quegli orari?». *Montanari:* «Non svolge nessuna funzione culturale». *Francesconi:* «La biblioteca vegeta». *Vegeta come il vostro circolo culturale e gli altri club piacentini? Montanari:* «Be', siamo nati da poco, ma gli unici dibattiti culturali li facciamo noi e qualche reazione l'abbiamo avuta. Al dibattito su "Lettera a una professoressa" c'erano persino dei presidi che volevano fare l'anticonferenza...». *Francesconi:* «Prospettive ne abbiamo, ma sarebbe inesatto affermare che il "Gotico" ha messo in ebollizione Piacenza. Cosa vuole, è una città morta, dire provinciale e priva di slancio è dire poco!».

Dunque, Piacenza provinciale, priva di slancio, poco tifosa della cultura, paurosa del rischio? Forse. Ma anche Piacenza città critica, accanita, accanitamente impegnata a scoprire e a discutere i difetti propri e quelli degli altri.

Giampaolo Pansa

Uomini e religioni

Incontro con Vinoba Bhave

Nell'affare dell'aereo abbattuto dai nord-coreani, Nixon ha rinunciato, fino ad ora, a usare la violenza. Non gliene mancavano le sollecitazioni, ma egli non ha ceduto a quella che Vinoba Bhave, l'erede spirituale di Gandhi, chiama *«la superstizione della violenza»*. Questa superstizione porta a credere che, avendo subito una violenza, non ci si possa appagare che rispondendo con una violenza ancora maggiore. Così la violenza diventa fine a sé stessa: un puro esorcismo, cioè, appunto, una superstizione.

Naturalmente le ragioni per cui Nixon ha rinunciato alla rappresaglia, non sono le stesse predicate da Vinoba, apostolo della non-violenza; quelle di Nixon sono ragioni politiche e di convenienza, quelle di Vinoba sono ragioni morali e di principio. Ma che queste ragioni per una volta coincidano, è un fatto assai importante, perché rivela che, proprio sul piano politico, comincia ad essere scossa la fiducia nella violenza, quella fiducia che invece portò Johnson ad intraprendere la guerra del Vietnam dopo l'«incidente» del Golfo del Tonchino. Il guaio è, come osserva Vinoba, che le grandi potenze, hanno perdono fiducia nella guerra, non accrescono la loro fiducia nella pace; e questa è la ragione dell'incertezza e del rischio in cui viviamo. Ma intanto la decisione americana è un segno che una provocazione o un incidente non fanno una guerra, e che sono automatiche solo le guerre che si è già deciso di fare.

L'anima di Gandhi

Non a caso ho citato Vinoba. Egli infatti, in questi tempi in cui la non-violenza è così poco di moda (e in India non più che altrove), è l'unico *leader* di fama mondiale che porti avanti con rigorosa coerenza il discorso positivo della non-violenza.

La sua è una vocazione essenzialmente religiosa, di quelle di cui è così ricca l'India, i cui abitanti, come diceva uno scrittore cinese, Lin Yu Tang, sono ubriachi di Dio. Di casta bramina, a 21 anni fuggì di casa per mettersi alla ricerca di Dio; una ricerca che dura tuttora. Incontrò Gandhi, bruciò i suoi diplomi universitari, gettò via le insegne della sua casta. Gandhi lo mandò a Benares, la città santa dell'induismo, a studiare il sanscrito, la lingua delle scritture sacre indiane; poi, per vent'anni, Vinoba visse in un *ashram* — un luogo comunitario di meditazione, di preghiera e di servizio ai poveri — divenendo, per così dire, la parte più profonda dell'anima di Gandhi, la fonte della sua ispirazione religiosa.

Nel 1948 Gandhi affidò a Vinoba il compito di impersonare, in una pubblica protesta non-violenta, la resistenza alla guerra, alla coscrizione imposta dagli inglesi e all'occupazione coloniale straniera. Fu naturalmente arrestato, e uscì di prigione solo alla fine della guerra. *«Che potevamo fare contro gli inglesi?* — dice ora Vinoba — *Siamo stati in prigione, e in prigione abbiamo conquistato la libertà»*.

Tornò nel suo *ashram*; ma la non-violenza non sopravvisse alla vittoriosa lotta per l'indipendenza; nel 1948 Gandhi fu ucciso nel quadro del conflitto fra indù e musulmani. Vinoba, dopo trent'anni vissuti nella contemplazione, capì che l'*ashram* era una specie di protezione, e che doveva lasciare questa protezione, che era anch'essa una forma di attaccamento. Le agitazioni dei contadini senza terra e le repressioni della polizia lo convinsero che quello della fame era il problema fondamentale dell'India ormai indipendente, e che anch'esso doveva avere una soluzione non-violenta. Così lasciò il suo *ashram* di Warda, e decise di non tornarvi se non quando il problema agrario avesse avuto una soluzione soddisfacente.

Non vi è ancora tornato. Cominciò a girare di villaggio in villaggio, chiedendo in dono la terra ai proprietari, distribuendola a chi non ne aveva, e facendo di ogni villaggio una comunità di beni e di lavoro. Ma l'India è un oceano di villaggi; ce ne sono cinquecentomila. Così Vinoba gira ancora; i risultati sono stati buoni, ma più lenti delle attese. Alcuni milioni di ettari di terra sono stati donati e ridistribuiti, migliaia di villaggi hanno deciso di vivere come vere comunità.

Ma Vinoba sembra ormai sempre meno preoccupato dei risultati. *«L'essenziale* — dice — *è che ognuno faccia la sua parte. Il fuoco si contenta di bruciare, senza preoccuparsi di sapere se gli si mette sopra una pentola con del riso per fare da mangiare. Esso arde, e questo è tutto il suo dovere»*. Vinoba non è un riformatore sociale, ma un maestro di coscienza. Non crede alle leggi, crede alla conversione dei cuori. Per questo, povero, non accetta di essere chiamato «un agente dei poveri»; egli è anche al servizio dei ricchi, perché convincendoli a donare la terra cambia il loro cuore.

La Bibbia e la bomba

Nato bramino, non si considera indù. L'India, dice, è una terra di sintesi; non si tratta di mettere insieme, al modo dei sincretisti, le varie religioni, ma di scoprire la verità profonda di ogni religione. Dei cristiani ha un grande rispetto; all'insegnamento di Cristo ha dedicato un libro, tutto fatto di passi del Nuovo Testamento; ma gli sembra tragico che i cristiani accettino l'uso della bomba atomica: *«Vanno in chiesa* — dice — *e leggono la Bibbia; ma la bomba H è divenuta il simbolo della sicurezza sulla Terra. Così la Bibbia è per l'individuo, la bomba per la società»*.

Ho incontrato Vinoba qualche settimana fa, nel villaggio di Fatwa, nello Stato indiano del Bihar. Non ha accettato di registrare una vera e propria intervista; *«La mia parola è il silenzio* — ha detto —. *Si può registrare il silenzio?»*. Anche ai contadini dei villaggi, tiene ormai dei discorsi sempre più brevi: non è la dimensione dell'azione che conta, ma la sua verità. *«Ogni numero, diviso per zero, dà per risultato l'infinito. Così, se ci si fa uguale a zero, nella donazione e nell'annullamento di sé, anche la più piccola azione acquista un'efficacia infinita»*. Così egli serve la pace, per le campagne dell'India e per il destino del mondo.

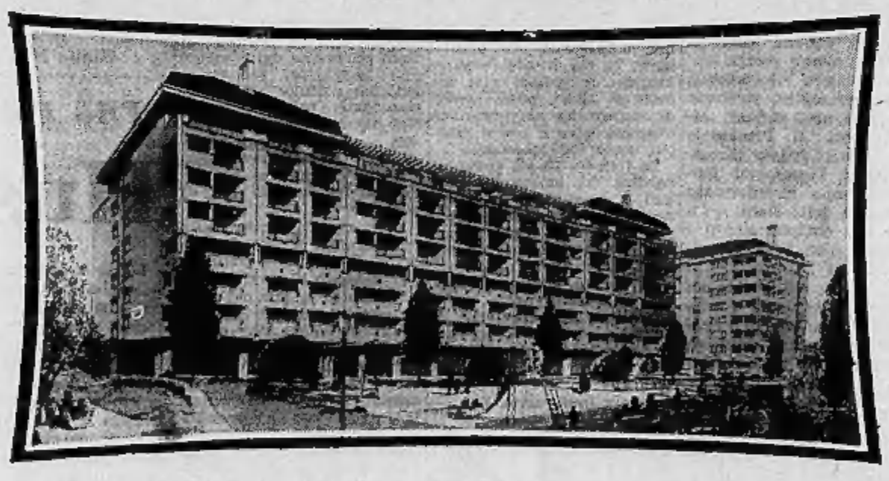
Raniero La Valle

Servizio pubblicità Gabetti

promozione vendite immobiliari
gabetti
Torino via XX Settembre 17
Tel 57804/533093
7 filiali in Italia

UN RITORNO IMPORTANTE

VIA VENTIMIGLIA 104



Un complesso residenziale, il «NUOVO DUPARC» ideato e realizzato in una posizione fra le più belle di Torino, di fronte allo scenario incomparabile della collina e della riviera del Po, veramente per soddisfare le esigenze di chi, da una casa, vuole «qualcosa di più». Un grande parco alberato ricco di verde e di tranquillità, isola dal mondo esterno, degli appartamenti dove le rifiniture eleganti, la funzionalità e la luminosità degli ambienti sono valorizzate oltre ogni dire.

UN RAFFINATO MODO DI VIVERE
AL PREZZO DEL SOLO APPARTAMENTO

3 grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, spogliatoio, ampi terrazzi
1.015.000 all'acquisto • 2.550.000 a 4 mesi
7.525.000 Mutuo

4 grandi camere, cucinotta, ripostiglio, spogliatoio, sala bagno, ingresso, ampi terrazzi
1.430.000 all'acquisto • 2.680.000 a 4 mesi
9.930.000 Mutuo

5 grandi camere, cucinotta, 2 bagni, doccia, doppi ingressi, disimpegni, ripostiglio, spogliatoio, ampi balconi, più 150 mt. di sfruttabilissimi terrazzi
2.240.000 all'acquisto • 4.480.000 a 4 mesi
15.680.000 Mutuo

Salone con attigua sala-pranzo, angolo caminetto, interno ad esterno, 3 grandi camere, cucinotta, 2 bagni, doppi ingressi, disimpegno giorno-notte
2.520.000 all'acquisto • 5.040.000 a 4 mesi
17.640.000 Mutuo

Letteratura e Resistenza

(E' legata alla lotta antifascista la parte più valida della nostra narrativa)

Di solito, quando si discorre della Resistenza, si sorvola sulla sua letteratura, che pur ne è una componente tutt'altro che secondaria. Trascuranza singolare, in quanto non dovuta, per lo più, a mero caso, ma connessa con quell'equivoco che a lungo gravò intorno al concetto stesso di «letteratura della Resistenza», e che, sebbene poi chiarito, non sembra ancora completamente eliminato.

All'indomani della Liberazione ci si chiese infatti, da più parti, se o fino a qual punto si potesse parlare, anche per l'Italia, di una tale letteratura. Il dubbio nasceva dal confronto con quella della Francia, anzitutto, e con altre di paesi pure occupati dai nazisti. Con letterature della Resistenza, cioè, che si erano svolte contemporaneamente ai fatti di cui trattavano, e sui quali avevano spesso esercitato un influsso rilevante; mentre la nostra — ad eccezione delle bellissime *Lettere di condannati a morte*, che però appartengono ad un ambito più strettamente documentario — è venuta a cose concluse (alla «sesta giornata», come osservò qualcuno con facile ironia).

Una letteratura di testimonianza retrospettiva, di memoria, di evocazione o addirittura di invenzione, seppure sulla scorta di elementi attinti alla realtà, di esperienze vissute, e spesso sofferte, in proprio. Si pensi alle opere narrative più note, uscite nel dopoguerra: da *Uomini e no* di Vittorini al *Quartiere* di Pratolini, da *Prima che il gallo canti* di Pavese a *Paura all'alba* di Benedetti, dal *Sentiero dei nidi di ragno* di Calvino a *Fausto e Anna* di Cassola, da *Il mondo è una prigione* di Petroni a *Prologo alle tenebre* di Bernari, a *I ventitré giorni della città di Alba* di Fenoglio. E, per quanto riguarda la poesia, a certe liriche di Saba, di Govoni, di Ungaretti, di Montale, di Solmi, di Quasimodo, di Gatto, di Tobino, di Fortini. Una letteratura, insomma, *sulla* Resistenza piuttosto che *della* Resistenza.

Considerazioni che non mancano di una loro plausibilità. Ma l'equivoco sta nelle premesse, nel porre sullo stesso piano delle altre la Resistenza italiana che, per le vicende storiche a tutti note, si è configurata in maniera affatto particolare. Prima ancora che contro i tedeschi, essa fu contro il fascismo: e la libertà per cui si combatté non tanto significava liberazione del proprio Paese dall'occupante, quanto riacquisto della libertà e dignità di ciascuno e di tutti, instaurazione di un ordine nuovo, morale, sociale, politico. (Ed è per questo che la sua eredità, malgrado le distorsioni e dissipazioni subite, e i cedimenti o gli oblii di molti, è ben lontana dall'esaurirsi). Assurdo era pertanto concepire la nostra Resistenza limitativamente all'insurrezione armata, alla lotta partigiana, anziché identificarla con tutto quel vasto di opposizione che, in Italia e in Paesi di emigrazione o di esilio, ne era stata la travagliata preparazione.

Ed ecco, una volta fissato questo concetto (al quale del resto si attengono gli storici della Resistenza), ecco che rientrano di pieno diritto in questa letteratura tutte quelle opere e quegli scritti in cui, lungo venti e più anni, si sono espressi, in forme e toni diversi, e spesso — per chi scriveva in Italia — dissimulati, tale avversione al fascismo e tale anelito alla libertà. Opere e scritti molto più numerosi che non si creda, e di gran momento: da quelli del Croce, del Gramsci, di Piero Gobetti, di Carlo Rosselli, a quelli di Salvemini, di Lussu, di Calamandrei, di Silone, di Carlo Levi.

La nostra vera e propria letteratura della Resistenza è, anzi, questa; alla quale segue, cronologicamente e idealmente, l'altra sulla Resistenza. E mentre quest'ultima ha spesso i caratteri della rielaborazione fantastica, artistica, favorita appunto dalla prospettiva del tempo; la prima, per la sua stessa natura e funzione, è in prevalenza storica, critica, politica, filosofica, morale. E mentre la seconda, varia di forme, dal diario al romanzo, è durata per tutti gli Anni Cinquanta, ed è ovviamente suscettibile di nuovi apporti (basti citare, fra le opere più recenti, *Il clandestino* di Tobino, *Un giorno di fuoco* e *Il partigiano Johnny*, postume, di Fenoglio, *Sere in Valdossola* di Fortini, *Il «Voltagabbana»* di Lajolo, *Il passo dei lombardi* di Benedetti, *Le radiose giornate* - rifacimento del *Prologo* di Bernari); la prima si è conclusa con il «Ventennio» e, per alcuni dei suoi autori, col sacrificio della vita.

Tanto o raccordo fra l'una e l'altra letteratura può essere considerato l'atteggiamento di un Pavese e di un Vittorini, i quali, intorno al 1930, quando erano ancora alla ricerca della loro strada, diedero vita, attraverso studi critici e traduzioni, a quel «mito dell'America», che contrappose alla realtà di un'umanità «offesa» dalla dittatura, la visione di un'umanità intesa a difendere la propria dignità. Ma una funzione esemplarmente mediatrice fu quella svolta da Giaime Pintor, di una generazione più giovane della loro (morì nel 1943, a soli ventiquattro anni, in un'azione partigiana). I suoi scritti di critica letteraria, di storia e di costume (raccolti più tardi dagli amici nel volume *Il sangue d'Europa*) costituirono, con l'assiduo richiamo alla ragione, con il loro «nuovo illuminismo», un netto rifiuto dell'irrazionalismo e misticismo dell'azione, elevato dal fascismo a modello di vita.

L'insegnamento di Pintor, culminante nella famosa lettera-testamento al fratello, quel suo concepire la letteratura, l'arte, la cultura come un continuo approfondimento di sé, come un impegno totale, fu assimilato dagli scrittori suoi coetanei. La narrativa del primo decennio dopo la Liberazione, da Calvino a Cassola a Bassani, ne reca l'impronta in quel guardare alla condizione umana, fuori degli schemi ormai logori del neorealismo, con uno spirito compreso dei suoi valori e problemi essenziali. Una narrativa che, anche quando non tratti di proposito motivi della Resistenza, rimane nella sua orbita ideale: e così fruttuosamente, da risultare fra la più viva di quel periodo.

Insegnamento ancor oggi da meditare; anzi, oggi più che mai, che parecchia della nuova letteratura, per quanto cerchi di attribuire intenzioni «demistificatorie», «dissacranti», «di rottura» alle proprie sperimentazioni linguistiche, in effetto rischia di rimanere invischiata in un formalismo, che è estrema propaggine dell'irrazionalità decadente.

Arnaldo Bocelli

Monumento a Venezia alla donna partigiana

Sarà inaugurato oggi dal vice presidente del Consiglio

Roma, 24 aprile.

Il vice presidente del Consiglio, on. De Martino, si recherà domani a Venezia, dove nel corso di una cerimonia verrà inaugurato un monumento alla donna partigiana. La statua è posta all'interno dei giardini pubblici, laddove sorgeva un altro monumento distrutto nel 1961 da un'esplosione dovuta ad elementi fascisti. Dopo l'atto vandalico, l'amministrazione comunale di Venezia decise la ricostruzione del monumento e fu bandito un concorso. Furono presentati dieci bozzetti e risultò vincitore quello presentato dallo scultore Murer. La statua poggia su un basamento realizzato dall'architetto Carlo Scarpa. Alla cerimonia di domani interverranno le autorità cittadine, rappresentanti di partiti e di associazioni d'arma e combattentistiche e saranno anche presenti rappresentanze di partigiani di tutto il Veneto. (Ansa)

UN PROBLEMA DI CRESCENTE GRAVITÀ SOCIALE E MORALE

I vecchi ai margini della società

Otto milioni di italiani hanno superato i 60 anni: sono quasi raddoppiati di numero dal 1931, eppure occupano un posto sempre meno rilevante nella collettività - Non lavorano e quindi non producono, non decidono dei consumi, non contestano - Anche la legge sull'assistenza è dura

Roma. Vecchi ai giardini del Tufello. Lo spazio che li separa dalla società attiva tende sempre più a dilatarsi (Foto Mimmo Frasaineti)

I bambini ed i vecchi rappresentano due gravi problemi, troppo sottovalutati, della nostra società. Gigi Ghirotti ha condotto un'inchiesta sulle condizioni dell'infanzia: errori nell'educazione, mancanza di attrezzature per il gioco e lo sport, difetti dell'assistenza. Sandro Viola incomincia con questo articolo un'inchiesta sulla condizione dei vecchi. Sono cresciuti di numero per il prolungamento della durata media della vita, ma sono più isolati dalla società anche per i mutamenti del costume, malprotetti da una insufficiente assistenza, e psicologicamente trascurati.

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, aprile.

Un'aula di tribunale, il giudice, le parti, gli avvocati. Sono le dieci di mattina, a Torino, l'inverno di due anni fa. Causa di omicidio colposo: un automobilista ha investito in pieno, uccidendolo, un vecchio di ottantacinque anni. Parla prima l'imputato, poi un testimone, infine parlano gli avvocati. In mezz'ora tutto è sistemato. L'automobilista pagherà 60.000 lire ai parenti del defunto, «a totale risarcimento dei danni morali e materiali». Un vecchio, ottantacinque anni, 60.000 lire.

Forse è da qui che deve cominciare un discorso sulla vecchiaia (com'è, cosa rappresenta) in una società come la nostra. Da qui, cioè da quanto «vale» un vecchio. E se è giusto che cominci così, meglio dirlo subito: un vecchio «non vale» niente. Le 60.000 lire pagate a Torino, a totale risarcimento dei danni morali e materiali subiti dai congiunti, potevano diventare 80.000, magari 150.000, se il morto, invece che ottantacinque anni, ne avesse avuti ottanta o settantacinque. Ma la causa non si sarebbe svolta in modo meno distratto e frettoloso di come si svolse quella mattina d'inverno, a Torino, due anni fa. Né i giudici né i congiunti del morto, infatti, avrebbero trovato gli argomenti per rivoltarsi contro la raccapricciante esiguità di quelle valutazioni perché, più o meno consciamente, questo l'abbiamo accettato tutti: un vecchio «non vale» niente.

Come si è giunti al fondo di questo processo, al punto estremo di una involuzione che ci riporta non già al periodo che chiamiamo «arcaico» o «primitivo» o «tradizionale» (in questi momenti, anzi, la vecchiaia è promozione e non caduta), ma al momento ancora precedente, la notte dei tempi, quando il figlio ha fuori il padre per formare con la madre un'altra famiglia? E' difficile rispondere in due parole: ci sono decine di libri sull'argomento, e riassumerli è impossibile. Una specie di filo rosso, tuttavia, lega questi discorsi pur tanto diversi tra loro, forma il minimo comune denominatore di ogni riflessione sul posto dell'anziano nella nostra civiltà. In società basate «sulla massimizzazione del profitto, l'uomo è degno di considerazione solo quando garantisce l'optimum della produttività». Un vecchio non produce, né s'avvia — come un adolescente — a produrre. E' fuori del ciclo, è finito.

Finito come produttore, il vecchio è discreditato come consumatore. C'è altra gente, in una società industriale, che non produce: i bambini, gli adolescenti, una gran parte delle donne. Ma i bambini, gli adolescenti e le donne consumano, hanno i mezzi per consumare, e pertanto la loro presenza è vitale per il ciclo produttivo. Il vecchio consuma tanto poco che non c'è pianificazione industriale, marketing o altro meccanismo di preparazione del profitto che ne prenda in considerazione l'esistenza. Quel po' che consuma, infatti, non lo acquista quasi mai direttamente perché il suo potere di decisione, di scelta, è divenuto pressoché nullo. Sia che viva in famiglia o in un istituto, altri deciderà quale doppio brodo o formaggino o olio di semi deve comparire sulla tavola del vecchio.

Non produce, non consuma, non contesta. I vecchi sono molti, insieme rappresentano una quantità di voti, in teoria potrebbero formare un importante gruppo di pressione. Non a caso, a ogni vigilia elettorale, i vecchi e i loro problemi emergono puntuali nei discorsi dei politici. In pratica, però, sono ben lontani dall'esercitare una qualche pressione. Primo, perché i vecchi muoiono presto; già a metà d'una legislatura una gran parte di quelli cui s'era promesso qualcosa non può chiedere il mantenimento degli impegni, per il semplice motivo che i defunti non fanno politica; secondo, perché non s'è mai vista una dimostrazione di vecchi: i vecchi non conoscono (e d'altronde non sarebbero capaci di metterle in atto) le tecniche della guerriglia urbana. La battaglia sulle pensioni non l'hanno vinta i pensionati; l'hanno fatta e vinta quelli che — giustamente — temono per l'avvenire una pensione di fame.

Quanto ai politici, molti segni fanno pensare che essi non sentano molto il problema. All'ultimo convegno importante che ci sia stato in Italia sull'«Anziano nella società», il giorno dell'apertura sono giunti vari telegrammi identici. «Spiacemi comunicare», diceva il primo, «che causa precedenti inderogabili impegni non è possibile intervenire...», firmato Umberto Delle Fave ministro del Lavoro; «Spiacemi comunicare», diceva il secondo, «che causa precedenti inderogabili impegni...», firmato Luigi Mariotti ministro della Sanità; «Spiacemi comunicare...», dicevano gli altri, firmati dai presidenti di alcuni enti previdenziali.

«Nessuna società come quella capitalistica», dice il professor Giovanni Berlinguer, «aveva mai consentito la sopravvivenza di tanti anziani, attraverso un'evoluzione scientifica che ha finito col raddoppiare la durata media della vita, e un'evoluzione demografica che facendo della procreazione un atto cosciente ha ridotto la natalità». *Nessuna società, d'altra parte aveva così emarginato gli anziani. Quando il sociologo parla di sottosocietà, di sottocultura dei vecchi, è difficile dargli torto. E' difficile negare che gli anziani non siano ormai un «gruppo debole», e lo spazio che li separa dal mondo di chi produce e consuma, somiglia sempre più a un «apartheid».*

Ma diamo uno sguardo alle cifre. In Italia, al censimento del '61, gli ultrasessantenni risultarono 7 milioni 58.000; oggi dovrebbero essere 8.500.000 circa, nel '71 saranno 9.350.000, nel 1980 un po' più di nove milioni. Quel che fa più impressione, e induce a riflettere, è il ritmo di crescita. Nel 1901 gli ultrasessantenni sono 3.150.000; nel 1931 diventano 4.500.000, con una crescita dell'1,2 sul totale della popolazione. Ma nei trent'anni successivi la crescita diventa del 3,2 e gli anziani passano da 4.500.000 a 7.058.000.

La tesi-paradosso di Alfred Sauvy, secondo la quale la crescita della popolazione anziana rappresenta «il fenomeno capitale del nostro tempo, assai più del diffondersi dell'ideologia marxista-leninista, della scissione dell'atomo, della divisione del mondo in blocchi», contiene una parte di verità. Indubbio è che questa crescita appare ormai come uno dei lineamenti essenziali della nostra cultura. Un lineamento che potrebbe essere positivo, perché in società che rifiutano «tutto ciò che non è immediatamente redditizio, che è estraneo al ciclo produttivo, la vecchiaia, per il solo fatto di esistere, evita all'uomo l'umiliazione di essere soltanto l'anello d'una catena». Allo stato delle cose, però, l'aumento dell'età media non rappresenta che un aumento della popolazione povera e poverissima. E quando si è poveri, malati, si sa cosa può succedere. «Qualora l'inabile di cui sia stato ordinato il ricovero», dice il testo unico di P. S., «non intenda stabilirsi nell'istituto o se ne allontani, egli vi è accompagnato con la forza».

Sandro Viola

Più alta la mortalità nel centro di Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 aprile.

(l. s.) La mortalità raggiunge, nelle zone del centro di Roma, una punta massima del 14 per mille; in periferia la percentuale è più che dimezzata, sfiorando il 7 per mille. Secondo il presidente degli Ospedali Riuniti di Roma, prof. L'Eltore, che stamane ha tenuto la relazione inaugurale alla XIV «Settimana medica degli ospedali», il fenomeno sarebbe provocato, quasi esclusivamente, dall'inquinamento atmosferico, più sensibile nei quartieri centrali, dove il traffico automobilistico è più lento ed intenso.

Il relatore dopo aver denunciato la carenza dei posti letto negli ospedali di Roma ha annunciato, per i prossimi tre anni, la costruzione di tre nuovi nosocomi.

Un migliaio di esperti, trafficanti, agenti provocatori

È un'industria ad Hong Kong la ricerca di notizie sulla Cina

(Dal nostro inviato speciale)

Hong Kong, aprile.

Per scoprire che cosa succede «dall'altra parte», nella Cina comunista, qui a Hong Kong è nata, ormai da anni, una prospera industria dell'informazione. La principale fonte è costituita dai *China Hands*; così sono chiamati coloro che dello studio dei problemi di oltre frontiera hanno fatto una professione. Non si sa quanti siano: un migliaio, forse più. Lavorano per l'America o l'Inghilterra, per il Giappone o per il Vaticano, per la Cina di Formosa o per qualche grande industria che vuole stringere legami commerciali con Pechino. Molti offrono i propri servizi a chi li domanda, e sembra guadagnino molto bene.

In ciascuno dei venti e più consolati stranieri di Hong Kong c'è almeno un funzionario che si occupa esclusivamente di affari cinesi. L'organizzazione più imponente è senza dubbio quella americana: una moltitudine di persone, attrezzature per captare emissioni radio e televisive, ogni strumento di spionaggio e controllo a lunga distanza. Poi ci sono i veri agenti segreti alla James Bond, che naturalmente nessuno conosce; ci sono i giornalisti, i *reporters* delle agenzie di stampa, i rappresentanti ciarderiani di Mosca tutti mescolati a una folla di provocatori che lavorano per Pechino e diffondono false notizie, gli speculatori, di mercanti di cannoni o di altre cose. Entrano nel gioco perfino gli imprenditori di pompe funebri che trasportano nella Cina rossa i cadaveri dei profughi, affinché riposino, come vuole la tradizione, nella terra in cui sono nati.

Tutti sanno qualcosa, nessuno sa tutto. Per tentare di scoprire qualche verità, bisogna orientarsi nella confusione e tra le contraddizioni; sfuggire alle false notizie sensazionali: quasi ogni giorno qualcuno garantisce che in Cina c'è una nuova rivoluzione, che sono state trucidate decine di migliaia di «nemici del popolo», o che è previsto un richiamo alle armi per la guerra che scoppierà domani.

Una imponente massa di documenti viene pubblicata a Hong Kong sulla Cina. I quotidiani locali hanno ogni giorno quattro o cinque articoli di informazioni o commenti. Il consolato statunitense diffonde ogni settimana bollettini che, sotto i titoli di *Survey of China Mainland Press, Current Background* o *Selection from Mainland Magazines* riproducono fedelmente tradotti e senza commenti ciò che si dice o si pubblica dall'altra parte della cortina di bambù. Un gesuita ungherese redige e vende a pagamento una *China news analisis*. A Londra, raccogliendo le informazioni captate a Hong Kong dai propri agenti, il *Foreign Office* distribuisce la *China Notes*.

La lettura della stampa quotidiana cinese — non soltanto l'ufficiale *Quotidiano del popolo* di Pechino, o ciò che Mao edita per l'estero, ma i giornali regionali e locali — fornisce spesso agli esperti indicazioni preziose sulla situazione economica, sociale, politica o militare delle varie regioni. «*Un'accusa ad un dirigente, una critica, una polemica*», mi dice padre Norberto Pieraccini, segretario del Nunzio di Formosa distaccato a Hong Kong, e in pratica uno dei *China hands* del Vaticano, «*rivelano una situazione nuova o un cambiamento*».

Ma anche per chi conosce i geroglifici cinesi, leggere i giornali comunisti non è facile. Le citazioni di Mao occupano uno spazio enorme: sul *Quotidiano del popolo* arrivato stamane da Pechino, cinque dei sei titoli della prima pagina inneggiano al presidente, e nelle prime 23 righe dell'articolo di fondo il nome di Mao è ripetuto 16 volte. «*Questo stillicidio continuo è il vero oppio dei cinesi. Articoli come questo sono obbligatoriamente letti e commentati da tutti: gli operai vanno in fabbrica due ore prima dell'orario per studiare l'articolo di fondo*», dice ancora padre Pieraccini, che prima di essere a Hong Kong ha vissuto in Cina diciotto anni, di cui sei sotto il regime comunista.

Altra difficoltà di lettura, mi spiega l'americano J. T. Frazer che studia la Cina per un vago «consorzio di importatori» di Los Angeles, è dato dall'ermetismo di certe espressioni: il «nuovo grande» è l'attuale nono congresso del partito comunista in rosso a Pechino. Altri segni cabalistici — comprensibili solo agli esperti — sono, per esempio: «*i 5 articoli*», «*i vecchi 5 articoli*», «*le sette categorie dei cattivi elementi*», «*le tre capitolazioni*». Per venirne a capo e permetterne una traduzione, il consolato americano pubblica e tiene aggiornato un vero e proprio glossario.

A Hong Kong esce infine tutti i giorni, in lingua cinese, un quotidiano maoista, *Ta cum pao*. Curiosamente Pechino vieta l'ingresso in Cina di questo giornale, che pure è diretto dal gran capo dei comunisti della colonia, Fei Yi-ming, ritenuto un fedelissimo marxista-leninista. Più curioso ancora, mentre i giornali dei continente cinese hanno abbandonato l'impaginazione del passato e si leggono ormai da sinistra a destra e cominciano, come i nostri, dalla prima pagina, il *Ta cum pao* è rimasto fedele alla tradizione: deve essere letto da destra a sinistra, e la prima pagina si trova là dove da noi c'è l'ultima.

Il più bel «colpo» recente dei *China hands* è stato fatto — mi dicono — dagli americani che, tramite un imprenditore delle pompe funebri andato al di là della frontiera per i suoi affari, sarebbero riusciti ad avere per mille dollari (625 mila lire) una copia del segretissimo «Atlante delle guardie rosse». Il volume, con dettagli finora mai conosciuti, pubblica tutto sulla Cina: città, paesi, strade, ferrovie, campi d'aviazione, bacini artificiali, eccetera. Una messe insperata di preziose informazioni che gli americani custodiscono in cassaforte. Nel mondo libero esistono, sembra, soltanto due copie di questo atlante: l'altra ce l'ha il Vaticano. L'attivissimo padre Pieraccini — forse svelo un segreto dello spionaggio e della guerra fra i *China hands* — è riuscito, Dio sa come, a farsene fare una fotocopia per sole duemila delle nostre lire.

Sandro Doglio

Abbiamo spaccato il capello in ...tre

e abbiamo concluso che i tre tipi di capelli, secchi, normali, grassi, esigono ognuno una specifica tipo di lozione. Perciò sono stati creati tre tipi di Bipantol tra i quali sceglierete quello a voi adatto.

- Bipantol arresta la caduta dei capelli.
- Bipantol fa ricrescere i capelli indeboliti, più belli, più sani, più forti, curandoli alla radice.
- Bipantol elimina la forfora equilibrando l'attività sebacea.

Solo Bipantol contiene Panaxin® il prezioso complesso di aminoacidi, vitamine, sali minerali e Farbatan® l'antiforfora radicale.

L. 1200
nelle farmacie e profumerie

Bipantol
la medicina dei capelli

U. Epifania Industrie Chimiche e Farmaceutiche Divisione Cosmetici Maggia (Milano)

La Giunta e il preventivo finanziario per il 1969

Torino di fronte al bilancio per risolvere i suoi problemi

L'amministrazione civica è disposta ad aumentare i mutui ed a lanciare la Finanziaria pubblica
Duro comunicato della sinistra socialista - Il capo gruppo del pci: « Il Comune paga all'8 % venti miliardi ottenuti con mutui e li tiene in banca al 3 per cento invece di utilizzarli »

Deficit o pareggio del bilancio comunale? La domanda continua a rimbalzare da qualche giorno senza una risposta definitiva. Anzi, il discorso si allarga, travalica i limiti dell'anno finanziario e del problema di tecnica amministrativa, per investire con preoccupazione le prospettive future. Non intendiamo, sia ben chiaro, prender partito per l'una o l'altra delle soluzioni proposte. Non è compito nostro. Ma non possiamo nemmeno ignorare una situazione che si profila grave oggi e potrebbe, domani, risolversi in una paralisi della città. Il divario tra i bisogni di « Torino che scoppia » e le disponibilità finanziarie cresce, ed è un problema che interessa ciascun cittadino, come contribuente e come destinatario dei servizi pubblici. Perciò riteniamo utile raccogliere tutti i contributi positivi al dibattito, da qualunque parte provengano.

Il sindaco avv. Guglielminetti per « sdrammatizzare » dalla riservatezza che si è imposta in attesa delle decisioni della Giunta, ha detto: « *Sarebbe inutile rinunciare ai vantaggi del pareggio e fare degli stanziamenti illusori, che non possono essere praticamente finanziati e utilizzati. Un bilancio in deficit è sottoposto al controllo della commissione centrale della Finanza e ai relativi indugi* ». Ha aggiunto: « *Volendo, come da tutti auspicabile, assecondare la fase di sviluppo della città con più vasti e incisivi interventi amministrativi, occorre procurare a questa come alle future amministrazioni la possibilità di maggiori mezzi finanziari e disporre nuovi strumenti operativi per una più agile azione realizzatrice* ».

La Giunta è orientata verso un aumento del bilancio straordinario, cioè dell'indebitamento. I socialisti esamineranno il bilancio e la linea indicata dalla Giunta in due riunioni, una dell'esecutivo e una del direttivo, fissate per il 28 aprile e il 7 maggio. Ma l'ala sinistra ha già preso posizione: « *Le divergenze sorte sul bilancio* — ha affermato in un comunicato — *dimostrano che senza una chiara linea politica mente è impossibile amministrare una grande città come Torino, che costituisce uno degli esempi più importanti dello sviluppo industriale in Italia. Invece non esiste un qualsiasi programma qualificante: in questa situazione, la sinistra rivolga un appello ai psi perché riveda le sue posizioni e riacquisti la sua libertà di giudizio di fronte all'elettorato* ».

Il consigliere Diego Novelli ha rilasciato una dichiarazione a nome dei comunisti. Rileva che il bilancio è diventato un semplice artificio contabile: « *Sono state inserite fra le entrate somme mai riscosse, come il famoso "contributo di miglioria generica", preventivato in circa 15 miliardi senza che le partite venissero mai nemmeno notificate. Il deficit dell'azienda tranviaria — mai chiarito — è stato colmato con un mutuo che, una volta restituito, sarà imposto alle casse comunali quasi 18 miliardi* ».

Tutta l'attività amministrativa del Comune, secondo il consigliere, è censurabile: « *Il Municipio col suo bilancio di 70 miliardi è la più grande azienda cittadina dopo la Fiat. Ma dal punto di vista dell'efficienza e della funzionalità è mancato ai suoi compiti. Lo sanno i contribuenti che ha contratto mutui per oltre 20 miliardi, pagando un interesse del 8 per cento, e li lascia inutilizzati in banca, mentre "a città scoppia", riscuotendo un interesse del 3 per cento? Lo sanno che sfogliando i bilanci degli anni scorsi si trovano stanziamenti per opere pubbliche nella misura di quasi cento miliardi, che non sono mai stati coperti del relativo finanziamento?* ».

Sono spunti polemici, ma esiste una realtà di fondo che non può essere ignorata. Il Municipio è costretto a operare secondo le norme della legge sulla finanza locale. E' un abito vecchio, troppo stretto, fatto sulla misura di cinquant'anni fa, mentre in una città moderna come Torino in prorompente sviluppo, le funzioni dell'amministrazione pubblica sono sempre più ampie. Ad esempio, tra i problemi che attendono soluzione, molti non rientrano fra quelli tradizionalmente attribuiti alla competenza municipale: basti citare la costruzione del centro direzionale, parte delle infrastrutture rese necessarie dall'immigrazione, i parcheggi per la viabilità. L'elenco potrebbe continuare.

In questa situazione, la Giunta ha scelto per ora la via più breve: l'aumento del bilancio straordinario, cioè dei mutui da contrarre. Ma parecchi amministratori non vogliono che l'indebitamento cresca troppo perchè all'attuale Giunta rimane una vita di pochi mesi. In autunno ci saranno le elezioni: « *Sarebbe scorretto* — dicono — *lasciare solo debiti ai nostri successori* ». Ma il margine dei debiti ai possono ancora contrarre è esiguo: 25 miliardi. Se lo rosicchierà in un paio d'anni soltanto il deficit della azienda municipalizzata.

E' indispensabile, quindi, pensare fin d'ora ad altre strade. Quali? Una è quella della sparegio del bilancio e del ricorso all'aiuto dello Stato. Si parla di altre due. Primo: bandire un prestito obbligazionario. L'esito è dubbio, si è già tentato in passato con risultati deludenti. Secondo: uscire dalle maglie della legge sulla finanza locale e cercare altri più agili strumenti operativi. Potrebbero essere la « finanziaria » con partecipazione di enti pubblici e privati (banche o aziende) di cui si parla da qualche tempo, e altre consimili società a capitale misto, per risolvere di volta in volta i problemi più urgenti.

★ ★

La Giunta comunale, convocata ieri alle 15 per discutere sul bilancio, è rimasta in riunione fino alle 20. Al termine dei lavori è stato letto il seguente comunicato: « *La Giunta municipale ha proseguito l'esame dello schema di bilancio 1969 e, sulla in relazione dell'assessore Magliano, ha manifestato la propensione a mantenere il pareggio con l'impegno di ricercare anche al di fuori del bilancio altri mezzi di finanziamento e strumenti atti a consentire interventi efficaci nei settori che nell'attuale contingenza della vita cittadina richiedono precedenze negli interventi* ».

Non è stata presa nessuna decisione, in pratica la bozza primitiva del bilancio '69 è superata, la nuova impostazione è in fase evolutiva.

In linea di massima nella Giunta è prevalsa la convinzione che si può mantenere il pareggio soltanto se si trovano nuovi mezzi di finanziamento per le opere riconosciute indispensabili alla città. Tutti d'accordo, a quanto pare, sulla costituzione della « Finanziaria » pubblica. Poi si è parlato delle società a capitale misto, pubblico e privato; del lancio di un prestito obbligazionario; dell'utilizzazione dei fondi già acquisiti con mutui, ma tuttora fermi nelle banche, e della possibilità di portare l'indebitamento al massimo consentito dalla legge.

L'esame del bilancio proseguirà in una delle prossime sedute della Giunta, per la quale non è ancora stabilita la data.

La festa della Liberazione

Il manifesto del sindaco alla città: « Il ricordo del supremo sacrificio eroicamente compiuto sia di mònito e impegno per tutti a difendere la libertà » - Le cerimonie in Cimitero

La fiaccolata attraverso il centro

Sono passati 24 anni dall'insurrezione popolare che concluse venti mesi di lotta armata contro i tedeschi e i fascisti. I figli degli ex-partigiani hanno l'età dei loro padri quando combattevano « in montagna ». I ritratti dei Caduti hanno volti simili a quelli dei giovani di oggi. Torino, medaglia d'oro della Resistenza, celebra la Liberazione dal giogo della dittatura ottenuta a prezzo di sacrifici immensi, di coraggio e di sangue.

Ieri in parecchie scuole professori e presidi hanno illustrato alle scolaresche i valori universali della libertà, della giustizia e della democrazia.

In tutti gli stabilimenti Fiat la Liberazione è stata ricordata davanti alle lapidi dei Caduti, presenti le direzioni, le commissioni interne, ampie delegazioni del personale. Alla Fiat Mirafiori è intervenuto alla cerimonia, in rappresentanza della presidenza e della direzione generale, il vice-presidente ing. Nasi.

Sul muro della città è stato affisso il manifesto del sindaco avv. Guglielminetti: « *Il 25 aprile ricorre il 24° anniversario della Liberazione che coronò l'epica lotta combattuta dal popolo italiano in lunghi mesi di tenace Resistenza alla dittatura fascista e all'esercito invasore.*

« *Torinesi, il ricordo del supremo sacrificio eroicamente compiuto da innumerevoli combattenti del Corpo volontari della Libertà, da deportati, internati e vittime civili, sia monito e impegno per tutti a conservare e difendere gelosamente il bene supremo della libertà, sola garanzia di un domani migliore, retto giustizia e fraternità fra tutti i popoli* ».

Alle 21 in piazza Arbarello si è svolta la fiaccolata organizzata dall'Anpi e dal Circolo della Resistenza. Circa duemila ex partigiani, con torce e bandiere, hanno sfilato per via Garibaldi, via Roma e hanno raggiunto piazza San Carlo.

Ha parlato il sen. Terracini, ricordando l'impegno di Torino per la Liberazione e i generali meriti di questa città. Il secondo oratore è stato Trang Cong Trong, vice presidente della delegazione vietnamita a Parigi per le trattative con gli americani. Ha detto di essere commosso di trovarsi a Torino in questa vigilia della Liberazione.

La manifestazione si è conclusa alle 23. Mentre tutti sfollavano, circa 300 giovani hanno formato un corteo e hanno percorso via Roma e via Pietro Micca, piazza Solferino e corso Re Umberto. I cortei si è sciolto all'angolo di corso Matteotti. Non ci sono stati incidenti.

Stamane alle 8,30, autorità e associazioni parteciperanno ad una Messa nella cappella del Cimitero. In seguito renderanno omaggio al Sacrario dei Caduti della Resistenza, alla lapide degli ebrei torinesi uccisi nei Lager, al monumento ossario delle vittime civili di guerra. Una corona d'alloro sarà deposta a cura della Fiat nel Campo della Gloria.

Il Sacrario del Martinetto, dove furono fucilati decine e decine di partigiani — primi nel tempo i componenti del primo Comitato militare del Cln piemontese — resterà aperto al pellegrinaggio dei cittadini dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Alle 21, presso la Galleria d'Arte Moderna, proiezione del film « Giorni di gloria ».

L'Amministrazione civica ha rivolto un invito alla cittadinanza perché oggi esponga la bandiera. Un invito che di solito pochi accolgono. Il 25 aprile di ventiquattro anni fa, quando le prime formazioni GL entrarono in città dal ponte di Sassi, alle loro spalle fu tutto un fiorire di tricolori. I più cuciti in fretta, in una notte, da trepide mani di donne che avevano mariti o figli nell'esercito della Libertà.

La responsabilità del burocrate

Abbiamo scritto ieri che « il danno causato a un cittadino dalla lentezza nel disbrigo delle pratiche deve essere risarcito », e abbiamo aggiunto che recentemente dei funzionari responsabili di lunghi e gravi ritardi sono stati condannati a risarcire il danno.

E' una notizia che fa piacere a tutti. Anche ai funzionari. Perché (premesso che la maggior parte di loro è solerte e cortese) nessuno è soltanto burocrate nella vita. Chi — medico, — è funzionario all'esattoria, gli capita di avere bisogno di un certificato anagrafico, e allora è un cittadino come tutti gli altri che va in un ufficio e desidera essere trattato bene e alla svelta. Se no mangia rabbia.

La burocrazia è un male che non si può sradicare. Sia e non renderlo più sopportabile. Troppa spesso da una parte e dall'altra di uno sportello stanno due avversari. Il cittadino, che è venuto già convinto di non trovare simpatia né comprensione e che lo manderanno da un ufficio all'altro. L'impiegato che, invece di un dialogo vivo con un uomo vivo, parla un linguaggio burocratico incomprensibile, si spazientisce, fa capire di essere il guardiano del potere e del prestigio.

C'è di peggio. Le cose vanno alle lunghe, le pratiche si inabbiano, restano ferme mesi e anni. C'è gente che ha perso contratti e appalti perché i documenti sono arrivati in ritardo o perché non è giunta la « raccomandata » con un certificato. Ci sono anche casi patetici: ci scrive una donna che il marito, orgoglio del suo è morto una settimana fa e almo all'ultimo ha aspettato la medaglia di Vittorio Veneto. Glela avevano promessa da tanto tempo... ».

E non è ancora tutto. Lungaggini e difficoltà burocratiche creano la convinzione che per ottenere qualcosa « bisogna ungere le ruote ». E questa — la tangentite — è diventata una delle parole più tristemente del nostro vocabolario.

La notizia pubblicata ieri dimostra che i rapporti fra il cittadino e la burocrazia possono migliorare. Fa piacere a tutti, perché ognuno desidera vivere con un mondo più efficiente, cortese e giusto.

Al bar, davanti a una tavolata di amici

Per scherzo punta la pistola alla tempia, spara e si uccide

Dice: « E' scarica » - Invece il caricatore era pieno di proiettili - Trentatré anni, cinque figli - Altro dramma: una vedova sola si accoltella

Un ex legionario si è sparato un colpo alla testa in un bar del Lingotto. E' morto subito. Non è un suicidio, ma la tragica conseguenza di un gesto di spavalderia. Voleva dimostrare agli amici che la rivoltella non gli faceva paura. Credendola scarica, si è puntato la pistola alla tempia e ha premuto il grilletto. Si chiamava Benito Stagno, 33 anni, abitava, con la moglie Eugenia Fois, nel villaggio « Anselmetti » di via Monte Corno. Si erano sposati giovanissimi, avevano già cinque figli.

Nel 1957 il giovane era espatriato clandestinamente in Francia. Fermato dai gendarmi, di fronte all'alternativa di finire in prigione aveva accettato di arruolarsi nella Legione straniera. Per cinque anni aveva combattuto in Africa partecipando a numerose azioni di guerriglia, s'era anche guadagnato due decorazioni sul campo.

Tornato in patria, cercò di rifarsi una vita ma con scarso successo. Nel 1965 si ribellò a un vigile urbano e fu arrestato per oltraggio e violenza. Due anni dopo, con altre persone, fu condannato a 8 mesi di reclusione perché aveva devastato la casa da gioco clandestina dove lavorava come « buttafuori ».

Ieri poco dopo le 17 è andato nel bar di Rosaria Finis, 44 anni, in via Fiocchetto all'angolo di via De Maistre. Si è seduto a un tavolo dove si trovavano il fratello Mario, 21 anni, con gli amici Michele Di Cugno, 35 anni, via Garrone 33, Giuseppe Marino e Raffaele Troncone. Hanno ordinato una birra, chiacchierato e bevuto.

Il Di Cugno nota che lo Stagno porta infilata nella cintola dei pantaloni una « Beretta » 6,35. « Va! in giro armato? » gli chiede. « Ma no, è scarica », risponde l'ex legionario. La impugna e se la punta alla tempia. Gira gli occhi sulla tavolata, sorride: « E' innocua, non ci sono pallottole », e preme il grilletto. Raccontano gli amici: « Una detonazione, una vampa. Il braccio gli è ricaduto, è rimasto un attimo in piedi, col viso che si copriva di sangue. Poi si è abbattuto di schianto ». Si sono precipitati a soccorrerlo, ma non c'era più niente da fare e hanno telefonato alla polizia. Sono intervenuti il dott. Persini della Squadra Mobile e il maresciallo Agosta del commissariato Mirafiori.

Quando il cadavere è stato rimosso gli agenti hanno trovato la pistola sotto il corpo: aveva il caricatore inflato e conteneva altri quattro colpi. Il cadavere dello Stagno è stato portato alla Medicina legale dove sarà sottoposto al guanto di paraffina per accertare se realmente è stata la sua mano a schiacciare il grilletto.

Benito Stagno, 33 anni

Al Bit una facoltà di studi turistici

Organizzata dal Ciest

Si è svolta ieri alla Cassa di Risparmio una tavola rotonda sul Centro internazionale di studi superiori del turismo, Ciest. Vi hanno partecipato il dott. Lonati, segretario dell'unione internazionale degli organismi del turismo, il prof. Vernetti, presidente del comitato italiano del Ciest e il dottor Saporiti, consigliere di Stato.

Il Ciest, costituito nel 1965, ha sede a Torino nel palazzo del Lavoro grazie a un'intesa fra Centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico che ha messo a disposizione una ala del palazzo, sale di convegni e di proiezione.

Con la trasformazione dell'Unione organismi del turismo in organizzazione mondiale nell'ambito dell'Onu, il Ciest diverrà un organismo ufficiale impegnato in una politica di cooperazione e sviluppo e assumerà anche la funzione di ufficio studi dell'organizzazione. Anche i corsi si trasformeranno e completeranno per giungere a una Facoltà universitaria internazionale di studi del turismo.

Il magistrato ha imposto una svolta alle indagini

L'arresto per furto dell'ex bancario collegato al delitto della Pellerina

Il rag. Novara avrebbe rubato 8 milioni all'ex cuoca della famiglia Cavallo - Il presunto complice frequentava la villa dell'uccisa - Altro fatto: in 4 giorni una ragazza ha compiuto 4 furti

Maria Cristina, la vittima del furto e Giuseppe Novara - Giuseppina Ossino, 16 anni

L'arresto dell'ex funzionario di banca Giuseppe Novara, avvenuto l'altra mattina nell'ufficio del giudice istruttore dott. Gamba, è da mettere in relazione all'inchiesta che da sette mesi il magistrato conduce sulla morte dell'anziana maestra Caterina Sibille Cavallo, uccisa nella villa di via Pietro Cossa. Per il momento, le due vicende — cioè il furto e il delitto — avrebbero in comune soltanto un personaggio marginale, ma non è escluso che nuovi, clamorosi sviluppi emergano nei prossimi giorni.

Come abbiamo pubblicato ieri su *La Stampa*, il rag. Novara, 58 anni, corso Rosselli 109, è stato tratto in arresto per furto di titoli obbligazionari e preziosi per un valore di otto milioni. Ieri si è appreso il nome del derubato, anzi della derubata: si tratta dell'ex cuoca della famiglia Cavallo, Maria Cristina, 16 anni, via Bidone di Sant Michele 13. Di lei si occupò la polizia — e anche *La Stampa* — nel settembre scorso, quando le indagini per il delitto della Pellerina si svolgevano a passo di carica. Gli inquirenti volevano chiarire i rapporti esistenti fra la Cristino, Dutto e la vedova Cavallo. C'erano dei punti oscuri, delle circostanze alquanto strane: ma non si venne a capo di nulla e l'ex cuoca finì nell'ombra. Ora torna alla ribalta con l'arresto dell'ex bancario.

Abbiamo avvicinato ieri pomeriggio la Cristino, una donna minuta, un poco svanita. Ha raccontato: « Molti anni fa lavorai nella villa Cavallo, poi me ne andai e non mi feci più viva. Il mattino del 2 settembre '67 Odilia venne a cercarmi, avendomi a casa sua per il compleanno del fratello Roberto. Vi andai, ma Roberto non c'era. Volli andarmene, ma Odilia e la madre facevano di tutto per trattenermi, dicendo che attendevano un ospite per cena: lo sconosciuto però non venne. Intanto mi facevano delle domande sulle mie condizioni finanziarie, volevano sapere quanti soldi avevo ricavato dalla vendita di una mia casetta. Tornai a casa a mezzanotte, il giorno dopo fui di nuovo invitata. Vedevo andare e venire nella villa uomini e giovanotti, gente strana. La sera del 5 — si attendeva sempre l'ospite — mi riaccompagnò a casa Odilia: trovai l'alloggio a soqquadro. I miei risparmi erano spariti: 8 milioni e mezzo di titoli del Banco di Sicilia, circa tre milioni fra denaro e preziosi ». Colta da un dubbio, la Cristino telefonò ad Odilia per avere informazioni sull'ospite che non era arrivato, ma la Cavallo, offesa, non le rispose.

A distanza di quasi tre anni, quindi, si sarebbe scoperto l'autore del furto di via Cossa di San Michele. Ma è proprio il rag. Novara? Il mandato di cattura parla di furto aggravato. L'ex funzionario si è sempre difeso: « Avevamo i titoli da un amico, non so come ne venne in possesso ». Una versione quanto mai verosimile: appare strano infatti che un ex funzionario di banca penetri nella casa di una vecchietta per rubarle i risparmi. Il furto può averlo compiuto uno dei conoscenti della famiglia Cavallo, il quale poi si sarebbe rivolto al rag. Novara perché lo aiutasse a disfarsi dei titoli. Quest'uomo, identificato, sarebbe attivamente ricercato.

L'improvviso arresto dell'ex funzionario e la ricerca dell'eventuale complice, a distanza di tanto tempo, fanno supporre che gli interessati sappiano qualcosa di molto importante sul giallo della Pellerina, per cui il furto in casa dell'ex cuoca rappresenterebbe soltanto un aspetto marginale della vicenda.

— Una ragazza di 16 anni, Giuseppina Ossino, via Saluzzo 5, assunta al principio della settimana in un panificio di via Veronese, ha derubato in quattro giorni quattro colleghi di lavoro. Lunedì è tornata a casa con la grazia di un'operaia; martedì ha preso una borsetta dallo spogliatoio e mercoledì un paio di pantofole.

Il proprietario, Nino Da Costanzi, ha deciso di scoprire il responsabile. Ieri ha lasciato su una sedia il suo orologio e si è appostato dietro una porta. Poco dopo ha visto arrivare la Ossino che si è infilata in tasca l'orologio ed è uscita in fretta. L'ha raggiunta per strada. La ragazza ha finto di cadere dalle nuvole; intanto si è disfatta della refurtiva gettandola sotto un'auto. Il De Costanzi l'ha sfferrata per un braccio e riportata nel panificio, poi ha chiamato la polizia. Quando sono giunti gli agenti la Ossino è scoppiata a piangere e ha confessato. E' stata arrestata.

Per il pronto soccorso

Consegnate dalla Fiat al Comune 4 autoambulanze - Analogo dono agli enti assistenziali

A nome della presidenza e direzione generale della Fiat, l'avv. Garino, direttore della divisione personale, ed il dott. Chiusano, direttore delle relazioni esterne, hanno consegnato ieri al sindaco avv. Guglielminetti nel cortile di palazzo civico quattro autoambulanze offerte dalla grande industria per potenziare i servizi cittadini di pronto soccorso. Analogo dono è stato fatto alla Croce Rossa ed alla Croce Verde.

In una recente tavola rotonda a *La Stampa* è stata prospettata la necessità di predisporre anche un piano di finanziamento per far funzionare in modo efficiente il servizio. Gli enti interessati stanno elaborando un programma di impiego degli automezzi con il calcolo della spesa relativa.

Si estingue l'opera pia degli ospedali psichiatrici

Altre decisioni importanti: tempo pieno dei medici e assunzione di cento studenti con pre-salario

L'altra sera il Consiglio d'amministrazione degli Ospedali psichiatrici, presieduto dal gr. uff. Rubatto, ha protratto la sua riunione fino all'alba. Erano all'ordine del giorno, e sono state deliberate, importanti decisioni che l'autorità tutoria dovrà ora esaminare. Ma va dei buon andamento dei manicomi, della cura più umana dei ricoverati: un obbiettivo al quale tendono tutti i responsabili.

Tempo pieno dei medici — E' in corso dal 1° aprile, comporta l'obbligo della presenza in ospedale, per ciascuno, cinque ore e mezzo al giorno. Oltre ai compensi che attualmente percepiscono, i sanitari godranno un aumento (290 mila lire mensili i vicedirettori, 250 mila i capi sezione, 210 mila i medici di prima classe, 160 mila i medici di reparto) che porterà le loro retribuzioni a somma pari al 70 per cento di quelle richieste dalla loro Associazione di categoria per le nuove tabelle. Retroattività dal 1° aprile. Il pagamento avverrà con i fondi di bilancio

Assunzione di personale — La legge stralcio Mariotti per gli Ospedali psichiatrici deve essere applicata nell'arco di cinque anni; ne sono già passati due. Il Consiglio ha deciso pertanto l'assunzione di medici igienisti, psicologi, assistenti sociali, infermieri nella misura dei due quinti del numero fissato dal provvedimento. Saranno per 2/3 infermieri si tratta di 160 donne e 80 uomini. Spesa annua prevista 800 milioni che si dovranno reperire con assestamento di bilancio, l'aumento delle rette e il contributo statale.

Immissione degli studenti — E' stata approvata la modifica dell'organico per consentire l'immissione di cento studenti universitari delle facoltà di Medicina, Legge, Filosofia, con Fianchegeranno il lavoro delle équipes, riceveranno un presalario di 30 mila lire al mese.

Estinzione dell'Opera Pia — Il Consiglio di amministrazione ha approvato l'atto definitivo di estinzione dell'Opera Pia Ospedali Psichiatrici. Era un passo necessario per consentire all'amministrazione provinciale di deliberare formalmente l'assunzione a proprio carico dell'intero ciclo di assistenza ai malati di mente.

Specchio dei tempi

La lingua parlata diventa internazionale (segno di moderna convivenza) Gettoni o *forfait*, l'obiettivo purtroppo è: campa cavallo - « Ma intanto l'uomo che è in me vive » - Un dramma dell'intimità: non sempre i mariti sono sincronizzati con Ogino - Si sbaglia, il suo ragazzo si chiama Dino?

Un lettore ci scrive da Acqui:

« Caro *Specchio dei tempi*, potrei osservare che vi sono argomenti più importanti, tuttavia non mi tratterrò dallo scriverti. E' fastidioso alle persone sensibili, che hanno a cuore il sentimento italiano e la correttezza grammaticale, leggere su *La Stampa*, su altri giornali e periodici, e sentire dalle trasmissioni radio e tv tante parole straniere.

« Su *La Stampa* del 20 aprile, in prima facciata, vediamo un *boom*... che ci richiama il colpo del famoso cannone Berthà dei tempi di Guglielmo II... Non di rado leggiamo parole che non tutte comprendiamo, come, ad esempio, *intricacy, baby parking, relax, escalation, partner, show, suspense, doping*, ecc.; perché *supermarket* invece di supermercato?, perché *week-end* invece di "fine settimana"? (non stiamo ad indagare sui resoconti sportivi!).

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Caro *Specchio dei tempi*, leggi "Come si lavora a Roma". Sul questo Commissario di lavoro che esistono in ogni livello negli uffici statali e degli enti pubblici e per le quali è proverbiale la loro fame arretrata, vorrei sapere:

« — E' vero che i componenti delle Commissioni sono compensati con gettoni di presenza?

« — Non sarebbe molto più pratico, a tutti gli effetti, un semplice compensato a *forfait*, cioè un tanto per ogni incarico? ».

Giuseppe Chiaraviglio

Un lettore ci scrive da Omegna:

« Se mi è concesso, vorrei poter far conoscere alla signorina che si lamenta — per stanchezza — delle avances notturne del marito, come mia moglie ed io abbiamo risolto la nostra situazione. Lavoriamo anche noi tutti e due; la nostra, press'a poco, è la loro stessa età; abbiamo anche noi un figlio di otto anni.

« Certamente, per una donna che vada a lavorare fuori casa e accudisca alle faccende domestiche da sé, il daffare è parecchio; perciò, anche noi, ci siamo ben presto trovati di fronte allo stesso problema. Mia moglie non era mai "disponibile" perché a sera si addormentava letteralmente morta; io invece ero spesso infuriato.

« In preda ad una crescente agitazione psico-somatoria, dopo averci pensato a lungo, sono arrivato alla determinazione di dare un aiuto a mia moglie nei lavori di casa. Non che io adesso faccia molto, le do — come si dice — una mano, di modo che quando ritorna a casa trova qualcosa già fatto (nel mio caso il pranzo); e quindi alla sera pare sia diventata più malleabile e più sensibile alle mie "istanze".

« Se il marito della signora saprà adattarsi, la questione sarà quasi risolta, altrimenti non avrà molte alternative davanti a sé: o fare amicizia di lavorare la moglie (con tutte le rinunce che implica) oppure correre il rischio di provocare il progressivo disfacimento della propria famiglia (tradendola).

« Se lo conoscessi personalmente, vorrei suggerirgli di prendere la cosa con un po' di filosofia. Vede, gli direi, io sono quasi un metro e novanta, peso oltre novanta chili, porto gli occhiali e fumo il sigaro; ho — comunemente parlando — un aspetto imponente, ma quando sono nell'intimità della "mia" cucina, (e magari indosso il grazioso grembiulino di mia moglie che mi arriva intorno all'ingiuino) sento sorgere dentro di me la necessità di esprimere sommessamente ma compiutamente i miei sentimenti saturando l'ambiente di espressioni vivaci e colorite. Ma, questo è importante, intanto l'uomo che è in me, vive ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Dopo avere letto la risposta del parroco di Fourrières alla mamma dei tre "bimbi di Ogino", ben diversa da quella del signor Grosso-Campana, vorrei prospettare anche un altro aspetto della questione, che penso riguardi, oltre che me stessa, molte coppie.

« Ho 38 anni, due figli di 11 e 8 anni, non ne desidererei altri per ragioni economiche e di salute. Sono cattolica praticante e seguiamo il metodo Ogino, al quale mio marito si adatta per farmi piacere, ma... Tra noi spesso scoppia, tensione, che si riflettono negativamente sui bambini, perché mio marito trova, e non gli posso dare torto, che "l'amore a calendario" toglie spontaneità all'amore, che non sempre lui può essere "sincronizzato" con Ogino e che molte volte, troppo, i suoi slanci affettuosi sono respinti perché "non in orario".

« Questo è mortificante, una lotta continua, tanto più che non è un "marito assistente" sotto questo aspetto, ma, fatalità, nei mi piacque quasi di più nel periodo negativo, più lungo peraltro di quello positivo. E' un marito e padre esemplare, innamorato e fedele, ma temo sempre che si stanchi, in questo mondo pieno di tentazioni!

« Mi è stato riferito che in una chiesa di via Nizza Asolone un sacerdote ha avuto parole di comprensione per questi casi, raccomandando agli sposi di non mettere in pericolo il matrimonio. Il come? Se fosse possibile, gradirei ricevere lumi da un teologo. La risposta di un sacerdote sensibile a questi problemi ci tranquillizzerebbe. Aspetto non fiducia ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Sono fidanzata con un ragazzo che sta facendo il servizio militare a Santa Maria Capua Vetere. Appena destinato, ha fatto domanda di avvicinamento per essere vicino ai genitori che sono anziani e cagionevoli di salute. Tale domanda è stata accettata, però sono undici mesi che sta aspettando un trasferimento.

« Sul giornale ho letto che il cantante Dino ha chiesto (e subito ottenuto) il trasferimento a Torino per essere vicino alla fidanzata che abita appunto in questa città. Devo dedurre quindi che il mio ragazzo ha sbagliato tutto. Mi chiedevo il trasferimento per essere vicino a me, sarà più probabile di essere preso in considerazione! ».

Olga Romagnoli

Un'aquila in bronzo a ricordo dei caduti

Dono dei reduci con il contributo di « Specchio dei tempi »

Fra 15 frazione Piazzo di Lauriano Po avrà il suo monumento ai caduti. Un reduce, il signor Giuseppe Canuto, aveva chiesto a *Specchio dei tempi* un'aquila di bronzo. Lo scultore prof. Audagna si era offerto di far fondere un modello in legno, ma per difficoltà tecniche (e per l'elevato costo dell'opera) il progetto non si è potuto realizzare.

Ha risolto il problema un altro lettore torinese, il comm. Alfredo Bai, mettendo a disposizione un'aquila bronzea, una baionetta e un Cristo anch'essi in bronzo. L'intero valore sarebbe stato di 500.000 lire: il comm. Bai lo ha contenuto in 230 mila. *Specchio dei tempi* ha contribuito con 150 mila lire, e così il sogno degli abitanti della piccola frazione si trasformerà in realtà.

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30:

P.zza Vitt. Veneto 10; s. Mad. Cristina 62; c. Piume 4; v. Roma 24; c. Orbassano 249; corso Traiano 24; v. della Orfane 25; v. Cibrario 88; c. Belgio 41; via Carlo Alberto 24; v. Valentino Carrera 68; p.za della Vittoria 28; v. Di Nanni 71; c. G. Cesare 158; c. Vitt. Emanuele 84; c. F. Turati 46; c. Peschiera 296; c. Monciaveri 297; v. Barletta 93; corso S. Maurizio ang. v. Barcio; corso Francia 1; v. Giosuè Borsi 116; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 318.

Autoriparazioni — Officine: via Germonio 1 (tel. 798.168); v. Bonglovanni 23 (213.612); elettr.: via Mazzini 30 (82.518), c. Peschiera 271 (734.138), via Cigna 32 (287.733), via Paisiello 70 (260.653).

temperatura di ieri

massima + 20,4
minima + 6,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. minima +13,7; press. 737,4; umi. 43%. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo generalmente poco nuvoloso, visibilità buona, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +20,5; minima +3; media +13,1. Sole: sorge 5,27, tram. 19,26. Luna: 1° quarto ieri alle 20,45.

Nuove vie nella lotta contro il male

Un ago dentro il cuore

Il torinese prof. Actis Dato ha ideato due tecniche chirurgiche per alleviare le indicibili sofferenze dei malati di angina pectoris - La prima consiste nell'isolare il cuore dall'innervazione neurovegetativa, «scortecciando» tutti i grossi vasi - La seconda, in una specie di ago-puntura: 6 o 7 piccole brecce praticate con uno speciale ago nello spessore del miocardio per irrorare il tessuto là dove il circolo coronarico è insufficiente

Quanti, ogni anno, accrescono l'interminabile schiera dei malati di cuore? Molti, ahimè, ci dicono. Ma non ci sono statistiche — come ne esistono invece della morbilità tubercolare — per questa malattia che ha tutti i requisiti per essere definita «sociale».

Tra le affezioni cardiache più diffuse vi sono quelle che interessano le coronarie, i grossi vasi destinati a portare al cuore il sangue che lo nutre. Arteriosclerosi, intossicazioni da alcool e da tabacco, alimentazione pletorica con aumento del tasso di colesterolo congiurano con lo stress della vita moderna a restringere il lume delle coronarie. Il sangue fluisce a fatica; le pareti del cuore, avaramente nutrite, hanno fame d'ossigeno.

Una della conseguenze più temute di questa condizione anomala è l'*angina pectoris*. Per uno sforzo fisico o un'eccitazione nervosa, l'attacco insorge improvviso e violento. Il malato si sente stritolare il petto da una gelida mano di ferro; il dolore, acutissimo, si estende al collo, alla schiena, al braccio sinistro, dura qualche terribile minuto, poi scompare di colpo, lasciandolo accasciato e sbigottito. I medici chiamano «ischemia» la deficienza dell'ossigeno che il sangue lascia temporaneamente mancare alle pareti del cuore.

Un'altra drammatica espressione della malattia coronarica è l'infarto del miocardio. Un trombo (o talvolta un embolo) occlude una grossa diramazione dell'arteria; privato totalmente dell'irrorazione sanguigna, il tessuto cardiaco muore per asfissia. Il malato prova un dolore lancinante, spaventoso, intollerabile. La sua vita è appesa a un filo che nel 50 per cento dei casi si spezza all'atto della crisi. E se questo non avviene, resta comunque condizionata all'ampiezza della zona morta del cuore.

Esistono farmaci per alleviare gli spasimi dell'*angina pectoris;* esistono cure per prevenire il crudele insorgere dell'infarto. I risultati? Scarsi o transitori. Da più di vent'anni anche la chirurgia tenta strade diverse per venire in aiuto ai coronaropatici, migliorando l'irrorazione del miocardio. Ricordiamo, tra i vari sistemi, il «talcaggio», la legatura delle due arterie mammarie interne, l'innesto di un pezzetto di omento (tessuto grasso intestinale) per creare, con una saldatura tra arterie periferiche e coronarie, una nuova via al sangue diretto al cuore.

Interventi importanti, tutti modesti. A Torino il prof. Angelo Actis Dato ne ha eseguiti più di trecento. Dice: *«Di fronte all'angor, il dolore costrittivo ribelle a qualsiasi terapia farmacologica e in progressiva, rapida recrudescenza, sono sempre più convinto che il ricorso alla terapia chirurgica sia doveroso».* Ma questo «dovere» il prof. Actis Dato lo sente come uno stimolo incalzante a cercare, studiare, inventare, nell'intento di raggiungere l'obiettivo del minimo rischio operatorio con il massimo giovamento per il malato. *«I coronaropatici sono individui fragili; l'intervento, quanto più è traumatizzante, tanto più è pericoloso per loro. D'altra parte sono convinto che la chirurgia debba soccorrerli in due sensi: per eliminare sofferenze atroci e per migliorare sia il circolo coronarico, sia l'irrorazione miocardica».*

— Professore, sappiamo che lei lavora in ambedue le direzioni e che ha ideato due tecniche nuove per la cura chirurgica delle malattie coronariche. E' vero che decine di persone, già soggette a gravissime crisi di *angina pectoris*, non hanno più provato dolore dopo l'intervento da lei eseguito?

«E' esatto. Tra il '67 e il '69 ho sottoposto una trentina di pazienti alla "denervazione totale del cuore". In media dopo 12-14 giorni hanno potuto lasciare l'ospedale. Spariti del tutto i dolori stenocardici, migliorato il grado di attività fisica; abolito l'ampio uso che facevano di trinitrina (n.d.r. - il farmaco, a base di nitrito d'amile, è confezionato in pastiglie; sciolte sotto la lingua, hanno l'effetto di dilatare le coronarie serrate dallo spasmo, consentendo il maggior afflusso del sangue nella zona colpita da ischemia)».

Il prof. Actis Dato riferirà su questa sua personale tecnica operatoria in un prossimo convegno a Buenos Aires. Può spiegarci, a grandi linee, in che cosa consiste?

«Si apre il torace, poi il pericardio, con un'incisione longitudinale mediana, esponendo tutti i grossi vasi, ciascuno dei quali è formato da tre strati concentrici, detti "tuniche": l'avventizia, la media, la intima. Per una larghezza di un centimetro e tutta circonferenza si toglie la tunica avventizia dell'aorta e dell'arteria polmonare, delle vene cave e delle polmonari, mettendo completamente allo scoperto quella media».

Il delicato lavoro di scollamento e d'incisione si attua afferrando con una pinza la «prima pelle» dei vasi che vanno al cuore e ne partono, e procedendo poi con una speciale forbice a punte smussate. *«Con l'asportazione di questo largo anello di avventizia, s'interrompe l'innervazione neurovegetativa estrinseca e il cuore resta isolato: ormai nessun dolore lo minaccia più. Ultimato l'intervento, si cosparge il pericardio con talco sterile allo scopo di agevolare, con aderenze pericardiche, il miglioramento dell'ossigenazione».*

— Si dice che il dolore, per chi soffre di *angina pectoris*, è una specie di campanello d'allarme. Liberato dal sintomo, l'infermo non sarà tentato di riprendere un'attività sproporzionata alle sue reali possibilità?

«Lo escluderei. Durante un qualsiasi sforzo questi pazienti sono costretti ad arrestarsi per via del fiato corto, la dispnea. E' un sufficiente campanello d'allarme e assai meno crudele del dolore».

— Mi parli della sua seconda tecnica personale, professore. E' vero che si tratta di ago-puntura? E che lei ha ideato anche lo strumento per praticarla? Come avviene? Quale esito si ripromette?

«Vede, noi in fondo siamo degli artigiani: quando lo strumento non esiste bisogna farselo. In questo caso lo abbiamo costruito al servizio di un sistema di rivascolarizzazione del miocardio. Si tratta di un intervento abbastanza semplice, attuato con un mezzo altrettanto semplice. Ma per capirlo occorre una premessa. Il muscolo cardiaco è una specie di spugna, in cui corre una rete di minuscole arterie provenienti dai vasi coronarici e dirette all'endocardio. L'ischemia, cioè la mancanza di ossigeno a causa del ridotto flusso sanguigno, si fa sentire in primo luogo proprio negli strati del miocardio che ricevono le ultime propaggini di queste arteriole. Se riusciamo a creare delle piccolissime brecce nello spessore del miocardio ed endocardio, succede che durante la sistole il sangue contenuto nel ventricolo sinistro vi penetra e va ad irrorare il tessuto là dove il circolo coronarico è insufficiente».

Mostra l'ago che ci potrebbe paragonare a una spada, con tanto di elsa, in un fodero bucato; soltanto che la spada (si chiama mandrino) è cilindrica e ha una punta conica; il fodero invece ha nome «trequarti» e i suoi bordi sono affilati. *«Aperto il cuore e il pericardio, si espone la superficie e l'apice del cuore. Poi s'infigge l'ago nel miocardio ventricolare sinistro, in una zona priva di grossi vasi, per una profondità di 4-5 millimetri. Quindi si estrae il mandrino, e con una manovra di rotazione si spinge ancora in avanti il trequarti, in modo che i suoi bordi taglienti riescano a recidere un piccolo cilindro di tessuto miocardico e la parte corrispondente di endocardio. Rimosso il tessuto con l'ausilio di un aspiratore, si sfila il trequarti. Così per sei, sette e anche otto volte, in sedi diverse».*

La casistica sinora è esigua, appena tre casi, ma il prof. Actis Dato ha fiducia in questa sua ago-puntura che vuole la mano delicata e leggera di un cesellatore impegnato nell'estremamente piccolo. Dice il chirurgo: *«A distanza di parecchi mesi dall'intervento ho registrato per i miei tre pazienti (due uomini e una donna fra i 50 e i 60 anni) un notevole miglioramento clinico e dell'attività fisica; inoltre, in due su tre, la scomparsa di ogni dolore».*

Nervi scorticciati e resisi, punzecchiature d'ago nel cuore: nuove speranze e un passo avanti nell'instancabile ricerca di lenire il dolore, almeno quello fisico, in un mondo dominato dal cinismo e dall'indifferenza.

Gabriella Poli

(A pag. 8 *Morto a Roma l'uomo resuscitato con il contropulsatore*).

All'Eti sta per scadere il contratto d'affitto

In ansia gli operai del Valle Susa temono il licenziamento a giugno

Rotte le trattative tra la società concessionaria ed il curatore fallimentare per la cessione del complesso industriale - Sciopero all'8 maggio per protesta contro l'attuale trattamento economico dei dipendenti

Giorni inquieti per i cinquemila dipendenti dell'ex Cotonificio Valle Susa: il 30 giugno scade la proroga di affitto concessa all'Eti; se per quella data il cotonificio non sarà venduto, dovrà essere lasciato «libero da uomini e cose». Purtroppo l'accordo per la vendita sembra ancora lontano: l'unica società che sinora ha avanzato un'offerta è stata appunto l'Eti, che ha offerto prima sette, poi nove miliardi di lire. Tale cifra però è stata giudicata inadeguata dalla curatela, che per cedere il complesso richiede almeno 14 miliardi. In sede di stima fallimentare gli stabilimenti sono stati valutati 25 miliardi.

La grave situazione è stata discussa mercoledì a Milano dal presidente del Tribunale fallimentare, dottor Gianni, e dai sindacalisti piemontesi, che ieri hanno illustrato il problema in una animata conferenza stampa. Presenti il segretario della Camera del Lavoro Alasia, Umana della Cisl, Enfio della Uil, Gallotti, segretario del sindacato tessili della Cisl e alcuni membri della commissione interna, è stato letto un ordine del giorno in cui, ricordando l'incontro avvenuto a Milano con il giudice dott. Gianni e il curatore dott. Alberto Gambigliani Zoccoli, è stato dedotto che mancano concrete prospettive di definizione della proprietà del complesso entro il 30 giugno; esiste il pericolo di smembramento del cotonificio mediante vendita all'asta dettagliata dei beni; grava sui cinquemila dipendenti la minaccia del licenziamento.

Il segretario della Camera del Lavoro ha ricordato che *«fin dal novembre '65, in occasione della firma del primo contratto d'affitto con l'Eti, il Governo aveva espresso un impegno per una partecipazione ed un controllo nel Cotonificio Valle Susa, costituendo una società, la Seit. La proposta venne in seguito ritirata perché la Eti, costituitasi nel giro di pochi giorni, aveva avanzato migliori offerte».*

In seguito la Eti, venendo meno agli impegni assunti con la firma del contratto d'affitto, ha offerto cifre di gran lunga inferiori al valore reale del complesso, creando una situazione di grave disagio. *«Fin dal novembre 1968* — ha detto Alasia — *le organizzazioni sindacali avevano richiesto agli organi governativi un concreto intervento che poteva esplicarsi sia all'interno della formula Eti, tenuto conto della presenza di aziende di Stato nella stessa, sia attraverso proposte autonome di acquisizione dell'intero complesso, considerati i già rilevanti interessi di aziende pubbliche nel settore».*

La situazione ora è giunta ad un punto critico. Di fronte alla esiguità delle offerte della Eti, unica concorrente, il curatore ha opposto un netto rifiuto. Se non si troverà una soluzione entro il 30 giugno, scatterà la disdetta della convenzione d'affitto. Ciò significa che entro il 15 luglio tutti i dipendenti, dirigenti ed operai, saranno licenziati. *«In seguito* — ha aggiunto il segretario della Camera del Lavoro — *ci si avvierà verso lo smembramento del Cotonificio come complesso produttivo unitario».*

Raffo, della Uil, ha richiamato inoltre l'attenzione sulle condizioni dei lavoratori dell'ex Cotonificio Valle Susa. Ha detto: *«L'Eti ha annullato i cottimi, i premi di macchina, gli incentivi, i superminimi e ha ridotto il premio di produzione annuale. I salari sono fra i più bassi del settore, diminuiti addirittura nei confronti di quello che i lavoratori percepivano fin dal 1960 come trattamento aziendale».*

Cisl, Cgil e Uil hanno proclamato per l'8 maggio una giornata di sciopero dei dipendenti dell'Eti per protestare contro il trattamento economico e garantire la salvaguardia del posto di lavoro. Una delegazione si recherà nei prossimi giorni a Roma presso i ministeri del Lavoro e dell'Industria. Sono previsti incontri con parlamentari, sindaci, amministratori comunali e provinciali. L'avvenire del Cotonificio Valle Susa non interessa soltanto i cinquemila dipendenti ma ha dirette ripercussioni sull'economia dei comuni dove sorgono gli stabilimenti.

Il sindaco di Rivarolo, Erminio Visconti, ha detto: *«Nel nostro comune ha sede lo stabilimento maggiore, che occupa 1200 operai della zona. Se venisse chiuso, il danno per la nostra economia sarebbe grave. La situazione è critica; negli ultimi tempi ci siamo illusi perché sembrava che venisse raggiunto un compromesso. Gli avvenimenti sono precipitati e ora ci troviamo di fronte ad una tragica realtà: il licenziamento degli operai».*

Emanuele Ala, sindaco di Borgone di Susa, ha dichiarato: *«La notizia delle nuove difficoltà ha destato ovunque costernazione ed ansia. Speriamo che le cose si chiariscano: da troppi anni i lavoratori aspettano che si provveda in qualche modo alla loro sistemazione».* Per una serie di errori uno dei più fiorenti cotonifici italiani è fallito, degli ottomila operai che vi trovavano lavoro soltanto cinquemila prestano ancora attività. Ora, anche su di loro grava l'incubo della disoccupazione.

f. f.

Mette in fuga i ladri a colpi di doppietta

Un sarto a Settimo - Aveva già subito due furti

Per la terza volta in poco tempo, i ladri sono entrati nel negozio del sarto Carmelo Surra, 41 anni, a Settimo, via Fermi 13. L'uomo, che i precedenti furti hanno rovinato, ha respinto i delinquenti a colpi di doppietta. E' accaduto la scorsa notte, verso le 4. Il cognato del sarto, Franco Citillo, 22 anni, che abita con lui, è stato svegliato da rumori. Si è affacciato ed ha visto due uomini fermi accanto ad una «850», col motore acceso e le porte spalancate.

Ha chiamato il cognato. Il Surra giorni fa aveva collegato la porta principale con un segnale d'allarme; si è affacciato e ha subito intuito che i ladri, quasi fossero a conoscenza del pericolo, avevano trascurato quell'entrata, forzando invece quella del retro. Senza esitare, il Surra ha imbracciato la doppietta ed ha sparato un colpo in aria. Mentre ricaricava l'arma, gli svaligiatori sono balzati sull'auto; un secondo colpo ha raggiunto il lattoncino della vettura in fuga.

Il Surra è disperato: nel settembre scorso i ladri gli avevano svuotato il negozio procurandogli un danno di cinque milioni. Dice: *«Quella notte sono andati in fumo tutti i risparmi della mia vita; lavoro ancora per pagare i debiti».* La storia, ora, è una delle tante: i ladri furono scoperti dal cognato, che dormiva nel retro del negozio. *«Speravo che non tornassero più* — dice il Surra —, *invece continuano a perseguitarmi».*

— Sigarette italiane ed estere per 2 milioni e mezzo sono state rubate ieri notte a Moncalieri, dal deposito di corso Roma del monopolio di Stato. Il magazzino era già stato saccheggiato l'anno scorso, in seguito al furto erano state murate le finestre dalle quali poteva essere ripetuto il «colpo». Per superare l'ostacolo, i ladri sono saliti ieri notte sul tetto e infranti un lucernario e l'inferriata che lo proteggeva si sono calati nell'interno con una fune. Uno dei malfattori si è ferito ed ha perso molto sangue. Ma l'incidente non ha impedito alla banda di portar via 120 chili di sigarette «Stop», «Marlboro» e «Diana».

Fra natura — Il Consiglio direttivo ha eletto presidente l'avv. Gianni Oberto, vicepresidenti Ugo Campagna e Luigi Sibille.

Incidente ieri sera in corso Regio Parco mentre si incrociavano

Nell'auto incastrata contro un camion bimba di 4 anni ferita, il padre morto

Inspiegabili le cause - Il corpo dell'automobilista estratto a fatica dai vigili del fuoco - Altre disgrazie: bimbo di Venaria muore due giorni dopo un investimento; deceduta la bimba caduta dalla culla

Denise Facta, 4 anni, all'ospedale - La macchina nella quale ha trovato tragica morte il padre, di 31 anni

Un uomo è morto nell'urto della propria auto contro un camion: la figlia di 4 anni, che sedeva accanto a lui, è rimasta pressochè illesa. L'incidente è avvenuto ieri alle 22 in corso Regio Parco, di fianco al cimitero. Aurelio Facta, 31 anni, impiegato, abitante in via Lanzo 98 con la moglie Maria, 24 anni e i figli Denise, 4 anni e Cristian, 4 mesi, è diretto verso casa. Ha appena accompagnato la suocera, sul sedile accanto c'è la piccola Denise.

Dalla direzione opposta arriva un autocarro guidato da Piero Saraioglio, 32 anni, uscito dalla Fiat Ricambi e diretto verso gli stabilimenti di Mirafiori. Per cause ancora imprecisate, la «124» dell'impiegato aggancia nel parcheggio urta violentemente il paraurto anteriore del camion. L'auto, risucchiata dal pesante veicolo, viene travolta e distrutta. Dice il Saraioglio: *«Ho sentito un colpo, poi ho visto la "124" finire sotto le ruote».* Dai rottami estraggono il corpo della bimba: sembra grave, ma al Maria Adelaide è giudicata guaribile in pochi giorni per contusioni. Il padre, imprigionato fra le lamiere, viene liberato dai vigili del fuoco. Lo portano all'astanteria Martini, ma non c'è più nulla da fare.

— E' morto ieri notte il bambino Luciano Mastrosimone, 6 anni, investito a Venaria da un'auto mentre giocava con due amici all'incrocio della «direttissima» di Lanzo, nei pressi della Cascina Medico Inferiore. Abitava con la famiglia in via Cesare Battisti 36.

L'incidente era accaduto lunedì verso le 19. Luciano era sulla sinistra della strada, i due compagni sul lato opposto. Mentre giungeva la «1100» guidata dall'operaio Rosario Massa, 37 anni, corso Belgio 36, il bambino attraversò improvvisamente l'arteria per raggiungerli e l'automobilista non potè far nulla per evitare di investirlo. Urtato dal parafango e scagliato sull'asfalto, Luciano riportò lo spappolamento del fegato, un trauma cranico e lesioni interne.

I medici dell'ospedale di Venaria, dove era stato trasportato, hanno fatto l'impossibile nel tentativo di salvarlo. Nella tarda serata di ieri, in seguito a un ulteriore peggioramento delle sue condizioni, hanno permesso ai genitori di riportarlo a casa. Luciano è morto alle due della notte.

— Anna Maria Saltalamacchia, 15 mesi, via delle Ghiacciaie 1, è morta ieri mattina alle 5, al Maria Vittoria. Lunedì sera il padre, Nunzio, 34 anni, rincasando dal lavoro, aveva trovato la moglie Antonia ed i figli Domenico, 5 anni, Angela, di 3 e Patrizia, 15 mesi, piangenti accanto alla culla: Anna Maria, sorella gemella di Patrizia, era rantolante, in preda a convulsioni. Il medico, chiamato dalla donna, non era ancora arrivato. Il marito, senza perdere tempo, ha avvolto la piccina in una coperta e l'ha portata di corsa al Maria Vittoria. E' stata immediatamente posta sotto la tenda ad ossigeno, ma nulla è valso a strapparla alla morte.

I genitori non hanno saputo spiegare come la bimba si sia prodotta la grave contusione al capo: *«Forse è caduta dalla culla* — ha detto il padre — *ma non ce ne siamo accorti».* Il corpo della bimba era anche coperto da graffi. *«Si graffiava continuamente* — ha detto la madre — *a causa di una irritazione alla pelle che le provocava un forte prurito».* Fin dalla nascita, Anna Maria era stata di salute cagionevole, più volte l'avevano ricoverata in ospedale; a dicembre dello scorso anno, mentre saltava sul lettino si era rotta una gamba.

— L'operaio Paolo Siracusa, 58 anni, da Feletto, è morto ieri mattina all'astanteria Martini. Lunedì, verso le 22, mentre in cicinmotore percorreva la strada di Rivarolo, era stato investito e gettato in un fosso dalla «1100» di Pietro Negro Camuzin, da Castellamonte. Aveva riportato lo sfondamento del cranio, fratture multiple al costato, alla clavicola e alla scapola destra.

Condannato uno scapolo si spacciò per sposato

Francesco Gilormello, 21 anni, è stato condannato per aver detto di essere sposato pur non essendolo ancora. Il processo si è svolto ieri, davanti al pretore di Moncalieri, dott. Martini.

Francesco era fidanzato con Giuseppina Serena, 21 anni, che ora è sua moglie e vive con lui in viale dei Mughetti 37. Il 4 luglio scorso nasce il figlio Salvatore e, il 14, Francesco va a denunciarlo allo Stato civile di Moncalieri. Le nozze erano già fissate, sarebbero state celebrate dodici giorni dopo, il 24 luglio.

Il giovane ha detto al pretore: «Non è vero che ho dichiarato all'impiegato di essere già sposato. C'era molta gente, un gran vociare: probabilmente ha capito male».

Ma l'impiegato, Domenico Lupotti, è stato categorico: «Non posso essermi sbagliato. Gli ho chiesto quando si era sposato, lui ha risposto: "Il 24 luglio".

Il difensore, avv. Barbato, ha sottolineato: «E' chiaro che il Gilormello, in mezzo a tutta quella gente, si vergognava di confessare di non essere sposato». La storia del giovane ha impietosito un po' tutti, a cominciare dal pubblico ministero avv. Di Mauro, che ha chiesto la condanna a due mesi. Era difficile scendere a una pena così lieve, e il pretore ha dovuto infliggere otto, concedendo le attenuanti generiche e la condizionale.

Due sconosciuti in strada lo feriscono a coltellate

E' grave - «Mi hanno frugato in tasca, ma avevo solo 500 lire» - Non sa spiegare l'aggressione

Un giovane manovale è stato accoltellato in corso Vercelli da due sconosciuti. La lama è entrata nello stomaco, profondamente. E' ricoverato alle Molinette in gravi condizioni. Si chiama Francesco Stefano, 35 anni; originario di Foggia, abita in via Soana 56 con la moglie e un figlio.

Sono le 23,30, lo Stefano passeggia solo nella via semideserta. All'improvviso si avvicinano due giovani. Ha detto il manovale: *«Ho visto che uno aveva il coltello in mano e mi sono spaventato».* Senza dire una parola gli viene vibrato un colpo al torace. L'uomo resta un attimo in piedi, poi crolla supino. A calci lo girano bocconi. Racconta: *«Ho sentito una mano frugare nella tasca dei pantaloni. E' stato attratto il portafogli, contenava 500 lire. Pochi istanti dopo me lo hanno tirato sulla testa senza rubare niente».*

Mentre i due aggressori si allontanano, lo Stefano si rialza a fatica e si trascina fino a casa, ha la forza di suonare il campanello, poi perde conoscenza. La moglie accorre, invoca aiuto e telefona ad un cugino che lo porta alle Molinette dove viene interrogato dalla polizia. La sua versione appare nebulosa, il tentato omicidio inspiegabile.

— «Correte in corso Lecce 21, padre e figlio si stanno ammazzando». La drammatica telefonata è giunta ieri alle 13 in Questura, due autoradio ed un'autoambulanza sono state inviate sul posto. Giuseppe Antonino, 58 anni, guardiano notturno in un garage, era rincasato ubriaco. Il figlio, Bruno, 28 anni, lo ha affrontato deciso: *«Basta, così non si può andare avanti. Devi smettere di bere, il vino ti fa male».* La reazione dell'ubriaco è stata violenta: si è gettato sul figlio bastonandolo di pugni e calci. Sono accorsi i vicini di casa che con difficoltà sono riusciti a dividerli. Entrambi erano feriti.

Bruno è stato accompagnato alla Molinette, il padre al Maria Vittoria per la frattura di un braccio.

Non è la prima volta che scoppiano litigi nella famiglia Antonino. *«Mio marito* — racconta la moglie — *soffre il vino. Anche se ne beve pochi bicchieri non ragiona più».* Bruno, tre anni fa, ha avuto un grave incidente d'auto, e non può fare lavori pesanti. Fa il fattorino. Il padre lo accusa di non aver voglia di lavorare. La madre lo difende: *«Tiriamo avanti con i soldi che guadagno io facendo le domestiche* — dice —. *Lo stipendio di mio marito finisce tutto nelle osterie».*

Una giovane e lo sfruttatore in Tribunale per direttissima

La ragazza (18 anni) è anche imputata di atti osceni in luogo pubblico - Difende l'amico: «Mi proteggeva, ma non gli ho mai dato una lira»

Angela Pompa e Andrea Ramella davanti ai giudici

E' cominciato ieri in Tribunale (pres. Aragona, p. m. Mitola, canc. Ferlito) il processo per «direttissima» contro Andrea Ramella, 24 anni, accusato di favoreggiamento della prostituzione di Angela Pompa, 18 anni, corso Regio Parco 120. La ragazza è imputata di atti osceni in luogo pubblico: entrambi sono arrestati.

Alle 1,20 del 20 aprile, in corso Novara angolo corso Regio Parco, gli agenti Demuru e Favata, della «buon costume», notavano la giovane che passeggiava in evidente attesa di clienti. Poco dopo la giovane è partita sull'auto di un accompagnatore a un'Alfa Romeo e guidata da un giovanotto l'ha seguita. In seguito è tornata al suo angolo sulla macchina dell'amico, il Ramella.

Fermati, la donna ha detto: *«Ho conosciuto Andrea nel luglio scorso, in una sala da ballo di corso Regina. Allora facevo la cameriera alla mensa dei dipendenti delle poste, in via Alfieri. Abitavo con i miei genitori, ma fui costretta a lasciarli. Prima fui ospite di mia sorella, poi presi alloggio da sola in corso Regio Parco 120. Rimasta senza lavoro e senza soldi, decisi di fare la prostituta. Ai primi di marzo Andrea, che si separato dalla moglie, venne ad abitare da me. Non sapeva cosa facevo: lo scoprì per caso, dopo alcuni giorni. Da allora mi accompagnò ogni sera in corso Novara, rimanendo nei paraggi per proteggermi. A tarda notte tornavamo a casa insieme. Comunque, non mi ha mai chiesto o non gli ho mai dato del denaro».*

Il Ramella ha aggiunto: *«Io lavoravo presso il "Centro Tessile" e guadagnavo 150 mila lire al mese. Anche la macchina l'ho comperata a rate con soldi miei. Non ho fatto scena quando ho saputo che la ragazza si prostituiva, perché aveva intenzione di lasciarla».*

Il processo è stato però rinviato al 29 aprile perché l'avvocato Dal Piume, difensore del Ramella, ha chiesto qualche giorno per esaminare gli atti. Il P. M., infatti, ha contestato al giovane l'aggravante di *«aver favorito la prostituzione d'una minore degli anni 21».* Il che comporta il raddoppio della pena, con un minimo di 4 anni e un massimo di 12. La Pompa è assistita dall'avv. Balestra.

OGGI SU
STAMPA SERA

Un articolo di PAOLO GARIMBERTI
Anna principessa ribelle

Tutti i giorni:
- DOVE ANDIAMO STASERA
- GLI SPETTACOLI IN PIEMONTE E LIGURIA

STAMPA SERA
SAPRETE TUTTO PRIMA

ECHI DI CRONACA

Quadri di Guido Colagnone
La 1ª Mostra postuma è aperta dalle ore 15,30 alle ore 20,30 sino a tutto il 27 aprile presso il Grand Hotel Ambasciatori di Torino, corso Vittorio Emanuele 104/106.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e notturno.

Christian a «Il Tabo»
è il parrucchiere per Signora, è l'istituto di bellezza Revlon attrezzatissimo centrale e tranquillo in Via S. Teresa 15. Telefono 543.369.

TV Tecnico TV
Tel. 23.39.14 un tecnico in casa a qualunque ora. Continuativo dalle 8,30 alle 22 anche festivo, riparazioni con garanzia.

Copriterme che non costa
Si paga da sé. Chiamate Alpha al 331.450, via Cumiana 53, Torino, meglio prima di tinteggiare. In autunno sarà troppo tardi!

Elettricista urgente? Telefono 29.69.49
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

Se il TV è guasto! Telesoccorso 659.466
Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzia scritta sui lavori eseguiti. Antenne tutte 1ª-2ª C. L. 12.000.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
Rivenditore direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

GLI SPETTACOLI

L'« Elisir d'amore » in scena al Nuovo

E' andato in scena ieri sera al Teatro Nuovo l'*Elisir d'amore* di Donizetti, per la stagione lirica dell'Ente Regio, sotto la direzione di Piero Bellugi, e con la regia di Alessandro Brissoni. Interpreti principali Renzo Casellato, Maddalena Bonifaccio, Carlo Badioli, Giulio Fioravanti. Pubblicheremo domani, come di consueto, la recensione dello spettacolo.

Unione Culturale — Oggi alle ore 10, nell'Aula Magna della facoltà di Architettura (Castello del Valentino) prima riunione della Mostra-incontro « Utopia e/o rivoluzione ». Interverranno nella discussione: Friedman, Gravela, Quarmby, Ragon, Soleri e i gruppi Archigram, Architecture Principe, Utopie.

TEATRI E RITROVI

AL NUOVO (Stagione Teatro Regio): domenica ore 15,30 precise «L'elisir d'amore» di G. Donizetti. Direttore Piero Bellugi. Regista Alessandro Brissoni. (E' vietato l'ingresso alla sala a spettacolo iniziato).

ALFIERI: la Sist presenta questa sera, ore 21,15, Renato Rascel in « Venti zecchini d'oro » di P. Festa Campanile e L. Magni. Regia di Franco Zeffirelli. Pren. casa teatro, tel. 535.440. Ultimi 3 giorni.

CABARET « DA GIPO » (via Chanoux 2 ang. c. Francia 339, telef. 723.090): questa sera alle ore 21,30: I Brutos, Gabriella Gazzolo, Orchestra I Tambarambo.

GIANDUJA MARIONETTE (Santa Teresa 5): domani ore 16 « Peter Pan », regia di Luigi Lupi jr. Ultime.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 precise « I Viceré » di Federico De Roberto, riduz. testuale di D. Fabbri, regia di Franco Enriquez. Ediz. Teatro Stabile Catania. Prenotazioni v. Rossini 8, tel. 879.342/43.

ALCIONE: Massimo Ranieri con il suo Complesso e Compagnia G. Sbarra - A. Carini. Orario 15-18-21,15

TEATRO ALFIERI
Oggi e domani ore 21,15
Domenica ore 15,30
Ultime 3 recite
del grande successo comico
Venti zecchini d'oro
la più divertente interpretazione di
RENATO RASCEL
P. Borboni - M. G. Buccella

BISTORANTE - CABARET
da GIPO
Via Chanoux 2 ang. c. Francia 339 - telef. 723.090 - 726.849
I BRUTOS
GABRIELLA GAZZOLO
Orch. I TAMBARAMBA

CINEMA ALCIONE TEATRO
Da oggi a domenica 27 eccezionalmente in avanspettacolo
MASSIMO RANIERI
Comp. SBARRA - CARINI

IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 15 corse al trotto - Premio di Aprile - L. 1.650.000.

ADRIANO (Sacchi 65): 21 Crotta.
AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2): 16-21 Giorgia e il suo complesso.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) Les Copains, c. Nello e Roberto. 16-21
AUGUSTEO: ore 15-21 Chi-co-cha.
BELLE ARTI: ore 15-21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 16-21 I Gabbiani.
CLUB 84: ore 16-21 Gli Sparvieri.
EDEN: ore 16-21 The George's.
FARO: ore 16-21 The Evergreens.
FORTINO: ore 16-21 tanghi, valzer.
GARDEN (Capol. 52 sbarrato - tel. 659.512): ore 16-21 I Discoboli.
GAUDIO: ore 16-21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16 e 21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD: ore 16-21 I Farsoni.
LA PERLA: ore 16-21 I Monelli.
LE ROI: ore 16-21 Gianni Mascolo.
MASSAUA: 16-21 La Bert Bert Band.
PRINCIPE: 16-21 Augusto Oleandri.
REPOSI DANZE: 16-21 Silva Grissi.
TROCADERO: 16-21 Riccardo Rauchi

ARLECCHINO: ore 16 e 21 Thomas - I Targets.
BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.666): Orchestre internazionali.
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (659.092): Clem, The Exotics
ROUGE NOIR (Novalesa 9. Preito): ore 16-21 Dani Hulligani.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i fa.
SHAKER - PIANO BAR (v. Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20.
VOOM VOOM (via Barge 10, telefono 531.040): ore 16-21 I Samurai.
WEST END NIGHT CLUB: Paolo Zavallone. Ore 24 nuove attrazioni internazionali.

ARATOUR Sacchi 28, 341.025: 16-21
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 16-21
HOLIDAY (Viaz. 3, 511.736): 16-21.
KILT (Porri 12): Jolly-I Poker 16-21
LIDO WHISKY (Mono. 422): 16-21.

VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21.
WHISKY NOTTE v. Pio V ang. Gotto, t. 687.563: Ragazzi del Sole, 16-21

LE ROI
« Noi ci rincontriamo sempre »
Ore 16 e 21
CONTINUA CON SUCCESSO
IL NUOVO BALLO RUSSO
CASATSCHOK
Giovedì: GARA
Partecipazione gratuita
GIANNI MASCOLO

Danze LA PERLA
Ore 16: Tutto a ritmi per i giovani
Ore 21: Carosel Forma Festa
Compl. I MONELLI
Danze PRINCIPE
Ore 16: Tratten. giovani moderni
Ore 21: IL BINGO, con
AUGUSTO OLEANDRI

Danze ARLECCHINO
Danze CASTELLINO
Ore 16 e 21
THOMAS
con I TARGETS
e THE FIRE MEN
I GABBIANI

Danze CLUB REPOSI
Ore 16 e 21
Straordinario successo di
SILVA GRISSI
con I RICERCATI
e IL GRUPPO 7

Danze CLUB 84
Ore 16 e 21 successo di
GLI SPARVIERI

BOCCACCIO JACOPO
RISTORANTE: ore 20

FARO Danze
Direzione Mª SAMPAOLI
THE EVERGREENS
PREFESTIVI E FESTIVI SERA
Dame 400, Cav. 700 comp. cons.

AUGUSTEO
Ore 16 e 21
JACQUES GUERRINI
CHI - CO - CHA

MACK1
Via Cavour 11 - telef. 515.352
Ore 16 e 21: l'imparreggiabile
WESS
e gli AIREDALES
and THE GOGO GIRLS

KILT
Vincenzo Porri 12 - Ore 16-21
JOLLY e I POKER

CRAZY
CLEM
AND THE EXOTICS
THE GOGO GIRLS

GIPSY
Collegno - via C. Battisti 21
Ore 16 e 21
MISTER BIANCO

LE GRILLON
Ristorante Dancing - Nichelino
Oggi ore 16 e 21
I TAGLIATI FUORI
canta FRANCA

LA LUCCIOLA
DANZE - CARIGNANO
Ore 16 e 21
Complesso BLACK BOYS

TAVERNETTA Danze
Settimo Torinese - V. Petrarca
Oggi e domenica ore 16 e 21
ROBY e I GENTLEMEN

Museo dell'Automobile
ORARIO:
9,30 - 12,30 e 15 - 19
Micropista Scalextric Funzionante

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Therese and Isabelle », Essy Persson, Anna Gael, scope. Vietato ai minori di 18. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO: «La monaca di Monza», Anne Heywood, A. Sabato, H. Kruger, Carla Gravina, a colori.
ASTOR: « Buonasera, signora Campbell », Gina Lollobrigida, F. Lawford P. Leroy, techn. Orario: 14; 16,10; 18,15; 20,15; 22,25.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): « Il coltello nell'acqua » di R. Polanski, con Leona Niemczyzka, Jolanic Umecka. Apertura ore 14.
CORSO: « L'Arcangelo », V. Gassman, P. Tiffin, J. Demick, A. Celi, a colori. Orario: 14,15; 16,10; 18,20; 20,15 e 22,30.
CRISTALLO: « Metti, una sera a cena », J. L. Trintignant, L. Capolicchio, T. Musante, F. Balkan, A. Girardot, techn. sc. Viet. 18. Orario spett.: 14,30; 17,20; 19,50; 22,30.
DORIA: « La piscina », Alain Delon, Romy Schneider, Maurice Ronet, in technicolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14; 15; 18,10; 20,10; 22,20.
GIOIELLO: « Justine » colori, con J. Palance, R. Power, S. Koscina. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14; 15,55; 18,10; 20,15; 22,30.
IDEAL: « Gli intoccabili », J. Cassavetes, B. Ekland, T. Kendal, P. Falck, in technicolor, scope. Vietato minori di anni 14. Orario apertura 14,30. Inizio: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX: « Vedo nudo » con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Veronique Vendell, in technicolor, scope. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: « L'altra faccia del peccato », techn., scope. Viet. min. 18.
NAZIONALE: « Labirinto del sesso » techn. O. De Santis, F. Ressel, M. P. Conte, S. Andersen. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: « Oliver! », Ron Moody, Oliver Reed, Harry Lecombe, Mark Lester, panavision, tech., 70 mm. (6 premi Oscar). Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO: « Baci rubati » technic. di F. Truffaut, con J. P. Leaud, D. Seyrig, C. Jade. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: « Ultime notte a Cottonwood », R. Widmark, L. Horne, J. Saxon, technicolor, Vist. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARISTON: « Una ragazza piuttosto semplicista », C. Spaak, J. Sorel, F. Balkan, col. Vietato minori 18.
AUGUSTUS: « Dove osano le aquile » in panavision, metrocolor, con R. Burton, C. Eastwood, M. Ure. Orario: 14; 15,45; 19,30; 22,30.
CAPITOL: « L'oro di MacKenna », Gregory Peck, Omar Sharif, colori.
MAFFEI: « Paperino Show » techn. cartoni animati di W. Disney. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: « Frankie Dottor », Capucine, S. Kendall, K. Moore, tech. Apertura ore 14.

ALEXANDRA: « Criminal Face » (Storia di un criminale) techn. J. F. Belmondo, S. Chaplin, J. Shimkus.
COLOSSEO: « Io non perdono, uccido », N. Bengell, S. Andrew. Colori. Vietato minori anni 14.
FARO: « Nudo al mare », scope, tecn. M. Damon e E. Brown.
FIAMMA: « Criminal Face » (Storia di un criminale) technicolor, J. F. Belmondo, S. Chaplin, J. Shimkus.
HOLLYWOOD: « Io non perdono, uccido », J. Philbrook, tec. scope. 1ª vis. Torino. Ap. 14,20. Ult. 22,30.
LA PERLA: « Il boss Thomas Crown », col., Steve McQueen, Faye Dunaway. Vietato minori anni 14.
MASSIMO: « Orgasmo » con Carroll Baker, Lou Castel, colori. Vietato 18.
PORTICO: « Orgasmo » con Carroll Baker, Lou Castel, colori. Vietato 18.
ORFEO: « Fanula » con Julie Christie, G. C. Scott, tech. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PRINCIPE: « Pendolun », a colori, George Peppard, Jean Seberg.
SMERALDO (v. Tunisi 92, telefono 390.711): « Matrimonio perfetto » tec. F. Nostack, J. Back. Vietato min. 18.
STATUTO: « Quando muore una stella », tech. vist. 14. K. Novak, P. Finch, E. Borgnine. Orario: 14,30; 17,05; 19,50 e 22,20.

ADRIANO: « I barbieri di Sicilia », techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
ALCIONE: « Assalto al treno Glasgow-Londra ». Massimo Ranieri e il suo complesso e Compagnia G. Sbarra-A. Carini. Orario: 15 - 18 - 21,15.
ALPI: « Rose rosse per il Führer », F. Van Eyck, A.M. Pierangeli ac, col.
REGINA: « Battaglia dell'ultimo panzer », S. Cooper, G. Madison, tech.

CAVOUR (v. Cavour 14/A): « I ponti di Toko-Ri » William Holden, G. Kelly. Apert. 15. Ultimo ore 22.
CRAVESANA: « Incompreso », Anthony Quayle, S. Colagrande, colori. Apertura ore 15.
MILANO: « 18ª spia » colori. « Sentiero dell'oro » col. Rory Calhoun. Apertura ore 10.
OLIMPIA: « Uno straniero a Fort Bravo », colori, Anthony Steffen.
PO: « I re superman e Tokio », tech.
P. NUOVA: « 1000 dollari per un winchester » colori. « Cassa sbagliata », colori, P. Sellers. Apertura 10.
S. SECONDO: « I 10 Comandamenti », in technicolor, con C. Heston, A. Baxter, Y. Brynner.

AGNELLI: « Coltelli del vendicatore », in technicolor, scope.
CASTELLO MIRAFIORI (st. al Castello 42): « OSS 117 furia a Bahia ».
DELLE ROSE: « E divenne il più spietato bandito del Sud» technicolor.
GIARDINO: « Donne botte e bersaglieri », tec. L. Tony e B. Solo.
MIRAFIORI: « Ognuno per sé » con Klaus Kinski, Van Heflin, technic.
S. RITA: « Tarzan e il grande amore », M. Henry, J. Murray.
VINZAGLIO: «Roma come Chicago» (Banditi a Roma), tech. L. Canaveses, A. Sanders. Vietato min. anni 14, 1ª visione Torino. Ultimo ore 22,30.

AMERICA: « Satana non perdona », sc. techn. G. Martin, G. Roland.
ARALDO: « Don Chisciotte e Sancho Panza », Franchi, Ingrassia, technic.
ELISEO: « Serafino » di Pietro Germi, con Adriano Celentano, tec. sc.
SAN PAOLO: « La rivoluzione sessuale », technicolor. Vietato min. 18.

ARIZONA (c. Belgio 51, t. 874.171): « La volpe », in technicolor, con S. Dennis e A. Heywood.
ARTISTI: « La ragazza con la pistola » col. Monica Vitti, C. Giuffrè.
CORALLO: « Una ragazza da sedurre », R. Hudson, L. Caron, tech.
ERIDANO: « I 2 deputati » colori, scope. F. Franchi, C. Ingrassia.
LA SALLE: « Il ciclismo » technicolor, con Jerry Lewis.
OROPA: « Il cervello da un miliardo di dollari », technicolor.
ROSSINI: « El Rojo » Richard Harrison, Nieves Navarro, colori.
VITT. VENETO: « The Eddie Chapman Story», J. Brynner C. Auger col.

ASTRA: « Serafino » di Pietro Germi, con Adriano Celentano, techn. scope.
BERNINI: « I pugni in tasca » di Bellocchio, con Lou Castel, P. Pitagora. Vietato ai minori di anni 18.
CIBRARIO: « Ercole contro i tiranni di Babilonia », R. Stavens, tech.
« Vento infuocato del Texas », F. Sancho, in technicolor.
ELIOS: « 7 spose per sette sorelle », Bruno O'Ya, J. Farrel, a colori.
ESEDRA: « Un uomo per tutte le stagioni », Peter O'Toole, technicolor.
MASSAUA: « Roma come Chicago » (Banditi a Roma), G. Ferzetti, I. Cassavetes, a colori.
ODEON: « ... e tuono a lui la morte », tec. W. Berger, S. Chaplin.
STAR: « Matrimonio perfetto », G. Stoll, E. Cristian. Vietato minori 18.

ADUA: « Matt Helm nell'imboscata » in technicolor, con Dean Martin.
ARS: « Silvana dei magnifici 7 », Yul Brynner, in technicolor.
AURORA: « Piano piano non t'agitare », T. Curtis, C. Cardinale, tech.
BRESCIA: « Il giro del mondo in 80 giorni» D. Niven, R. Newton, tec.
FALCHERA: « King Kong gigante foresta » col. R. Reason, L. Miller.
LANTERI: « Attentato 3 grandi » col.
MAJOR: « Scusi facciamo l'amore » in technicolor. Vietato minori anni 18.
MONTEROSA: « La Bibbia », A. Gardner, F. Nero, P. O'Toole, a colori. Orario: 15; 18; 21.
NORD: « Il dolce corpo di Deborah », scope, colori, C. Baker, J. Sorel. Vietato minori di anni 18.
ORIENTE: « Gentlemen Jo uccidi », a colori con Anthony Steffen.
PALERMO: «La brigata del diavolo» in technicolor, con William Holden.
REBAUDENGO: « Il colosso di Roma », in technicolor.
SOCIALE: « Serafino », technicolor, Adriano Celentano. Vietato min. 14.
ZENIT: « 7 donne per i Mc Gregor » in technicolor, con D. Hayley.

BARETTI: « 3 sul divano » colori.
CABIRIA: « I contrabbandieri del cielo », C. Cardinale, R. Taylor, tec.
CONTINENTAL: « La volpe », S. Dennis, K. Dullea, A. Heywood, a colori. Vietato minori anni 14.
CUORE (Nizza 36): « Tutti assieme appassionatamente », techn. J. Andrews, C. Flummer. 13; 16; 19; 22.
FLORA: «7 pistole per i Mc Gregor» techn. R. Wood, A. Flory.
GHIGO: « Odia il prossimo tuo », C. Garner, N. Machiavelli, technicolor. Segue: Tom e Jerry.
ITALIA: « La rivoluzione sessuale » in technicolor. Vietato minori 18.
LINGOTTO: « Ercole contro Roma » colori. « Wehrmacht ora zero ».
NIZZA « Ercole l'invincibile » tech. Dan Vadis, S. Rozin.
PIEMONTE: « Le due facce del dollaro », M. Greenwood. I. Berlin. colori, scope.
SAN CARLO: « Non aspettare Djanni, spara », Todi, Rasimov. tec.
SPEZIA: « Pianeta delle scimmie », techn. scope. Charlton Heston.

DIANA: « Dottor Zivago », scope, technic., Julie Cristhie, Omar Sharif.
DORA: « El Cisco », William Berger e G. Wang, technicolor.
ROMA: « La freccia alla del commissario Joss », Jean Gabin, a colori.
UMBRIA: « Michele Strogoff », C. Jurgens, col. « Pistole Zorro » Fuzzy.
VALDOCCO (Salerno 12): « La Bibbia », P. O'Toole, A. Gardner, scope a colori. Orario: 15; 18; 21.

ALBA: « Il più felice dei miliardari » tech. sc., F. Mc Murray.
AMBRA: « Per pochi dollari ancora » colori, Giuliano Gemma.
APOLLO: « Serafino » di Pietro Germi, con Adriano Celentano, tec. sc.
EDERA: « Ritorno di Josette », con Joselito.
LUCE: « L'uomo di Rio ».
LUCENTO: « Vendetta per vendetta », techn. K. Hamilton, vietato 14.
LUINI: « Aiuto » col. S. Hayden. « Lui e l'altro » Crick e Crock.
LUTRARIO: « Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio? » sc. tecnic. D. Day, T. Thomas.
SPLENDOR: « Il favoloso Dottor Dolittle », tech. scope. R. Harrison.

BEINASCO
ITALIA: « Calma ragazza oggi mi sposo », techn. L. De Funès.
ORATORIO: « Cacciatore di indiani », K. Douglas, W. Matthau, tech.

CASELLE
ITALIA: « 3 supermen a Tokio », D. Gordon e G. Paul.
ROMA: « Cow Boy in Africa », N. Green, L. Howard, Terence Hill.

DRUENTO
ORATORIO: « Combattenti della notte », K. Douglas, Y. Brynner, tec.

MAPPANO
JOLLY: « Gungala vergine della giungla », Kitty Swan, technicolor.

MONCALIERI
CASTELLO: « Canzone non correre » G. Grani, Samantha Eggar, col.
EXCELSIOR: « Il vendicatore » tec.
ITALIA: « Killer adios » technicolor.
NAZIONALE: « Non si scherza di me », Caterina Caselli, a colori.

ORBASSANO
MODERNO: « Niente rose per OSS 117 », J. Gavin. M. Loc, C. Jurgens.
PARROCCHIALE: « I 9 di Dryfork » in technicolor.

PANCALIERI
IDEAL: « Assalto al Queen Mary », technicolor, F. Sinatra e V. Lisi.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: « L'ora delle pistole », sc. col., T. Garner, R. Ryan.

POIRINO
ITALIA: « La 18ª spia », in technicolor, Robert Goulet, C. Carrere.

SETTIMO
GARIBALDI: « Vivo per la tua morte », con Rosa Reeves, technicolor.
BECCARIS: «Sapore della vendetta», **MODERNO:** « Spiaggia rossa », tec.

SANTHIA'
SANTHIA' TEATRO: « 5 per la gloria », col., R. Vallone, S. Granger.

VARALLO SESIA
CIVICO: « Bruni di notte », F. Franchi, C. Ingrassia.

TESTONA
FULGOR: « Il gobbo di Parigi », tech., J. Piat, N. Alari.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: « Sapere »: Corso di francese.
13 —: « In casa ».
13,30: Telegiornale.
14 —: Riprese sportive: a) Tennis: Campionati internazionali d'Italia a Roma; b) Automobilismo; Mille chilometri di Monza; c) Ciclismo: Arrivo della Milano-Vignola.
17 —: Per i più piccini: « Lanterna magica ».
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) Professioni di domani per i giovani d'oggi: Operatori nucleari; b) « Gli amici di Poly: La cassetta nascosta », telefilm.
18,45: Concerto di musica da camera col gruppo strumentale « A. Scarlatti - Mozart: Quartetto in la maggiore K. 298.
19 —: Concerto del pianista Daniel Wayenberg, presentato da Mario Messinis: Musiche di Brahms, Debussy, Scriabin, Chopin.
19,15: « Sapere »: « Bilancio di una famiglia », a cura di Vincenzo Apicella.
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Tv 7 », settimanale di attualità, a cura di B. Giordani.
22 —: « Le regine di Francia », atto unico di Thornton Wilder, con Gianrico Tedeschi, Lydia Alfonsi, Lina Volonghi e Marina Bonfigli. Nella New Orleans del secondo Ottocento un fidanzato imbroglione avvicina varie signore dell'alta società e fa credere a ciascuna di essere l'unica e legittima erede di Luigi XVI. Da tutto riesca a ottenere notevoli somme.
22,45: Quindici minuti con gli Showmen.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

10 —: Film, per la scuola di Milano.
17 —: Riprese sportive: a) Tennis: Campionati internazionali d'Italia a Roma; b) Ippica: Gran Premio Piera di trotto a Milano.
18,30: « Sapere »: Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: « Il principio superiore » di Yiri Kreycik. La figura di un professore nella Cecoslovacchia occupata dai nazisti.
23 —: « Cronache del cinema e del teatro », a cura di Gando e De Chiara. Presenta Margherita Guzzinati.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 19,20: Telefilm della serie « Flipper »; 20,20: Telegiornale; 21: « La felicità domestica », sceneggiatura dal racconto di Tolstoi, con Lucilla Morlacchi e Massimo Girotti.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,30 Orchestre dirette da Bert Kämpfert e P. Faith	6,30 Svegliati e canta, musiche del mattino	8,30 Benvenuto in Italia
7,10 Musica stop	7,10 Un disco per l'estate	9,30 P. Ciaikowski: Concerto fantasia
8,00 Giornale radio - Sette arti	7,30 Giornale radio	10,00 Concerto di apertura: Mozart, Haydn
8,30 Le canzoni del mattino	7,45 Billardino a tempo di musica	10,45 Musica e immagini: Satie, D. Milhaud, I. Strawinski
9,00 I nostri figli	8,30 Giornale radio	11,15 Organista Cantemeri
9,05 Colonna musicale	8,40 Un disco per l'estate	11,45 Musiche italiane d'oggi: Antonio Cece
10,00 Le ore della musica	9,05 Come e perché	12,20 L'epoca del pianoforte: Mozart, Beethoven, Schumann
11,00 La nostra salute	9,15 Romanza	13,00 Intermezzo: Liszt, Kaciaturian
11,05 Un disco per l'estate	9,30 Giornale radio	13,15 Hummel: Concerto in la
11,30 Soprano Birgit Nilsson	9,35 Interludio	14,30 Musiche di Bohuslav Martinu
12,00 Contrappunto	10,00 Motivi all'aria aperta	15,10 Goffredo Petrassi: Salmo IX
12,10 Punto e virgola	10,17 Caldo e freddo	15,45 Musiche cinquecentobalistiche
13,00 Giornale radio	10,30 Giornale radio	16,00 Le notti dell'ira, Dramma di Armand Salacrou con Arnoldo Foà, Vittorio Sanipoli, Giancarlo Sbragia
13,15 Appuntamento con Don Backy	10,35 Chiamate Roma 3131	18,00 Mozart: Sinf. in re magg.
14,00 Zibaldone italiano	12,15 Canzoni della Resistenza	18,30 Musica leggera
15,00 Giornale radio	12,00 Luttazzi presenta: Hit Parade	18,45 Piccolo pianeta.
15,10 Zibaldone italiano. Un disco per l'estate	13,30 Giornale radio	19,15 Concerto di apertura sera: Liadov, Strawinski, Dvorak
15,30 Chiosco. I libri in edicola	13,35 Il senzatitolo	20,30 Scienza e filosofia oggi in Italia. La rinascita della logica matematica
15,45 Week-end musicale	14,00 Juke-box	21,00 Musica di R. Schumann
16,00 Per i ragazzi: « Onda verde »	14,45 Per gli amici del disco	21,30 25 aprile 1945
16,30 Primavera napoletana con Nino Taranto e Angela Luce	15,00 Canzoni	22,00 Il Giornale del Terzo
17,05 Per voi giovani. Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo	15,18 Pianista Roberto Casadesus: Bach, Haydn, Ravel	22,30 In Italia e all'estero
19,13 Gli ultimi giorni di Pompei.	15,56 Tre minuti per te	22,40 Idee e fatti della musica
19,30 Luna-park	16,00 Un disco per l'estate	23,10 I Poeti italiani e la Resistenza
20,00 Giornale radio	16,35 Le chiavi della musica	23,25 Rivista delle riviste
20,15 « Vecchio Blister », racconto di Beppe Fenoglio	17,00 Mus. e sport	
20,45 La vostra amica Lilla Brignone	18,30 Giornale radio	
21,15 Concerto di musiche italiane ispirate alla Resistenza: Ghedini, Dalla Piccola, Zafred. Direttore M. Rossi	18,40 Aperitivo in musica	
23,00 Giornale radio	19,00 Dischi da viaggio	
	19,30 Radiosera - Sette arti	
	19,50 Punto e virgola	
	20,01 Alberto Lupo presenta: io e la musica	
	20,45 Passaporto, informazioni turistiche	
	21,10 Teatro stasera	
	22,00 Giornale radio	
	22,10 Il melodramma in discoteca	
	23,00 Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

GALLERIE - MUSEI

ARTE MOLE 67 (v. Orope 33): Pittrice Pina Ghidone e scultura Janigro D'Aquino. Dal 26-4 all'11-5.
ARTEVIVA (G. Cesalis 12, 760.301): Personale di Salvatore Corzolino.
CIRCOLO ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra postuma Gallo. Or.: 17 - 20.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 260, t. 542-737): Antologica Francesco Speranza. Or.: 10-12,30; 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
CAVER (Galleria Subalpina, Piazza Castello): Personale di Gennay.
DANTESCA (p.za Carlo Felice 19): Francoise Gilot: dipinti.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 536.475): Orfeo Tamburi. Opere dal 1940 al 1969. Orario: 11-13.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 33): Collettiva di grafica, disegni e dipinti di maestri contemporanei.
L'APPRODO (via Sogno 17): « Il ricordo di Terzain » di Giorgio Ceiberti. Festali e festivi.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale di Gianni Dova. Orario: 11-13.
LA MINIMA: Octav Grigorescu (piazza S. Carlo 175, tel. 512.462). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Retrospettiva di Fortunato Depero.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Renzo Piano: mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8 c, t. 553.810): Mostra personale di Frosecchi. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 « Carousel », Gordon Mc Rae, Shirley Jones, C. Mitchell, (St. Uniti 1956, colori, minuti 105).

LA EURO INTERNATIONAL FILMS PRESENTA CON ORGOGLIO

I DUE FILMS ITALIANI UFFICIALMENTE INVITATI IN CONCORSO
AL FESTIVAL DI CANNES

PER L'ECCEZIONALE FUSIONE DEI LORO VALORI ARTISTICI E COMMERCIALI

al CRISTALLO

METTI, UNA SERA A CENA
ANNIE GIRARDOT — GIUSEPPE PATRONI GRIFFI
MARINA CICOGNA e GIOVANNI BERTOLUCCI

E' INDISPENSABILE VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
ORARIO: 14,30 - 17,20 - 19,50 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

All'IDEAL

E' INDISPENSABILE VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
ORARIO: 15 - 17,30 - 20 - 22,30

AVETE GIA' VISTO I TRE FILM DI CUI SI PARLA?? COSA ASPETTATE?

GIOIELLO

ROMINA POWER
MARIA ROHM
EASTMANCOLOR

NAZIONALE

CINEMASCOPE
EASTMANCOLOR

METROPOL
ULTIMO GIORNO
Un'inchiesta sui Paesi che hanno ucciso il peccato
l'altra faccia del Peccato
EASTMANCOLOR

AL VITTORIA: SENSAZIONALE!
UN UOMO SOLO OSO' SFIDARE LA LEGGE SPIETATA DI UN INTERO PAESE

UN FILM UNIVERSAL
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

All'ASTOR un successo
Irresistibili, simpatici personaggi coinvolti in una divertente ed esilarante vicenda

SUCCESSO ALL'AMBROSIO

Per gli straordinari pregi artistici del film, è stata concessa la proiezione in edizione integrale

QUESTO FILM E' ASSOLUTAMENTE PROIBITO AI MINORI DI ANNI 18

La Europee Film presenta
Essy PERSSON in .Anna GAEL
THERESE and ISABELLE
con Barbara LAAGE - Anne VERNON - Maurice TEYNAC
Un film prodotto e diretto da
RADLEY METZGER
CINEMASCOPE - Europee Film
Per la DISTRIBUZIONE FILMS

al Cinema CORSO
ENTUSIASMANTE SUCCESSO!
vittorio gassman
E' L'ARCANGELO

IL FILM NON E' VIETATO
ORARIO SPETTACOLI: 14,15 16,10 18,20 20,15 22,30

al DORIA "il gabbiotto di Torino"
STREPITOSO SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA
UN FILM PERVASO DI SOTTILI VELENI... UN CLIMA DI SUSPENSE QUASI INSOPPORTABILE

la piscina
EASTMANCOLOR/UN FILM DI JACQUES DERAY
ORARIO: 14 - 16 - 18 - 20,10 - 22,30 ✦ VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

FINALMENTE
DA DOMANI AL
CINE **CENTRALE** D'ESSAI
il film che più di ogni altro afferma l'audacia e il potere di ispirazione di uno dei più grandi registi del nostro tempo

« PALMA D'ORO » al Festival di Cannes

Una mostra di giovani torinesi

Esperimenti d'avanguardia

Le altre rassegne: Dova e Speranza

Pur guardando con la massima simpatia (e, all'occorrenza, col più volonteroso sforzi di... comprensione) le ricerche e gli esperimenti dei giovani nel campo artistico, confessiamo la nostra perplessità dopo una visita alla mostra intitolata « Linee della giovane arte torinese » promossa dal Circolo Sardo ed ospitata nel salone dell'Istituto Bancario San Paolo. A parte il fatto che parecchi di questi quaranta espositori — da Gribaudo a Francesco Casorati, da Molinari a Gandini — non hanno più il latte sulle labbra, la nostra ci sembra una proposta di idee più che un'esposizione di opere; e si sa che in arte valgono soltanto i risultati. Senza contare che il bizzarro strumento « musicale » (?) introdotto fra tanti oggetti stravaganti coi suoi gorgoglii e borbottii viscerali ha un precedente famoso, vecchio d'alcune diecine d'anni: l'« Intonarumori » del futurista Russolo. Siamo sempre sul punto d'inventare l'ombrello?

Discutiamo, discutiamo pure a perdifiato, cari amici; protestiamo e contestiamo, « arrabbiamoci » fra diluvi di parole al modo di John Osborne. Ma ad un certo momento chiudiamoci nello studio per realizzare con un lavoro duro e tenace qualcosa che abbia un senso, dico un senso artistico; e magari per riflettere su un'ideuzza da quattro soldi, venuta in mente lì per lì, sia una nuova « sezione aurea ». Ci pare di intendere, leggendo sul catalogo la presentazione della mostra, che questa abbia il compito di trasmettere al pubblico « attraverso una serie di messaggi, la partecipazione obbligatoria ad una certa dinamica del pensiero ». Dunque, una mostra « in atto », dialetticamente. Partecipazione attraverso l'*happening*? E ci dicono che l'*happening* c'è stato. Ma ne rimane traccia solamente in qualche scarabocchiatura. Troppo poco, in rapporto alle intenzioni, che lastricano questo piccolo inferno intellettuale. Fatte queste riserve, va aggiunto che alcune opere s'impongono interessanti.

* *

Indipendentemente dai suoi contenuti — primo fra tutti la « crudeltà », secondo col critico Mario De Micheli — la pittura di Gianni Dova, nato a Roma nel 1925 ma allievo a Brera di Carpi, Carrà, Funi, già noto ai torinesi fra l'altro per le sue partecipazioni a « Italia-Francia » ed una presente a « La Bussola » (via Po 9) con una trentina di tele, si qualifica per il suo alto magistero tecnico fra la quasi generale indifferenza dei pittori contemporanei verso la componente artigianale cui gli artisti del lontano passato (si pensi alla meticolosità di un Van Eyck nel preparare le sue tavole) annettevano estrema importanza nel loro lavoro. La materia pittorica di Dova attrae per il senso di compiutezza e di durevolezza ch'egli vi imprime, dandole a volte la consistenza e la lucentezza dello smalto, talvolta la morbidezza, la soffice trama dei tessuti vellutati.

Una tecnica siffatta è del resto la più appropriata alle forme fantastiche che nascono dalla visione surrealistica del meditativo artista, che non sappiamo immaginare rapito dall'improvvisazione, ma che ci appare sempre assorto in una contemplazione diffidente di un mondo a lui nemico, nel quale si agitano figure irreali, dure, scagliose, armate di aculei pronti a ferire. Il suo presentatore De Micheli scorge adesso in lui « un momento d'incanto lirico » tradotto da una maggior dolcezza del colore, che è tuttavia una dolcezza spinosa; ma anche il quadro più suggestivo della mostra, i *Tre uccelli* dipinti l'anno scorso, resta il documento affascinante di quella specie di disperata angoscia che contrassegna tutta l'opera di Dova.

* *

Un « francescano » della pittura, quasi uno di quegli ottocentisti « nazzareni anelanti la purezza cristiana antica e provinciale », fu definito il pugliese Francesco Speranza che ora, all'età di 67 anni, espone 45 opere al « Piemonte artistico culturale » di via Roma 260. La sua carriera artistica è cominciata alla Permanente di Milano nel 1926 rivelando predilezioni che non furono mai smentite. Egli, sia che dipinga paesaggi di preferenza urbani, o ritratti, apologhi cristiani, gentili scene sacre, figurette femminili che dialogano dai balconi di case rurali, è un narratore attento e minuzioso che, annettendo la stessa importanza alla visione d'insieme e al minimo particolare, finisce col dare al suo racconto realistico un timbro, una parvenza di irrealtà che lo trasporta in un'atmosfera di favola o di sogno. Così difeso dagli assalti dell'inquieta problematicità dell'arte contemporanea, egli ne isola in una posizione di candido « primitivo »; e noi pensiamo che, in fondo, non se ne trovi male.

mar. ber.

Tre film sulla Resistenza alla Galleria d'arte moderna

Per ricordare l'anniversario della Liberazione, l'assessorato ai problemi della gioventù del comune e il Circolo della Resistenza hanno organizzato un ciclo di film sulla lotta antifascista, alla Galleria di arte moderna. Questa sera alle 21 sarà presentato *Giorni di gloria*, un documentario di Serandrei, De Santis, Calosso, Barbato, Visconti e Pagliero, che rievoca i tempi dell'occupazione nazifascista dell'Italia, dal settembre '43 all'aprile '45. Domani, alla stessa ora, *Vincitori alla sbarra*, di Frédéric Rossif, drammatica cronaca del ghetto di Varsavia, fino alla sua distruzione, nel giugno 1943. Domenica sera *La lunga notte del '43*, di Vancini.

Zizi al «premio Roma»

La Jeanmaire è tornata a Roma, per presentare il suo show al Sistina. E' il primo contributo francese alla rassegna internazionale delle Arti (Telefoto Ansa)

«L'arcangelo» di Capitani sullo schermo

L'avvocato Gassman sconfitto dalle donne

« Ultima notte a Cottonwood »: western vigoroso, con Widmark

(Corso) — *Terzo film di Giorgio Capitani (dopo* Che notte, ragazzi! *e* La notte è fatta per rubare*),* L'arcangelo *di l'appicco a Vittorio Gassman per un altro ritratto di furbastro: milanese questa volta, un avvocatuccio, un trombone (diramato infatti da « I trombini ») dalle poche cause e tutte perse, venale e corruttibile, ma pur pieno di vanità e di speranze.*

Un giorno pare che la fortuna bussi alla sua porta e sia per fare di lui il vagheggiato « arcangelo della giustizia ». Una bella Gloria, fotomodella, gli rivela di essere ucciso su misero e implora il suo patronato. Dà poi successive « versioni » del delitto e dell'identità della vittima, tanto che il povero avvocato Bertuccia, dopo essere inseguito quella notte a Parigi, si accorge di essere stato preso in giro. Ma intanto è adescato, come volevasi dalla ragazza e dal suo mantenitore, un ricco industriale di materie plastiche, in cerca di un nuovo sciocco che gli serva a montare una certa macchina per liberarsi per sempre della moglie.

Più tardi si scopre che l'industriale è a sua volta vittima di una seconda e sopraelevata macchinazione ideata dalla moglie e dall'amante insieme, le quali infatti restano padrone dei suoi milioni. Quel che non muta è il continuo sballottamento del leguleio fra quei congegni troppo più acuti di lui. All'ultimo finisce in gattabuia come capro espiatorio della morte dell'industriale; ed essendo avvocato, e non avendone perso la boria, gli toccherà anche la disgrazia di volersi difendere da sé.

Il film ha due meriti negativi: non guasta le sue agilità con le scelte cadute nel « sesso », e lascia dormire nei suoi balsami la cosiddetta « commedia all'italiana ». Piuttosto attinge, in dosi discrete, al « giallo-rosa » di buona memoria e alle più recenti satire del « bondismo » o del cinema d'avventure in generale. Così, pur non movendo foglia nel campo delle novità sostanziali, pur procedendo a sussulti e guizzi (secondo la sceneggiatura un po' casuale di Castellani, Baracco e Steno), L'arcangelo *costituisce un divertimento abbastanza legato, provvedendo alle saldature il ritratto di quel Bertuccia, il cavalocchi che vorrebbe integrarsi in una società diabolica; il quale, nonostante le sue miserie, è un personaggio assai simpatico. Tale è soprattutto per merito di Gassman, che spende la sua bravura d'attore a una linea qui più marcata di fauno (invecchia a statua, il bel Vittorio) per conferirgli spicco e sapore. Ed è anche un tantino più riposato del solito, con pure beneficio degli effetti comici e dei colpi di scena, ficcati uno dentro l'altro come scatole cinesi. Intorno gli stanno due belle attrici (Pamela Tiffin e Irina Demick) e un fidato compagno (Adolfo Celi). Cornice elegante, abiti e scenografie ghiribizzose, fotografia a colori di Massi, musica di Umiliani.*

l. p.

(Vittoria) — Commentatori in anticipo si possono definire i maggiorenti di una ottocentesca cittadina del West, che in tutti i modi cercano di togliersi dai piedi un duro, ingombrante sceriffo. Questo accade nel western americano in technicolor *Ultima notte a Cottonwood* (« Death of a gunfighter »), diretto con solido mestiere da un regista, salvo errore, inedito: Allen Smithee.

Impersonato da un roccioso Richard Widmark, l'« uomo dalla stella » è un ligneo servitore della legge. Pietà è morta per lui, chi sbaglia paga. Tanta inflessibilità si giustificava pienamente vent'anni prima, quando Frank Patch, così si chiama lo sceriffo, era alle prese con i tristi rigurgiti della guerra civile, e odii e rancori insanguinavano sinistramente la contea.

Accusato d'avere la pistola troppo facile, Frank è circondato da una cupa atmosfera di risentimento alla quale egli tiene testa con rabbia. Lo chiamano l'« ammazzasette », ma all'inizio del film i farabutti da lui uccisi non già dodici. E' chiaro che occorre liberarsi di lui, sostituirlo con un tipo meno rigido.

Il racconto mostra con apprezzabile incisività la lotta tra le due parti: di qua lo sceriffo, sostenuto dalla sua investitura; di là i tortuosi avversari, che cercano tutti gli appigli per esserlo in difficoltà. Essi avranno, purtroppo, la meglio su di lui. L'episodio conclusivo, che vede Patch soccombere, crivellato di colpi, è tra i meglio graduati.

vice

Il secondo concerto Malcolm

Bach per clavicembalo

George Malcolm ha tenuto mercoledì al Conservatorio il secondo dei suoi concerti bachiani per l'Unione Musicale; è stata una serata particolarmente fortunata, sia per la forma del solista, che ha suonato in modo ancora più caldo e raccolto del primo concerto, sia per la bellezza del programma, rivelatore anche di alcune pagine raramente eseguite.

Diceva Casella che tra il clavicembalo e il pianoforte c'è un po' la stessa differenza che passa fra « il sontuoso vecchio dorato secentesco ed una odierna (nuta bene: 1946) otto-cilindri, ognuno dei due veicoli possedendo qualità sconosciute dall'altro »; il paragone tornava in mente l'altra sera ascoltando come il *Preludio* che apre la seconda parte del *Clavicembalo ben temperato* si avvantaggiasse, con tutto l'addobbo del « raddoppi », sull'esecuzione pianistica, fatalmente spinta a ricercare un ampliamento nell'uso del pedale. Superiori a ogni aggettivo le tre *Toccate* poste al centro del programma; sono aperte da alcuni tratti improvvisatori e rapsodici, « bizzarri » nel senso barocco del termine, ma dopo aver saggiato lo strumento, il discorso si incanala verso un poderoso fugato. Trionfale il successo riservato al grande solista da un pubblico che ha seguito i due concerti con ammirevole impegno.

g. p.

LA CRONACA TELEVISIVA

Paolo Villaggio diverte (lontano dalla rivista)

Brillante l'interpretazione dell'attore nel « Killer » - Stasera « Tv 7 » e il film cecoslovacco « Il principio superiore », sulla lotta contro i nazisti

Piacevole l'esordio del telefilm « Il killer »: « piacevole anche la seconda puntata trasmessa ieri sera che ha visto, accanto ad Alberto Lionello e a Valentina Cortese, l'irrompere di Paolo Villaggio.

Il « fenomeno » Villaggio è conosciuto strettamente nell'ambito della rivista. Tutti sanno cos'è successo: d'improvviso, in uno stuolo di presentatori e cosiddetti animatori piuttosto convenzionali, s'è fatto largo questo tipo strano, che prendeva in giro il suo stesso ruolo fingendo di maltrattare cantanti, concorrenti, pubblico. Risultato: discussioni, lodi e vituperi, comunque successo, e una rapida popolarità. Ora — « Io show « E' domenica, ma senza impegno » lo sta dimostrando — ha tentato di uscire da un personaggio che minacciava di trasformarsi in un cliché: operazione non riuscita, che lo ha indotto a recuperare vecchie macchiette.

Interessante in un processo come questo saggiare le qualità di Villaggio sul banco di prova impegnativo quale può essere un telefilm. Bene, siamo in grado di dire che l'esame è stato superato brillantemente.

Nei panni di un industriale di gelati che si è rovinato per una vistosissima bionda, Villaggio — con un personaggio nuovo tra le mani e un testo dall'umorismo consistente — ha saputo calarsi a perfezione nella parte; ed è stato spesso amabile e a tratti irresistibile. Si pensi alla sequenza del discorso aziendale e al colloquio col rivale in gelati e alla delirante confessione del suo amore per la donna che lo ha spremuto sino all'ultima lira; e al brano, molto pudico, del ritiro in convento, con quell'aria devota e rimbecillita, mentre i frati lo sorreggono per le ascelle e si odono solenni cori di chiesa... Villaggio è stato veramente persuasivo, tanto da reggere con disinvoltura il confronto con un attore esperto, smaliziato ed esuberante come Lionello, che concede poco spazio a chi gli sta vicino.

Implicitamente abbiamo elogiato, appunto, Alberto Lionello; aggiungiamo Valentina Cortese che gli sta a fianco in una recitazione veloce, tutta di testa; e un « cattivo » di Hollywood, Marc Lawrence, che dà alle sue apparizioni un senso di incubo-caricatura.

Avremo modo, con la terza e conclusiva puntata, di tirare le somme. Per ora « Il killer » ci pare sinceramente un buon prodotto: ha purtroppo le caratteristiche di dilatazione forzata proprie delle trasmissioni tv che devono a tutti i costi coprire più serate, e questo è un guaio perché la mancanza di concisione è un difetto non piccolo; in compenso ha un fondo costante di intelligenza e di autentico humour che assicura al pubblico risate schiette, e con la sua parodia di un mondo reale e contemporaneo si distingue in misura netta da precedenti tentativi del genere.

* *

Stasera « Tv 7 » aprirà il Canale nazionale. Seguirà dopo le 22 un atto unico di Thornton Wilder (il noto commediografo americano autore di « Piccola città »): si tratta di un esile testo sospeso tra ironia e sentimento, « La regina di Francia »: la regia è di Marcello Sartorelli, il cast comprende attori come Gianrico Tedeschi, Lydia Alfonsi, Lina Volonghi e Marina Bonfigli.

Sul secondo canale doveva andare in onda un numero di « Teatro-inchiesta » sul celebre « guaritore » francese Alaluf. Ma i programmisti si sono ricordati all'ultimo momento della ricorrenza del 25 aprile, quindi al posto di « Teatro-inchiesta » potremo vedere « Il principio superiore » (1960) del cecoslovacco Jiri Krejcik, notevole pellicola sulle rappresaglie naziste a Praga per l'uccisione del famigerato governatore Heydrich. Il canale sarà completato da « Cronache del cinema » e del teatro ».

Anche oggi, apprezzabile pomeriggio sportivo: tra « primo » e « secondo » avranno luogo dalle 14 alle 18 collegamenti per riprese di tennis, automobilismo, ciclismo e ippica. Segnaliamo dalle 18,45 alle 19,15 musiche classiche (Mozart, Brahms, Debussy, Scriabin, Chopin).

* *

I film che vedremo la prossima settimana: lunedì I marziani di Camillo Mastrocinque, *con Amedeo Nazzari e Mariella Lotti; mercoledì* Alfa Taul di Francesco De Robertis *della serie « I film del mare ».*

Radio: oggi sul terzo programma alle 16 il dramma Le notti dell'ira *di Armand Salacrou, con Arnoldo Foà, Giancarlo Sbragia, Vittorio Sanipoli e Mila Vannucci; alle 21 sul « nazionale »* Concerto di musiche italiane ispirate alla Resistenza *(Ghedini, Dallapiccola e Mario Zafred).*

u. bz.

REPOSI: GRANDE SUCCESSO
DEL FILM PIU' SPETTACOLARE DELL'ANNO
NELLO SPLENDORE DEL 70 mm
E NEL TURBINE DEL SUONO STEREOFONICO
6 PREMI OSCAR
MIGLIOR FILM
MIGLIORE REGISTA CAROL REED
MIGLIORE SCENOGRAFIA
MIGLIORE MUSICA DI FILM MUSICALE
MIGLIORE COLONNA SONORA
OSCAR SPECIALE:
MIGLIORE COREOGRAFIA
OLIVER!
RON MOODY, OLIVER REED, HARRY SECOMBE
SHANI WALLIS
LIONEL BART
JOHN GREEN
JOHN BOX
OSWALD MORRIS
JOHN WOOLF
CAROL REED
PANAVISION TECHNICOLOR
NON E' VIETATO
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 17,10 - 19,50 - 22,30

al LUX
NINO MANFREDI in gran forma
Tutti i records di risate battuti
UN SUCCESSO STRAORDINARIO!
Titanus
NINO MANFREDI
VEDO NUDO
SYLVA KOSCINA
VERONIQUE VENDELL
ENRICO MARIA SALERNO
DINO RISI
NON E' VIETATO
Data la sua eccezionale importanza, durante la presente stagione cinematografica questo film non verrà programmato in nessun altro cinema di Torino e del Piemonte

MASSIMO • Fortino
Un « thrilling » spregiudicato
ORGASMO
CARROLL BAKER - LOU CASTEL
VIETATO MINORI 18 ANNI
TECHNICOLOR

• Alexandra
• Fiamma
GRANDE SUCCESSO
JEAN-PAUL BELMONDO
CRIMINAL FACE
STORIA DI UN CRIMINALE
Eastmancolor - Non vietato

ARLECCHINO
GRANDE SUCCESSO
Non è profanazione!!!
E' una scottante verità autenticata da documenti storici desunti, dopo 350 anni di silenzio, dal buio degli archivi più segreti
ANNE HEYWOOD
ANTONIO SABATO
LA MONACA DI MONZA
con HARDY KRUGER
TINO CARRARO - LUIGI PISTILLI
e con la partecipazione di
CARLA GRAVINA
regia di
ERMANNO VISCONTI

COLOSSEO OGGI HOLLYWOOD
IO NON PERDONO... UCCIDO
NORMA BENGELL - JAMES PHILBROOK - PIERO PICCIONI
J. ROMERO MARCHENT
EASTMANCOLOR - TOTALSCOPE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

GHIACCIO A MAGGIO
DAL 3 AL 12 MAGGIO
LA FAMOSA RIVISTA AMERICANA SUL GHIACCIO
HOLIDAY ON ICE 1969
A TORINO PALAZZO DELLO SPORT (PARCO RUFFINI)
PRENOTATEVI IN TEMPO PRESSO:
« LA STAMPA » - 535.113 escluse feste
PALASPORT - 377.916 e 331.148 continuato

LA PERLA: OGGI
LA COPPIA PIU' ENTUSIASMANTE DELL'ANNO
Steve McQueen
Faye Dunaway
in un film di
Norman Jewison
il Caso Thomas Crown
Paul Burke - Jack Weston
TECHNICOLOR - VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

all'AUGUSTUS
IL PIU' GRANDE SUCCESSO DELL'ANNO
Una coppia formidabile
• Richard Burton
• Clint Eastwood
Nel più spettacolare film d'azione e di « suspense » finora realizzato
DOVE OSANO LE AQUILE
con Mary Ure
P. Wymark - M. Hordern

CAPITOL
GREGORY PECK
OMAR SHARIF
L'oro di Mackenna
TECHNICOLOR

Ariston
CATHERINE SPAAK
JEAN SOREL
FLORINDA BOLKAN
Una ragazza piuttosto complicata
TECHNICOLOR
VIETATO MINORI 18 ANNI

Domani al METROPOL
SCUSI LEI CONOSCE IL SESSO?
LA PAC presenta
UNA REALIZZAZIONE DI TONINO CERVI - REGIA DI VITTORIO DE SISTI
Musica di F.A. LAVAGNINO - P. UMILIANI - EASTMANCOLOR - WIDESCREEN

Dal 1900 informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
Via XX Settembre 17
Telef. 530.797 - 537.924
TORINO

oggi trotto, ore 15
Penultima giornata del
TROFEO CINZANO
Già vinte 60 cassette speciali CINZANO
Anche oggi 10 cassette speciali CINZANO in palio
CLASSIFICA BAR

CAFFE' UNIVERSITA'	Via Madama Cristina 34	Punti 134
SEGATO ELIA	Corso Re Umberto 42	» 103
BAR PEROTTI di Carulli	Piazza Perotti 8	» 102
BAR AUGUSTUS	Via Roma 98	» 58
BAR MIMMO	Via Monginevro 88	» 51
BAR ROMA	Corso Giulio Cesare 57	» 50
BAR ITALIA	Michelino	» 43
BAR STAMPA	Via Bertola 2	» 38
BAR T.I.C.	Via Amendola 14	» 36
BAR SPORTIVO di Urbani	Via Felizzano 1	» 34

... seguono nell'ordine 29 bar concorrenti!
Chiedete al vostro bar i biglietti a riduzione
Oggi a Vinovo
...si vince di nuovo!

ANALISI

«Repubblica divorzista»

(Così l'*Osservatore Romano* vede la convergenza dei partiti sul progetto di divorzio)

Roma, 24 aprile.

Una nota di registrazione più che di commento ha riservato *L'Osservatore Romano* al voto con cui la Commissione giustizia della Camera ha approvato (con l'opposizione dei soli deputati dc) il testo unificato delle proposte di legge Fortuna (psi) e Baslini (pli) sul divorzio. Il giornale vaticano osserva che, mentre da tempo si parla di *«Repubblica conciliare»*, cioè *«della possibilità di un'intesa tra cattolici e comunisti a difesa della libertà»*, bisognerebbe domandarsi se il voto di ieri *«non prospetti invece l'eventualità di una "Repubblica divorzista"»*.

Senza prendere posizione, scrive che alcuni deputati *«in particolare il socialista Fortuna e il liberale Baslini hanno fatto dichiarazioni minacciose ad evitare l'eventualità di un referendum sul divorzio»*. La «minaccia» è quella di chiedere l'abrogazione, mediante referendum, della legge del 1929 che ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico tesi legate al Concordato con la Santa Sede. Questa richiesta verrebbe fatta però solo se da parte cattolica si volesse promuovere un referendum abrogativo della legge sul divorzio o si facesse ricorso alla Corte costituzionale con riferimento all'art. 7 della Costituzione per il quale i rapporti tra Stato e Chiesa *«sono regolati dai Patti Lateranensi»*.

Il problema della «legittimità» divide gli studiosi, ma la Commissione affari costituzionali della Camera ha già riconosciuto la piena validità di una legge sul divorzio sia per i matrimoni civili sia per gli effetti civili dei matrimoni religiosi. Se cominciasse una battaglia a colpi di referendum, *«si creerebbe evidentemente, ha dichiarato oggi l'on. Fortuna, una gravissima tensione»*. Non crede che *«uomini responsabili possano con tutta tranquillità gettare il nostro Paese in una lotta che ha come presupposto la libertà religiosa e di coscienza»*.

Gli antidivorzisti potrebbero rivolgersi alla Corte anche citando l'art. 29 della Costituzione in cui si afferma che *«la Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio»*. Riferendo questa tesi l'on. Guidi (pci) replica che all'Assemblea costituente il gruppo dc propose di aggiungere, dopo le parole «fondata sul matrimonio», il termine «indissolubile». La proposta non fu accettata: gli esponenti di tutti i gruppi che soppressero il termine «indissolubile» dichiararono che *«i costituenti volevano che le future generazioni avessero la libertà di introdurre una legislazione divorzista»*.

Prima di questi eventuali conflitti ci sarà intanto lo sviluppo del dibattito parlamentare. *«Noi diamo un significato solo tecnico all'approvazione in commissione»*, ha detto il capo dei deputati dc Giulio Andreotti. *«La battaglia politica contro il divorzio l'affronteremo in aula con un chiaro appello rivolto ai colleghi di tutte le forze parlamentari»*.

Per adesso comunque i democristiani non accennano a propositi ostruzionistici, mentre tutti gli altri gruppi politici sollecitano un imminente esame della legge in aula. L'on. Orlandi, capo dei deputati socialisti, ha auspicato che *«la proposta sul divorzio venga approvata dalla Camera prima che la legge sul referendum sia perfezionata»* (è stata approvata dal Senato e adesso è all'esame di Montecitorio).

Da segnalare anche che nell'ala destra, quella missina, dello schieramento divorzista si è aperta una vivace polemica contro l'on. Manco che in commissione ha votato a favore mentre il partito non ha ancora deciso una linea ufficiale. L'on. Roberti ha dichiarato che gli esponenti dei msi sono in maggioranza contrari. Una decisione verrà presa dalla direzione il 9 maggio. Contrari, insieme con i dc, sono anche i monarchici il cui rappresentante nella Commissione giustizia, on. Milia, non ha partecipato alla seduta di ieri.

Fausto De Luca

A Roma gli era stato applicato il «contropulsatore»

È morto l'uomo «risuscitato» quattro giorni fa dall'infarto

Colto all'improvviso da una nuova crisi - Oggi l'autopsia dirà quali sono le cause del decesso
Soffriva di una grave forma di diabete - La moglie dice: «Spero che la sua morte aiuti la scienza» - I medici riaffermano la fiducia nella nuova macchina che ha già salvato 3 persone

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 aprile.

Osvaldo Cianci è morto, quattro giorni dopo il grave infarto dal quale i medici della clinica Valdoni l'avevano salvato applicando per la sesta volta una loro nuova tecnica cardioperatoria. Il suo cuore era stato, cioè, «messo a riposo», mentre il «contro-pulsatore» progettato dal dottor De Filippo svolgeva per quattro ore il lavoro del muscolo umano, pompando ed ossigenando il sangue.

Cianci già da lunedì aveva ripreso a nutrirsi normalmente. Lui stesso aveva informato i medici di essere da tempo malato di diabete. Il diabete, oltre ad essere in fase acuta un fattore notevolmente debilitante, rende anche sempre più difficile la rimarginazione dei tessuti. Il cuore di Cianci, appunto, era stato doppiamente lacerato dall'infarto nella regione anteriore ed in quella posteriore. I medici, perciò, avevano ancora più accresciuto la sorveglianza sul paziente.

Ieri, verso le 2, poco dopo che sua moglie s'era allontanata per fare colazione, la nuova e fatale crisi. La frequenza cardiaca s'è elevata, si è avuta dispnea (difficoltà di respiro), la pressione media è salita a 160. Era stata appena somministrata la prima terapia medica e si stava per sottoporre di nuovo il paziente al contro-pulsatore, quando è sopraggiunta la morte. Il ripetuto, lungo massaggio cardiaco esterno non è valso, questa volta, a rimettere il cuore in movimento, sia pure per poco, per quel tanto che bastasse a riapplicare la macchina.

Maddalena Diaferia con il nipotino. La signora fu curata a Roma col contropulsatore (Telefoto)

La signora Cianci è rientrata più tardi in ospedale: ai medici che le hanno dato la tragica notizia ha chiesto di non diffonderla fin tanto che avesse potuto parlare lei stessa con le due figlie, ormai rientrate a Pescara. La squadra cardio-chirurgica del professor Venturini si riprometteva, perciò, di dare notizia della morte stamane alla stampa, ma alcuni cronisti l'hanno già appresa stanotte, nel consueto controllo degli avvenimenti ospedalieri.

Oggi la signora Cianci, avvicinata dai giornalisti nella camera ardente, ha detto: *«Spero che la morte di Osvaldo serva alla scienza e aiuti a salvare altre vite umane»*.

Si farà l'autopsia, preziosa per conoscere il cuore dell'uomo colpito da infarto e per sapere le cause della morte. *«Potremmo fare troppe ipotesi* — ha detto infatti il professor Venturini —, *meglio aspettare domani in risposta autoptica»*. Il controllo sarà eseguito nell'Istituto di anatomia patologica.

Il professor Venturini ha aggiunto: *«Era la sesta volta che usavamo la macchina contro-pulsatrice. Confidavamo di aver salvato la quarta vita umana, invece il loro numero si restringe a tre. Ma sono tre persone già da mesi restituite ai loro affetti e ai loro affanni. Continueremo a usare questa tecnica, della sua utilità siamo ormai certi»*.

Delle tre persone che vivono dopo l'intervento con il contro-pulsatore, abbiamo incontrato la signora Maddalena Diaferia, una «nonna» che vive a Roma con marito, figli e nipote. Era stata colta da infarto la sera dell'Epifania mentre cullava il nipotino. L'abbiamo vista a casa sua, domenica, nuovamente occupata dalle sue cure di nonna. Oggi ci ha ripetuto: *«Dite pure che sto bene, che mi sono quasi completamente rimessa, anche se i miei cari mi sorvegliano con grande ansietà. Non togliete loro speranza a fanta gente»*.

g. m.

Il caso Trimarchi punto di svolta dell'Università

A Milano i professori di "lettere„ si ribellano al Senato accademico

La facoltà (con quella di Legge) è stata chiusa sino al 5 maggio - Ma i docenti hanno deciso di continuare a tenere lezione e a fare esami - Parole di elogio per i contestatori - Il rettore dell'Ateneo comunica che gli esami non saranno validi - Interrogazioni del pli e del psi

(Nostro servizio particolare)
Milano, 24 aprile.

La deliberazione del Senato accademico di chiudere sino al 5 maggio le facoltà di Lettere, Filosofia e Legge, in seguito ai tumulti per il caso Trimarchi, ha trovato contrari i docenti di Lettere. Alcuni di essi si sono riuniti ieri mattina in Facoltà e il prof. Gambi ha invitato i giovani del «Movimento studentesco» a partecipare ad un'assemblea. Un altro docente, il prof. Vitali, ha rivolto parole di elogio ai contestatori.

Nel tardo pomeriggio il Consiglio di Facoltà si è riunito e alle 22 ha deciso, con 21 voti a favore e due contrari, di continuare a tenere le lezioni e a fare gli esami. Il comunicato dice, tra l'altro: *«In questo particolare momento di tensione nel Paese è indispensabile che l'Università, per realizzare profonde trasformazioni di struttura, lo sia nelle condizioni d'impegnare un largo e democratico confronto di idee. Pertanto, il Consiglio delibera di proseguire l'attività didattica e d'esame nella facoltà di lettere e filosofia»*.

La decisione è stata presa al termine di una seduta pubblica, tenuta sotto la presidenza del membro anziano prof. Leci in assenza del preside prof. Pisani.

Il rettore dell'Università, prof. Giovanni Polvani, appena conosciuta la decisione del Consiglio di facoltà di lettere e filosofia, ha dichiarato: *«Domattina farò affiggere all'albo dell'Università il seguente comunicato, che ho già preparato: "Si rende noto che gli esami che eventualmente si svolgessero presso le facoltà di lettere e filosofia e di giurisprudenza nel periodo di sospensione di attività didattiche e di esame (23 aprile - 5 maggio) deliberata dal Senato accademico e resa nota con il comunicato in data 21 aprile, dovranno essere considerati non validi"»*.

La situazione dell'Ateneo di Milano sta diventando il «punto di svolta» dell'Università italiana. Dopo l'interrogazione di due deputati dc, oggi sono state presentate le interrogazioni dei deputati liberali Bergamasco, Veronese, Chiariello e Robba, e quella del repubblicano Cifarelli.

I liberali si rivolgono ai ministri dell'Interno e della P. I. *«per avere dettagliate notizie sui più recenti incidenti verificatisi all'Università di Milano, chiusa ora fino al 5 maggio per decisione del rettore, dopo che il senato accademico all'unanimità aveva denunciato alle autorità e alla pubblica opinione "gli attentati alla libertà, all'incolumità e alla dignità personale e gli altri reati ivi commessi con frequenza sempre crescente"; e per conoscere fino a quando sarà consentito ad una minoranza violenta e faziosa di impedire il regolare svolgimento delle lezioni»*.

Il sen. Cifarelli (pri) si rivolge al presidente del Consiglio e al ministro della Pubblica Istruzione *«per conoscere quali provvedimenti intendano urgentemente adottare in presenza delle reiterate gesta di elementi violenti e faziosi che a Milano pongono in essere una intollerabile persecuzione in danno dei prof. Pietro Trimarchi»*. Secondo Cifarelli: *«A difesa della libertà di insegnamento e del diritto spettante a chi insegna di esplicare la propria attività nel pieno rispetto da parte dei dissenti è necessario che il governo assuma tutte le proprie responsabilità e che l'opinione pubblica si esprima con il proprio decisivo valore»*.

g. m.

Il Papa ha ricevuto la famiglia Agnelli

Città del Vaticano, 24 apr.

Il presidente della Fiat, dott. Giovanni Agnelli, è stato ricevuto questa mattina dal Papa in udienza privata, insieme con la moglie e due figli. Nel corso della mattinata il Pontefice ha ricevuto diverse personalità ecclesiastiche e laiche; il card. Bernard Alfrink, arcivescovo di Utrecht, il cardinale William Conway, arcivescovo di Armagh; il vescovo ungherese mons. Jozsef Bank; l'ambasciatore del Kenya; l'ambasciatore del Panama presso la Santa Sede in visita di congedo; il ministro delle Risorse naturali di Honduras, Julio Pineda; Sir Alfred J. Grantchester dal Consiglio d'Europa. *(Ag. Italia)*

DA OGGI A DOMENICA IL RADUNO NAZIONALE

A Bologna 150 mila «penne nere»

La grande sfilata per le vie cittadine durerà più di tre ore

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 24 aprile.

A trent'anni esatti di distanza, gli alpini ritornano a Bologna per il loro grande raduno annuale. L'ultima volta che vennero sotto le due torri fu nell'aprile del 1939. Non ci sono dubbi che questa volta la manifestazione sarà di una grandiosità senza precedenti.

Da domani, e fino a domenica, saranno a Bologna 150 mila alpini, provenienti da ogni parte d'Italia. Come la nostra città riuscirà ad assorbire una tale quantità di gente, è un mistero. Se si pensa, poi, che Bologna e provincia hanno un totale di meno di 500 mila abitanti.

Tutti gli alberghi, le pensioni, le locande sono occupate. Anche le stanze messe a disposizione dai privati si sono esaurite in un baleno. Moltissimi sono gli alpini che sono stati alloggiati in città vicine, o relativamente vicine, quali Rimini, Modena, Parma.

Tutta la città è imbandierata, sui muri vi sono migliaia di manifesti di benvenuto. Sabato, in Piazza Maggiore, si ritroveranno tutte le fanfare degli alpini convenuti a Bologna. Nella stessa giornata ci sarà la deposizione di una corona di fiori ai Caduti. Domenica, grande sfilata per le vie del centro e apoteosi.

In occasione della 42ª adunata nazionale delle «penne nere», il ministro della Difesa, Gui, ha inviato a tutti gli alpini il seguente messaggio:

«Alpini, in occasione dell'adunata nazionale di Bologna, mi è caro rivolgervi il saluto delle Brigate Julia, Tridentina, Orobica, Taurinense e Cadore, nomi a voi ben noti e tanto cari. Ad essi si aggiunge il saluto, non meno affettuoso, di tutti coloro che militano in ogni arma e specialità delle nostre Forze Armate. Vi giunga, insieme al loro, il mio personale, caloroso saluto».

«Anche questa quarantaduesima adunata — prosegue il messaggio — *è occasione d'attesi incontri, per rinverdire il comune patrimonio di ricordi, per ravvivare lo spirito di cordata, per trarre nuovi incoraggiamenti a continuare lungo la antica strada. Sono incontri tra uomini leali e generosi per i quali la solidarietà umana è legge quotidiana di vita. Essi danno a voi motivo per celebrare i 90 anni di storia alpina, iniziando da quel lontano ottobre del 1872, in cui nacquero le prime 15 compagnie di fieri e taciturni montanari. Segue la prima comparsa sul campo di battaglia di Adua che, il 1° marzo 1896, diede inizio a una lunga serie di nomi passati alla storia».*

«La silenziosa offerta di sacrifici — dice ancora il messaggio — *riprese con i gruppi e i raggruppamenti alpini del '15-'18. Nuovi nomi carichi di storia: Monte Nero, Monte Rosso, Pal Piccolo e Pal Grande, Monte Grappa e Ortigara. Sono le vette dove gli alpini compirono l'impossibile, in fedele obbedienza all'imperativo di tutto un popolo che si era stretto attorno ad essi in un blocco solo. Eroismi, dignitosa fierezza, generoso spirito di dedizione ripresero, nel '40, a tessere la storia delle penne nere, a Cheren, in Jugoslavia, in Grecia, sull'ansa del Don. Questa volta sono di turno le Divisioni Julia, Cuneense, Tridentina, Pusteria, Alpi Graie e Taurinense. La storia si conclude in modo degno a Monte Marrone, dove il battaglione "Piemonte" scrive con intrepido valore l'ultima pagina di gloria delle penne nere»*.

«A questo epilogo di una lunga storia di guerra — prosegue il messaggio — *si accompagna un bilancio che dobbiamo ricordare e che si impone alla riconoscenza di ogni italiano: 11 mila caduti e 76 mila feriti circa nella Prima guerra mondiale; circa 76 mila uomini, tra morti e dispersi, e più di 24 mila feriti nelle altre guerre; conferite ad alpini 185 medaglie d'oro al valor militare e 23.695 altre ricompense al valore»*.

«Dal conforto degli affettuosi incontri, dall'orgoglio delle passate glorie, le penne nere dell'adunata bolognese — conclude il messaggio — *trarranno certamente impulso per rinnovare l'impegno di continuare a difendere, per sé e per i propri figli, i valori civili della vita; di continuare a difenderli con lo stesso animo con cui difesero la Patria in pericolo o vigilarono in armi sulla sua pace operosa. A voi, penne nere, che continuate a rimanere in prima linea servendo il Paese, va fatta la riconoscenza delle Forze Armate, che vedono in voi gli alfieri da seguire nella loro opera quotidiana, rivolta a garantire la pace, la sicurezza e la libertà degli italiani»*.

l. s.

Clamoroso gesto di contestazione

Medici e infermieri occupano per 5 ore il Forlanini a Roma

L'assistenza ai malati è stata regolare - Nessun incidente

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 aprile.

Per cinque ore, l'ospedale «Forlanini», il più grande sanatorio di Roma che accoglie tremila degenti, è stato occupato da ottocento dipendenti. La manifestazione di protesta è stata decisa stamane alle 10 in seguito alla rottura delle trattative sindacali con la direzione nazionale dell'Istituto di Previdenza Sociale (Inps) che gestisce l'ospedale.

Dopo una breve assemblea, nel cortile principale del nosocomio che sorge nel quartiere «Monteverde», sono stati chiusi i cancelli d'ingresso impedendo a chiunque di entrare. Picchetti di manifestanti si sono installati nelle portinerie.

Medici, infermieri, portantini e personale di fatica, innalzando cartelli, hanno chiesto che il consiglio d'amministrazione dell'Inps estenda anche a loro l'indennità di presenza (800 lire al giorno), concessa venerdì scorso al personale amministrativo e la riduzione di due ore settimanali dell'orario di lavoro.

Mentre i gruppi di dimostranti allestivano una forca simbolica nel cortile centrale dell'ospedale, riservata, come si leggeva nei cartelli, ai dirigenti dell'Inps, una delegazione degli occupanti lasciava il Forlanini per recarsi alla direzione centrale dell'ente, all'Eur. Insieme ad un gruppo di dirigenti, la delegazione, composta da sindacalisti delle tre confederazioni, veniva ricevuta al ministero del Lavoro. Il ministro Brodolini — impegnato al Senato per l'approvazione della legge sulle pensioni — ha fatto sapere, attraverso un suo rappresentante, che si occuperà personalmente della vertenza in una riunione fissata per mercoledì 30 aprile. La delegazione è quindi rientrata al Forlanini subito dopo le 14. Gli occupanti, riuniti in assemblea nel teatro dell'ospedale, hanno ascoltato le comunicazioni dei sindacalisti, votando subito dopo la sospensione dell'occupazione. La decisione di lasciare liberi i locali è stata presa a maggioranza. Soltanto una cinquantina dei presenti voleva continuare l'occupazione, fino alla riunione di mercoledì.

Durante l'occupazione, interrotta alle 15,30, non sono avvenuti incidenti e i tremila ricoverati sono stati assistiti regolarmente. La polizia ha controllato a distanza i manifestanti, restando all'esterno dell'ospedale.

In piazza Forlanini si sono raccolte, a mezzogiorno, circa 300 persone che si erano recate all'ospedale per la consueta visita ai familiari ricoverati. Gli occupanti hanno impedito loro l'ingresso; dopo alcuni scontri verbali e scambi d'insulti attraverso i cancelli, è tornata la calma.

f. s.

I dipendenti dell'Inps in sciopero ad oltranza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 aprile.

(g. m.) E' stato proclamato da stasera uno sciopero a tempo indeterminato dei dipendenti dell'Istituto nazionale di Previdenza (Inps).

Domani Brodolini avrà incontri con i propri collaboratori al ministero con il presidente dell'Inps, Fanelli. Mercoledì dovrebbe incontrare direttamente i sindacalisti dell'Inps. L'intervento del ministro potrebbe ridare normalità all'ente dal quale dipende la rapida corresponsione dei grandi miglioramenti decisi dal Parlamento per i pensionati.

Le mutue non pagano i debiti agli ospedali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 aprile.

La crisi finanziaria degli ospedali ha riproposto in termini quasi drammatici all'attenzione del governo e del Parlamento la necessità di una riforma radicale dell'assistenza malattie. La Federazione nazionale delle amministrazioni ospedaliere (Fiaro) ha confermato oggi che l'attività degli ospedali resterà paralizzata, se entro breve tempo gli enti mutualistici non pagheranno oltre 170 miliardi di debiti accumulatisi in un lungo periodo di tempo. Le banche rifiutano il credito e molti ospedali non potranno pagare gli stipendi e i salari del mese di aprile al personale dipendente.

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato questa sera tre decreti che avviano a soluzione tre importanti problemi del settore ospedaliero, ma l'attuazione di tali provvedimenti sarà senza dubbio pregiudicata dalle attuali difficoltà di ordine economico. Il primo decreto prevede il nuovo ordinamento interno dei servizi ospedalieri; il secondo, l'ordinamento interno dei servizi di assistenza delle cliniche e degli istituti universitari di ricovero e cura; il terzo, lo stato giuridico dei dipendenti dagli ospedali.

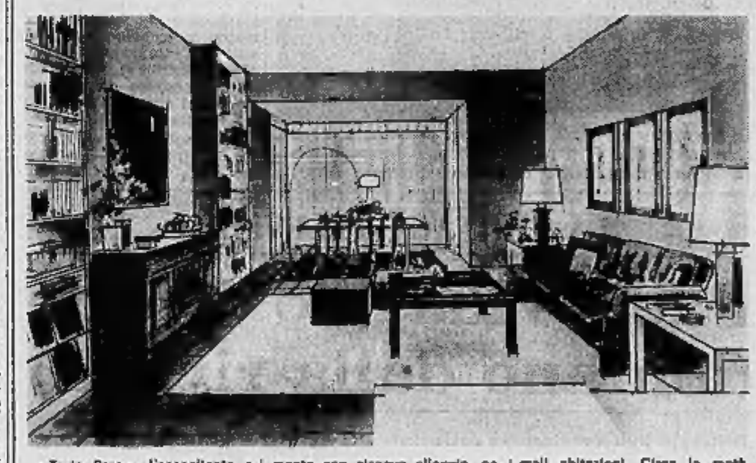
Non vi è dubbio che le amministrazioni degli ospedali si trovano in crisi per il ritardo nei pagamenti da parte degli istituti mutualistici. Questi enti, d'altro canto, hanno un deficit che, nel complesso, supera gli 800 miliardi di lire. L'Enpas ha preannunciato la sospensione delle prestazioni se non saranno trovati al più presto i mezzi finanziari per «ripianare» il disavanzo: gli stipendi per il personale, pure in questo ente, sono in pericolo e i dipendenti minacciano una serie di scioperi.

Le Mutue coltivatori diretti, che hanno il maggiore arretrato nei confronti degli ospedali, non hanno la possibilità di far fronte ai propri impegni. L'Inam ha segnalato da tempo uno squilibrio rilevante fra entrate e uscite: nonostante ciò ha inviato ieri alle amministrazioni ospedaliere venti miliardi in aggiunta al normale ritmo di liquidazione delle rette di degenza.

g. f.

Chi farà il primo tuffo nella piscina di Turin Parc?

Tra pochi mesi ultimati i lavori nel modernissimo «complesso residenziale» di corso Unione Sovietica - Un appartamento, arredato da un noto architetto, già pronto per i visitatori



«Turin Parc», l'accogliente e grandioso complesso residenziale che sta sorgendo in corso Unione Sovietica angolo corso Cosenza, a dieci minuti da piazza San Carlo e a 3 minuti dalla Fiat Mirafiori, ha ormai assunto la sua fisionomia. L'imponente edificio, uno dei maggiori attualmente in attività a Torino, opera con programmata e metodica rapidità: i lavori sono cominciati nel settembre scorso e già si scorgono, completi nelle loro strutture architettoniche, i tre grandi edifici a dieci piani, circondati di aria e di luce, affacciati su quello che diventerà un parco privato di oltre 12 mila metri quadrati, con piscine per grandi e piccini, campi da tennis, club con sale di riunione e di trattenimento, campo giochi, pattinaggio, zone verdi e alberate per il riposo e la distensione.

«Turin Parc» è un modo nuovo di abitare. E' la comoda dimora in città con i vantaggi della riposante «residenza» di campagna. L'intero complesso è formato di 298 appartamenti, di 3, 4 e 5 camere, dotati di tutte le comodità richieste dalla vita moderna: garages, parcheggi, portinerie collegate telefonicamente con ciascun alloggio, negozi di vari generi per facilitare al massimo gli acquisti.

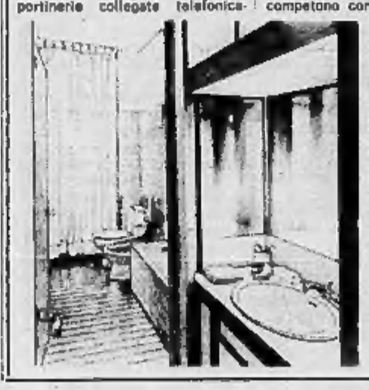
Si tratta, evidentemente, di un concetto rivoluzionario nel campo delle costruzioni urbane, signo di una grande «firma» del settore, la «Società Generale Immobiliare», che vanta oltre un secolo di esperienza, una documentata solidità finanziaria, uno «staff» di tecnici in grado di affrontare e di risolvere qualsiasi problema edilizio.

Anche per questo gli appartamenti di «Turin Parc», nonostante i particolari e sensibili vantaggi individuali e collettivi di cui sono dotati, vengono offerti a prezzi che decisamente competono con quelli delle normali abitazioni. Circa la metà, infatti, risultano già venduti e le prenotazioni si vanno intensificando proprio in questi giorni. «Turin Parc», dà sicurezza anche per quanto riguarde i tempi di consegna: entro il prossimo marzo sarà ultimato persino nelle sistemazioni esterne. Le due piscine, ad esempio, sono già quasi pronte: chi farà il primo tuffo?

Per facilitare i clienti che desiderano farsi un'idea precisa prima di decidere, la «Società Generale Immobiliare» ha intanto approntato un primo appartamento, finito in ogni particolare e arredato da un noto professionista, l'architetto Francesco Ridolfi di Milano. Chiunque può visitarlo, recandosi al cantiere (tel. 355.539), per rendersi conto della perfetta disposizione degli ambienti e della razionale utilizzazione degli spazi, che facilitano qualsiasi forma di arredamento e stimolano il gusto e la fantasia.

Bisogna, per così dire, «toccare con mano» che cos'è un appartamento a «Turin Parc» per comprendere la validità dell'iniziativa. Doppi ascensori, scale di marmo, ingressi vetrati sono soltanto il contorno. Ma ogni appartamento viene consegnato veramente finito, con la tappezzeria scelta con gusto, con particolari che giungono fino alle prese di corrente di sicurezza. Il bagno padronale, giustamente chiamato «Vanity», composto di due vani, divisi da una porta in vetro, viene consegnato completo con mobili, specchiere, impianto elettrico e «moquette» nella prima parte. La cucina, ampia e abitabile, è dotata di lavello e sottolavello. Tutti i materiali, compresi i pavimenti in legno delle camere, sono di primissima qualità.

La «Società Generale Immobiliare» vi attende a «Turin Parc» per dimostrarvi con i fatti che mantiene le sue promesse e che è in grado di offrirvi «l'appartamento dei vostri sogni». Sarà bene affrettarsi perché, ripetiamo, oltre la metà degli alloggi sono ormai venduti. Inoltre sappiamo che un altro programma è ormai in avanzata fase di studio. Il successo di «Turin Parc» ha infatti maturato l'idea di un secondo complesso residenziale che sorgerà, sempre con criteri modernissimi, nella zona del nuovo «Martini».



Così affermano i meteorologi (e sperano i turisti)

Chi fa il «ponte» parta tranquillo si prevedono giorni di bel tempo

Dopo un periodo di pioggia e freddo, la primavera sembra finalmente ritornata - Dalle città della pianura le auto in lunghe colonne si muovono verso la Riviera e la montagna

Ma i temporali non tarderanno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 aprile.

Le vacanze pasquali sono state quest'anno molestate, come previsto, da un periodo di maltempo abbastanza intenso e generalizzato. Nella parte centrale del mese si è pure stabilita sull'Europa l'attesa situazione meteorologica, comportante il passaggio sull'Italia, fin settentrione, di linee di perturbazione alimentate da aria fredda continentale.

Le temperature si sono abbassate e sono rimaste notevolmente più basse del normale sino a pochi giorni fa. Condizioni di variabilità, con frequenti manifestazioni di maltempo, hanno prevalso sulle regioni adriatiche e su quelle centro-meridionali; abbondanti nevicate sono cadute sugli Appennini.

Migliore è stato il tempo sulla Valle Padana occidentale, che le Alpi hanno difeso dalle correnti nord-occidentali prevalenti. Negli ultimi giorni, dopo il passaggio di una linea di perturbazioni più occidentale, che ha prodotto maltempo particolarmente intenso sull'Italia del Nord, si è avuto un netto miglioramento generale. Il cielo prevalentemente sereno ed il deciso aumento di temperatura, hanno portato allo stabilirsi di una situazione primaverile di bel tempo.

Durerà il tempo bello? Attualmente la situazione generale in quota è caratterizzata da uno spiccato promontorio caldo proteso dall'anticiclone tropicale verso il Mediterraneo occidentale che interessa attivamente l'Italia, e da un vortice ciclonico freddo, con centro sull'Atlantico a nord-ovest delle Isole Britanniche.

Una linea di perturbazione di moderata intensità attraverserà la Francia e si collega, passando per il Mare del Nord, al vortice. La linea di perturbazione si sposta verso levante ed il suo ramo meridionale tende a variare la sua direzione di moto verso sud-est e a portarsi sulle regioni balcaniche. Ritengo, peraltro, che il suo prossimo passaggio attraverso l'Italia non darà luogo ad un notevole peggioramento del tempo, specie sulle regioni tirreniche. La linea dovrebbe interessare marginalmente le regioni adriatiche e, in un secondo tempo, quelle ioniche, forse più attivamente.

Per i prossimi giorni si avrà quindi, nel complesso, tempo abbastanza buono, con nuvolosità variabile ma con prevalenza di schiarite. A più lunga scadenza c'è da attendersi, sulla base delle previsioni compilate a titolo sperimentale presso il servizio meteorologico dell'Aeronautica militare, che la circolazione assuma un assetto prevalentemente occidentale.

Rimane poi da dire che è effettivamente iniziata, anche dal punto di vista meteorologico, la primavera; si ricordi, peraltro, che primavera non è sinonimo di bel tempo, poiché, in gran parte dell'Italia, essa è una delle stagioni più piovose dell'anno.

Adriano Gazzola

Il tempo che farà

Sulle Alpi cielo da nuvoloso a temporaneamente coperto con locali nevicate. Su tutte le altre regioni prevalenti condizioni di tempo buono. Al Nord e al centro possibilità di annuvolamenti stratificati. Temperatura: *in aumento.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	2	21	Pescara	7	21
Bolzano	2	25	L'Aquila	3	16
Trento	5	19	Roma	4	21
Verona	5	20	Campob.	6	16
Trieste	9	17	Bari	8	19
Venezia	8	15	Napoli	8	17
Milano	6	22	Potenza	4	14
Genova	9	18	Catanz.	9	19
Bologna	7	21	R. Cal.	13	20
Firenze	9	21	Messina	15	18
Pisa	9	18	Palermo	15	16
Ancona	11	17	Catania	16	21
Perugia	7	18	Cagliari	12	20

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	8	15
Londra	8	15
Berlino	7	10
Amsterdam	4	13
Bruxelles	+	10
Madrid	11	23
Mosca	3	10
Stoccolma	−1	9
New York	7	16
San Francisco	10	14
Los Angeles	14	20
Tokyo	15	23

Genova. Arrivano i primi turisti stranieri. Una comitiva di giovani studentesse danesi ammira il panorama della città dall'alto del «grattacielo» (Telefoto Leoni)

Aliscafi dalla Romagna alle coste jugoslave

Ravenna, 24 aprile.

Il servizio di aliscafi che nella prossima stagione collegherà la costa romagnola con la Jugoslavia è stato inaugurato con un viaggio al quale hanno partecipato autorità e giornalisti, lungo l'itinerario Marina di Ravenna-Pola-Abbazia e ritorno.

L'aliscafo impiegato per il viaggio (gemello di un altro assieme al quale assicurerà il servizio gestito da una compagnia jugoslava) è di fabbricazione russa ed ha 125 posti. In condizioni di mare ideali questo tipo di natante può sviluppare una velocità superiore ai 60 chilometri all'ora. La traversata da Cervia a Pola, che è di circa 130 chilometri, viene compiuta in circa due ore e mezzo: il tempo breve permette di compiere il tragitto di andata e ritorno in giornata.

Durante il viaggio in aliscafo, è stata presentata dal presidente dell'Azienda di soggiorno di Cervia-Milano Marittima, prof. Currà, la seconda edizione della «*Coast to coast*», la traversata dell'Adriatico su sci d'acqua, vinta lo scorso anno da Bruno Cassa, il mister «X» dei caroselli televisivi, con il tempo-primato di un'ora 55' 31". Alla gara, che mette in palio un premio di cinquemila dollari (oltre tre milioni di lire) ed è aperta dal 15 maggio al 15 settembre, si sono già iscritti Ivano Marangoni, di Biella (che farà il tentativo il 31 maggio), una giovane signora tedesca di Monaco, Irmgard Kiehl, che è la prima donna a tentare questa prova e si è iscritta per il prossimo giugno; il primo atleta che ha compiuto l'impresa, il tedesco Rudy Neumann; e lo stesso detentore del primato, Bruno Cassa. *(Ansa)*

La crisi della giustizia

Polemiche fra magistrati

Milano, 24 aprile.

Sedici magistrati milanesi, tra i quali il primo presidente del Tribunale di Milano Luigi Bianchi d'Espinosa, hanno emesso oggi un comunicato in riferimento a quanto pubblicato nell'ultimo numero del «Notiziario» dell'Unione magistrati italiani (Umi) sulla morte del sostituto procuratore della Repubblica di Brescia dott. Agostino Pianta, ucciso dall'ex detenuto Loris Guizzardi il 17 marzo scorso a colpi di pistola.

Il «Notiziario» dell'Umi affermava tra l'altro: «*... Vien fatto di pensare che tutti coloro che si baloccano e si eccitano con la frase ormai trita "crisi della Giustizia" siano colpevoli di questa morte. Non si ha il diritto, infatti, di giocare alla rivoluzione senza pensare a coloro che ascoltano le nostre parole come verità rivelata e agiscono in conseguenza*». Più avanti si affermava ancora: «*Se lo si fa si è colpevoli (come in questo caso) di aver messo in moto un assassino... E i giudici devono fare giustizia, non fare comizi*».

I sedici magistrati milanesi nel loro comunicato dichiarano: «Sentiamo il dovere di reagire e vogliamo pubblicamente denunciare il nostro profondo rammarico nel vedere dei magistrati prendere occasione da un avvenimento così doloroso per alimentare una polemica faziosa ed assurda. Vogliamo denunciare la nostra indignazione nel vedere dei magistrati che ancora vorrebbero nascondere sotto il lustro apparente della toga le forme più vistose e gli aspetti reali di una crisi in atto. Le lunghe carcerazioni preventive, l'inefficiente difesa dei poveri, non sono per essi affar nostro: come Ponzio Pilato, dovremmo lavarcene le mani. Sono essi che, tacendo, hanno per anni legittimato situazioni ingiuste di cui erano ben consapevoli. Hanno lasciato incancrenire una crisi ormai giunta al punto più acuto, che ben altrimenti avrebbe potuto essere evitata». *(Ansa)*

Dall'annuario politecnico

Targa d'oro assegnata alla Fiat e alla Ferrero

Milano, 24 aprile.

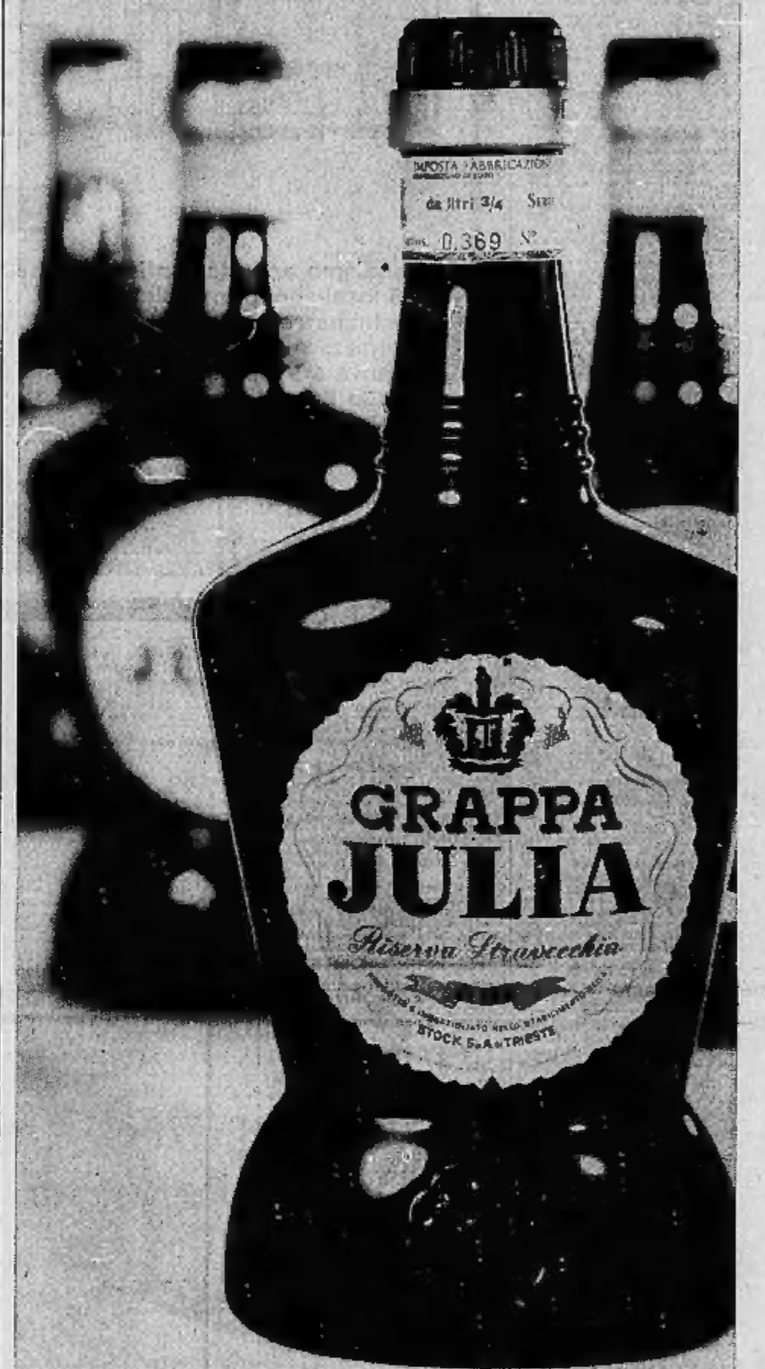
Il ministro del Commercio con l'estero, on. Vittorino Colombo, ha consegnato questa sera, al Circolo della stampa di Milano, i premi «Targa d'oro annuario politecnico italiano», assegnati quest'anno alle società Fiat e P. Ferrero e C.

Alla fabbrica di automobili torinese, il premio è stato assegnato «*per avere notevolmente contribuito a tenere alto nel mondo, attraverso anni di infaticabile, intelligente e qualificata attività, il prestigio del lavoro italiano*».

Il trofeo è stato assegnato alla Ferrero e C. perché «*nel giro di 20 anni è riuscita a diventare la più grande azienda dolciaria del Mercato comune europeo, testimonianza questa del valore e dell'importanza della libera iniziativa*».

La «Targa d'oro annuario politecnico italiano» — quest'anno alla sua seconda edizione — è stata bandita la prima volta in occasione del cinquantenario della pubblicazione che diffonde, in Italia e nel mondo, il completo repertorio dei prodotti e delle imprese industriali e artigianali italiani. *(Ansa)*

è grappa di "carattere" la grappa Julia!



Julia è la grappa che si fa amare per il suo "carattere" delicatamente raffinato e deciso, per il suo giusto sapore! La qualità della buona grappa Julia si "capisce" subito... è la qualità di un prodotto Stock!

Via i cappotti, fuori i costumi

In Riviera si fanno i bagni

Il termometro sulla costa ligure ha toccato i 20 gradi - Notevole affluenza di turisti per i tre giorni di vacanze - Arrivi anche in Val d'Aosta e a Sestriere dove è tornato il sereno

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 24 aprile.

(f. d.) Dopo la pioggia dei giorni scorsi, oggi su tutto l'arco ligure è ricomparsa la primavera: il termometro ha superato i venti gradi, mentre il sole e il mare calmo hanno richiamato sulle spiagge, nell'intervallo di mezzogiorno, centinaia di persone.

Pochi i cappotti e molte le auto scoperte sulle strade rivierasche. A Genova nelle ore pomeridiane i giardini pubblici erano affollati di bambini. In serata sono cominciati i primi arrivi di piemontesi e lombardi che trascorreranno in riviera il lungo «fine settimana» che ha inizio con la festività di domani. Si è avuto un certo aumento del traffico sulle strade e sulle autostrade ma senza conseguenza per la circolazione.

A levante, da Camogli alle Cinque Terre, sono attesi sessanta, settantamila ospiti, in prevalenza lombardi. Alcuni alberghi di Portofino, S. Margherita Ligure e Rapallo in particolare, hanno già annunciato il gran completo. Sulla Riviera di Ponente, dove predominano i piemontesi, sono previste non meno di duecentomila presenze, ma la cifra è approssimativa e non tiene conto degli ospiti che occuperanno appartamenti di proprietà. Alassio, Finale Ligure, Albisola e Varazze, per citare alcuni dei più rinomati centri del Savonese, già stasera erano popolati di turisti.

Sanremo, 24 aprile.

(r.) Dopo un periodo di freddo eccezionale è ritornato a Sanremo il bel tempo e da alcuni giorni splende un sole primaverile. La temperatura, che aveva toccato anche punte minime di 8-10 gradi è salita a 18-20 gradi. Il mare è calmo e si registra una completa assenza di vento. Gli alberghi e le pensioni hanno ricevuto numerose prenotazioni per i tre giorni di festività. Questo «ponte» darà inizio alla stagione primaverile-estiva.

Sestriere, 24 aprile.

(p. m.) Negli ultimi due giorni il tempo è migliorato al Sestriere. Oggi splendeva il sole e la visibilità sulla cerchia delle montagne è ottima. La neve è abbondante e in buone condizioni di sciabilità. Poiché sono in attività i mezzi di risalita del colle e di borgata, gli appassionati dello sport bianco potranno effettuare gite su tutte le piste. La Stalalè del Sestriere è completamente sgombra di neve e quindi in buone condizioni di transitabilità. Sono ancora aperti al Colle alcuni alberghi, negozi e ritrovi. Anche il corpo insegnante della scuola di sci è tuttora in attività.

Aosta, 24 aprile.

(l. v.) In Valle d'Aosta dal pomeriggio di oggi è primavera. Ancora stamane il cielo era coperto, sul massiccio del Monte Bianco e sul Cervino erano in corso bufere di vento. Nel pomeriggio si sono registrati squarci d'azzurro ed il sole ha avuto ben presto ragione delle nubi. La temperatura è sensibilmente aumentata passando a valori decisamente positivi. Saranno così moltissimi domani gli sciatori che raggiungeranno la Valle per il lungo *week-end* del 25 aprile. Sulle piste alte dai Breuil e di La Thuile la neve supera i due metri, al Colle Checrouit di Courmayeur ce ne sono 130 centimetri, a Gressoney ed a Pila siamo sul metro e mezzo.

Alle aziende di soggiorno di Courmayeur e di Cervinia a centinaia sono giunte le prenotazioni e le richieste di informazioni sulla viabilità. Tutte le località sono raggiungibili senza l'uso delle catene. Le uniche strade chiuse al traffico sono quelle della Valle di Rhêmes e della Valgrisanche.

Per la riforma dell'Azienda

I giornalisti radiotelevisivi minacciano un'agitazione

Roma, 24 aprile.

«Il Consiglio nazionale dell'Associazione giornalisti radiotelevisivi (Agirt) — informa un comunicato — ha deciso di proclamare nei prossimi giorni una astensione dal lavoro dei giornalisti della Rai-tv per testimoniare alle forze politiche e all'opinione pubblica l'urgenza della riforma legislativa dell'azienda». «Il Consiglio nazionale dell'Agirt ha dato mandato alla presidenza di illustrare ai presidenti dei due rami del Parlamento e al Presidente del Consiglio dei ministri il significato dell'iniziativa».

Essa dovrà, secondo l'Agirt, «assicurare sempre più obiettività, completezza e libertà di informazione e in questa luce potranno anche avere maggiore valore le recenti conquiste sindacali dei giornalisti radiotelevisivi, conquiste che prevedono tra l'altro la partecipazione dei giornalisti all'esame di tutti i problemi connessi all'attività giornalistica all'interno dell'azienda». *(Ansa)*

Tragedia della gelosia in un alloggio a Milano

Uccide a colpi di forbici l'amica che voleva lasciarlo

L'uomo, vent'anni fa, aveva abbandonato la moglie per seguire l'amante - La donna ora si era invaghita di un altro

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 24 aprile.

Un uomo, sconvolto dalla gelosia, ha ucciso l'amante a forbiciate: l'omicida è stato arrestato poco dopo in un bar dove si era recato per bere un caffè. Condotto in questura, ha avuto uno scoppio di pianto: «*Dovevo farlo* — ha detto — *dopo 20 anni si era innamorata di un altro e mi voleva lasciare*».

Si chiama Nunzio Jannucci, ha 46 anni. La vittima — Anna Papa — aveva 41 anni. I due, nativi della provincia di Caserta, vivevano assieme da quando la donna era rimasta vedova con un figlio a carico. Si erano conosciuti al paese di lei, a Maddaloni, ed avevano intrecciato la relazione. Nunzio Jannucci, garagista, si era divisi dalla moglie Bianca Turri, che ora vive a Firenze, e con l'amica era venuto a Milano. Non gli era stato difficile trovare un lavoro in un garage e sistemarsi in una vecchia casa popolare alla periferia.

Dall'unione sono venuti al mondo 4 figli: Maria Luisa, che ha ora 15 anni, Stefania, di 13 anni, Antonella di 7, e Renato di 5 anni. I due più piccoli hanno assistito oggi alla tragedia. (Gli altri due da tempo sono ospiti di un collegio della Provincia). Un paio di mesi fa Nunzio Jannucci era riuscito a farsi assegnare un appartamentino nel Centro comunale degli sfrattati in via Chiesa Rossa. Qui la donna aveva conosciuto un certo Walter, un uomo di 40 anni del quale la polizia non ha voluto precisare il cognome, e non era stata insensibile alla sua corte. La cosa non era sfuggita allo Jannucci. Di qui le frequenti liti che degeneravano anche in percosse. Anna Papa in un primo momento aveva negato la relazione, ma l'amico si era messo a pedinarla ed aveva scoperto il tradimento: fuori di sé non si era più nemmeno presentato al lavoro e proprio ieri era stato licenziato. Oggi subito dopo mezzogiorno è scoppiata tra i due amanti una ennesima lite: Nunzio Jannucci si è scagliato contro la Papa armato di forbici e mentre la donna fuggiva l'ha colpita cinque volte alla schiena. Dopo un'ora Anna Papa è morta all'ospedale.

Poco dopo in un bar, nelle vicinanze di via Chiesa Rossa veniva bloccato l'assassino. Si era liberato dell'arma del delitto, gettandola in un prato e stava bevendo un caffè. Quando ha visto la polizia non ha opposto resistenza.

g. m.

Industriale di Asti muore per infarto

(Dal nostro corrispondente)
Ceva, 24 aprile.

(r. r.) Un industriale astigiano, che ieri sera aveva preso alloggio in un albergo di corso Garibaldi a Ceva, è stato trovato morto stamane nel letto. E' il dott. Francesco Zo di 60 anni, ex corridore automobilista e presidente dell'Automobile Club di Asti, dove risiedeva con la famiglia in corso Dante 34.

Per la sua attività industriale il dott. Zo veniva spesso a Ceva. Ieri sera era giunto al volante della sua auto. Al personale dell'albergo aveva raccomandato che lo svegliassero prima delle 8. Stamane una cameriera ha bussato invano alla sua porta. Poco più tardi i carabinieri hanno accertato quanto era accaduto.

Un medico, intervenuto con l'autorità giudiziaria, ha constatato che il dott. Zo era spirato poco prima di mezzanotte per infarto cardiaco.

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'IST. POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.058
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali
Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni Istituto Centrale di Statistica

Dal 1900 informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
Via XX Settembre 17
Telefoni 530.797 - 537.924
TORINO

EUROCASA CENTRI ARREDAMENTO
IN PRIMAVERA OCCORRE UN ALTRO ARMADIO
Da noi l'assortimento di GUARDAROBA a prezzi industriali di realizzo. Esempi:
2 ante legno L. 26.600
3 ante legno con sopralzo L. 59.000
doppia stagione laminato
3 ante L. 88.000 - 4 ante L. 110.000
CASA ASTE
OLTRE A CAMERE - SALE - SOGGIORNI - CUCINE - SALOTTI - ECC.
TORINO: Via S. Ottavio 14 - Corso Dante 73/C — ALESSANDRIA: Corso Roma 9 — NOVARA: Via D. Alighieri 37 - Via XX Settembre 4/B — GENOVA: Via Rimassa 187/R e Via Dondero 22/R — IMPERIA: Via della Repubblica 33 e Via G. Berio 41.
Siamo presenti a: ALESSANDRIA • AOSTA • BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BRESCIA FERRARA • GENOVA • IMPERIA • LATINA • MILANO • MONZA • NAPOLI • NOVARA PAVIA • ROMA • SALERNO • TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO	Via Roma 80 (Salone de « La Stampa »)
	Via Marenco 32
MILANO	Via Turra 35
	Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12
	Largo del Tritone 155
GENOVA	Via 12 Ottobre 186 r
	Port. Accademia 17 r
	Via Roma 69 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della imposta in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte ne « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ..., Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o mezzi di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti esistenti in Italia.

① Commerciali

INDUSTRIA vende occasione capannone metallico. Eventualmente anche montaggio. Telefonare 867-144.

PUNTE elicoidali originali « Falck » maschi e filiere originali « Gam » assortimento completo. Frapolli, Nizza 32. 5-01260

PRESSE Galdabini T3 seminuove, alesatrice ottime condizioni, vendonsi. Telefonare 673-817. 312191

TANGENZIALI Alpa 1000 e Favretto R.T.F. 110, tornio Gridley 4 mandrini, rettifiche universali, limatrice 650, frese universali vendonsi corso Svizzera 55, telefono 740-600.

VENDO perforatrice Sullivan per galleria pala caricatrice aria compressa attrezzature. Telefonare 981-133.

② Artigianato

ATTREZZATISSIMO lappezziere per posa Moquette. Telefonare 541-667.

BRUNO & Merighi eseguono manutenzione impianti elettrici specializzati apparecchiature macchine utensili. Telefonare 633-347. 48550

DECORAZIONI perfettissime società tappezzeria compresa 20.000, lavabile 15.000, verificazioni. Telefonare 355-295. 44358

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID, [illegible] centrale via Lemaie 16 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-854, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265, 532-975, 533-001. O716

A.A.A.A.A.A.A.A. **FIDAUTO**, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), presiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A. **AVETE** urgenza di prestiti? Interpellateci, ditta, Santa Teresa 7, telefono 540-879.

A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000 tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sacchi 58. Telefono 594-760. 501251

A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza. Sofit, corso Dante 2. Tel. 501-426. 501218

A.A.A.A.A.A. **FIDIT**, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, immediatamente a tutti prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari, pre-mutui e pre-finanziamenti. Tel. 532-945. O523

A.A.A.A.A.A. **FINCOTEX**, corso Francia 15, prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari su immobili e per acquisto alloggi, rapidamente a tutti pre-mutui e pre-finanziamenti. Tel. 760-203, 779.826.

A.A. PRESTITI celeri procuriamo da cento 900.000. Tel. 519-774.

A. AFFARONE profumeria con parrucchiere per signora avviatissimo. Concessioni prodotti migliori Case, zona grande passaggio, redditizio lavoro garantito coniugi, causa trasferimento matrimonio cedesi. Telefonare 232-417 mattino ore 8-9.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17, tel. 746-819.

A causa malattia cedesi laboratorio attrezzato pasticceria. Occasionissima. Telefonare 487-452. 48214

A persona referenziata diamo gerenza piccolo bar analcoolico pasticceria bene avviato senza alloggio modesta cauzione. Telefonare 81-478.

ACCONCIATURE cedesi avviamento decennale retro abitabile. Telefonare 786-394 ore pasti. 48525

AFFARE cedesi causa ritiro commercio a prezzo convenientissimo autosalone con utile elevato ed assicurato. Godwin, telef. 541-493.

AFFITTASI bar ristorante zona turistica in Alagna Sesia. Tel. 91-124.

ALBERGO-pensione 50 camere posizione privilegiata città dell'Emilia adatto comunità israeliti. Telefonare 22-113 Piacenza. 319539

ALBERGO Valle Grana 24 camere bar dancing affitto vendo. Telefonare 276-295 Torino. 485122

ALIMENTARI self-service nuovo da arredare cedesi 600.000 trattabili. Concederemmo anche gestione negozio arredato zona nuova alluvionale. Telefonare 679-511 ore 17-19.

ALTAMENTE redditizio cedesi avviatissima profumeria estetica impossibilità conduzione. Casalegno 885-962. O727

ARCIOCCASIONE cedesi urgentemente migliore offerente elettrolavaggio [illegible] causa salute. Telefonare 253-441. 1001

AVVIATA profumeria estetica importante concessioni redditizia cedesi occasione. Casalegno 885-962.

AVVIATISSIMA oreficeria orologeria zona centro causa malattia titolare cedesi. Per informazioni telefonare 672-980 Torino ore 13-15 o dopo le 19. [illegible]

BOLLETTONE licenza bar con superalcolici vendo. Telef. 539-601.

MERCERIA profumeria cedo 1 milione 200.000, Telefonare 485-229.

NEGOZIO arredamenti tessuti e passamaneria avviamento trentennale cedesi motivi età dispone alloggio eventuale parziale permuta con immobili. Telefonare 386-072. 48534

NEGOZIO centralissimo adatto boutique cedesi. Telefonare 633-398 ore 21-22. 49060

NICHELINO centralissimo bar latteria cedo motivi ritiro commercio 4.500.000. Liboni, 545-281.

OCCASIONE cedesi motivi salute officina costruzione molle buon reddito. Telefonare 723-445.

OCCASIONISSIMA ottimo investimento vendesi direttamente penultime dieci camere giardino. Telefonare Finale Ligure [illegible] Pensione Edera.

ODONTOTECNICO diplomato esperto libero collaborerebbe con medico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6053 — 10100 Torino ».

OFFRO avviamento licenza confezioni in genere rilevando fondi. Telefonare 352-324. 48867

OFFICINA meccanica redditizia, brevetti propri, costruzione macchinario nelle, impianti sollevamento, organi elettrici, rilevanti scorte magazzino, prodotti semilavorati, cedesi causa raggiunti limiti età e condizioni salute. Valore perizia 12.000.000. Rivolgersi: Studio Ing. Girlando, telefono 779-071, Torino. 48806

PANETTERIA confetteria Parella incasso medio 46.000 dilazionabile cedesi. Telefonare [illegible] 48440

PASTICCERIA confetteria borgata Parella incasso 28.000 giornaliere 5.400.000. Telefonare 502-386.

PER trasferimento ridimensionamento officina meccanica cerca [illegible] apparecchi lavorazioni meccaniche stronza macchinario. Telef. 587-056.

PIZZERIA rosticceria 55.000 incasso vendo 6.500.000 oppure gerenza. Telefonare 598-917. 48537

PRESTIT casa famiglia 50.000 in su. Torino, corso Re Umberto 5, tel. 538-960, 534-290; Via Mongrenero 86, tel. 339-032, 332-052. Novara, corso Garibaldi 7, telefono 36-288, 38-289. O582

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali, Abec-Ferrero, Pomba 11, telefono 537-918. 48597

PRESTITO 5-10.000.000 cercasi, offresi idonee garanzie, ottimo interesse. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 457 — 10100 Torino ».

PROFUMERIA importante avviatissima primarie occasioni ritiro commercio cedesi 9.000.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6168 — 10100 Torino ». 48958

RIVA, via Mazzini 1, cede attività pulizia alloggi uffici 4.500.000 blocco dilazionando. O677

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio drogheria 6.000.000 blocco, 90.000 giornaliere. O677

RIVA, via Mazzini 1, cede avviatissimo negozio profumeria, 6.000.000 contanti. O677

RIVA, via Mazzini 1, cede mercerie profumeria biancheria Venaria, 2 milioni 900.000 avviatissima. O677

RIVA, via Mazzini 1, cede avviatissima cartotecnica fustellatura 11 milioni blocco dilazionando.

RIVA, via Mazzini 1, cede drogheria self service 4.300.000 blocco avviatissima. 677

RIVA, via Mazzini 1, cede redditizia attività ceramiche artistiche 3 milioni 600.000 blocco dilazionando. O677

RIVENDITA pane anticipo 900.000 posizione forte sviluppo cedo 2 milioni 500.000 totale. Telef. 537-213.

RIVENDITA 150 Kg. pane 55.000 giornaliere cedo 6.700.000. Telefonare 733-177. 1001

SALUMERIA barriera Milano 800.000 mensili cedesi anticipando 1.500.000. Telef. 502-514. 5-1208

SALUMERIA gastronomia moderniss., clientela signorile, incasso giornaliero: 300.000, alto reddito documentabile, alloggio. Ritiro commercio. cede. Fasano 694-670.

TABACCHERIA centralissima giocattoli souvenirs prelievo 850.000 cedesi 12.700.000 intermediari. Telefonare 379-243. 48367

TABACCHERIA centralissima molto redditizia, alloggio, cedesi. Cede, Cavallermaggiore 10, telef. 382-507.

TAPPEZZERIE vernici plastiche negozio attrezzato 30.000.000 annui cedesi 6.500.000 più merce. Facilitazioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2109 — 10100 Torino ».

TINTORIA attrezzatissima redditizia convenientemente, parte dilazionabile. Corso Francia 458. 2001

VENDESI causa trasferimento, redditizia rivendita pane. Tel. 210-865.

VENDESI lotto metri 524,83 progettato approvato borgo Marchile Picasso. Telefonare 324-986.

VENDESI negozio confezioni in genere vera occasione [illegible] Telefonare 265-992. 48757

VENDO affitto officina meccanica fresatura tornitura completa di attrezzature. Telefono 255-809.

VENDO market self service 150 mq. zona in pieno sviluppo. Telefonare 660-326. 48181

VENDO negozio barbiere avviatissimo. Telefonare 742-639. 48592

VENDO rivendita pane pasticceria. Telefonare 852-715 ore 15-20.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. **ACQUISTO** alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. **MUTUI** ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. **FINANZIARIA FID** - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-854, 530-445.

A. ADIACENZE via Montebello, via Artisti 1, vendonsi direttamente alloggi signorili, termosifoni, ascensore, prezzi convenienti. Visite pomeriggio. 501143

A. APPARTAMENTO occasione via Chiesa Salute 2 camere tinello cucinotto L. 3.500.000 minimo contanti 2.000.000 più mutuo e dilazioni. Telefonare Consuledile 545-283.

A. AFFARONE recente comodo appartamento 2 camere cucina servizi, via R. Martorelli, 4.900.000, ar. dilazioni. Telef. Consuledile 545-6.

A. ANGOLO corso Svizzera via Bertrando 12, vendonsi alloggi signorili liberi e da reddito, prezzi modicissimi. 501143

A. APPARTAMENTO via Stradella 2 camere cucina bagno superaffare 3.200.000, minimo contanti 1.200.000. Telef. Consuledile 545-283.

A. APPARTAMENTO via Treceto angolo Peschiera, spazioso elegante recentissimo 2 camere tinello cucinotto, 3.000.000 più mutuo e dilazioni. Telef. Consuledile 512-670.

A. BRANDIZZO via Montesanto 25: 3 camere cucinotto, servizi, Affare, 900.000 più rate affitto. Amministrazione Capello 532-780.

A. CORSO Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi, inizio vendita alloggi costruendi, panoramici, mutuo, massime facilitazioni pagamento. 5-1139

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370

A. INIZIO corso Traiano meraviglioso recentissimo libero 3 camere cucina prospiciente elegantissimo giardino condominiale, piano 3°, vendiamo 4.000.000 più mutuo e dilazioni. Telefonare Consuledile 512-670.

A. SABATELLI immobili compra - vende vostri appartamenti. Pagamento immediato. Telefonare 753-041.

A. UNITA' residenziali unifamiliari 9 vani servizi precollinari panoramiche prossime Crimea garage giardino vendonsi. Tel. 682-218, 773-812.

A. VENDESI terreno zona verde mq 27.000 strada della Pronda, Grugliasco. Telefonare 781-522.

A. VENDO alloggio tre camere, tinello, cucinino, servizi, Miralfiori, massime facilitazioni. Telef. 396-514 ore ufficio. 5-1139

A. VIA Duino 99 (Fiat Miralfiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.

A. VIA Lombroso 18 vendesi camere vuote termosifone 2.200.000. Telefono 531-302. 5-01143

A Vinovo vendesi alloggio 3 camere più servizi garage. Scrivere: Cavaglià Carlo, via Cottolengo 2, Vinovo.

A ITALIA 61 fine frazionamento stabile nuovo vendonsi 1-2 camere tinello servizi, ottimo impiego capitale. Telef. 769-800 geom. Martinat.

A Mezzenile vendonsi ultimi panoramici signorili appartamenti. Telefonare 539-734 rag. Sartoris.

A soli 7.150.000 signorile appartamento, corso Tassoni 29, Salottino, bicamere, studiolo, cucinotta, bagno, ingresso. Sufficienti contanti 2 milioni 150.000. Gabetti 578-044.

ABITARE piena luce, via Lanzo 101. Modernissima costruzione, zona residenziale, tranquilla. Appartamenti signorili, ampi terrazzi panoramici. Triplicamere grandi, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.700.000 mutuo 5.900.000. Quadricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 3.100.000 mutuo 7.100.000. Gabetti 533-033.

ACQUISTA alloggi Torino con servizi pagando privatamente contanti. Tel. 581-735. O671

ACQUISTANO fratello sorella alloggetto centrale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 414 — 10100 Torino ».

ACQUISTARE valorizzando propri capitali: Corso Peschiera 240, zona consacrata, richiestissima, prezzi mai visti. Appartamenti moderni, funzionali, tricposti: due, tre, quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, ampi balconi da 1.750.000 mutuo 3.850.000 a 2.250.000 mutuo 5.250.000. Gabetti 578-044.

ACQUISTANSI od affittansi capannoni industriali mq. 1500-2000 cintura Nord Torino eventualmente solo terreno. Telefonare 293-437.

ACQUISTASI costruzione industriale circa mq. 2000 in Torino o cintura. Telefonare 796-545. 48312

ACQUISTATE moglie! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente: possiamo accontentarvi, grazie vasta scelta quale: ue zone, qualunque prezzo, qualunque pagamento anche interamente dilazionato oppure tramite permuta. Visitateci senza impegno e... siate esigenti! Riceverete ampiasimi chiarimenti. Gabetti via XX Settembre 12, telef. 578-044, 533-033. 710

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, cash, negozi pagamento contanti. Picco, Maroncni 26, tel. 657-324.

ADATTISSIMO operatori economici supervalutazione investimento, oppure chi ha hobby campagna. Cascine Albugnano vicinissima Torino: cinque camere, tinello, deposito. Strabilante 35.000 mq, fertile terreno compreso. Modernissima richiestissima 1.950.000, mutuo 4.850.000. Gabetti 533-033. O710

ADIACENZE corso Ferrucci eleganse 2-4-5 camere attici da 5.500.000. Telef. 512-677. 501059

ADIACENZE piazza Bengasi fronte su corso, vendesi alloggi panoramici finizioni signorili, 2-3-4-5 camere servizi, garage da 2.600.000 a 3.400.000 per camera, anticipo 40% rimanenza mutuo ventiduennale negozi reddito 7%. Telefonare 555-349, 667-136.

AERONAUTICA, via Quarto dei Mille 20. Moderno, spazioso piano luce, appartamento: quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 950.000 mutuo 5.750.000. Gabetti 578-044. O710

AFFARONE vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 596-654. 2001

AFFARONE vendesi Nichelino nuovo due camere tinello cucinino. Telefonare 742-328. 46242

ALL'INIZIO corso Francia, via Rosta 10, Appartamenti signorili, nuovi, subito abitabili. Salone, tricamere, cucinotta, biservizi, ingresso 8.400.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044.

ALLOGGETTI liberi pronti via Campobasso 33 piano rialzato 2 milioni contanti più 37.000 mensili ottimo reddito. Telefonare 383-946.

ALLOGGETTO camera cucina termobagno paraggi Di Nanni vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGI prendisi seria impresa vende 1-7 camere Mirafiori, Telefonare 361-819. 48775

ALLOGGI liberi 2 camere cucinotto ripostiglio bagno termo 4.400.000, 4.900.000, 5.600.000, salone 2 camere cucinotto lungo bagno 3 ripostigli 9.800.000 proprietario vende. Via Carrera 157 bis, tel. 723-187

ALLOGGI moderni liberi 2 camere servizi via Valentino Carrera 159 proprietario vende dilazionando 4 milioni 800.000 altri 5.500.000. Telefonare 251-110 210.310.

ALLOGGI pronti via Campobasso 33 finiture lusso, tre camere cucinotto 3.000.000 contanti più 54.000 mensili. Telefonare 383-946. 1001

ALLOGGI signorili tre quattro camere servizi vendonsi corso Racconigi angolo via Reniet pronti maggio ed ottobre. Telefonare cantiere 330-404.

ALLOGGI signorili [illegible] costruzione via Groscavallo angolo via Mezzenile, 2, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, autorimesse private. Visite in cantiere 10-12, 14-17, festivi 10-12. Mutuo San Paolo, facilitazioni. Telefonare 789-845.

ALLOGGI una-due camere, tinello cucinino vendonsi corso Agnelli 46/6. Visite 15,30-17,30 escluso festivi.

ALLOGGI vendiamo a Settima Torinese 1-2-3-4-5 camere tinello cucinotto, tutti servizi, mutuo ed agevolazioni pagamento, cantiere via San Mauro angolo via Nobel.

ALLOGGI vendonsi pronti subito [illegible] finizioni, mutuo, Cascine Vica. Telef. 329-436. [illegible]

ALLOGGI 1.150.000 camera negozi 1.500.000 vano vendonsi (Barca). Telefonare 761-064. 48865

ALLOGGIO ampio, Crocetta, 3 camere, cucina, 6.850.000 dilazionando. Telef. 581-735. O657

ALLOGGIO libero 3 camere servizi 5.900.000, altro 2 buon reddito 4.300.000, via Ghemme 6. Telefonare 723 187. 2001

ALLOGGIO nuova costruzione, reddito netto annuo 4.200.000, amministrazione gratuita, vendesi 48.500.000. Tel. 581-694. O726

ALLOGGIO nuovo precollinare, soggiorno, cucina, doppi servizi, due posti macchina, giardinetto proprietà. Vendesi. Tel. 511-657.

ALLOGGIO via Poggio, tre camere servizi occasione vendesi 8 milioni 200.000. Telefonare 652-281.

ALTITUDINE 1000, 35 Km. da Torino, vendonsi 8 camere con grandissimo parco. Massaglia, Slocarni 9.

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili, camera, soggiorno, cucinino, bagno, ingresso. Mappano (Leini), telefonare 487-687.

APPARTAMENTI stupendi signorili, incomparabile vista, collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Cina Maggiore. Telefono 538-151.

APPARTAMENTI corso Torino 129 Rivoli costruzione 1968, 3 camere cucinotta 5.900.000 sufficienti 2 milioni contanti, 2 camere cucinotta 4 milioni sufficienti 1.200.000 contanti. Sabatelli 753-041. 5/1207

APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone 4-6 camere, cucina, due passi dal centro. Cantiere Ponteverdo 11/7. O480

APPARTAMENTI piazza Pitagora nuovi 2, 3 vani, servizi, forte anticipo vendonsi. Telefonare 787-720.

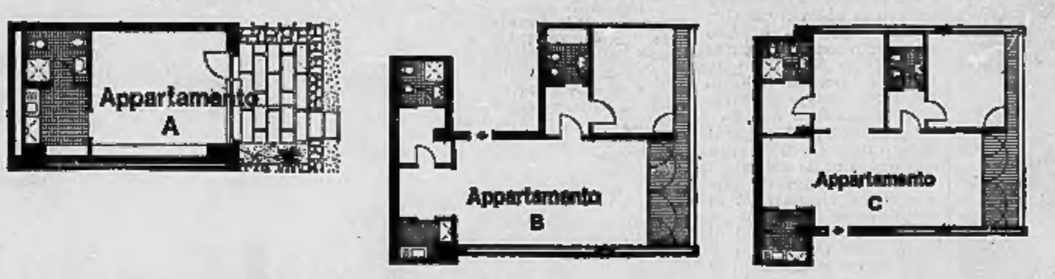
(Continua a pag. 12)

PUBBLICITÀ - STUDIO

RESIDENCE DEL MARE

Bordighera (Capo Migliarese)

Il numero vincente
è un appartamento alla "Residence del mare"



- Vendiamo appartamenti da 1 a 5 locali, doppi e tripli servizi • finiture extra lusso • ampi terrazzi sul mare • spiaggia privata • porticciolo per attracco barche.

Appartamento — di cui:

A-L. 10.400.000 — 10% prenotazione
B-L. 21.150.000 — 10% consegna
C-L. 28.500.000 — 50% mutuo fondiario
30% a definirsi

Ufficio vendite: Immobiliare CASTELLO
Milano
Via Paleocapa, 1
Telefono: 878.941

Ufficio vendite: Edil-case
Torino
Corso Vinzaglio, 29
Tel.: 547.502 - 553.483

Ufficio vendite: Immobiliare CASTELLO
Bordighera
Via Migliarese, 69
Tel.: (0184) 22.294

la casa per tutti

CASTELLO

IMMOBILIARE CASTELLO S.p.A.
MILANO - VIA PALEOCAPA, 1
TEL. 87.69.41 (5 LINEE)

pgbs

le vacanze e gli affari hanno nuovi cieli

Dite Filippine... e subito il bizzarro Arcipelago
emerge come un richiamo dalle nostre sognate geografie...
Stop! Basta coi sogni.
Ora è tempo di andarci per davvero alle Filippine;
ora Alitalia vi dice: Manila! Volate verso il Pacifico,
date nuovi orizzonti alle vostre vacanze, date nuove
prospettive ai vostri affari: Manila è un mercato aperto;
anche per le vostre merci: speditele a tempo di jet.
Non contentatevi più dell'atlante: verificate di persona
un mondo che fino a ieri poteva forse sembrarvi troppo
lontano. Poche ore di volo con un super DC-8 Alitalia
e Manila è vostra... Partite, scoprite mari, montagne
e abitudini. Accorgetevi che esistono tante altre
possibilità per il vostro lavoro. Quest'anno avrete un
importante appuntamento: Manila vi aspetta.
Pensate: Manila! No, voi non potete mancare.

DAL 1° APRILE
ALITALIA
VOLA A
MANILA

Il vostro volo a Manila
Quadrireattore Super DC-8 Alitalia.
Tempo effettivo di volo: ore 14.20.
Partenza: ogni venerdì alle ore 16.30.
ALITALIA

FISSATI DAL MINISTERO

Gli orari d'apertura dei chioschi di benzina

Dalle 8 alle 20; quello notturno dalle 22 alle 8 - Sciopera il personale degli aeroporti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 aprile.

Un altro punto dell'accordo in favore dei benzinai è stato risolto. Il ministro dell'Industria Tanassi ha indicato, con una circolare a tutti i prefetti, l'opportunità che l'orario diurno dell'apertura dei distributori vada dalle 8 alle 20, mentre quello notturno — limitatamente ai punti di vendita abilitati — vada dalle 22 alle 8. Solo il 5% dei distributori di ogni provincia potrà effettuare la vendita notturna. Nei capoluoghi di provincia nessun chiosco potrà rimanere aperto di notte, nell'ambito dell'area urbana.

I turni domenicali interessano il 25% degli impianti di ciascuna provincia. I prefetti prima di adottare i relativi provvedimenti dovranno richiedere il parere dei rappresentanti delle organizzazioni di categoria. Una precedente circolare del ministro Tanassi invitava i prefetti a limitare la concessione di nuove licenze per la apertura di distributori.

Molti voli interni e alcuni internazionali dell'Alitalia potranno essere bloccati da uno sciopero del personale di terra che si svolgerà dalla mezzanotte di lunedì alla mezzanotte di martedì. Le maggiori difficoltà si avranno sulle linee nazionali. Alla manifestazione aderiscono i tecnici, i meccanici, il personale delle biglietterie e delle prenotazioni e tutti gli addetti agli scali.

L'astensione è stata decisa dalla Cgil e dalla Uil, in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. La Cisl non partecipa perché ritiene «che la controproposte dell'azienda costituiscono una [illegible] l'inizio del negoziato». Le offerte iniziali dell'Alitalia prevedono un aumento dei minimi di stipendio pari all'8,50 per cento ed altri miglioramenti economici e normativi.

g. f.

Forse [illegible] la censura sul [illegible]

Roma, 24 aprile.

Il governo sta cercando una soluzione alla crisi della censura cinematografica. Da ieri, i ministri della Giustizia Gava e del Turismo e spettacolo Natali esaminano la situazione determinata dalle dimissioni dei cinque magistrati che presiedevano altrettante commissioni censorie. Un comunicato ufficiale diffuso oggi afferma che i due ministri lavorano per «elaborare urgentemente una riforma idonea».

Negli ambienti cinematografici non si esclude che la circostanza possa offrire la possibilità di eliminare in via definitiva ogni forma di censura amministrativa. In questo senso si sono espressi oggi socialisti e liberali, i quali ultimi hanno da tempo presentato un progetto di legge che trasferisce alla magistratura ordinaria la tutela del buon costume sugli schermi. «*Il partito socialista* — [illegible] Guido Roggero, membro della direzione del psi — *è contrario alla censura amministrativa e a qualsiasi altra forma di censura*».

l. z.

Premiati a Savona i marittimi [illegible]

Savona, 24 aprile.

(*m. f.*) Nel [illegible] nale, alla presenza dell'on. Machiavelli, sottosegretario [illegible] la Marina [illegible] autorità civili e militari della provincia, è stata consegnata stamane la medaglia d'oro a 46 marittimi.

E[illegible] i nomi dei [illegible] Salvatore Abbate, Cesare [illegible] glietto, Eugenio Balugani, Giovanni Bonfiglio, Pietro Bocca (alla memoria), ved. [illegible] (alla memoria di Luigi Borlasca, di Borgio Verezzi), Antonio Bozzo (di Torino), Sebastiano Brigone;

Salvatore Canova, Giambattista Celle, Emilio Cicliot, Silvio Coggiolo (di Asti), Aristide Corso, Giacomo Garassino;

Giacomo Gherai, Orazio Giorgetti, Giacomo Giribaldi, Alfredo Giuliani, Luigi Parodi (alla memoria di Bernardo Grenoville, di Varazze), Giuseppe Grondona;

Carmelo Lanin (di Torino), Francesco Loffredo, Nicolò Lottero, Ambrogio Maggi, Angelo Mangino, Luigi Nattaro;

Giuseppe Paci, Paolo Pastrengo, [illegible] Patrone (alla memoria di Giovanni Piazza, di Varazze), Teodoro Pipino (di Torino), Adelaide Zanutti (alla memoria di Giordano Preve, di Laigueglia);

Bartolomeo Raineri, Antonio Repetto, Domenico Rodi, Francesco Sara, Cosimo Sardella, Sebastiano Scalambro, r. Alessio, Antonio Scotto, Antonio Secondo, Pasquale Sirano, Salvatore Sortino, Augusto Speranza, Mario Strada, Natale Tasini, Ercole Vallerino.

Moravia contestato dai «cinesi» a Bari

(Nostro servizio particolare)
Bari, 24 aprile.

(*a. c.*) Alberto Moravia è stato «contestato» da un [illegible] studenti filocinesi, mentre teneva una conversazione alla facoltà di Lettere. Il tema era «*Funzione della letteratura nella società moderna*».

I filocinesi hanno respinto le concezioni di Moravia sui compiti dell'arte nel campo sociale e hanno invitato lo scrittore a troncare la sua attività letteraria.

Al termine dell'incontro, il gruppo dei «contestatori» ha inneggiato alla «rivoluzione culturale cinese», alla «dittatura del proletariato» e ad «Ho Chi-minh»; quindi è uscito dall'aula cantando «Bandiera rossa».

Si stringono i tempi nelle indagini per il delitto di Viareggio

Mandato di cattura per Marco Baldisseri l'accusa è: omicidio preterintenzionale

Contro il padre è stato aperto un procedimento istruttorio per favoreggiamento personale e occultamento di cadavere - L'uomo, attualmente in America, parlando per telefono con un nostro redattore ha negato - La sorella Ermanno ha [illegible] la voce registrata del marittimo [illegible] è [illegible] che non è [illegible] a fare [illegible] del ricatto

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 24 aprile.

Anche per la magistratura l'uccisore di Ermanno Lavorini è il sedicenne Marco Baldisseri. Alle 17 di oggi il dott. Pier Luigi Mazzocchi, giudice istruttore dell'ufficio di istruzione di Pisa, ha emesso contro di lui un mandato di cattura per omicidio preterintenzionale e occultamento di cadavere. E contro suo padre, Sergio Dino Vanni, ha aperto un procedimento istruttorio per favoreggiamento personale e per occultamento di cadavere. Quest'ultimo provvedimento dà ora la possibilità agli inquirenti di agire, anche tramite l'Interpol, contro Vanni, che attualmente si trova sulla nave da carico Sagittarius alla fonda del porto fluviale di Filadelfia.

Il giudice istruttore, dott. Mazzocchi, aveva ricevuto gli atti dal procuratore della Repubblica di Pisa, dott. Raul Tanzi, al quale erano stati rimessi due giorni fa dal giudice istruttore di Lucca, dott. Tamilia. Questi, com'è noto, aveva condotto l'istruttoria passo passo e si era poi visto costretto ad abbandonarla per una «questione di competenza territoriale», quando era emerso che il delitto fu compiuto in provincia di Pisa. Al dott. Mazzocchi sono bastate poche ore per esaminare i voluminosi atti e per prendere le proprie decisioni. D'altra parte un provvedimento era urgente: entro la mezzanotte di domani, scadenza del fermo che era stato operato a Viareggio, bisognava decidere se Marco Baldisseri doveva essere rilasciato oppure arrestato. Con questo atto la magistratura di Pisa ha fatto non soltanto le direttive, ma anche la «paternità» di questa difficile inchiesta.

Il mandato di cattura è stato notificato al Baldisseri alle 18,30 dal maresciallo Ferrari, del nucleo di polizia giudiziaria del Tribunale di Pisa. Il ragazzo ha ascoltato la lettura senza dimostrare alcuna palese reazione; s'è soltanto limitato ad abbassare la testa. Sempre nel pomeriggio d'oggi si è tenuta a Pisa, nell'ufficio del procuratore della Repubblica, una riunione di alto livello: erano presenti, oltre il dott. Tanzi, il giudice Mazzocchi, il colonnello De Julio, comandante la legione carabinieri di Livorno, e il tenente colonnello Caroppo, comandante il gruppo carabinieri di Pisa, il dott. Gerunda, capo della Criminalpol toscana, il capitano dei carabinieri Serrano, comandante la compagnia di Viareggio, il vicequestore di Pisa, dott. Ridolfi, e il dott. Scotto, commissario di P. S. di Viareggio.

Marco Baldisseri ha accusato accanimento proprio padre naturale dicendo che l'ha aiutato a seppellire il cadavere di Ermanno e che è stato lui la telefonata a Lavorini. «Non è vero niente, è tutta una menzogna. Non credo nemmeno che mio figlio possa aver detto questa cosa — *ha affermato stanotte Sergio Dino Vanni all'inviato di Stampa Sera Umberto Zanatta, che poco dopo le quattro è riuscito a mettersi in contatto con lui attraverso il radiotelefono* —. Quello che lei mi dice è terribile, lo smentisco decisamente».

Il colloquio è stato abbastanza lungo. Ecco alcune battute.

D. — «Cosa intende fare ora?».

R. — «Io l'animo molto tranquillo, non ho alcun timore per me, ma mi preoccupa quello che sta accadendo a Marco».

D. — «Quando tornerà in Italia?».

R. — «Il viaggio è ancora lungo. Ripartiamo di qui il 28 di questo mese diretti a Charleston e il 15 maggio dovremo essere in Europa, a Cadice. Io voglio tornare subito in Italia per essere vicino a Marco».

D. — «Cosa le ha detto il comandante?».

R. — «Sono il cuoco della nave, e non possono lasciarmi andar via. Ma insisterò ancora. Purtroppo il mio contratto è di un anno e io ho prestato servizio soltanto due mesi. Per il viaggio e per la penale devo pagare mezzo milione che io non possiedo. Se dirmi dove lo posso trovare? Dammi la possibilità di tornare perché Marco deve rimanere in carcere un solo giorno di più».

Zanatta gli ha chiesto dove si trovava il 31 gennaio scorso e il Vanni ha risposto che quel giorno a quello stesso era andato a Genova insieme la propria amica Livia Lippi e il figlio di lei, Giuseppe Corti, per cercare di imbarcarsi. Di fronte alle insistenze perché tentasse di ricostruire meglio i fatti, il Vanni ha risposto che quel fu compiuto il 31 gennaio, cioè proprio il giorno in cui uccise Ermanno. Ma questa affermazione manca dell'appoggio della Lippi, la quale dichiara di non ricordare, ed è addirittura contraddetta dal Corri, il quale afferma di poter escludere con sicurezza che loro tre siano andati a Genova in quella giornata: secondo lui, il viaggio venne fatto prima del 20 gennaio.

La registrazione del colloquio telefonico Vanni è stata fatta ascoltare a Marinella Lavorini, la sorella di Ermanno, che nel pomeriggio di quel tragico venerdì fine gennaio ricevette la telefonata del presunto rapitore con la quale le si diceva che suo fratello sarebbe fuori a cena, si chiedevano quindici milioni e si ingiungeva di non avvertire la polizia. All'ascoltazione del nastro era presente anche la madre di Ermanno, Lucia Broglia. Le due donne erano molto interessate a questo ascolto, ma per recarsi all'appuntamento erano state costrette ad uscire dal negozio quasi clandestinamente, perché Armando Lavorini non voleva che si occupassero della cosa.

Egli non crede che il responsabile della morte di suo figlio sia Marco Baldisseri. Considera, ad esempio, ridicola la versione del bossoli, perché suo figlio ne raccolse mai e non sarebbe certo andato fino a Marina di Vecchiano, quel giorno, per raccattarne. Afferma che costituirà parte civile, quando giudice saprà dimostrargli che esistono delle prove sicure di colpevolezza.

Marinella ha ascoltato la del padre di Marco con occhi quasi sbarrati per l'attenzione. Dopo pochi di ha detto: «No, mente no. Non è questa voce. Quell'uomo molto lentamente, sembrava più anziano». *(Vanni ha 48 anni, ma a sentirlo per radiotelefono sembra che ne abbia poco più di trenta). Marinella poi aggiunto:* «Lo sconosciuto mi telefonò parlava senza alcuna cadenza, si sentiva che della nostra zona, era privo d'un accento preciso. Questo è invece decisamente versiliese».

Un'affermazione importante, che scagiona Sergio Dino Vanni, almeno dall'accusa di fatto la telefonata. La mamma di Ermanno ha detto che da qualche tempo non ascolta la radio, non vede la televisione legge i giornali non sapere più nulla quello che si dice a proposito del delitto. «Per me è finito tutto, il mio bambino è e nessuno può ridarmelo. Perciò queste sono cose che hanno più importanza».

Siamo dunque a tappa importante in questa lunga, travagliata vicenda del delitto Lavorini, ma tuttavia non ancora sufficientemente chiarificatrice. Ora si inizia la istruttoria formale, che può durare 180 giorni e che può concludersi un rinvio a giudizio oppure una sentenza assolutoria. Nei giorni scorsi, dopo che Marco Baldisseri stato rinchiuso in carcere, i carabinieri ci dicevano che non c'è soltanto la confessione, ma esistono anche delle prove, che però essi non possono indicare del segreto istruttorio. Si vedrà poi al processo — se processo ci sarà — quali sono queste prove.

Remo Lugli

Marco Baldisseri, il sedicenne incriminato a Viareggio ed il padre Sergio Dino Vanni (Telefoto Moisio)

Intervista a Roma con il re dei Watussi

Roma, Kigeli V, il re dei Watussi (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 aprile.

Kigeli V, re in esilio dei Watussi, altissimo (2 metri e 15 cm), è a Roma per essere ricevuto da Paolo VI. Non parla della visita in Vaticano, che avrà privato ed è in relazione con il prossimo viaggio del Papa in Uganda, ma lascia intendere volentieri che da questo soggiorno in Europa (andrà a Ginevra ad incontrare i responsabili dell'alto commissariato delle Nazioni Unite per l'assistenza ai profughi) si attende un valido aiuto per il proprio popolo: milione di uomini, donne e bambini sparsi tra Kenia, Uganda, Burundi e Tanzania.

Quello Watussi è il dramma tutte le minoranze etniche del continente africano. Privilegiate prima e durante l'occupazione coloniale, poi disperse dalla pressione demografica dei grandi gruppi tribali allo dell'indipendenza.

Questi sono i problemi che interessano Kigeli V. Si rivolge al segretario, che gli siede accanto, nella lingua watussa, e «*kinyarwanda*» — sempre quando parla da re — e fa dire che i drammi dell'Africa non sono soltanto in Biafra e nel Sudan, e la tragedia degli Ibo e la guerra civile tra musulmani e cristiani rappresentano situazioni ben più difficili di quella in cui si trovano i Watussi. «*Ora risparmiati dalla morte dalla fame*», dice Kigeli V. Ma resta il problema di un popolo senza territorio, e forse anche quello di una classe dirigente che ha difficoltà a lasciarsi integrare da un gruppo etnico evoluto più numeroso. Partiti i belgi, i Bahutu hanno rovesciato il trono di Kigeli V, fino allora re dell'intero Ruanda-Urundi, e scacciato i suoi watussi, aristocrazia del paese.

Perduto il trono, Kigeli è stato ospitato da Jomo Kenyatta a Nairobi: «*Molti watussi venuti a stabilirsi nel Kenia* — dice il re —; *altri si sono dispersi in tutta l'Africa Orientale. I tecnici specializzati hanno trovato lavoro presso i governi; gli altri, allevatori quali erano, sono diventati contadini per poter mangiare*». Ma Kigeli non ha perduto le speranze di poter tornare a Usumbara: «*L'Africa ha bisogno di democrazia e di un'aperta politica di collaborazione con l'*[illegible].

l. z.

La grottesca vicenda di Biella

Giovane si fa fatto arrestare per non uccidere la moglie

Voleva andare in prigione temendo di dover realmente commettere il crimine - Ora è in [illegible] per [illegible] della sposa

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 24 aprile.

(*p. m.*) Il tribunale ha concesso la condizionale all'operaio ventenne Dimer Persini, di Zubiena, che circa un anno fa era stato condannato dal pretore a 5 mesi e dieci giorni di reclusione per autocalunnia; [illegible] detto di avere strangolato in [illegible] la moglie sedicenne inventando il delitto.

Il giovane ha sposato nel '66 Cristina Quaglino, che allora 14 anni, ma la loro unione non è stata felice, nemmeno dopo la nascita di un bimbo, Vito, che ora ha 2 anni e mezzo. La del 24 giugno '68, una settimana dopo essersi separato legalmente dalla moglie, si presentò al commissariato di p.s. di Biella e dichiarò di avere ucciso la consorte durante un litigio. «*Ho mentito* — spiegò poi il Persini — *per essere messo in carcere. Mia moglie mi tradiva, la mia è diventata un inferno e temevo di compiere per davvero un gesto irreparabile*».

Al processo (per direttissima) il giovane, condannato per autocalunnia, rifiutò la condizionale. Poi ci ripensò e il 2 luglio ottenne la libertà provvisoria.

Stamane ha anche ottenuto la condizionale che tuttavia avrà effetto pratico: il giovane, infatti, è attualmente detenuto a Bologna per presunto sfruttamento della moglie. Lo avrebbe denunciato la stessa donna, la quale si era rappacificato dopo averla raggiunta nella città emiliana.

Dimer Persini, il giovane che si autocalunniò

Stroncato da infarto

Un calciatore di 15 anni [illegible] dopo l'allenamento

Pescara, 24 aprile.

(*r. s.*) Uno studente liceale di quindici anni, Giuliano Di Pietroantonio, giocatore di una squadra di calcio dilettanti di Letto Manoppello (Pescara), è morto oggi pomeriggio stroncato da un infarto cardiaco mentre [illegible] la doccia al termine di un allenamento.

Il giovane, che frequentava il primo liceo scientifico, è tornato a casa verso le 14,15 e dopo aver pranzato si è recato al campo sportivo di Letto Manoppello, insieme con due amici, per compiere un leggero palleggio.

Il padre tornerà subito in Italia

Vanni si è presentato alle nostre autorità di Filadelfia - Forse il Consolato, per aiutarlo, gli pagherà il [illegible] in aereo

(Nostro servizio particolare)
New York, 24 aprile.

(c.) Il cuoco quarantottenne Dino Vanni, imbarcato sul *Sagittarius*, padre di Marco Baldisseri che s'è confessato autore del delitto Lavorini, ha chiesto oggi il consolato italiano di Filadelfia di essere aiutato a rientrare immediatamente a Viareggio: «*Non ho nulla da temere* — ha detto —. *Voglio fugare qualsiasi ombra sulla mia persona. Posso dimostrare, precise testimonianze, ogni mio spostamento nel giorno in cui Ermanno trovò la morte*».

Il console italiano a Filadelfia, dottor Antonio Carloni, ha preso contatto col comandante del *Sagittarius* per far ottenere al cuoco un anticipo sulla paga col quale possa acquistare un biglietto aereo per Roma. Il console soggiunto: «*Altrimenti, noi faremo tutto per aiutarlo*». Stando alla prassi, un rimpatrio consolare del Vanni potrebbe aver luogo soltanto dietro autorizzazione del ministero degli Esteri italiano, procedura che richiede diversi giorni. Non è pertanto escluso il dottor Carloni, in mancata parte del comandante del *Sagittarius*, attinga ai propri fondi per sopperire alle spese di viaggio del cuoco.

Il console italiano ha detto che il Vanni si era presentato da lui ieri nel tardo pomeriggio affermando di aver appreso dai giornali che il figlio lo indicava come corresponsabile nell'occultamento del cadavere del Lavorini: «*Il cuoco, che mi è apparso tranquillo e sicuro di sé, ha giunto di essere rimasto stupefatto per gli addebiti mossi dal ragazzo...*».

«*Vanni* — ha aggiunto il dottor Carloni — *ha sollecitato la nostra assistenza per mettersi in contatto telefonico con la moglie in Italia. Lo abbiamo aiutato. So che il ha potuto parlare...*». Il diplomatico ha detto, inoltre, che il gli ha dichiarato: «*Ho un alibi di ferro per dimostrare che non ho nulla che fare col "caso" Lavorini. Questa faccenda mi secca moltissimo ma debbo tornare in Italia, anche a rischio di perdere il mio lavoro, prima [illegible] gano delle altre sciocchezze sul mio conto*».

In Assise alla Spezia

Sedici anni all'uomo [illegible] l'[illegible]

Ha sempre sostenuto che voleva [illegible] a [illegible] fagiano

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 24 aprile.

(*r.*) Si è concluso stasera in Corte d'Assise alla Spezia il processo contro Francesco Davolio, di 49 anni, [illegible] di omicidio volontario: il 2 settembre 1967 egli uccise con una fucilata l'amante, Annita Arcolini, di 46 anni, che viveva con lui e con la moglie in una colonica di Olmarello, vicino a Castelnuovo Magra.

La Corte, dopo quattro ore di camera di consiglio (alle 23), ha ritenuto l'imputato colpevole di omicidio volontario e lo ha condannato a 16 anni di reclusione [illegible] la concessione delle attenuanti generiche. Lo ha altresì condannato all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e non [illegible] a pena a un periodo inferiore ai tre anni di libertà vigilata.

Davolio ha sempre tenuto che si trattò di una disgrazia. La donna si trovava sotto un pergolato: secondo Davolio, proprio in quel momento egli vide volare un fagiano e sparò. Per l'accusa, invece, l'omicida colpì l'amante dopo un litigio.

Ieri il pubblico dott. Gianfranco Bracco va chiesto la condanna dell'imputato a sedici anni di reclusione.

DIETRO LE NOTIZIE

Alla destra di Dio

- Inchiesta sugli uomini dell'anticomunismo in Italia: Chi sono, quanti sono, di quali strumenti si servono. I rapporti tra loro e il Papa.
- Perché a Montecitorio chiamano De Martino il «barometro»? Che cosa disse De Martino a Restivo, dopo la relazione su Battipaglia? A proposito di che ha litigato con Piccoli?
- Chi è il giornalista russo che polemizza l'*Unità*. Chi è Giuseppe Boffa. Qual è il senso della polemica fra i comunisti italiani e sovietici.
- Quali [illegible] le clausole [illegible] diktat segreto firmato tra russi e cechi. Chi sono gli uomini del gabinetto-ombra ceco. Perché Dubcek non è andato a Mosca. I retroscena della crisi di Praga.
- Un satellite spia che cosa può vedere? (Ripo[illegible] 160 chilometri d'altezza, le stellette sulle spalline di un ufficiale); Perché un satellite può stabilire se in Cina il raccolto futuro sarà abbon[illegible]?
- [illegible] documento eccezio[illegible]: l'ex comandante [illegible] generale David Shoup, mette [illegible] il clima militarista che si è creato a Washington. I retroscena della guerra in Vietnam, le gelosie tra le diverse armi, le menzogne sull'efficacia dei bombardamenti. Una testimonianza documentata, fredda, implacabile.

Questi, e altri 31 argomenti su PANORAMA, di questa settimana.

Panorama

I fatti separati dalle opinioni

Arnoldo Mondadori Editore

supermaterassi

I MATERASSI PIU' BELLI, L'ASSORTIMENTO PIU' RICCO, I PREZZI PIU' CONVENIENTI

divani salotti

[illegible] Giulio Cesare 27 bis ang. [illegible] Emilia 1 - Telef. [illegible]

Dott. [illegible] ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 16,30-19; 10-12; fest. 10-12; t. 840.000

La Nuova Italia

Giampaolo [illegible]
L'ESERCITO DI SALO'
L'ultimo atto della tragedia italiana ricostruito sulla base inoppugnabile dei rapporti riservati della Guardia nazionale repubblicana.
Quaderni de «Il Movimento di Liberazione in Italia» 3, pp. 288 L. 3000

Le fonti della storia
Carteggi con 20 documenti originali in facsimile e una scheda storica
I giorni della [illegible] l'aprile del '45
A cura di Carlo Francovich e Luigi di Severino L. 7000
[illegible] a cura di Giovanni Verità L. [illegible]

CONTROPIANO 3
Alberto Asor Rosa, Dalla tradizione culturale alla lotta di classe. Note sulla sinistra anticapitalistica del Movimento studentesco. Mario Tronti, Intervista politica e cultura. Alberto Asor Rosa, Lorenzo Mario [illegible] dell'intellettuale moderno, 2. Massimo Cacciari, Sviluppo capitalistico e ciclo delle lotte. La Montedison (dossier di Porto Marghera - Porto Torres - Brindisi). Un caso di lotta in fabbrica. Rita [illegible] Lee, Classi operaie e mutamento produttivo nei paesi socialisti. Mario De Michelis e Marco Vernon, Il potere. Lorenzo di Bologna. La gestione del problema urbano nel PCI. L. 3500
La Nuova Italia distribuisce
Libri contro [illegible]

Università e sviluppo della società comunista in Cina
Cronologia e documenti della rivoluzione culturale. A cura di Mario Quaranta L. 900

Cielo capitalistico e lotte operaie
Mondoperaio Fatti Fatt 1968. A cura di Mondoperaio Lavoro 1. 800

FERNET-BRANCA
digestimola

Fernet-Branca costa! Patti chiari amicizia lunga dice Fernet-Branca. Un digestivo a quattro dimensioni: larghezza di calore, profondità di sapore, altezza di qualità, durata digestimolante non può fare a meno ■ costare. Ci ■■■ però altre due soluzioni: bere altro rinunciando al meglio o bere di più Fernet-Branca (bottiglia grande) per ridurre il costo.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua ■ pag. 10)

APPARTAMENTI subito abitabili: corso Sebastopoli 293. Residenza alignorile, tranquilla, «protetta» da grande giardino privato. Ambienti piacevolissimi, prezzi eccezionalmente bassi in zona. Tre ■■■■ cucinotta, sala bagno, grande ingresso. 4.121.250 invito 4.121.250. Salottino, tricamere, cucinotta, sala bagno, grande ingresso. 3.696.250 mutuo 5.696.250. Gabetti, 533-033. 710

APPARTAMENTI ■■ piano alto luminosissimo, corso Toscana 28. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.800.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 533-033. O710

APPARTAMENTO «Parco» in palazzo signorilissimo via Palazzi 36: 5 camere cucina ingresso servizi 5.800.000 mutuo 18.600.000. Europcasa 599-364. O630

APPARTAMENTO grande metratura via Belfiore 37 (San Salvario). Salone, quadricamere, ingresso, bagno 3.550.000, mutuo 8.150.000. Gabetti 533-033. O710

APPARTAMENTO centro S. Paolo via Germanasca 9, super confortevole 2 camere, cucina, ingresso servizi 1.150.000 mutuo 2.900.000. Eurocasa 599-364. O630

APPARTAMENTO vicino ■■ Desanctis, via Asiago 47 interno 5 arioseissimo in palazzo recentissimo 2 camere tinello cucinino servizi 2 milioni 100.000 mutuo ■■■■. Eurocasa 599-364. O630

ATTENZIONE al p■■■ Ferrari di Milano, via Alessandria 10. Quadricamere, bagno, ingresso, cantina 3 milioni 900.000. Sufficienti contanti ■■■■ Gabetti 533-033.

■■■ bilocale abitabile luglio, via Revello 2 (Corso Vittorio). Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.650.000 mutuo 9.050.000. Gabetti 578-044. O710

ATTICO via S. Secondo 49 bis, nuovo elegante salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzi 6.500.000 mutuo 12.700.000. Eurocasa 599-364.

BICAMERE servizi vendesi privatamente borgata Parella 6.000.000. Telefonare 722-847. 48942

■■■■ vende terreno per ville singole gemelle alloggi in ville. Telefono 480-994. O740

BOLLE vende 2-3 camere ■■■■ libero corso Montegrappa. Telefonare 480-994. 0740

BORGHETTO S.S., Impresa Milno vende alloggi 1-2-3 camere e servizi, mutui e facilitazioni pagamento, visite anche festivi. Tel. 643-298, 257-402. 49475

BORGHETTO Santospirito vendonsi alloggi 100 metri mare, rifiniture accuratissime, alloggi signorili. Rivolgersi: Torino, tel. 295-097; ■■■■ inedi. ■■■■ Roma 32, tel. ■■■■.

BOX nuovo vendesi via Ulzio angolo corso Montecucco 1.400.000 più mutuo 250.000. Telefonare 724-173 ore ufficio. 2001

CAMBIO alloggio a negozi con alloggio migliore 140 mq. preferibile zona precollinare. Telefonare 781-012 ore ufficio. 48207

CANTALUPA Frossasco vendo lotti terreno case ville comprensivo. Telefonare 379-427 0121/55-80.

CAPANNONI vendo affitto mq ■■■ 630 Moncalieri. Ditsicoli. Telefonare 644-838. 1001

CASA da ultimare possibilità sette camere vendesi. Telefonare 960-215.

CASA padronale 14 vani centro Rivoli con giardino libera vendesi. Telefonare 721-482. 2001

CASCINA giornata cento unico appezzamento libera Alessandria privato vende. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6047 — 10100 Torino».

CASCINA 32 ettari irrigua rustico civile luce forza potabile vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1049 — 10100 Torino ». 319337

CASETTA ■■■ frazione Tonengo (■■■ Chivasso - Mezzè) 600 mila più ra. affitto. Capello ■■■■

CASETTA 6, Francesco al Campo 4 camere giardino libera vendesi 8.000.000. Rosata, Principe Oddone 3.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggi 1-2 camere tinello servizi, seminuovi, 2.400.000 camera.

CAVAGNOLO casa campagna 8 camere servizi giardino orto frutteto splendido panorama vendo 7.000.000. Telefonare 754-706. 48800

CAVORETTO vendesi alloggio signorilissimo, panoramico in villa: salone, tre camere, donna, cucina, pipli servizi, box, giardino. Telefonare 581-694. O726

CELLARENGO d'Asti vendesi casa bellissima posizione annesso bar ■■■ reddito interessantissimo. Telef. 652-281.

CENTRALE mura negozio 2 vetrine 2.500.000 contanti 3.000.000 rateizzo mensile. Casalegno 885-962.

CENTRALISSIMO, prestigioso appartamento, prezzo irrinvenibile in zona: via Carlo Alberto 34. Due saloni, cinque camere, 3 servizi, bilngresi 15.800.000. Sufficienti contanti 4.750.000. Gabetti 533-033.

CENTRALISSIMO salone, tre camere, cucina, termo, bagno 10.000.000. Telefonare 687-386. 48859

CERCO alloggio 3-4 camere cucina Crocetta dintorni. Telefonare 519-977.

CERIALE, incantevole posizione, via Aurelia, località Orti. Appartamenti veri affari. Living, cucinotta, ingresso, bagno, 1.160.000 mutuo 2.700.000. Tricamere, bagno, ingresso, 1.990.000 ■■■■ 4.453.000. Gabetti, 533-033.

CERIALE vendi■ villetta 133 mq. 2 alloggi giardino proprio 16.000.000 telefonare 365-590, 397-533 ore scrull.

CHALET Villar Pellice, mezzamontagna torinese. Saloni, quadricamere, bagno, giardino 2.900.000, mutuo 6.900.000. Gabetti 533-033.

CINQUE camere salone servizi centralissimo vendo. Telefonare 530-201 oppure 654-755. 4880

CINTURA nord casetta rustica 3 camere 200 mq giardino vendesi L. 7 milioni. Scrivere: «Etas - Kompass Pubblicità 346 — 10100 Torino».

CIVILE e rustico ottima posizione collinare vendesi. Telefonare Coccomato 45-056. 47857

COLLINARE Casalborgone vendesi bella casa cm 17 giardino terreno, posizione panoramica, telef. 652-281.

CONVENIENTISSIMO: privato vende costruendo appartamento due ■■■ mere tinello, zona corso Racconigi. Telefonare ore ■■■ ■■12.

COMPLESSO residenziale moderno, splendido giardino privato: via Buenos Aires 10. Ambienti signorili, accuratamente rifiniti. Tre grandi camere, cucinotta spaziosissima, ingresso, bagno, ripostiglio, 3.400.000 mutuo ■■■■. Quattro grandi ■■■ re cucinotta, grande ingresso, ripostiglio, biservizi, 4.600.000 mutuo 10.700.000. Gabetti 578-044.

CONTRATTUALMENTE garantito reddito 6,50%: via Volturno 17, 50 metri corso Francia. Appartamenti signorili, confortevoli, prezzi limite minor costo: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 1.900.000 mutuo 4.400.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 2.680.000 mutuo 6.■■■■. Gabetti, 533-033. 710

CORSO Agnelli 46/7. Appartamento ghiotto, moderno: tricamere, cucinotta, ingresso, ripostiglio, 1.900.000 mutuo 4.400.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, sala bagno, ampio ingresso, doppi spaziosi terrazzi. 4.100.000 mutuo 9.500.000. Saloon, tricamere ampissime, cucinotta, biservizi, vano doccia, bilngresi, ripostiglio, spogliatoio, disimpegno giorno - notte, terrazzi, 5.865.000 mutuo 13.685.000. Salone spaziosissimo, sala pranzo, caminetto esterno-interno, splendidi terrazzi, tricamere grandissime, ampia cucina, biservizi, bilngresi, disimpegno, 7.350.000 mutuo 17 milioni 640.000. Incantevoli attici panoramici. Nostra sede sul posto a vostra disposizione. Gabetti 533-033.

MARE. Borghetto S. Spirito «Condominio Monte Ulivoso» splendidi appartamenti: bicamere, cucina, ingresso, bagno 1.500.000 mutuo 3 milioni 20.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.900.000 mutuo 4 milioni 300.000. Gabetti 533-033.

■■■■ residenza Torino-Sud, zona comoda Fiat. Appartamenti modernissimi, circondati spaziosi giardini. Prezzo supermodico, ■■■ mento pari affitto mensile: tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, 800.000 mutuo. 700.000 pesantissimi. 3 milioni 800.000 mutuo. Gabetti, 533-033.

NEGOZI liberi od affittati vendonsi in c.so Taranto 22, richiesta 130.000 mq. Telef. 890-361, ■■■■.

OCCASIONISSIMA vendesi S. Raffaele n. 5 lotti terreno progetto approvato. Telefonare 960-213.

PICCOLINO vendonsi privatamente due moderni spaziosi alloggi bicamere, tinello, servizi, eventuali dilazioni fino 5.000.000. Tel. 614-571.

OCCASIONE: vendesi cascina ■ Tonengo d'Asti, quindici giornate circa, eventualmente solo casa. Telefonare 279-984. ■■■■

OTTIMA sistemazione piccola famiglia, appartamento piano-luce. Corso Grosseto 190: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.450.000 mutuo 5.650.000. Gabetti 533-033.

PALAZZO Dante ■ Nanni angolo Valperga, vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi mutuo e dilazioni pagamento. Ifi San Quintino 4 bis telefonare 535-000 339-948.

■■■■ Borghetto S. Spirito privato vende due locali, servizi, garage. Nizi, Martiri 46, telefono 51-797. Albenga.

PER chi fa esigenze sparsi, verde, tranquillità: via Invorio 37, 50 metri corso Francia. Costruzione modernissima, elegante, appartamenti signorili, ben disimpegnati. Prezzi convenientissimi, enormemente facilitati: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 4.410.000 mutuo 5.390.000. Salone, tricamere, sala-ingresso, biservizi, office, ripostiglio, tripposto, 6.708.000 mutuo 8.192.000. Gabetti, 578-044. 710

PER divisione interessi trattasi vendita migliore offerente villa giardino circa 1500 mq alberi alto fusto posizione ■■■■ ■■■ brevissima distanza mare fra Rapallo e Zoagli. ■■■■ facilitazioni pagamento. Per informazioni, visite, offerte rivolgersi Azienda Tiguillo Rapallo ■■■■ telefono 50-125 entro 5 maggio. 301461

PIAZZA Bengasi immediate adiacenze, magnifica posizione panoramica, vendonsi alloggi ■■■■ posizione 2-3-4 camere servizi. Facilitazioni pagamento Ifi San Quintino 4bis telefonare ■■■ 339-948.

PIAZZA ■■■ alloggio salone 4 camere ■■■ accessori finissimi vendo. Telefonare 535-601, pasti 288-761.

PIETRA Ligure «Complesso Residenziale Marino» via Battisti. Elegantissimi appartamenti: bicamere, ingresso, bagno 1.350.000 mutuo 3 milioni 50.000. Gabetti 578-044.

PIOSSA■■■ Villaggio S■■■ 2000 mq. terreno permesso approvato per villa panoramico vendo 12.000.000. Telefonare 667-811. 2001

PINO dintorni, terreni per villa panoramicissimi, controllabili uno. Telefonare 83-216. 47871

PRIVATO vende a privato muri negozio borgo S. Paolo eventuale affittato L. 50.000. Telef. 663-215.

PRIVATO vende bellissimo alloggio a Gressoney-St-Jean composto da sa■■■ camera cucinino e servizi. Occasione. Telefonare 546-259.

PRIVATO vende comodi alloggio 2 camere tinello accessori 5° piano senza ascensore, barriera Milano. Telefonare 243-098 ore pasti. 48773

PRIVATO vende libero ricamere cucina servizi corso Montegrappa. Telefonare 751-021. 48885

PRIVATO vende muri negozio-ufficio semiinstato senza retro zona Statuto. Telefonare 502-898 ore pasti.

PRIVATO vende panoramico alloggio in Crissolo (alt. 1300) di due camere, cucinino e servizi. Vera occ■■■■. Telefonare 546-259.

PRIVATO vende villa a Pino strada Valle Cenpi, Rivoigersi Fiferi, via Roma 25, Pino Torinese. Presentersi nel pomeriggio. 47990

PROGETTO approvato villetta sergorio Bruino 800 mq 2.600.000. Telefono 502-386. 5-1335

PIAZZA Bengasi immediate adiacenze, magnifica posizione panoramica, vendonsi alloggi ■■■■ posizione 2-3-4 camere servizi. Facilitazioni pagamento Ifi San Quintino 4bis telefonare ■■■ 339-948.

RIVIERA sfarone villa signorile stile Hollywood completamente arredata vendesi 27.500.000. Tel. 68-168 Savona. 50758

RIVIERA Ponente 14.000.000 vendiamo intera fabbricato reddito 8% Immobiliare Doria 40-512, Alassio.

RIVOLI vendesi villetta ottima posizione due camere salone servizi ampio seminterrato. Telef. 990-497.

SANREMO meravigliosa residenza Hermitage. Viale Carducci 15 (Corso Inglesi). Lussuosissime palazzine circondate parco secolare. Appartamenti vista mare: salone, bicamere, bagno, ingresso 3.400.000 mutuo 8 milioni 200.000. Salone, quadricamere, biservizi, giardino 6.200.000 mutuo 14.464.000 Gabetti 533-033.

SANTA Rita, corso Cesare Correnti 65. Grazioloissimo appartamento, piano alto panoramico. Quadricamere, cucina, ingresso, riscaldam. Vera affare! Soltanto 2.750.000 mutuo 6 milioni 350.000. Gabetti 578-044.

STABILE solo se buona costruzione posizione reddito acq■■■ privato 120-200 milioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 430 — 10100 Torino ». 70643

SPOTORNO «Condominio delle Orchidee» via Firenze. Appartamenti signorili: bicamere, bagno, ingresso 1.350.000 mutuo 3.050.000. Tricamere, ingresso, bagno 2.500.000 mutuo 5.690.000. Gabetti Casa Vacanze 578-044.

TERRENI progetti approvati ■■■ villette zona Bruino vendo realizzo. Telefonare 907-147. 1001

TERRENO allerato panoramicissimo mq. 5000 Corio su strada provinciale vendesi miglior offerente, divisibile ■■■ Telefonare 752-274. 710

TERRENO con progetti approvati condominii villette trenta minuti da Torino Valli Lanzo, codesi anche lotti di cambio camere. Telefonare 587-054

TERRENO industriale mq. 24.000 vendo 1500 mq Fiat Rivalta. Telefono 502-386. 5-1335

TÈR■■■ per industria fronte due strade provinciali rettilineo Piossasco Pinerolo vendesi. Tel. 905-230 ufficio. 1001

TERRENO via Breglio progetto approvato 120 camere trattasi direttamente imprenditori dilazione pagamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6149 — ■■■ Torino ».

TRE■■■NO 30-60-90 camere progetto approvato cerca imprese, buona. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 141 — 10100 Torino ». 0643

TRASFERIMENTO vendo casa due alloggi 4 camere servizi piano rialzato, primo piano, cantina, garages, 1000 metri terreno usufruibile, libera. Telef. 240-904. 48773

VALDELLATORRE frazione Mulino fronte strada tutti servizi vendonsi lotti terreno progetto approvato. Telefonare 909-414, 82-202.

VALENTINO, via Silvio Pellico 31. Appartamento V.I.P. Posizione eccezionale prospiciente corso Massimo d'Azeglio. Rifinitissimo: stucchi, dipinti al soffitto, vetri ■■■■. Subito abitabile! ■■■■ quadricamere, cameretta, cucina, biservizi, ingresso 45.000.000 dilazionabilissimi. Gabetti 533-033. O710

VALLECROSIA, splendida posizione tra Bordighera-Ventimiglia. Complesso Residenziale «Valle Beach». Via Cristoforo Colombo 4. Vicinissima spiaggia, giardino condominiale. Appartamenti: bicamere, bagno, ingresso 1.200.000 mutuo 2.745.000. Tricamere, ■■■ ingresso 2.035.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 533-033.

VENDESI alloggetto centralissimo affittato alto reddito. Telef. 512-331.

VENDESI camera tinello entrata servizi Campidoglio. Telef. 210-665.

VENDESI casa da sistemare o cortile mq. 900. Rivolgersi Sandrone Giovanni, via Broglio, M■■■lio Torinese. 48418

VENDESI mura negozio drogheria con annessa licenza bollettino superiore 21°. Telefonare 745-586.

VENDESI spaziose due camere ■■■ cina ingresso termobagno, via Giulio angelo Valdocco. Telef. 283-319.

VENDESI villa collinare S. Mauro otto vani doppi servizi mt. 2900 parco giardino. Telefonare 562-222.

VENDO alloggio di due ■■■■ zioni e servizi con veranda, giardino e ga■■■ in Cervo (Diano Marina). Occ■■■■. Telefonare 546-259.

■■■■ tre vani servizi, zona piazza Carducci, tel. 678-146.

VENDO: casetta ■■■■ 3 ■■■ mere, cucinino, bagno, corridoio, rimessa nuovo 3.600.000 condizioni pagamento; terreno mq 6000 circa blocco live 3.000.000, trattabili. Gallo, Alliveltatori, Cumiana.

VIA Tirreno, 2 camere cameretta, cucina, grande ingresso, ■■■ no, 9° piano, libero fine ■■■■ 5■■■.000, Tecnimobili 512-382. 9/01204

VIA Valdellatorre 50 vendonsi alloggi ultimati, 3 camere, cucinino, bagno, entrata, ripostiglio, richiesta 8.700.000 dilazionabili 2.000.000 contanti più rate mensili di 65.000. Telef. 890-361, 894-361.

VICINANZE stabilimento Riv-Airasca vendesi 14.000 mq terreno. Telefono 43-82 Pinerolo (ore pasti).

VICO Canavese, salubre, riposante, tranquilla mezzamontagna. Cavetteri■■■ a Villaggio Poetico». Appartamenti modernissimi: tricamere, bagno, ingresso, terrazzi 1.600.000, mutuo 3.600.000. Gabetti 533-033.

VILLA acquisto vecchia, nuova entro cinta di Torino. Telef. 543-545.

VILLA Castiglione panoramica 2 piani giardino vendo. Tel. 532-604.

VILLA mezzamontagna splendida posizione panoramica 8 camere servizi termosifone garage ampio giardino vende privato. Telefonare 890-773.

VILLA ■■■■ Pino ■■■■ mq. terreno 11.000 mq. vendo. Telefonare 562-604. 5-1335

VILLA ambientissima urge acquistare purchè bella posizione. Tel. 959-601.

VILLA patronale rustico vicinanza Gassino posizione meravigliosa 70.000 mq. terreno fabbricabile lughetto privato acqua luce vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6139 — 10100 Torino ».

VILLA pedemontana Valli Lanzo 30 minuti Torino dieci posti letto ammobiliata ottimo parco vendesi 50 mq. ammobiliata. Telef. ■■■■

VILLAGGIO Torino Borghetto S. Spirito alloggi con giardino vendesi. Tel. 622-369. 1001

VILLETTA nuova panoramica privata vende cinque vani garage servizi giardino Castagneto Po. Tel. 876-781.

VILLETTE precollinari in ultimazione, comodissime centro, giardino, boxes vendonsi. Tel. 587-275.

VILLETTE week-end, collina vicinissima Torino, Collerio, stazie Orbassano-Pinerolo. Villaggio Belvedere, panoramica, tranquillità, piscina, solarium, campi tennis, bocce, parco-giochi, Club, custode consorziale. Villa Californiana: salone, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, garage, giardino 8.350.000 mutuo 3 milioni 240.000. Villa Minorca: salo■■■ quadricamere, ingresso, bagno, terrazzo, garage, giardino 11.743.000 mutuo 5.243.000. Gabetti 533-033.

VOLVERA casa centro 8 camere giardino vendo. Telefonare 379-427 0121/55-80. 1001

6% reddito minimo garantito contrattualmente, vero affarel Via Arisi 28. Muri negozio affittato panetteria più bonsuito più appartamento: cinque camere, ingresso, bagno, ripostiglio. Complessivamente 7.500.000, mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044.

30 km Torino affittasi villa ammobiliata mezza montagna. Tel. 905-149

21.000 mq. terreno industriale zona Nizza vendo unibloccо. Tel. 532-604.

2.800.000 camera alloggio signorile Mercati Generali vendo dilazionando. Telefonare 562-586.

■■■■ camera alloggio signorile Mercati Generali ■■■ dilazionando. Telefonare 391-584. 48460

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A. CONIUGI referenziati cercano 2-3 camere, servizi. Telef. 769-800.

A. CONIUGI soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Telefonare 779-538. O769

AFFITTEREBBESI 3 - 4 vani servizi uso ufficio piano terreno primo piano zona Valentino corso Cairoli. Telefonare ore ufficio 901-403.

AVETE appartamenti da affittare, Vi garantiamo ■■■lio immediato a costante 8,5%. Telefonate 535-715.

■■■■ alloggio di due ■■■re, cucina e servizi, preferibilmente centrale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2161 — 10100 Torino ».

CERCASI camera cucina ■■■ due persone. Telefonare 895-■■■.

CERCASI 6-10 locali uso pensione possibilmente S. Salvario. Telefonare 676-585. ■■■■

CERCO locale per laboratorio falegnameria libero dal 1° maggio mq 200 circa. Telefonare 377-406. 2001

CONIUGI cercano camera e tinello. Telefonare 528-241. 48197

CONIUGI piemontesi cercano 2 camere servizi ultimo piano. Telefonare 745-871 pasti. 47809

COURMAYEUR cercasi appartamentino arredato. Ogni confort. Affitto annuale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 447 — 10100 Torino ».

DUE, tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O381

LOCALI industriali, bassi fabbricati, cerco per affittare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 403 — 10100 Torino ». 2001

NEGOZIO ■■■ pettinatrice cercasi ■■■■ ■■■■. Telefonare 876-130. 48272

OFFICINA ■■■■ ■■■ locali o ■■■■■ mq. 400 libero subito. 761-834 o scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5078 — 10100 Torino». 5138429

OFFICINA meccanica cerca locale 150 mq. circa con ufficio zona San Paolo Massaua Francia. Tel. 710-163.

PROSSIMI sposi cercano alloggetto moderno camera tinello servizi mobilato. Telefonare 252-750.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano camera, tinello, cucinino, servizi, libero subito, cauzione. Telefonare: 545-165 ore ufficio, oppure 781-103.

PROSSIMI sposi referenziati affitterebbero camera tinello servizi. Telefonare 877-192. 48245

REFERENZIATISSIMO affitterebbe camera cucina oppure due terzo bagno. Libouni 545-281. 48745

SORELLE adulte referenziate affitterebbero due camere servizi soleggiate, comodo negozi chiesa, possibilmente 1° piano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2151 — 10100 Torino ». 48770

SPOSI cercano alloggio bicamere cucina servizi zona Po precollinare. Telefono 682-935. 48345

■■■■ ■■■■ camera tinello Torino o anche fuori. Tel. 215-971.

SPOSI piemontesi affitterebbero alloggio camera tinello cucinino servizi libero per giugno, preferibilmente S. Paolo - Porta Nuova - S. Rita. Telefonare 378-810 ore ufficio.

⑥ ■■■ ■■■ alloggi, locali, ■■■■

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-519.

A. AFFITTASI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bosino 10. O123

A. ■■■■■■■■ ammobiliato, volendo vuoto, ■■■■ 1-4 ■■■■ servizi. Re Umberto 29, tel. ■■■■.

AFFITTANSI ■■■li uso ufficio mq. 178 via Roma, ■■■, 333-873 ore ufficio

AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere, servizi. Tel. 366-995.

AFFITTASI alloggio ■■■■ ■ camere tinello cucinino doppi servizi. Corso Francia 229 telef. 510-520.

AFFITTASI alloggio via Petrarca 8, 3 camere cucina bagno libero subito. Rivolgersi al bar. 47680

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino libero 1° maggio. Portinaia stabile via Spolato 51.

AFFITTASI ■■■gio 4 camere ultimo piano via Colli 2 libero subito. Rivolgersi portineria. 47678

AFFITTASI due camere tinello servizi via Verdi 23 libero subito affitto 50.000. Telefonare 785-657 ore 18-21. 48749

(Continua a ■■■ 19)

le vacanze e gli affari hanno nuovi cieli

Siamo di casa in Africa... eppure ■ Douala non ci andavamo ancora: Douala, cuore del Camerun, Douala che esplode di verde e di foreste, Douala di palme e di giardini... Ora uno dei nostri DC-8 arriva anche a Douala e così diventano 22 i nostri scali in Africa... Come vedete, andiamo in tutta l'Africa, ma oggi vi diciamo ■■■ nome solo: Douala. Qui ■ vostre vacanze assumeranno toni di meravigliose avventure, e qui il vostro lavoro si aprirà a nuove prospettive. Volate a Douala per affari, fate volare laggiù anche i vostri prodotti, raggiungete nel modo più prestigioso il nuovo mercato: un perfetto servizio è ■ vostra disposizione, e voi potete spedire anche le vostre merci a Douala, senza alcuna limitazione di peso ■ a tariffe particolarmente convenienti. A Douala dunque con Alitalia: il DC-8 già decolla... vola. E subito ■ saluta il tam tam di questo incantevole angolo dell'Africa.

DAL 1° APRILE
ALITALIA
VOLA A
DOUALA

Il vostro volo ■ Douala
Quadrireattore Super DC-8 Alitalia.
Tempo effettivo di volo: ore 6,35.
Partenza: ogni lunedì alle ore 12.20.
ALITALIA

ANALISI

Vittoria di Pirro?

(Gli ultimi sondaggi in Francia: un terzo «sì», un terzo «no», un terzo astenuti)

Parigi, aprile.

A tre giorni dal voto per il *referendum*, dai sondaggi dell'opinione pubblica risulta che gli elettori sono divisi in tre gruppi di importanza pressoché uguale: un terzo per il «sì», un terzo per il «no» e un terzo per l'astensione. I «no» sembrano in leggera prevalenza sugli altri due gruppi. Secondo *Le Figaro* di stamani, il 34 per cento degli elettori hanno deciso di non votare, mentre, il 66 per cento di coloro che voteranno, il per cento risponderanno «no» e il cento «sì». E' però ancora possibile qualche modifica dell'ultima a favore «sì», dopo il role che il generale De Gaulle pronunzierà domani sera alla tv, benché «magia del verbo» non sembri più giuocare a profitto forza d'un tempo.

Non si può dunque escludere tutto una vittoria elettorale gollista, ma talmente ridotta da superare appena 33 per cento degli elettori iscritti. In questo caso, la riforma regionale quella del Senato sarebbero approvate. Però le sorti delle due riforme sono diventate ormai un obbiettivo marginale dopo che il Presidente della Repubblica ha trasformato il *referendum* in plebiscito alla sua persona. problema, oggi, un altro: che cosa farà il generale De Gaulle se, undici anni di potere personale, appena un terzo dei francesi manifesteranno il loro consenso alla sua politica?

Nel *referendum* che ottobre 1946 approvò la Costituzione IV Repubblica, il 36 per cento degli elettori votarono «sì», il 31 per cento «no» e il cento astennero. In quell'occasione, il generale De Gaulle, che era allora dell'opposizione, commentò ironicamente quella Costituzione «*accettata nove milioni elettori, rifiutata otto milioni, ignorata da otto milioni*». Domenica, anche se la riforma costituzionale venisse approvata, certamente con una percentuale più bassa.

Si sa, dunque, che cosa accadrebbe se l'esito del *referendum* fosse negativo: il generale Gaulle si ritirerebbe dall'Eliseo e il presidente del Senato, Alain Poher, assumerebbe interinalmente le funzioni per indire elezioni presidenziali, che dovrebbero entro termine da 20 a 35 giorni. Si sa, invece, che accadrebbe se Gaulle dovesse stretta misura.

Sono, in ogni modo, ugualmente verosimili due ipotesi: la prima è che, sentendosi più sostenuto dal maggioranza del Paese, il generale De Gaulle si dimetta. In questo caso, l'*interim* della presidenza della Repubblica non spetterebbe al presidente del Senato, ma al primo ministro, Maurice Couve Murville.

Ma potrebbe anche verificarsi l'altra ipotesi, che è forse la più probabile, e cioè che il generale Gaulle rimanga potere, nonostante le proporzioni infime del nel *referendum*. Sarebbe, questa, la conclusione più penosa della sua straordinaria carriera politica: le della Costituzione gli assicurerebbero ancora potere personale più esteso che mai, il mito sarebbe distrutto.

Qualunque sorpresa possa riservarci le urne, una cosa sicura, dunque, ormai certa: l'avventurosa politica Charles De Gaulle è orfinita. Col distacco grandi masse popolari, è venuta mancargli anche la fiducia degli ambienti economici, che stati finora il sostegno occulto.

Se ne è avuta la sensazione precisa nella sicurezza con cui Georges Pompidou ha parlato ieri sera alla levisione: difendendo (molto debolmente) il progetto di legge sottoposto al *referendum*, l'ex-primo ministro di Gaulle ex-direttore generale della Banca Rothschild ha lasciato chiaramente capire considera arrivato il momento in cui per compiersi il suo «destino nazionale».

Sandro Volta

Dopo 24 giorni di sedute segrete a Pechino

Il Congresso cinese si è concluso con una dura condanna dell'Urss

Un documento dichiara che "il revisionismo sovietico sarà sconfitto a pugno di ferro dell'esercito cinese" - Pechino prepara grandiose manifestazioni in onore di Mao

Hong Kong, aprile.

Radio Pechino ha annunciato che il 9° Congresso del partito comunista cinese si è chiuso oggi dopo 24 giorni di sedute. Il nuovo Comitato centrale comprende 279 membri, 170 di pieno diritto e 109 supplenti. La radio ha precisato che la sessione di chiusura, presieduta dal vice presidente Lin Piao, ha assistito Mao Tse-tung.

La fine del Congresso è stata annunciata alla radiotelevisione a mezzanotte, ora locale, (corrispondente alle 17, ora italiana). Già dalle 21 per la via di Pechino sono cominciati i preparativi per manifestazioni popolari mentre scoppiavano i primi petardi. Improvvisamente, a mezzanotte, il silenzio è tornato nelle vie all'ascolto del comunicato diffuso da Radio Pechino.

I lavori del Congresso sono stati circondati dal massimo segreto. I soli comunicati ufficiali sono stati diffusi uno al termine della sessione inaugurale e l'altro il 14 aprile, quando è stato annunciato che il Congresso ha approvato all'unanimità una Costituzione che riconosce il pensiero di Mao Tse-tung la guida politica della Cina.

Il Congresso, che ha riconfermato Mao Tse-tung alla presidenza del partito ed ha designato il vice presidente Lin Piao quale suo successore, ha invitato il popolo cinese a studiare ed applicare il pensiero di Mao in tutto il Paese.

Un comunicato finale, trasmesso da Radio Pechino, ribadisce la condanna dell'imperialismo americano e del revisionismo sovietico. I complotti i sabotaggi degli Stati Uniti e del revisionismo sovietico — dichiara il comunicato — saranno sconfitti dal pugno di ferro dell'esercito cinese.

Il documento dichiara che quando nel corso dell'appello nominale dei membri del nuovo Comitato centrale sono stati pronunciati i nomi di Mao Tse-tung e Lin Piao i più di 1500 delegati del Congresso si sono levati in piedi per una prolungata ovazione.

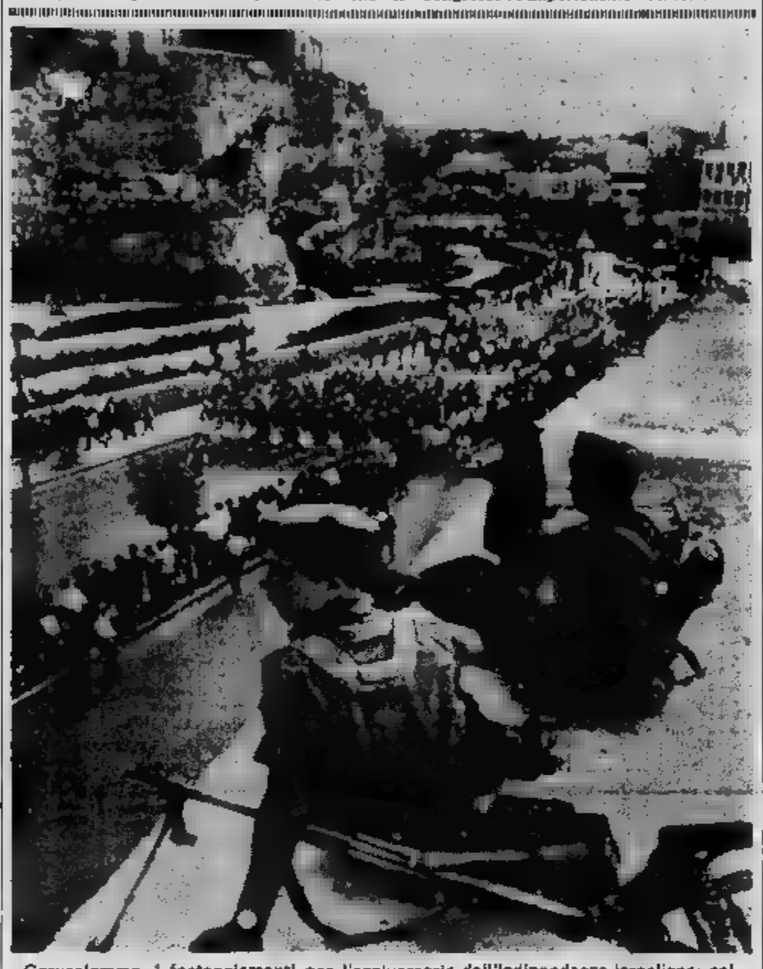
Ci si aspetta ora la pubblicazione di una serie di importanti documenti che metteranno di prevedere l'orientamento futuro della politica cinese. Questi documenti sono:

1) i discorsi pronunciati da Mao che ha inaugurato i lavori del Congresso;

2) il rapporto d'attività di Lin Piao che ha presentato il bilancio della «rivoluzione culturale» e indicato i compiti del partito per gli anni futuri;

3) il testo della nuova Costituzione, cioè i nuovi statuti del partito che designano Lin Piao come successore di Mao e la cui adozione ha provocato manifestazioni di gioia in tutto il Paese.

(Ansa - Reuter)



Gerusalemme. I festeggiamenti per l'anniversario dell'indipendenza israeliana: soldati vigilano per evitare attentati mentre sta sfilando un corteo (Telefoto U.P.I.)

Bucarest contraria a condannare la Cina

Respinta la teoria brezneviana della «sovranità limitata»

Bucarest, 24 aprile.

La rivista romena *Lumea* respinge questa mattina come del tutto inaccettabile la teoria sovietica della «sovranità limitata» ed afferma che è una *«finzione e un non senso»*.

Lumea attacca quindi forza le teorie sovietiche secondo le quali *«l'integrità territoriale della comunità socialista»* può giustificare l'intervento di uno Stato socialista negli affari di un altro Stato socialista. *«Questa concezione è completamente sbagliata»* scrive Nicolas Corvu. manifesta infine l'opinione che *«non debba scomunicare alcun partito comunista mondo dato che ogni partito ha le sue proprie caratteristiche, che derivano dalle realtà geografiche e nazionali»*.

(Ansa - AFP)

Vani gli appelli del "premier" irlandese alla distensione

Belfast è rimasta senza acqua per un attentato dei terroristi

Fatta saltare con la dinamite una tubatura dell'acquedotto - Esplosione anche in una scuola cattolica - Le truppe inglesi (2500 uomini) sorvegliano gli impianti principali

(Nostro servizio particolare)

Londra, aprile.

L'appello alla distensione rivolto ai cattolici ed ai protestanti dal «premier» dell'Irlanda del Nord, Terence O'Neill, è stato raccolto dagli estremisti. Nelle prime ore di stamane delle principali riforniscono d'acqua Belfast, la capitale dell'Ulster, è stata fatta saltare la dinamite. Un analogo attentato era stato compiuto nei giorni scorsi contro uno dei maggiori serbatoi, e i guasti non sono stati ancora riparati. Interi quartieri della città e numerosi centri ora senza acqua. Le autorità municipali hanno dovuto il razionamento, dando la priorità agli ospedali ed ai vizi più essenziali.

Su richiesta del di Belfast, la Gran Bretagna ha già affidato a soldati delle truppe stanza nell'Ulster il compito di gliare tutti gli impianti che potrebbero costituire un obbiettivo per i terroristi. Si sono impiegati anche silcotteri, ma è praticamente impossibile bloccare ogni ne. L'esplosione stamane potrebbe essere opera tanto dei cattolici che protestanti: fra questi ultimi regna scontento dopo che il *premier* ha ottenuto dai parlamentari suo partito (lo *Unionist party*) l'assenso alla concessione dell'uguaglianza del voto a tutti i cittadini nelle elezioni amministrative. O'Neill è imposto con maggioranza minima, ventotto voti contro ventidue, i suoi avversari stanno ora cercando di assemblea unionista straordinaria per Se la manovra dovesse riuscire l'Ulster piomberebbe nel caos.

In giornata, dopo l'attentato all'acquedotto è avuto un altro, a questo contro una scuola cattolica Londonderry.

La situazione rimane ora acutamente preoccupante prattutto a Belfast, dove la mancanza d'acqua acuisce l'esasperazione dei cittadini divisi da odi e pregiudizi religiosi antichi.

Carlo Cavicchioli

Gli studenti tedeschi hanno diritto di protestare

Secondo un tribunale quando in sia in causa le libertà civili

Francoforte, 24 aprile.

Il Tribunale di Francoforte ha deciso che il diritto degli a protestare quando siano in causa libertà civili ha la precedenza sul diritto dell'Università ad una attività accademica tranquilla.

La decisione è stata presa quando Tribunale ha annullato l'accusa contro 11 studenti arrestati per aver protestato contro conferenza nel novembre 1967 all'Università di Francoforte dal ministro federale per gli Affari di Stato, Carl Schmid. I giovani cusati aver interrotto più riprese l'oratore urla schiamazzi cercando trascinarlo in un dibattito sulla legislazione d'emergenza che era ancora in discussione a Bonn.

«L'importanza libertà formarsi opinioni di esprimerle — è affermato nella sentenza — ha la precedenza, nell'opinione Corte, quando richiesta di discussione coinvolga le rità costituzionali».

leggi emergenza, approvate dal Parlamento federale Bonn nel maggio dello veniva emendata la Costituzione federale ed erano autorizzate le intercettazioni di conversazioni con poteri speciali al governo in di uno stato d'emergenza politico (A.P.)

Niente di nuovo per il Vietnam dopo il 14° incontro di Parigi

Gli americani ripetono l'invito un ritiro simultaneo delle truppe - Il Vietcong chiede libere elezioni al Sud

(Nostro servizio particolare)

Parigi, aprile.

La quattordicesima riunione della conferenza Parigi sul Vietnam stata simile alle precedenti: ognuno rimasto sulle proprie posizioni. Il delegato americano, Henry Cabot-Lodge, ha insistito ancora una volta sull'opportunità di discutere contemporaneamente gli aspetti militari e politici del problema vietnamita; ed il delegato Saigon, Pham Dang Lam, ha precisato che il governo *«non esige la capitolazione»* degli avversari che lottano le armi, ma chiede *«rinuncino semplicemente lotta armata per affrontare, invece, lotta politica»*.

Anche il delegato del Fronte nazionale liberazione, Tran Kiem, ha ripetuto che disse già giovedì so. Cioè che la popolazione Sud Vietnam esige un *«governo di pace* che faccia i combattimenti. ha affermato che il Fronte nazionale di liberazione vuole l'organizzazione di *«elezioni generali libere per nominare un'assemblea nazionale democratica e costituire un governo di coalizione che raggruppi le persone più rappresentative di tutti i ceti popolari»*.

Però i delegati Saigon del Fronte nazionale di liberazione continuano rifiutare di discutere insieme i problemi che secondo loro dovrebbero essere risolti. Il problema del ritiro delle forze americane e nord vietnamite è nuovo tornato sul tappeto. delegato e quello del Fronte nazionale di liberazione hanno chiesto ancora ritiro incondizionato dei soldati americani, mentre Cabot-Lodge ha ripetuto che il ritiro dev'essere *«simultaneo»*. In proposito stato tuttavia notato che la parola *«simultaneo»* ciata da Cabot-Lodge non è stata poi detta delegato di Saigon.

l. m.

Un'ora e mezzo di fuoco tra Nord e Sud Corea

Seul, aprile.

Il comando Nazioni Unite ha annunciato oggi che truppe di frontiera della Corea del Sud e della Corea del Nord si biate colpi d'arma fuoco, per circa un'ora mezzo, nelle di ieri, mercoledì, nel centrale linea armistiziale tra le due Coree. *(Ansa - Upi)*

Quindici morti, 80 feriti in due giorni di violenze

Truppe corazzate stroncano a Beirut dimostrazioni a favore dei guerriglieri

Il governo libanese vuole limitare le attività dei terroristi per paura delle rappresaglie israeliane - I profughi palestinesi protestano - Imposto il coprifuoco in tutto il paese

(Nostro servizio particolare)

Beirut, aprile.

Altre quattro persone sono state uccise oggi nel Libano, seconda giornata violenze, allorché alcune migliaia di profughi palestinesi hanno assalito un commissariato di polizia Tiro, sud del paese. Questi dimostravano favore movimenti guerriglieri antisraeliani. Negli scontri si sono avuti altresì almeno dodici feriti; cosicché bilancio delle vittime tra ieri ed oggi quindici morti più di ottanta feriti.

I maggiori centri del Libano sono da ieri in «stato di emergenza», provvedimento decretato dopo le sommosse ieri nelle vie della capitale ed altrove. La polizia stata oggi attaccata dai profughi campo di El Rashidieh che ospita circa 10 mila persone (in tutto il Libano i profughi palestinesi sono oltre 160 mila). I dimostranti, parecchi dei quali armati, hanno infranto i cordoni degli agenti che avevano circondato per precauzione il campo, ed hanno poi assalito la stazione polizia. Sono accorse sul posto di rinforzo truppe corazzate e il a poco è stato vietato ogni accesso d'estranei alla zona, né si sono potute aver informazioni precise.

A Beirut e in altre cinque città in vigore coprifuoco. Si è avuto notizia che presidente dell'«Organizzazione per la liberazione della Palestina», Yaser Arafat, ha preso contatto coi rappresentanti dei guerriglieri chiesto loro di sollecitare i profughi «a collaborare con la polizia». In precedenza egli intercedulo presso i leaders palestinesi Sidone affinché rinunciassero una dimostrazione contemporanea ai funerali tre delle vittime di ieri.

L'ondata attuale di disordini, la più grave dalla guerra civile del 1958, — allorché il governo chiese l'intervento dei americani — stata innescata dai gruppi politici sinistra che hanno indetto dimostrazioni contro l'atteggiamento del Gabinetto le attività guerriglieri. siccome alla protesta si opponevano le destre, ove predominano i cristiani, quanto è poi accaduto sembra minacciare il delicato equilibrio fra mussulmani e cristiani nel paese.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Sgombero di civili dalla città Porto Said

(Dal nostro corrispondente)

Gerusalemme, 24 aprile.

Secondo informazioni Tel Aviv sembra che l'armata egiziana attestata nella zona nord del Canale sia in stato di preallarme per timore di imminente rappresaglia da parte degli liani.

Prosegue a ritmo intenso lo sgombero di Porto Said che si trova proprio fronte alle postazioni israeliane. La tensione è aumentata da ieri, dopo che il presidente Nasser ha denunciato la fragile tregua delle Nazioni Unite, con il pretesto che Israele sta fortificando le sue postazioni militari sulla sponda occupata del Canale.

f. m.

Duello di artiglierie Canale di Suez

Il Cairo, 24 aprile.

Forze egiziane e israeliane si sono scontrate oggi con artiglierie e carri armati lungo lungo il canale di cessazione del fuoco sul Canale di Suez. Nel darne notizia un portavoce militare del Cairo ha precisato che lo scontro è durato 2 è stato iniziato dagli israeliani quando questi hanno aperto fuoco sulle postazioni egiziane dei Laghi Amari. (A.P.)

ULTIMA ORA

Il governo libanese si dimette nella notte

Londra, 24 aprile.

(a. c.) La crisi interna del Libano si è aggravata questa notte. Il governo di Rashid Karami ha rassegnato le dimissioni dopo due giorni di sanguinosi tumulti nel paese. Durante la discussione alla Camera Camille Chamoun, l'ex «premier» che era in carica al tempo della guerra civile 1958, ha che all'origine dei attuali vi è il piano in sei punti presentato recente negli Stati Uniti Hussein per la soluzione dei problemi nel Oriente.

Chamoun, ha un largo seguito tra i cristiani del Libano, ha detto che il piano di Hussein non tiene conto aspirazioni dei palestinesi.

SE NON VOLETE PIU' PAGARE L'AFFITTO A FONDO PERDUTO, NON VOLETE PAGARE MENSILMENTE UN APPARTAMENTO VOSTRO

SE DISPONETE DI 1.000.000 IN CONTANTI

SE DESIDERATE ABITARE UN APPARTAMENTO AMPIO, LUMINOSO, NON LO AVETE NEMMENO SOGNATO

EBBENE, E' GIUNTO IL MOMENTO DI DECIDERE!

INIZIAMO LA VENDITA DEL SECONDO LOTTO DI APPARTAMENTI AL COMPLESSO RESIDENZIALE «TORINO FIORI»

VIA BISCARETTI DI RUFFIA

LATO NORD FIAT MIRAFIORI - 300 METRI DA CORSO UNIONE SOVIETICA

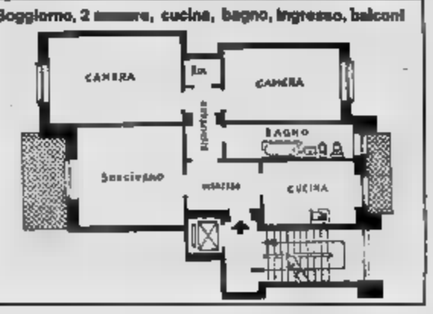
L. 8.800.000

1.000.000 al contratto

7.000.000 Mutuo fondiario mensile L. 51.000

800.000 dilazioni a definirsi

Soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ingresso, balconi



VISITATE L'UFFICIO VENDITE IN LOCO APERTO ANCHE FESTIVI

EDIL-CASE
Vende Serenità ®
C.so Vinzaglio 29 ang. C.so Matteotti - Tel. 547502/553483

Al cane 50 milioni (niente ai parenti)

Bizzarro testamento di una signora inglese

(Nostro servizio particolare)

Londra, aprile.

Una signora inglese, Vera Rae, di 77 anni, ardente zoofila, morendo ha lasciato al cane 33.524 sterline, circa 50 milioni di lire. Il testamento è stato pubblicato ieri, fra l'amarezza dei parenti della defunta. L'erede è un *terrier* di nome Sherry, che la signora Rae aveva tenuto sé fino a due giorni prima del decesso, consegnandolo poi ad un canile con preghiera di averne *«fino ad ulteriori disposizioni sul suo futuro»*. Nelle estreme volontà ha poi stabilito che Sherry sia tenuto canile con un trattamento di lusso per resto della sua esistenza; dopodiché, quanto resterà del lascito toccherà ad altri sei cani poveri.

La direzione del canile annunciato oggi che il minuscolo *terrier* «verrà costruita una cuccia speciale munita *tutti i moderni* comforts: *compresi tappeti riscaldamento centrale*». Uguale attenzione si presterà alla dieta, con una spesa settimanale di quattro sterline (seimila lire). Il mento della signora è un episodio tutto consueto in Gran Bretagna, paese zoofilo per eccellenza. A Londra, circa un anno, circola in altro cane, un barbone, cui il padrone ha lasciato morendo vitalizio di cinque sterline al giorno, più stipendio per l'autista che quotidianamente deve portarlo a un giro in città in campagna.

c. c.

E' anche un indice della ripresa economica

Le entrate del fisco in forte incremento

marzo 725,9 miliardi (73,7 in più dello stesso mese '68) - Superate le previsioni per il primo trimestre 1969

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 aprile.

In l'erario ha incas- tributi 725,9 miliar- (+ 73,7 miliardi rispetto al marzo 1968); nell'intero primo trimestre di quest'anno 2181,1 miliardi (+ 155). Gli percentuali, spetto agli stessi periodi '68, + 11,3 + 7,7 nel trimestre.

Il ministero Finanze, dare la notizia, confron- il gettito con le previsioni. Secondo tale confronto, nei primi due mesi dell'anno vi una flessione dell'1,5 per cento, mentre alla fine del trimestre è un aumento dello 0,4 per cento.

significa che la ripre- economica, già stto nei settori produttivi, si riflet- in marzo anche entrate dello Stato, e in modo superiore a quanto previsto nove mesi prima. Nel luglio scorso, presentando il bilancio dello Stato alle Camere, il governo consegnò Parlamento una serie di misure anticongiunturali, che si prevedeva avrebbero avuto effetto a partire dalla fi- dell'anno. L'effetto giunto sia pure con lieve ritardo.

L'andamento delle singole voci è stato in marzo il seguente: + 15,5 % imposte sul patrimonio e sul reddito (+ 11 % imposte sul reddito di ricchezza mobile; + 17,7 % imposta complementare progressiva; + 13,4 % società e obbligazioni); + 11,8 % imposta generale sull'entrata; + 7,2 % imposta di registro; + 11,4 % imposta di bollo; + 52,4 % tasse automobilistiche (aumento in parte dovuto al nuovo meccanismo dei versamenti); + 23,7% imposte di fabbricazione; + 25,1 % imposta sugli oli minerali.

g. m.

Nuove proposte per rilanciare Ispra

Bruxelles, aprile.

La Commissione del Mec ha deciso fare un ultimo tentativo per salvare il Centro di ricerche dell'Euratom di Ispra.

infatti proposto un nuovo base al quale prossimi il Centro di Ispra dovrebbe riconvertire progressivamente la propria attività, po esclusivamente nucleare alla ricerca tecnologica in nere.

In particolare, dovrebbero affidati ad Ispra lavori comunitari nel campo dei calcolatori elettronici ed in quello della lotta contro l'inquinamento atmosferico delle acque. *(Ag. Italia)*

La Banca Regolamenti aumenterà il capitale

Basilea, 24 aprile.

Il Consiglio d'amministrazione della Banca dei Regolamenti Internazionali ha deciso di raccomandare all'Assemblea generale, che si ter- il 9 giugno 1969, di distribuire un dividendo complessivo di 75 franchi oro, ossia dai per azione, cui il 6% a titolo di dividendo cumulativo il 6% a titolo di addizionale massimo, in conformità posizioni statutarie. Il dividendo è pagabile 1° luglio 1969, in ragione di 107,15 franchi svizzeri per azione.

In conseguenza dello sviluppo assunto operazioni della Banca, il Consiglio d'amministrazione ha deciso di proporre aumento del capitale azionario e modifiche degli Statuti. A questo scopo, un'Assemblea generale straordinaria sarà convocata per stesso giorno dell'Assemblea generale ordinaria.

NUOVO REGOLAMENTO DEI KOLKOS

Si allarga l'orto privato per i contadini sovietici

Cinquemila metri quadrati per famiglia, invece duemila di Kruscev - Previsti anche più capi di bestiame paghe denaro

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 24 aprile.

Cinquemila metri quadrati di terra «privata» per ogni famiglia di contadino collettivo, triplo che al tempo di Kruscev, un po' che negli ultimi anni Stalin: questo dovrebbe l'assetto finale del rapporto kolkosiano-terra nell'Unione Sovietica, dopo varie scosse cambiamenti. stabilisce il nuovo regolamento kolkos elaborato da una commissione presieduta da Brezhnev, che fissa anche diritto alla in denaro, mentre garantita, a titolo incentivo, oltre alla retribuzione natura. In più, altre remunerazioni in denaro, sempre incentivo.

Queste norme rivoluzionarie, perché precedente regolamento kolkosiano del 1935 prevedeva appezzamenti anche più ampi. Però sembrano confermare il «pragmatismo» che Brezhnev, intransigente in altri settori, ha introdotto nell'economia agricola.

Le innovazioni riguardano soprattutto paga in denaro, che nei primi tempi della collettivizzazione quasi esisteva e colpo da Kruscev alla «valvola» dell'appezzamento privato e del bestiame. Convinto che il lavoro per la produzione privata fa la vendita nei mercati kolkosiani delle grandi città, che i contadini raggiungono volte in aereo, rifacendosi col fissare altissimi prezzi) distraesse i contadini lavoro nella terra collettiva, Kruscev negli ultimi mesi, quel che si dice, meditava addirittura abolire l'orto privato e il bestiame. In pratica ridusse la terra 2000 metri quadrati, bestiame a livello molto modesto.

Il regolamento reso noto oggi è per un'ampia discussione pubblica», come scrivono i giornali, sarà definito in vembre da un congresso «pansindacale kolkos». Dopo alti bassi, l'orto, nella misura abbastanza vasta di cinquemila metri quadrati (mezzo ettaro), 2000 (un quinto ettaro) per terreni irrigati molto fertili, dovrebbe diventare ora zione permanente. Sul terreno privato, il kolkosiano potrà impiantare attrezzature industriali la lavorazione dei prodotti tenere un numero apprezzabile capi bestiame: una mucca, un bovino, vari suini ovini, pollame consigli a volontà.

vica

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	23 aprile	24 aprile
		43,35
Zurigo	43,33	43,30
Parigi	40,00	40,11
Francoforte	41,76	41,82
Milano	43,32	43,31
New York	43,60	43,58

Assemblee e dividendi

Cascami Seta, Franco Tosi Carlo Erba: elevati i dividendi - Monte Amiata: aumento gratuito del capitale - Marzotto chiuso in perdita

Cascami — azionisti Filatura Cascami (gruppo bilancio 1968, che un utile netto 137 milioni (20 milioni più del 1967) dopo ammortamenti per 477 milioni, e consente la distribuzione un dividendo di 175 lire per azione (150 lire precedente).

produzione è salita per cento e vendite del 13,5 per cento in quantità.

fine 1968 la società un portafoglio che copriva circa mesi pro-

Franco Tosi — Gli azionisti della Franco Tosi hanno approvato il bilancio 1968, che presenta un utile netto di 331 milioni e consente la distribuzione di un dividendo di 60 lire per azione (50 lire nell'esercizio precedente).

Sono stati fatti nuovi investimenti per 3,9 miliardi, ammortamenti per 3,14 miliardi.

Nel 1968, il maggior volume di commesse acquisite dall'estero, ha compensato un certo calo di ordini dal mercato interno.

Carlo Erba — L'assemblea degli azionisti della Carlo Erba ha approvato il bilancio 1968, che presenta un utile netto di 1 miliardo e 414 milioni (70 milioni più del 1967), dopo ammortamenti per 2 miliardi e 31 milioni, e consente la distribuzione di un dividendo di 250 lire per azione (240 lire per l'esercizio precedente).

Gli investimenti nel di 3,5 di lire.

Produzione e vendite hanno registrato un sensibile incremento, sia all'interno che all'estero. anche vendite della consociate che nei diversi paesi.

società in corso di nuovo Ascoli Piceno, destinato alla produzione di

— Gli azionisti della hanno approvato il bilancio 1968, il cui utile netto, 1 e 750 (1 miliardo milioni 1967) consente la di (invariato).

150 lire per azione, 15 maggio p. v.

L'assemblea ha deliberato, sede straordinaria, l'aumento capitale gratuito da 6 miliardi 500 milioni a 7 miliardi e 700 milioni, mediante l'assegnazione di 3 azioni per di 10 vecchie possedute.

— L'assemblea della Manifattura Gaetano sotto e Figli, ha approvato il bilancio 1968, che presenta un per 1 e milioni (contro un utile di 967 milioni nel 1967), perdita che viene riportata a conto nuovo. Non sono stati fatti ammortamenti (1 miliardo 461 milioni precedente).

Cartiere Binda — L'assemblea delle Cartiere Ambrogio Binda ha approvato il bilancio presenta utile netto di 605 milioni e la distribuzione di dividendo (invariato) di lire per azione.

le del tore cartario, la società ha potuto aumentare le vendite, sia in Italia che all'estero.

Elfan — L'assemblea della Locatrice italiana (Elfan) ha approvato il bilancio 1968 che presenta un utile netto di 78,2 milioni di lire e consente la distribuzione di un dividendo di 550 lire per azione da 10.000 lire nominali.

Balzaretti Modigliani — approvato dagli azionisti della Balzaretti e Modigliani, salda con un utile netto di 133 milioni (18 milioni nel 1967), e consente la distribuzione di un dividendo di 2162 lire per (1800 lire nell'esercizio precedente).

Il 1968 è di 15,8 miliardi, aumento del

— L'assemblea degli della società metallurgica e zincheria di Portovesme ha il bilancio 1968, che presenta un utile netto di 843 milioni (655 milioni nel 1967), dopo ammortamenti per 1 miliardo e 318 milioni, e consente la distribuzione di un per (1400 lire nell'esercizio precedente).

Il 1968 è di 15,8 miliardi, aumento del

— L'assemblea degli della società metallurgica e zincheria di Portovesme ha approvato il bilancio 1968, che presenta un utile netto di 843 milioni, e consente la distribuzione di un dividendo di 80 lire per azione (1400 lire nell'esercizio precedente).

Il 1968 è di 15,8 miliardi, aumento del

— Gli azionisti della hanno approvato il bilancio 1968, il cui utile netto, 1 e 750 (1 miliardo milioni 1967) consente la di (invariato).

Notizie in breve

Il ministro del Tesoro, on. Emilio Colombo, approvato la cessione alla Motori Trieste G.M.T. s. p.a., di un finanziamento di 28 miliardi di lire.

Negli Stati Uniti il della vita è aumentato in marzo, in ragione d'anno, del 8,6 per Un mile d'aumento non si verificava più dal febbraio 1951, piena guerra di Corea.

Nel primo trimestre '69 l'industria tedesca ha prodotto 811.837 automobili, rispetto a 792.700 unità prodotte nello stesso periodo dell' scorso. Le esportazioni hanno totalizzato primo trimestre 467.954 unità, rispetto a unità nello periodo dell'anno scorso.

Ilssa Viola: la sede legale trasferita Pont St-Martin

Viola — L'assemblea degli azionisti della Ilssa - — industria laniera speciali Carlo Viola — del gruppo metallurgica italiana, ha deciso di trasferire la sede legale da Milano a Pont Martin, ove ubicati stabilimenti della società.

La per motivi organizzativo ed economico, potranno re utili ripercussioni.

La società vuole porsi nelle condizioni più idonee per avvalersi dei benefici e delle provvidenze stabilite dalle leggi in vi- nella Regione autonoma alle e da quelle che emanate in un prossimo futuro.

Gli azionisti hanno approvato il bilancio 1968, presenta un utile di milioni, per 543 milioni, e consente la distribuzione di un dividendo di 30 lire azione (il bilancio 1967 era chiuso pareggio e per ogni numero distribuite 30 lire, ricorrendo alle riserve.

Il fatturato della società è ito del 18,5%. È stato avviato un programma di potenziamento degli impianti per la produzione di nastri inossidabili, una spesa di 2,5 miliardi.

Nel primo trimestre la produzione degli stabilimenti Pont St-Martin è stata tonnellate, 4800 tonnellate del corrispondente periodo del 1968.

L'indice generale è sceso ieri dell'1,60 per cento passando da 81,65 a 80,36

Severi ribassi dei titoli azionari

Apertura ancora stabile, poi decisa prevalenza delle vendite fino al listino - Oggi le Borse sono chiuse

(Nostro servizio particolare)
Milano, aprile.

Nell'imminenza dei tre giorni chiusura, le iniziative hanno segnato il passo. Dopo lunga e fruttuosa rialzo, pausa era d'obbligo, ieri si netta l'impressione di ritorno alla prudenza parte di molti operatori.

Stamattina i prezzi di apertura stati lontani quelli del giorno precedente, poi l'attività è calata di tono e la riunione è terminata con una netta prevalenza di perdite.

L'indice generale azionario de *Il* · *24 Ore* è così passato da 81,65 di ieri a 80,36, con dell'1,6 per cento. L'indice Mediobanca sceso dell'1,65%; da 76,82 a 75,55. Discreto, comunque, volume degli affari: sono stati trattati 3.533.000 titoli, per un valore di 11,1 miliardi.

Fra i valori più colpiti sono da segnalare Cogs, Nebiolo, Metalli, Amiata, Cantoni, Unione Manifatture, Compagnia Torino, Compagnia Milano, Sai, Abeille, Rinascente priv. e Bastogi. Sensibili anche i ribassi di Gim, Beni Stabili, Sacie, Olivetti priv., Rotondi, Ras, Italcementi, Carlo Erba, Pirelli C.

Molto ridotto il lavoro nel settore dei premi, segno gli operatori differenziali sono in attesa di qualche nuovo elemento favorevole, per impostare altre iniziative speculative.

Giunto «quota 80», mercato, come si prevedeva, tende a consolidare i cospicui vantaggi conseguiti poche settimane violenta sa rialzo. travaglio lieve, se si considera l'imponenza operazioni speculative, in buona parte a premio.

pure interessante seguire numerosissime semblee di questi giorni, per tastare il polso degli amministratori e trarne le debite conclusioni. Il rallentamento della spinta operativa, in queste ultime sedute, ha intanto permesso agli professionali di recuperare la grande mole di lavoro arretrato e di preparare sufficiente calma operazioni liquidazione, che per di aprile prospettano assai laboriose.

Ordinaria amministrazione nel settore del reddito fisso.

Renato Cantoni

Costruiti dalle Montedison

A Marghera e Mantova nuovi impianti chimici

Milano, aprile.

A Porto Marghera e a Mantova entrati in funzione due grandi gruppi di impianti la cui realizzazione ha comportato investimenti per circa 18 miliardi e mezzo di lire.

primo, a Porto Marghera, destinato a produrre le sostanze di base per la fabbricazione di fibre poliestere; il secondo produce quelle destinate fabbricazione di nylon 6 e Ronyl, materia plastica ottenuta nello stesso stabilimento Porto Marghera.

LE QUOTAZIONI A TORINO

VALORI DI

Titoli	24	Variaz.
Rendita 5%		
» cont.	104,25	
Redimibile 3½	100,30	
cont.	100,20	
ricostruz. 3½		
» cont.	96,90	
Ricostruz. 5%	97,10	+ 0,10
» cont.	97	+ 0,10
Rif. Fond. 5%	99,60	
Pr. R. 3% Tr.	80,30	
» 54	81,30	
Pr. R. Ed. 5½%	100,60	
Cert. C.T. 5% 75	99,80	
» » 5½ '79	100	
» » 5% '77	100	
B.T.N. 5% '69		
» » '70	99,925	-0,025
» » '71	99,60	
» » '72	99,825	
» » '73	99,925	
» » '74	99,925	
» » '75 I	99,90	+0,025
» » '75 II	99,925	
» » '77	99,95	

OBBLIGAZIONI

Titoli	24	Variaz.
Imiel 6%	97	
» » '62 II	96,75	
» » '63 I	96,90	
» » '63 II	96,90	+ 0,30
Sicilcassa 5%	94,10	
» » 6% '68 I	96,10	+ 0,05
» » 6% '68 II	95,90	+ 0,05
» Ass. 6% 55	99,60	
» Ass. 6% 56	99,60	
» Artes. 6%	99,60	
» » 6% 57	100	
Edi Potassio 6%	99,60	+ 0,20
» » 6% 58	97,20	+ 0,20
Edi Sal. 6%	97,20	
» » '64 6%	96,75	
» » '65 6%	96,75	
» » '66 6%	97,20	
Edi Sud 5%	96,20	
» » 5½%	93,60	
» » 5½% '61	92,60	
» » 5½% '61 2°	91,30	0,30
E. S. 5½% '63 I	92	
» 5½% '63 II	92,50	
» 5½% '63 III	94	
» 6% '64 I	93,80	
» 6% '64 II	97,60	
» Sele 5½%	93	+ 0,20
S. Paolo 5%	88,60	
» O. P. 5%	79,50	
» O. P. 6%	94	
» O. P. 3½%	92	
M. Paschi 5%	95	
» 60 PP. 5%	79,50	
Mediterran. 5%	88,30	+ 0,30
» 5% '63	91	
» 6% '68	91	
C.R.R. Sic. 6%	100	
Cr. F. Sic. 5%	88,50	
» 60 PP. 5%	88,75	
Cr.F. Lomb 5%	88,75	
Cr.I.Ast. '61 5%	83,60	
» » '62 5½%	91,60	
» » '64 6%	96,50	
» » '65 6%	96,50	
» » '66 6%	96,50	
» » '67 6%	96,10	
» » '68 6%	96,10	
» » '69 6%	96,10	
C.F.R. Nap. 5%	88,75	
Lariniere 5% '38	91,60	
» 5½ 57	93	
» 5½ 62 4°	93	
» 5½ 62 5°	93,70	
» 5½ 62 6°	93,70	
» 5½ 62 7°	92,25	
» 5½ 62 8°	91,80	+ 0,10
» 6% 64 9°	95,90	
» 6% 64 10°	95,85	
» 6% 66 11°	95,90	
» 6% 66 12°	95,90	
» 6% 67 13°	95,90	0,10
» 6% 67 14°	96,80	
Casse Risp. 5%	84,75	
» O.P. 5%	84,75	
Meliorc. ved. 5½	91,60	
» » 6%	96,75	+ 0,05
» Edison 5%'51	98,40	
» » 5% 53	97,80	
» Cattol. 5%	97,80	
» Ed. Mecc. 5%	96,75	
» Op. It. » IV	97,50	
» » » V	97,70	
» Eny. 6%	97,20	
» » 6%	97,20	
» » 6%	97,20	
IMI 102 5%	88,40	
» XVIII 6%	100,15	
» XIX 6%	96,50	
» XX 6%	95,60	
» XXI 6%	94,90	
» XXII 5%	86,80	
» XXIII 5%	91	
» XXIV 5½	92,75	
» XXV 6%	96,30	0,10
» XXVI 6%	96,75	
» Cr.It 6% 2°	96,30	
» Cr.It. 6%	96,30	
» spec. '65	96,30	
» » '66	96,30	
» » '67	96,30	
» » '68	96,30	
» » '69	96,30	
» Ist. Mob. 6%	96,30	
» » 6%	96,30	
» Ist. Op. Pubb.	96,30	
» » 6%	96,30	
» Ist. Sviluppo

L'Africa, con il fucile o la macchina fotografica, non è più un sogno proibito

Le ferie tra le belve

Anche oggi si all'Africa con punta di emozione. La poveri esploratori perduti in luoghi selvaggi, fra indigeni armati di lance e leoni dal gagliardo appetito. Poi, si a Roma, prende comodo *jet* e si arriva nel Kenia, a Nairobi. è subito diversa: trovi un grande aeroporto internazionale, schiere di cortesi freddi funzionari che chiedono se porti alcool o armi da fuoco e vogliono sapere quanto ti fermerai e che sei venuto a fare.

Le pratiche veloci, perché bisogna spazientire i turisti: 80 mila nel 1966, 160 mila nel '67, mila nel '68, che quest'anno raggiungono il milione. Per il Kenia, paese agricolo povero di minerali e industrie, e per due nazioni dell'East Africa — l'Uganda e Tanzania —, il *boom* del è la ricchezza del futuro. Ogni sorgono alberghi modernissimi, con aria condizionata e piscine, si asfaltano strade, si aprono *lodges*, casino caccia, per spiare belve in libertà.

I tempi di Livingstone un pezzo. Lasci l'aeroporto e trovi l'autobus con guida che parla quattro lingue il tassì o la vettura d'affitto. Però, il paesaggio, i colori, l'aria fresca, e profumata 1600 metri di Nairobi ti ricordano che sei in Africa. Te lo ricordano anche gli animali. Per andare in ti costeggia un lungo tratto di metallica; è la cinta del Nairobi National Park, che ospita in un'area di mille ettari 35 varietà di bestie più o feroci. visita in auto, il biglietto d'ingresso costa 20 scellini (1800 lire) per persona, lire quello della macchina. Leoni, ippopotami, zebre, giraffe, struzzi, scimmie, cinghiali, gazzelle, avvoltoi vivono insieme: lo spettacolo — affascinante — è assicurato per tutti, sempre.

E' soprattutto per gli animali, per vederli nell'ambiente naturale, che si viene in Kenia. L'Africa «selvaggia» è sparita, ma loro, fortuna, ci sono ancora. I parchi nazionali sono una decina, distribuiti dalle coste dell'Oceano Indiano monte nia. Altri sono in Uganda e Tanzania. Visitarli è facile: ci si può andare per proprio o affidarsi ai giri organizzati da agenzie turistiche, a Nairobi sono numerosissime e riempiono di opuscoli gli alberghi. periodo migliore, hanno detto, va da giugno ad ottobre. Poco consigliabili novembre, dicembre, aprile e maggio, i mesi piogge, che trasformano piste e tratturi in pantani di fango. Buoni anche gennaio, febbraio e marè la stagione bagni nella costiera Mombasa, ricca di decine di centri balneari. Nessun pericolo pescicani.

Un soggiorno-tipo può durare dieci giorni. Ecco potrebbe essere organizzato. Primo giorno: arrivo a robi (i voli Alitalia, Boac ed Eastern African Airways giungono nelle prime della mattina), sistemazione in bergo, occhiata alla città; secondo: puntata a Nyeri, due ore di auto da Nairobi attraversando la linea dell'Equatore, e notte al Treetops Hotel o alla Secret Valley Game Lodge, alle pendici del te Kenia, per vedere leopardi e bufali; terzo e quarto: giro degli alberghi della zona (di rigore una visita al Mount Safari Club, il club dei miliardari). E' possibile affitaereo e sorvolare le punte nevose del Kenia, giocare golf, pescare; quinto: ritorno Nairobi, *shopping*, Lavarini, ristorantino italiano dove mangiano gli spaghetti (la cucina è in genere all'inglese o francese, con enormi filetti di me); sesto: viaggio Mombasa, circa km di strada asfaltata, con sosta all'Amboseli Game Reserve o al National Park, regno degli elefanti rinoceronti; settimo ed ottavo: soggiorno Mombasa e dintorni. Ci sono una infinità splendidi hotels, spiagge bianche, palmeti, un vero paradiso per chi ama il mare, la sub aequa, il surf; nono: ritorno Nairobi in (c'è un regolare servizio di linea, due di viaggio) visita al National Park o laghi Nakuro e Naivasha, famosi per le migliaia uccelli acquatici (il fiammingo) che li popolano; decimo: un ultimo *shopping* al centro, sera partenza per Roma. Una ga costa ad una coppia — escluso il viaggio in aereo dall'Italia — sulle 400 mila lire.

Nessun problema particolare attende i turisti. Ovunque si parla inglese (lingua ufficiale del Kenia con lo swahili), negli alberghi trova facilmente chi l'italiano. La popolazione gentile, villaggi l'interno, prima di fotografare gli indigeni, è meglio chiedere il permesso, onde evitare spiacevoli reazioni.

Il clima eccellente, molto caldo sulla costa (la temperatura media annua Mombè di 26 gradi), ventilato Nairobi e negli altipiani (di notte si dorme una copertina di lana). Facile abbronzarsi, ancora scottarsi, farmacie dono tavolette un prodotto inglese a base vitamina A che permette acquistare un'invidiabile tintarella senza dolorose bruciature. Basta prendere una pillola una volta al giorno. Meglio ingerire anche una pastiglia di chinino antimalarico. Obbligatoria la vaccinazione antivaiolosa, consigliabile quella contro la febbre gialla.

Il soggiorno trascorre fin troppo rapido. Anche «addomesticata», l'Africa non perde nulla del fascino. E' un'Africa verde, alla savana alterna campi coltivati e foreste di bamboo, cedri, eucalyptus. Gli orizzonti sono vastissimi, nel cielo corveloci enormi nubi bianche. E' facile acclimatarsi, in pochi giorni sembra vivere qui sempre. E quando risale sul *jet* Roma si prova un filo malinconia. Sì, i tempi di Livingstone finiti, i guerrieri Masai danzano per i turisti, ma delusi. Il «mal d'Africa» perdona mai.

Servizi a cura di
Michele Fenu

Un'immagine da «paradiso perduto» spesso vista attraverso cinepresa

Il Kenia

Kenia, antica colonia britannica, è indipendente 1963. E repubblica presidenziale da Jomo Kenialta. parte del Commonwealth dell'Onu. Confina con Tanzania, Uganda, Sudan, Etiopia e Somalia. una superficie di 580 mila km quadrati (un po' più della Francia) milioni di abitanti, di 250 sono indiani, arabi ed europei. Vi sono più tribù, la principale quella di Kikuyu (1.750.000 persone). La capitale Nairobi (350 mila abitanti). Altre importanti sono Mombasa, il porto sull'Oceano Indiano, Kisumo, Nakuro, Eldoret e Nyeri.

La maggior parte del è situata un altopiano di 1500 metri. La punta più alta è monte Kenia (5200 m), dove si pratica l'alpinismo. Fauna ricchissime. Ananas, banane, avocados molte frutta esotiche si trovano dappertutto. mangiano fradieci mesi all'anno. La terra fertile, l'agricoltura costituisce con il turismo la risorsa principale Kenia. Il paesaggio cambia spesso, improvvisamente: si passa dalle foreste tipo equatoriale a zone semidesertiche, dai verdi pascoli delle Terre Alte alle pianure coltivate a cotone.

Vi sono 7 mila km di ferrovie quasi mila km di strade. Le comunicazioni telefoniche all'interno del Kenia sono rapide; per fare l'Italia occorre prenotarsi con sei-sette di anticipo. Una rete di piccoli aeroporti copre il paese. Per esempio, Lago dolfo, si carpe di kg, si può andare in aereo: la polizia vieta i viaggi in auto perché si debbono zone pastori-predoni, al confine con Sudan ed Etiopia.

Alle cascate Vittoria

Lo — nell'Africa australe — non ha bisogno di turisti per arricchirsi, essendo uno maggiori produttori di rame del mondo. «ruah» visitatori forestieri nelle nazioni vicine, Tanzania, Uganda Kenia, ha tuttavia stimolato il governo a prendere in considerazione questa attività economica, pare d'anni è fiorire d'iniziative.

Grande due volte mezzo l'Italia, poco più di 3 milioni e mezzo di abitanti, il non manca attrattive. Le più famose le cascate Vittoria, presso Livingstone, con spettacolare «Riverdale-drive», la strada tracciata lungo la sponda dello Zambesi, animata da elefanti, ippopotami e stormi di uccelli esotici.

Altro notevole punto di richiamo, il «parco nazionale Kafue, a nord «Tuono fumante», come gli indigeni chiamano le imponenti cascate, i vapori delle quali paiono fino chilometri di distanza simili al fumo un immane incendio. Vasto metà Svizzera, è il maggiore dell'Africa centrale, con un patrimonio faunistico d'eccezione rigorosamente protetto: leoni, leopardi, ippopotami, giraffe, antilopi, e impala, tanto per citare gli animali che più affascinano il turista, per parlare di rietà di uccelli, delle esistenti nello Zambia.

Anche se meno esteso, altrettanto suggestivo e ricco l'altro parco nazionale, fra le colline solcate dal fiume Luangwa, nord-est Lusaka, la capitale. Gli esperti stimano che vi sia qui la maggiore concentrazione fauna africana, compresi esemplari rarissimi (solo elefanti, un recente censimento ha individuati 13 mila).

Lo Zambia ha mari, in affaccia su due immensi: il Tanganika e il sa, questo formato dalla ciclopica diga che è un monumento perosità italiana. Sono altre gemme offerte dal giovane Stato africano al turismo internazionale. Le colline che li circondano, come i parchi nazionali, sono paradisi gli amanti dei safari fotografici, mentre le acque riservano ai pescatori catture incredibili (pesci-gatto e persici da quintale, pesci-tigre da chili). E non spiagge, dove, come a Kasama sul Tanganika, può capitare di fare bagno nel punto in cui si abbeverano elefanti e leoni.

Per molti fattori, e soprattutto attrezzatura alberghiera, peraltro in espansione, lo non è ancora alla portata voli *chartera* e quindi del turismo massa (l'anno scorso ha registrato 23 mila visitatori). Per andarvi (epoca migliore: maggio e settembre, durante l'inverno strale) non che servirsi di voli di linea (Torino-Lusaka ritorno mila lire), o unirsi alle comitive che organizzano le agenzie specializzate «i.t.» di un certo livello.

Qualche prezzo indicativo: a Lusaka e Livingstone, pernottamento e *breakfast* costano sulle mila lire, la pensione completa nei *lodges* parchi nazionali mila lire. Escursioni Lusaka: al parco Luangwa, 65 mila lire per giorni, 120 mila per 6; a Kasaba sul Tanganika, mila per 3 giorni, 90 mila per 8. Sempre metà il parco Luangwa, Lusaka partono *wilderness trails* di 8 giorni al prezzo di 150 mila lire, guidati da specialisti, con pernottamento in tende. Sono inoltre organizzati veri safari di 3 settimane per cacciatori in coppia, ognuno dei quali paga non meno di un milione mezzo.

Aldo Vitè

Il viaggio in aereo

Vi sono collegamenti aerei quotidiani tra Roma Nairobi. volo dura poco meno di ore, senza scalo (circa dieci ore con scalo ad Atene). Il prezzo del biglietto di circa mila lire (le nuove tariffe non sono state ancora note), per l'andata il ritorno.

Tra le combinazioni speciali sono assai interessanti i voli «charters», che hanno una frequenza bimensile. La maggior parte questi voli parte Zurigo. Con queste combinazioni, 16 giorni di balneare in Kenia costano circa 289 mila lire. Nel prezzo è compreso, oltre al viaggio, il prezzo dei trasporti terra l'albergo.

Sempre tra i voli «charters», assai conveniente anche la combinazione balneare più safari. Costa 428 mila lire la durata di due settimane. Le agenzie di viaggio organizzano anche viaggi «it» («inclusive tours»).

Una sera a cena coi leopardi

Safari, in swahili, significa semplicemente viaggio. E' la parola più conosciuta di questa lingua franca che varie del Kenia adoperano per intendersi fra loro. Una volta esistevano soltanto i safari caccia, oggi hanno preso campo quelli fotografici, egualmente emozionanti e molto più economici. A Nairobi vi sono una trentina di ditte (di cui due gestite da italiani, Travel Bureau e Pan African Travel Organisation) che si incaricano di organizzarli: i loro nomi sono su tutte le guide turistiche, in Africa e in Europa.

I safari di caccia grossa sono rigorosamente controllati dal governo. Fuori dai Parchi Nazionali, il paese diviso in in cui particolari regolano il numero degli animali da uccidere e quello dei cacciatori professionisti, senza i quali non si possono compiere battute. Questi sono prenotati anche un anno in anno, rivolgendosi alle organizzazioni specializzate si hanno cacciatori, licenze e permessi per le armi fuoco, attrezzature per campeggio, guide e boys indigeni, vetture. I costi sono elevati: si spendono in media 70-80 mila lire al giorno per persona.

Molto più semplice safari fotografico. In pratica, ogni visita Parco Nazionale, ogni notte in un albergo e lodge fra gli alberi si trasforma in una innocua caccia all'animale che senza troppe insistenze fa inquadrarne nell'obbiettivo. Una lodge famosa quella di Secret Valley: è forse l'unica da cui sia possibile vedere, tutte le sere, il pasto dei leopardi.

L'emozione forte. A Nanyuki, circa 200 km Nairobi, si sale un autocarro trasformato in autobus, ventina sedili. In cabina sistemano l'autista il proprietario dell'albergo, Shamsu Din, un indiano di 40 anni, cacciatore professionista. Il viaggio dura mezz'ora, una pista tracciata nel folto di boschi pini e di bamboo giganti. lascia il camion, si percorrono piedi un centinaio metri e, mentre il tramonto si avvicina, ci si infila senso di sollievo al riparo della lodge. Ci sono stanze da letto, un grande soggiorno bar, toilettes, luce ed acorrente. Un loggiato, pieno di riflettori, si apre sui fianchi della costruzione che domina, dall'alto di scarpata, piccola verdissima valle chiusa da laghetto.

E' la Secret Valley, così chiamata perché era celata nel folto della foresta di bamboo. La scoprì, caso, alcuni anni fa, il residente inglese della zona, Rose-Smith, che s'infilò in un passaggio aperto dagli animali. Lui e Shamsu Din presero l'abitudine di recarvisi, e videro i primi leopardi. Din costruì rudimentale piattaforma e cominciò a lasciare in giro pezzi di carne. A poco a poco, i leopardi si abituarono alla sua presenza e a mangiare il cibo che egli offriva loro. Ora, compaiono sempre. «Se i miei ospiti non li vedono — dice — rimborso il premio serata».

Il leone pigro

Il leone, si sa, il «re della foresta». Un animale osservare rispetto ed ammirazione, mantenendo una prudente distanza. Ma, dopo qualche trascorsa al Park, scopre che Sua in fondo bonaccione, un pigro che ama vivere in famiglia e trascorrere la giornata adraiato all'ombra di un eucalyptus.

«Non vero — ci dicevano un cacciatore professionista — che il leone sia una bestia particolarmente feroce ed aggressiva. Mangia soltanto per nutrirsi, e lo fa in media ogni tre giorni. Gli piace stare in compagnia, giocherellona molto affettuoso con i cuccioli».

Parole sagge, verissime, almeno quanto abbiamo potuto constatare di persona. Nel Parco si gira in auto su piste di terra rossa, che bisogna spesso lasciare per avvicinarsi alle vallette dove riposano i leoni. Si fa un po' di fuoristrada, la cosa è abbastanza emozionante. E' vietato scendere di macchina, noi l'abbiamo fatto, con un gruppo di sette-otto leoni a nemmeno dieci metri di distanza.

«Vai tu, no è meglio se io scendo», fatto che in due o tre, un certo timore, abbiamo spalancato le porte compiuto breve giro «esplorativo». I leoni ci hanno osservato aria benevolente. Non un gesto di voslamo, una reazione.

Shopping a Nairobi

Nairobi è città deliziosa giornate limpidi vede, a Nord, il monte Kenia, e, a Sud, il Kilimangiaro, orgoglio della Tanzania. Piena di parchi, con antiche costruzioni stile britannico moderni grattacieli all'americana, rallegrata viali fioriti, possiede cinema, teatri, locali notturni, ristorantini tipici, musei e collezioni d'arte africana. Nello Snake Park, unico al mondo quasi, ospitati migliaia di rettili.

La capitale Kenia, oltre ad essere la base obbligata di ogni giro turistico, cede il piacere dello *shopping*, delle compere in centro. I negozi osservano l'orario continuato, dalle 9 mattina (che in Italia corrispondono 7) alle 17; il sabato chiudono alle 13, possibile acquistare decine di opere d'artigianato: statuine in legno ed avorio, maschere, braccialetti portafortuna pelo di elefante, zanne, lance, scudi, archi, collane, pelli, borsette, pezzi d'argento, rami, casse e bauletti provenienti dall'India o dall'Arabia.

Qualche prezzo. Cinque pelli di leopardo (quanto occorrono una pelliccia) costano milione e mila lire, le borsette di zebra, struzzo, elefante e coccodrillo da 18 mila lire. Attenzione a quelle coccodrillo: la pelle raramente conciata e regola d'arte e tende a opacizzarsi in fretta. Economiche le collane: con 4-5 lire si acquistano splendide pietre dure dai mille colori. Ma-schere, scudi, lance sono in vendita a mila lire, ma sovente tratta di imitazioni. Però, basta dimostrare intenderne un po', e subito dalla retrobottega saltano fuori pezzi autentici, che finiscono per costare appena il doppio di quelli falsi. In ogni caso, sempre opportuno contrattare: i negozianti, quasi tutti origine indiana, concedono normalmente discreti sconti.

vita molto cara. Un pacchetto di sigarette costa lire, una bibita 80 lire, lunga corsa in taxi 300 lire, cinema 500 lire, una cena 2000 lire. Ricordiamo che di sera, dolo l'uso britannico, giacca cravatta sono obbligatorie ristoranti negli alberghi. Questi offrono sovente la pensione completa: si a 10 mila lire persona.

L'«espresso» dell'amore

Conta ben sessant'anni di vita la vecchiotta locomotiva a vapore che traina il treno più romantico d'Europa, l'«Amor-Express», destinato al percorso San Gallo-Romanshorn — sul Lago Costanza — e ritorno. Non si tratta trovata a scopo pubblicitario, ma di divertente realtà, riservata alle coppie in viaggio di nozze ed tradizionale banchetto che è consuetudine offrire agli invitati.

falsariga di Disneyland è stato creato, elvetica organizzazione, un vero programma festeggiamenti nuziali. Tutto incominciò tre anni fa, allorché la società svizzera Bodensee-Toggenburgbahn cise di rinunciare alla mobilitazione di una vecchia vaporiera 1910 per permetterle, insieme a carrozze della stessa rivivere una nuova vita. Ristemate e ridipinte vo, infatti queste stesse anche un personale: in la carrozza color ceruleo, appellata «Howa» (abbreviazione del vocabolo «matrimonio» nella lingua locale); in quella denominata «Caro», abbreviazione di romantica».

prima, le cui pareti sono state decorate con teneri arabeschi roseo-dorati, il posto d'onore riservato sposi, che troneggiano su un divano di velluto rosso, festosamente circondati trentacinque passeggeri seduti intorno ai vari tavolini imbanditi. Il rinfresco avviene a suon di musica poiché neppure un complessino composto da tre musicanti in costume. Ma la prima, curiosa sorpresa viene offerta agli sposi proprio all'inizio del viaggio organizzato per loro: si tratta cioè grande chiave dorata, offerta alla novella coppia capotreno quale simbolo augurale per aprire porta della così come si lo sportello dell'«Amor-Express».

Dopo qualche festosa libagione, giunge pure il momento delle danze, che diventano una vera sfida di abilità d'equilibrio degli inevitabili scossoni del divertente convoglio, sulle «vecchio West».

Ad intensificare proprio questa impressione contribuisce anche l'arredamento della carrozza «Caro», che il curato gusto rustico è formato da travi di legno allegre tovaglie tendine di tela a quadretti rossi verdi, mentre soffitto pendono riproduzioni di antiche lampade petrolio. Quanto costa scegliere questo originale programma sul vecchio, sbuffante «trenino della felicità»?

I posti si aggirano in totale sui 125 e l'attrezzatura del bar permette un rinfresco a base di piatti freddi, il cui costo si aggira sui franchi testa, servizio compreso. A parte, invece, l'affitto del fantastico treno: seicentoventi franchi per 30 persone, sei franchi per ogni persona in più.

Attenzione alle multe

L'auto assicura piena libertà di azione, anche più gradita in Kenia dove i trasporti pubblici accontentare un Una Fiat si affitta 130 lire al , tutto preso salvo la benzina (la super costa sulle 120 lire al litro). Se si vuole l'autista, bisogna spendere tremila lire giorno.

Il traffico (il parco circolante formato da 95 mila veicoli), in guida facile, seppure, all'inizio, la mano a sinistra complichi le manovre richieda una particolare attenzione (la precedenza rimane a destra). Al volante si debbono segnalare proprie intenzioni con gesti della che sostituisce a tutti gli effetti indicatori di direzione. Si trovano molti autocarri ed autobus, in genere poco disposti a cedere il passo.

I distributori di benzina sono numerosi, almeno sulle arterie principali, polizia stradale ben organizzata. sufficiente, invece, la segnaletica orizzontale e verticale, mentre strade sono abbastanza strette. Si incontrano molte (la marca Mirafiori è quarto posto nel mercato keniano). Non c'è obbligo portare con sé la patente, ogni sosta è meglio togliere il libretto di circolazione i bagagli.

Un consiglio: guidate con prudenza. va in prigione per reato, stradale altra natura, quando viene liberato riceve tre staffilate.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE

ALPE CIALMA Locana C., 2 funivie 2 skilift funzionanti venerdì sabato domenica prossimi - Neve primaverile da due a tre metri.

AQUILA GIAVENO. Innevamento perfetto all'albergo alla Punta Aquila. Piste battute. Neve primaverile. Impianti funzionanti sabato e festivi. Informazioni: telefono 937.380.

BALME Sciovie SAUZE' km. da Torino. Piste battitorate. Impianti funzionanti tutti i giorni. Parcheggi «Bar-» alla partenza degli impianti.

BORGATA SESTRIERE La stagione continua - Innevamento ottimo - Tessera libera circolazione «Aprile Ski» - Festiva L. - Feriale L. impianti.

CERVINIA Lo sci nel caldo sole di primavera - Innevamento eccezionale - Piste perfette.

CERVINIA Tutti impianti versante italiano svizzero a disposizione degli sciatori con il giornaliero internazionale.

CERVINIA Biglietto giornaliero sabato comitiva lo L. 2500 - Con l'autostrada fino a Châtillon, Cervinia alle porte di casa.

DUE CROCIERE HOME LINES
P.lo «HOMERIC» di 26.000 tonn. Equipaggio italiano. 16/5 - 27/5: GENOVA - CASABLANCA - CANARIE - MADEIRA - LISBONA - GENOVA. 2/6 - 9/6: GENOVA - TUNISI - MALTA - PIREO (ATENE) - GENOVA. Quote da Lit. 112.000 a Lit. 75.000. Informazioni ed iscrizioni Uffici Viaggi Crociere Home Lines Cosulich S.p.A. - Via Balbi, 2 - Genova.

HOTEL COLOMBIA MAJESTIC
Sanremo, Corso Nuvoloni 69 - Telef. 85.050: sole, mare, soggiorno incantevole. lussuoso nuovissimo, tranquillo, residenziale. Tutte camere bagno, balcone, vista mare, telefono. Parking.

LONDRA Week-end in aereo, partenze ai venerdì e sabato L. 66.000 - 7 giorni, partenze mercoledì e giovedì L. 93.000. - PERLO Viaggi P.za S. Carlo 205 - tel. 540.887 - 574.183.

MONTI della LUNA Funzionano tutti gli impianti da Sestriere a Claviere. Innevamento meraviglioso. Piste battute.

PARIGI In treno 30/4 - 5/5 L. 39.000; Isola d'Elba 1-4/5 o 15-18/5 L. 36.900; Strasburgo e Friburgo 15-18/5 L. 38.000; la Provenza 15-18/5 L. 38.000. MALAN Viaggi - Telefono 53.19.45.

SCANDINAVIA 3 incantevoli viaggi e 21 giorni per le Vostre vacanze estive: Capitali scandinave, paesi nordici, grande Nord. Partenze da giugno a settembre. Quote da L. 220.000. Viaggi, Via dello Scienza 1 - Tel. 53.19.43.

SCIATORI da MELANI trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive - Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 8, telefono 510-794.

6 passi e benvenuti in AUSTRIA
paradiso
- oltre 100 escursioni su ottime strade.
- benzina a Lit. 95 il litro
- clima temperato
- il deplian:
«Automobilismo in Austria e Lago Maggiore» dell'editore Touring 20123 Milano
Via Dogana, 2 - Telef. 803.332
NOME
COGNOME
INDIRIZZO
CITTA'
CAP.

CARINZIA
IL MERIDIONE SOLEGGIATO DELL'AUSTRIA
La regione confinante con l'Italia, ricca di numerosi laghi balneari, imponenti montagne, bellezze artistiche e storiche, centri di villeggiatura e sport, attrezzature turistiche di ogni categoria, prezzi modici.
Informazioni:
ENTE VIA DELLA KLAGENFURT - TEL. 15/1
KLAGENFURT, capoluogo della Carinzia sulle sponde del lago balneare di Wörth. Attrezzature di ogni cat. prezzi vantaggiosi.
UFFICIO TURISTICO - RATHAUS - A-9010

I VIAGGI DEL CAVALLINO ALATO
L'EUROPA AUTOPULLMAN
Il programma comprende:
Laghi Alpini Svizzera e Francia - Svizzera Occidentale - Parigi e Bretagna - Monaco e Foresta Nera - Londra e Gran Bretagna - Valle del Reno Benelux - Ungheria Cecoslovacchia - Spagna e Lourdes - Spagna Andalusia e Portogallo - Russia - Capitali dell'Est - Danimarca e Scandinavia.
presso Via, Agenzia oppure Savea, V.

CROCIERE CON «TVRISANDA»
LE ISOLE DELL'OCEANO P del 3 al mese Itinerario eccezionale: la Papuasia, la Nuova Guinea, Salomone, le Isole Fiji, le Samoa, le Hawaii.
4 CROCIERE INTORNO AL MONDO: partenze 14-5, 31-7, 1-8, 28-9.
GIAPPONE ED ORIENTE: 3 crociere in partenza il 4-6, 28-9 e 4-10.
MESSICO E GUATEMALA: il 9-8.
STATI UNITI E HAWAII: 18-5 al 6-6.
L'ANTICA RUSSIA: un itinerario inconsueto alla scoperta degli antichi monumenti d'arte: dal 9 al 29-8.
IRAN E AFGHANISTAN: 3 crociere in partenza il 1-6, 6-8 e 14-8.
KASHMIR, NEPAL, AFGHANISTAN, PAKISTAN: crociera dall'8 al 31-8 per meraviglie di paesi asiatici ancora poco noti.
KENYA, TANZANIA E UGANDA: 3 crociere in partenza il 1-6, 3-8 e 10-8 un interessantissimo itinerario per il Kenya ancora sconosciuto e le isole dell'Oceano Indiano.
Richiedere i programmi dettagliati a:
«TVRISANDA» - MILANO - Via S. Pellico, 8 - Telefono 867.953
«TVRISANDA» - BIELLA - Via Lamarmora, 14 - Telefono 30.698
e presso tutti gli Uffici Corrispondenti.

HOTEL CALIPOLIS
SITGES, Spagna, Playa de Oro, a 40 km da Barcellona.
1ª categoria A, aria condizionata, posizione direttamente sul mare. Cucina curata. Ristorante caratteristico «La Brasa». Prezzi speciali fuori stagione. Piscina, golf, Aperto tutto l'anno.

pavillon
A. Doria 7 - Torino
NEGOZIO FIDUCIARIO
Rosenthal

Calma e proteggi la pelle delle barbe di domani
TARR
SCHERK

LA STAMPA
Venerdì 25 Aprile 1969
Anno 103 Numero 97

Il Milan dal Manchester al Torino

Un 2-0 ottenuto con impegno (e qualche durezza)

I pericoli della rivincita dopo lo scontro di San Siro

Meritato il successo italiano - I rossoneri pensano ora al Torino

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 24 aprile.

Il primo *round* della sfida con il Manchester è chiuso, il Milan andrà a Manchester per la gara di ritorno del 15 con due reti di vantaggio. E, esaurita la serie gioiosa degli elogi per i rossoneri, la domanda d'attualità oggi è una sola, i tifosi si chiedono se questo vantaggio sarà sufficiente per aprire la porta alla finalissima contro gli olandesi dell'Ajax.

Una risposta precisa è impossibile, si resta nel vago. Non tanto perché manchi la nel Milan che, in Coppa Campioni, letteralmente si trasforma sino a dare sempre il meglio di se stesso, quanto perché, il 15 di maggio, il Manchester sarà ben diverso da ieri sera. Nessun timore eccessivo, la compagine di Rocco conosce l'arte di sostenere qualsiasi assalto, è ancor vivo il ricordo della gara di Glasgow il Celtic, ma gli inglesi, costretti a tentare il tutto per tutto, cambieranno tattica più nessun accorgimento difensivo, più nessuna «pensata strategica» dai discutibili risultati; invece, un'offensiva vibrante, accesa, accanita.

Ieri il Manchester, molto probabilmente, ha trovato il diavolo più brutto di quanto si aspettasse. Matt Busby ed i suoi atleti, alla vigilia, nonostante le loro dichiarazioni diplomatiche, dovevano convinti di uscire da San Siro perlomeno con un pareggio. Il tecnico dei britannici (che l'intenzione di difendersi, sfruttando però l'arma del contropiede per far breccia tra i rossoneri, presumibilmente proiettati all'offensiva), ha tentato la sorpresa, piazzando Law su Rivera ed il biondo Denis — a parte l'intervento falloso sul nostro «capitano» — è sbrigata male.

Preoccupato però di giostrare a centrocampo per affiancarsi ad Bobby Charlton piuttosto spento, non è più grado di servire da trampolino di lancio per le puntate di Best, di Morgan e di Kidd e, in tal modo, una squadra tradizionalmente abituata a giocare all'attacco, ha mutato sistema: le improvvisazioni vengono sempre difficili, gli inglesi si sono lasciati sfuggire di mano le redini dell'incontro, in novanta minuti sono stati pericolosi in due occasioni soltanto, con colpo di testa di Kidd, neutralizzato un balzo felino di Cudicini e un tiro di Charlton fuori d'un soffio.

Colpa del Manchester per un'impostazione errata? Diciamo piuttosto merito che, senza farsi re i nervi per l'incidente a Rivera, ha stroncato i rivali con un ritmo possente e con vigoroso agonismo, pronto a ribattere, colpo colpo, ogni rudezza britannica. La manovra dei rossoneri non ha concesso respiro e quanti sostengono le compagini italiane sanno semplicemente difendersi hanno trovato smentita avidante, perché il Milan, ieri, in prevalenza attaccato. Il Milan, nella fascia centrale del terreno, ha esercitato nettissimo predominio e le sue avanzate, con Prati, Hamrin e Sormani in testa, hanno sottolineato classe complessiva della retroguardia inglese, grintosa incerta nei due terzini, zoppicante in Foulkes, robusta solo in Stiles, il quale è tenace ed efficace e nemmeno poi tanto rude come lo dipingono.

Il Manchester ha perso e non trovi scuse per giustificare la sconfitta, l'arbitro (moderatamente casalingo), influito sull'esito della sfida. Adesso prepara la riscossa e si può essere sicuri che, il maggio, farà caldo. Già il primo confronto non è stato uno scherzo da signorine, due uomini, Rivera e Stiles finiti fuori campo, e Fitzpatrick è stato espulso, e parecchi contrasti — tra Rosato e Kidd, per esempio — hanno fatto temere il peggio. Una partita maschia, ma battagliata non rissa, ben pochi, in realtà, sono stati i falli cattivi, anche i vari protagonisti si sono certo cati in complimenti. Inglesi e milanisti, come partiti si è chiusa, non hanno avuto un attimo esitazione, scambiati abbracci, strette di mano, pacche sulle spalle.

Milan «edizione Coppa dei Campioni» guarda al ritorno con serenità. Parte «più 2». E c'è da scommettere che lo scarto gli sarà sufficiente, il *match* di ieri è l'ideale per infondere fiducia, pur tenendo nel dovuto conto i rischi della sferta oltre Manica. Per ora, comunque, torna il campionato. Ed il Milan si «dimentica» del Manchester e pensa al Torino.

Gigi Boccacini

Condizioni di Rivera

Milano, 24 aprile. Gianni Rivera, costretto ieri ad uscire dal campo dopo un contrasto con Law, è stato sottoposto ad una accurata visita medica. Le radiografie alla caviglia ferita hanno escluso ogni frattura: si tratta di una semplice distorsione, guaribile in pochi giorni. Rivera in grado di riprendere gli allenamenti martedì prossimo e dovrebbe rientrare in squadra contro il Varese.

L'incontro di San Siro è appena terminato: i milanisti si stringono intorno a Sormani, accanto a Fogli (n. 14) e Hamrin, tra Fogli e Prati (n. 11), gli sconfitti e Stilas se ne consolati (Foto Moisio)

Critiche inglesi al pubblico (elogiati, invece, i milanisti)

(Nostro servizio particolare)

Londra, 24 aprile.

I giornali inglesi, metà commenti alla sconfitta subita ieri sera dal Manchester a Milano; buona degli inviati speciali britannici d'accordo nel riconoscere legittimo il successo dei rossoneri. Ben difficilmente il Manchester potrà rimontare lo svantaggio due reti nella gara di ritorno, ed il Milan è ritenuto già praticamente il trionfatore della Coppa dei Campioni.

Non manca chi fa polemica sul comportamento tifosi milanisti, accusati di avere reso l'atmosfera irrespirabile con lancio di petardi con urla assordanti della loro passione. Desmond Hackett, sul *Daily Express* in proposito ha scritto: *«Nella mia carriera ho mai assistito ad un tale abuso parte del pubblico che ha incitato con grida spaventose i giocatori del Milan alla maniera che vano gli antichi romani nei circhi, con 90 mila tifosi urlanti per sacrificio calcistico».*

Sul risultato sportivo, invece, nulla da obiettare, Hackett ualmente: *«Il Manchester United è stato battuto da una squadra migliore. Gli inglesi nulla hanno potuto contro la classe di Schnellinger, Hamrin e Prati» e il lavoro di Sormani».*

Qua e là, qualche timida speranza nell'eventualità di una riscossa il 15 maggio. Si legge sul *Daily Telegraph: «Il Manchester United dovrà fornire una suprema prova di carattere e di classe per riuscire a colmare nel retour match il deficit, poiché il Milan è una delle più forti compagini difensive. Il Celtic di Glasgow non è a segnare neppure una rete nei due confronti con i rossoneri nei quarti di finale».*

Ed il giornale *«L'impostazione difensiva del Manchester United ha ribadito la tattica che la squadra pare aver preferito adottare in questa stagione, ed agli occasionali attacchi dei rossi è sempre mancata l'impronta della vera pericolosità».*

Gli elogi per il Milan continuano. Geoffrey Green scrive sul *Times: «E' stata notte di rivalità e grande passione. Tuttavia, penso che sia stata la in abbiamo visto i prossimi campioni, questa fortissima squadra italiana che già vinse la Coppa a Wembley nel 1963».* Sull'incontro in sé, Green dice: *«Questi incontri diventano sempre più un qualcosa che va al di là di una semplice gara di football. Si tratta di guerra, altro che inflammatu le passioni delle gigantesche folle e dalle poste in palio sempre più alte».*

Rex Brian del *Daily Sketch: «Con due reti da rimontare — scrive — le probabilità di qualificazione per il Manchester United appaiono minime, contro i campioni italiani, maestri nell'arte della difesa»* E Peter Lorenzo del *Sun* insiste: *«Il Manchester United è stato provato ramente da Milan superbamente efficiente».*

Jones, sul *Daily Mirror*, afferma che i giocatori del Manchester United sono rimasti vittime della loro stessa debolezza.

«La vasta esperienza avrebbe dovuto impedire di commettere errori come quelli che hanno reso possibili le due reti del e che ne avrebbero potuto provocare altre». Anche l'inviato del *Times*, Geoffrey Green, mette in la prestazione del Milan aggiungendo, tra l'altro: *«Credo ormai aver capito chi sarà la prossima squadra campione Coppa».*

Brian James, del *Daily Mail*, è stato dei pochi giornalisti ad essere rimasto deluso dall'incontro scrivendo che *«la partita è stata un livello mediocre».*

c. c.

Ritorno a Manchester

Milano, aprile.

(d. m.) Il Manchester è ripartito l'aeroporto della Malpensa poco dopo mezzogiorno, direttore sportivo del Manchester, Busby, ha dichiarato: *«Abbiamo giocato gli 15 minuti della partita tro Milan in condizione di grande nervosismo per la espulsione di Fitzpatrick.*

mediano si è fatto tradurre un interprete alcuni articoli dei giornali italiani. Poi ha affermato: *«Sono d'accordo con Helenio Herrera che ha criticato Manchester, accusandolo di avere giocato troppo orizzontalmente.*

Nella Coppa Europa dei campioni

Per la prima volta olandesi in finale

L'Ajax, sconfitto ieri a Trnava dallo Spartak (0-2), si è qualificato grazie (3-0) dell'andata

(Nostro servizio particolare)

Trnava, aprile.

Per la prima volta nella storia della Coppa dei campioni, una squadra olandese si è qualificata per la finale: l'Ajax di Amsterdam, sconfitta oggi dallo Spartak Trnava per a 0 nella gara di ritorno delle semifinali, è riuscita infatti passare al turno finale grazie al miglior quoziente reti, avendo vinto pa d'andata per 3 a 0.

Contro uno Spartak letteralmente scatenato, gli olandesi, rimasti privi loro miglior attaccante, Cruyff, dopo gioco in seguito ad un infortunio, stati costretti ad una difesa a volte affannosa ma comunque mpre lucida. Andati in vantaggio al 28' del primo tempo con Kuna, i cecoslovacchi sono riusciti a raddoppiare nella ripre con lo stesso giocatore, sfiorando ripetutamente nel finale il terzo, clamoroso goal clamoroso, in quanto in caso avrebbero dovuti ricorrere ad uno spareggio campo (si parlava di Francoforte) per la designazione della finalista.

L'infortunio di Cruyff è avvenuto al 23': caricato mente da Jarabek, l'attaccante olandese si procurato una contusione alla gamba destra che lo ha costretto all'abbandono: lo ha sostituito Danielsson il quale non mai riuscito a superare metà non ricevendo palloni compagni impegnati in una continua difesa.

La dal Trnava si è concretizzata al 28': Kuna, ala destra, un gran tiro da almeno metri preso portiere olandese Bals. Il pallone si è inserito in rete nell'angolino alto sulla destra dell'estremo difensore.

Lo stesso Kuna ha raddoppiato ripresa dopo l': ancora una volta il portiere dell'Ajax si fatto sorprendere dal tiro dell'ala. L'assalto degli slovacchi continuava ad essere massiccio ma senza pratici risultati anche per gli ottimi interventi di Bals subito ripresosi dagli infortuni delle due reti.

L'Ajax ha disputato una partita convincente: gli olandesi hanno rischiato lo spareggio con una tattica forse troppo rinunciataria e difensivistica.

E. S.

Spartak: *Kozinka; Dobias, Majernik; Jarabek, Agara, Hrusecky; Kuna, Martinkovic, Farkas, Adamec, Kapal.*

Ajax: *Bals; Suurbier, vic; Vishoff, Van Duivenbode, Pronk; Groot, Mueller, Cruyff (Danielsson), Swart, Kaiser.*

Arbitro: Marschall (Austria).

La

L'Ajax di Amsterdam è la prima squadra qualificatasi per la finale della Coppa dei campioni programma a (stadio Bernabeu), 28 maggio alle ore 20,30.

Sconfitti ieri dallo Spartak Trnava per 2 a 1, gli olandesi sono riusciti a passare il turno finale grazie alla vittoria dell'andata (3-0): il computo finale dei goals, infatti, è stato di 3 a 3 per l'Ajax.

Rimane da giocare, quindi, la gara Manchester United - Milan, in programma il 15 maggio in Inghilterra (arbitro il francese Machin); l'eventuale bella, in caso di affermazione degli inglesi per 3 a 0, si giocherebbe a Bruxelles il 20 maggio.

Questi i risultati delle semifinali: Ajax-Spartak 3-2 e 0-2 (qualificato l'Ajax per la migliore differenza reti); Milan - Manchester 2-0.

Ferlaino propone l'austerità nel football

Nuovo corso nel Napoli

Si parla cedere a Altafini per acquistare giovani - Un deficit di un miliardo e milioni - Ieri partita amichevole a Verbania, vinta per 4 a

(Dal speciale)

Verbania, 24 aprile.

Napoli *grossa in vista del prossimo campionato. Pare che il presidente Ferlaino voglia modificare il metodo stesso di conduzione del club instaurando un regime di austerità finanziaria senza naturalmente rinunciare al potenziamento della squadra che però non dovrebbe più raccogliere, come nel passato, giocatori ormai in declino, ma piuttosto giovani promettenti e capaci dare al gioco nuovo impulso e vigore.*

L'epoca degli Altafini, dei Sivori, dei Nielsen e dei Guarneri dovrebbe insomma essere finita. Oggi Ferlaino punta sui giovani, e per a tanto senza impoverire ulteriormente le casse sociali — si parla di persistente debito oltre un miliardo e 200 milioni — si pensa di cedere almeno un «pezzo grosso» ad una società del Nord capace pagare, e subito, una grossa cifra.

Chi sarà questo «pezzo grosso» destinato a salire nella penisola? Zoff oppure Altafini? Sarà possibile rinunciare a Juliano, napoletano di nascita e quindi uno dei campioni che molti vorrebbero considerare incedibile? Ferlaino attualmente è a Milano per partecipare, al volante di una Porsche, alla 1000 chilometri di Monza in programma domani.

Tra una prova e l'altra sul circuito automobilistico presidente del Napoli tratta anche l'ingaggio di qualche giovane mento e discute le possibili sioni di Altafini e di Zoff.

Per Altafini sono in concorrenza l'Inter ed il Milan. Si dice che la preferenza cadere sull'Inter, che avrebbe la possibilità di offrire come partita contropartita Domenghini, la cui partenza è accettata da Foni purché controbilanciata dall'acquisto di un attaccante di rilievo, che sarebbe appunto Altafini. Il cambio Altafini-Domenghini appare pertanto possibile, però bisognerà trovare un accordo sulla cifra che Fraizzoli dovrebbe dare a Ferlaino.

Per Zoff le concorrenti sarebbero addirittura tre, la Juventus, il Milan e la stessa Inter. Ferlaino si sarebbe impegnato con Juventus, ma la trattativa sembra destinata ad andare per le lunghe. La cifra pretesa dal presidente napoletano è forte (poco meno di 400 milioni), come gravosi appaiono gli eventuali cambi a conguaglio. Si parla di Benetti, un giovane a cui i dirigenti bianconeri non vorrebbero rinunciare, specie per avere un portiere.

Cedendo Altafini e Zoff, il presidente del Napoli vorrebbe creare le premesse per completare i quadri dei giocatori in vista di un rilancio della squadra azzurra.

Queste le notizie raccolte a Verbania, dove il Napoli è in ritiro collegiale in vista della partita di domenica a Bergamo contro l'Atalanta, che stanno a dimostrare come la società e la squadra azzurra stiano attraversando un momento difficile. Il Napoli che acquista giovani e vende i suoi campioni è una novità assoluta. Come reagiranno i tifosi? I dirigenti il coraggio di concretare questa politica di assestamento, che forse è la possibile, ma che molti contrasti?

In preparazione alla gara di Bergamo, questa sera gli azzurri hanno disputato una gara a Verbania contro la squadra locale che milita, senza molta fortuna, nel girone A serie C. Napoli ha vinto per 4 a 0, con un goal di Bea tre di Nielsen.

Giulio Accatino

I giocatori del Verbania tutti stipendio

Verbania, 24 aprile.

La segreteria del Verbania, considerata la lunga serie di prestazioni negative fornita negli ultimi due mesi dalla squadra, militante nel girone A di serie C, ha deciso la sospensione a tempo indeterminato degli emolumenti a tutta la rosa dei titolari.

Il presidente Quaresiani avrebbe d'altro canto assicurato agli un premio speciale, a fine campionato, a condizione logicamente che la squadra, recuperando il tempo ed i punti perduti, riesca a salvarsi dalla retrocessione.

Il silenzio radio

Perché nel finale di campionato sospende la rubrica «Tutto il calcio minuto per minuto»?

(p. b.) La rubrica radiofonica «Tutto il calcio minuto per minuto» anche quest'anno viene abolita nel finale di campionato. I dirigenti della Figc e della Lega (alcuni di essi, anzi, perché pare che Franchi e Stacchi siano di parere contrario) ritengono che le notizie trasmesse per radio possano influenzare negativamente i risultati dei vari incontri.

Evidentemente ignorano che in Italia esiste una teleselezione che, bene o male, funziona e forse non sanno che se una città è direttamente collegata con un'altra le notizie possono ugualmente correre sul filo, facendo perno su un terzo centro legato ad entrambe (il cosiddetto ponte). Il sistema costa, ma è applicato da tutti i clubs quando ritengono .

L'obbligo del silenzio radio resta soltanto un vedimento spiacevole per i tifosi. Lo si capirebbe soltanto se venisse sancito per tutta la durata torneo, a difesa degli incassi e contro la concorrenza radiotelevisiva che spesso è davvero notevole.

Domenica prossima, poi, si verificherà un altro do. Al posto di «Tutto il calcio minuto per che è sospeso, secondo contratto vi sarà la radiocronaca della ripresa una partita. Ora, tra le otto gare in programma, non n'è una sola che non tocchi la coda o la testa della classifica. Così la squadra scelta per la radiocronaca avrà un doppio svantaggio: tutte le sue rivali dirette no in ogni istante e gratuitamente la sua situazione di punteggio, mentre per informare i propri giocatori dovrà ricorrere al collegamento telefonico.

Il mondo attuale è proiettato verso il 0; football, sotto certi aspetti, resta ancorato all'epoca dei colombi viaggiatori.

Otto boccisti azzurri in gara a Casablanca

Da Caselle, partiti ieri i boccisti azzurri che parteciperanno al III Criterium Internazionale di Casablanca in programma da oggi a domenica. La comitiva, accompagnata dal Amerio, comprendeva Gaggero, Sturla e Vay (Italia 1) e Benevene, Gremo, Selva, (Italia 2).

Selva e Suini (della Rivodorese), insieme con Vay (C. S. Fiat) sono gli esordienti in campo azzurro, ed è vivo l'interesse che accompagna soprattutto per valutare le scelte fatte dai selezionatori: a questo proposito, un ottimo si è già avuto domenica scorsa a Bourgoin con l'esordio di Caudera.

La manifestazione di Casablanca si concluderà domenica e il giorno seguente soltanto sei azzurri rientreranno in Italia; benevene e Gremo, infatti, parteciperanno ad un «tour» addizionale organizzato dalla Federazione .

Oggi in gara i migliori piloti europei

A Maggiora primo confronto fra gli assi del motocross

Maggiora, 24 aprile.

Domani si svolge sul campo del Mottaccio del Balmone, la prima prova internazionale di motocross della stagione. La riservata alla 500 cc. raccoglie la tecipazione di numerosi piloti europei, fra cui spiccano il campione del mondo il belga Robert Joel, e gli ex iridati, l'inglese Bickers, il tedesco Bellshacher e lo svedese Hallman.

Ad si opporranno tutti i migliori da Castrero, che ancora nelle prove di campionato italiano non ha trovato il suo normale rendimento, l'attuale leader della prova nazionale Tosi, Angelini, Cavaliero e numerosi altri.

Alla competizione internazionale verrà abbinata una gara riservata a «cadetti» che correranno su moto di 250 cc. di cilindrata.

La manifestazione di motocross è molto attesa tutti gli sportivi della zona.

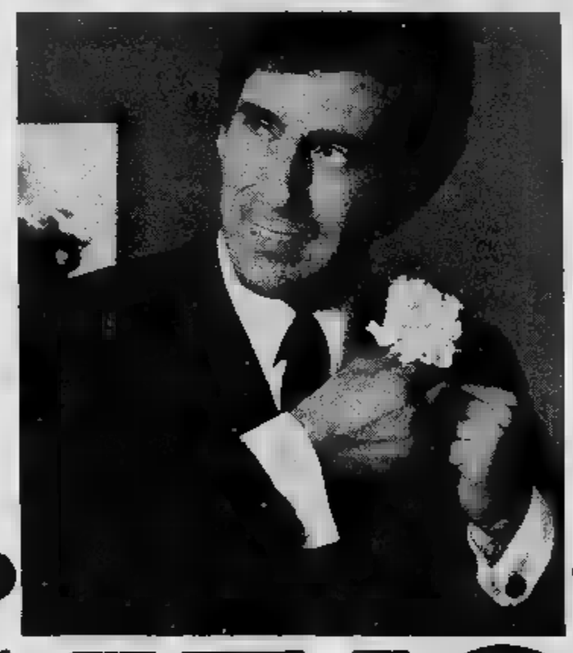
Il Trofeo Bruno Brigo da stasera al Ruffini

Stasera avrà Parco Ruffini la finale nazionale della Coppa Primavera, intitolata memoria di Bruno Brigo, un noto sportivo recentemente scomparso.

Il torneo è riservato a rappresentative regionali della categoria allievi.

Questo il della serata: ore 20,45 Friuli-Venezia Giulia - Umbria; ore 22: Abruzzo - Piemonte. Il quadrangolare si concluderà domani sera.

★ Basket — L'Armata Rossa di Mosca ha vinto la dei Campioni battendo (108) il Real Madrid e Barcellona in una avvincente finale dopo tempi supplementari.



ci vuole un

Bitter
CAMPARI
servito come deve essere:
ben fresco con una buona spruzzata di seltz
Con tutto il sapore energico e segreto con il suo colore naturale e invitante

SE NON MIGLIORA

Moschino assente in Torino - Milan

Rientro di Haller nella Juventus a Vicenza

Il Torino è nel guai alla vigilia della grande sfida con il Milan. Dopo la grave perdita di Poletti, l'elemento più in forma, per squalifica, si profila il « forfait » di Moschino. Il « regista » granata si è infortunato ieri durante la partita che i titolari hanno disputato al campo Filadelfia contro i rincalzi. Nel tentativo di controllare un difficile pallone, la mezz'ala si è procurata una distorsione alla caviglia del piede sinistro. L'interno è stato costretto ad interrompere le esercitazioni per sottoporsi alle cure del massaggiatore Colla. Circa la disponibilità di Moschino sussistono pertanto seri dubbi. Il trainer Fabbri, tuttavia, ha manifestato un certo ottimismo: *« Sarebbe un duro colpo per il Torino se venisse a mancare anche Moschino* — ha detto —. *Comunque ci sono ancora un paio di giorni e spero di poterlo recuperare ».*

Gli eventuali sostituti di Moschino potrebbero essere Crivelli o Corni. Intanto il Torino ha provato ieri la soluzione di ricambio per l'assenza dello squalificato Poletti: Cereser terzino con Bolchi libero.

Oggi i granata riposeranno. Domani, dopo l'ultimo allenamento, andranno in ritiro ad Asti. L'indisponibilità di Poletti costringerà Cereser a trasformarsi in terzino. Il suo avversario diretto sarà pertanto Pierino Prati. *« L'ala rossonera* — dichiara Cereser — *è in gran forma. L'ho incontrato già una volta, in Coppa Italia, sono riuscito a impedirgli di segnare. Farò del mio meglio anche domenica. La partita sarà molto più dura di quella con la Fiorentina. Per motivi di classifica il Milan non può assolutamente perdere e lotterà con il massimo impegno. Contro il Manchester si è visto come sa giocare ».*

Anche Fabbri teme i campioni d'Italia: *« L'altra sera a S. Siro ho visto un magnifico Milan con Sormani e Lodetti in gran forma. I rossoneri hanno perso Rivera ma sono stati ugualmente reattivi. E adesso tocca a noi affrontare i rossoneri. Domenica il pubblico torinese assisterà sicuramente ad una bella partita.*

Frattanto è rientrato da Londra il segretario granata Bonetto. Il dirigente ha sostenuto di aver avuto contatti con Don Revie e altri tecnici britannici per parlare il mancato di Fabbri.

La Juventus ha convocato Helmut Haller per la trasferta di Vicenza. Quasi certamente l'attaccante tedesco domenica rientrerà in squadra: il suo rilancio avverrà qualora Benetti, colpito da enterite, sia indisponibile. Il « caso Haller », nato dopo l'intervista polemica rilasciata dal tedesco a Glasgow, va risolvendosi nel migliore dei modi. La dirigenza bianconera, escludendo l'interno dalla formazione che ha giocato contro il Verona ed infliggendogli una forte multa, ha agito con fermezza e serietà. Il giocatore, dopo la punizione esemplare, s'è comportato in maniera irreprensibile ed è giusto che tutto ritorni nella normalità. Haller è un atleta di classe ma deve moderare il suo carattere. C'è da augurarsi soltanto che la lezione sia servita.

Migliorano intanto le condizioni di Del Sol. Lo spagnolo, che lamenta un leggero dolore all'inguine, ha disputato ieri la partitella (difensori contro attaccanti) e spera di giocare. Anche Anastasi, che per ragioni prudenziali ha limitato l'attività alle esercitazioni atletiche, sarà in campo.

Nell'elenco dei convocati manca soltanto Pasetti, a corto di preparazione. La squadra oggi, dopo l'allenamento, partirà per Verona dove rimarrà in ritiro fino a poche ore prima del confronto con i vicentini. I bianconeri, che in questa fase finale del torneo saranno arbitri della retrocessione (incontreranno prima il Lanerossi e poi la Samp) e dello scudetto (Fiorentina), non intendono fare concessioni ma difendere il quarto posto insidiato da Inter e Torino.

Bruno Bernardi

Le Ferrari sfidano le Porsche a Monza nella 1000 km d'auto

Quarto episodio del campionato mondiale marche - Lo scoppio di una gomma danneggia in prova la Ferrari di Schetty-Rodriguez - Stamane alle 11 il via alla corsa

(Dal nostro inviato speciale)

Monza, 24 aprile.

Domani alle 11, sulla pista completa dell'Autodromo di Monza, scatta la « 1000 km - Trofeo Caracciolo », quarta prova del campionato internazionale marche. Assenti le nuove Alfa Romeo 33 di tre litri e la Ford « GT 40 », la corsa vivrà del duello fra le Ferrari e le Porsche, con le grosse Lola e la Matra prototipo nel ruolo degli « outsiders ».

La Ferrari dovrebbe allineare due esemplari del « 312-P » (motore 12 cilindri di 2989,5 cmc e 450 CV a 9800 giri-min., peso 630 kg, 320 km orari), affidandoli a Chris Amon e all'italo-americano Mario Andretti e a Pedro Rodriguez e Peter Schetty. Diciamo « dovrebbe » perché un nuovo incidente, dopo quello capitato ieri ad Andretti (che oggi ha compiuto due testa-coda), è accaduto questo pomeriggio in prova a Schetty.

Lo svizzero stava viaggiando a circa 200 all'ora sul tratto di pista stradale compreso fra la curva Ascari e l'imbocco della « parabolica », quando si è staccato il battistrada della gomma posteriore sinistra e il pneumatico è scoppiato. Un momento pauroso. *« Sono riuscito* — dice Schetty — *a controllare la macchina, non so neanche io come e a fermarmi su un lato della carreggiata. E' andata bene ».* Purtroppo, le sospensioni e il retrotreno, il serbatoio del lubrificante e parte della carrozzeria delle spider sono rimasti danneggiati in modo più o meno grave. I tecnici della Ferrari hanno telefonato subito a Modena (erano le 16) chiedendo l'invio di pezzi di ricambio. Questa notte i meccanici lavoreranno intorno alla vettura. Lunghe ore di veglia, cercando di rimetterla in ordine per domani. Ci riusciranno? *« Pensiamo di sì »*, dicono alla Ferrari, ed è quanto tutti si augurano.

Un conto è partecipare ad una corsa con una sola macchina, ed un altro con due o più esemplari. Si è visto nelle precedenti prove di Sebring e di Brands Hatch, dove la Casa italiana ha presentato un unico « 312-P ». La vettura, a Sebring, ha avuto un magnifico esordio, è stata in testa, poi, per un pezzo di lamiera perduto da un'altra auto è finito nel radiatore, ha dovuto cedere la vittoria alla Ford di Ickx-Oliver. A Brands Hatch, Amon si è trovato ad affrontare uno stuolo di Porsche, con quella di Siffert a recitare la parte della lepre fuggitiva e le altre dietro, in conserva. Ha retto bene, ma, complice una foratura, ha perso terreno e si è dovuto accontentare del quarto posto.

Monza potrebbe riequilibrare i termini della contesa, ma soltanto se le rosse auto di Maranello saranno in due. Già è confortante il risultato delle due giornate di allenamenti. Il record stabilito ieri da Amon (2'46"2, media oraria km 216,171) non è stato superato da nessuna delle quattro Porsche «908» a coda lunga (motore otto cilindri di 2997 cmc e 350 CV a 8400 giri/min.). Siffert-Redman hanno ottenuto il secondo miglior tempo (2'48"7); Herrmann-Ahrens il quarto (2'51"9), Elford-Attwood il sesto (2'53" e 2/10) e Mitter-Schutz il settimo (2'53"6). In mezzo alle bianche macchine di Stoccarda ci sono anche la Ferrari di Rodriguez (2'50"6) e la Matra tre litri di Servoz Gavin e Guichet (5° tempo in 2'52").

Fra i « comprimari » della « 1000 km », ci sono l'asso dello sci Jean-Claude Killy e il presidente del Napoli, Ferlaino. Piloteranno due Porsche « 911 T ». Le vetture tedesche sono state ammesse alla corsa dopo averne rischiato l'esclusione per un tipo di collettori di aspirazione e di scarico ritenuto non conforme alla scheda di omologazione. Una lunga serie di telefonate con Stoccarda ha permesso di risolvere la « grana ». In ogni caso, sarebbe meglio che Ferlaino imparasse come si cambia un pneumatico sulla « 911 ». Dopo essere forato, è rimasto a lungo fermo vicino alle tribune non riuscendo ad effettuare la sostituzione.

m. fe.

Programma e tv

La « 1000 km » si svolge oggi sul circuito completo di Monza (pista stradale ed anello di velocità), lungo metri 10.100. Dovranno essere compiuti 100 giri, per un totale di 1018 km. Il via sarà dato alle 11. La corsa dovrebbe durare circa 5 ore. E' prevista la telecronaca diretta sul 1° Canale, dalle ore 14

Rabat: ieri sera il via al Rallye del Marocco

(Dal nostro inviato speciale)

Rabat, 24 aprile.

Oltre quattromila chilometri, in parte su piste desertiche appena tracciate sulla sabbia; guadi profondi mezzo metro e larghi un centinaio; polverosi sentieri di montagna con curve a gomito a picco, tornanti a picco, nembi e nubi di polvere: il Rallye del Marocco, che ha preso il via stasera da Rabat, è uno dei più spettacolari dell'anno. La manifestazione, che è divisa in due tappe e si concluderà domenica sera a Casablanca, si disputa sotto il patrocinio di Hassan II. Il re ha favorito gli organizzatori sperando che la gara contribuisca ad aiutare il turismo ed a favorire la diffusione dell'automobile.

All'edizione di quest'anno partecipano 96 equipaggi di 12 paesi, la maggior parte francesi e marocchini; ma vi sono anche tedeschi, belgi, austriaci, portoghesi, inglesi ed italiani. Hanno preso il via Pagliero-Marlone (Pinerolo Corse), Bonomi-Caiazzi (Pinerolo Corse), Maggio-Testo (Pinerolo Corse) e Turri-Hanny, due veneti che si sono iscritti come indipendenti; sono tutti sulle « Fiat 125 Special ». I torinesi Druetto e Gurrini hanno invece una « 850 S » coupé.

Sulla carta, i favoriti sono i francesi René e Claudine Trautmann (Lancia Fulvia 1600 prototipo), Nicolas (R 8 Gordini prototipo), Therrier (R 8 Gordini prototipo), Consten (Citroën DS 21 prototipo). Ma anche Pagliero e Marlone, giunti quarti assoluti nel '68 hanno discrete possibilità. Pagliero, 37 anni, più volte campione italiano della montagna, e Marlone, un « navigatore » di ottimi doti, hanno raggiunto un notevole affiatamento. L'anno passato i due arrivarono in Marocco pochi giorni prima del rallye e non ebbero nemmeno il tempo di ispezionare a dovere il percorso, anche perché la loro vettura fu bloccata in Francia dallo sciopero generale e giunse in ritardo via terra attraverso la Spagna.

La prima tappa si concluderà domani verso le 22 (mezzanotte ora italiana) a Marrakech, dopo 1688 chilometri. I concorrenti attraverseranno successivamente la regione d'Oulmès, Khenifra, poi Fès. Quindi, in montagna: una rapida incursione in una zona molto accidentata del Rif, in mezzo a villaggi pittoreschi (con i caratteristici tetti coperti di materiale vegetale o di paglia) abitati da agricoltori o da pastori. Poi si scenderà a sud, lungo il versante orientale del Medio Atlante, dove si passa da terreni calcarei arrivellati da doline a terreni di origine vulcanica, tenuti da profondi golo. Quindi si sfiorerà il Sahara: piste ricavate nella sabbia, la sensazione di un'immensa solitudine. Infine la verde oasi di Marrakech, attraverso la bella vallata del Draa e la scalata del Tichka.

Una notte di sosta per dar riposo a uomini e macchine, poi via per la seconda tappa, leggermente più lunga della precedente (2220 chilometri). Ancora terreno montagnoso ed accidentato, poi Agadir e nuovamente a sud, verso il deserto. Si passerà da Quarzazate, quindi 600 chilometri sotto il sole in zone quasi disabitate, infine i massicci d'Oulmès e di Khaticuet. E finalmente Casablanca.

Maurizio Caravella

Sovietici e cecoslovacchi presenti al Giro del Piemonte

La corsa ciclistica per dilettanti parte domenica da Acqui Terme - Nove tappe, 1237 chilometri di percorso, 120 atleti - Puntate in Liguria e Valle d'Aosta

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 24 aprile.

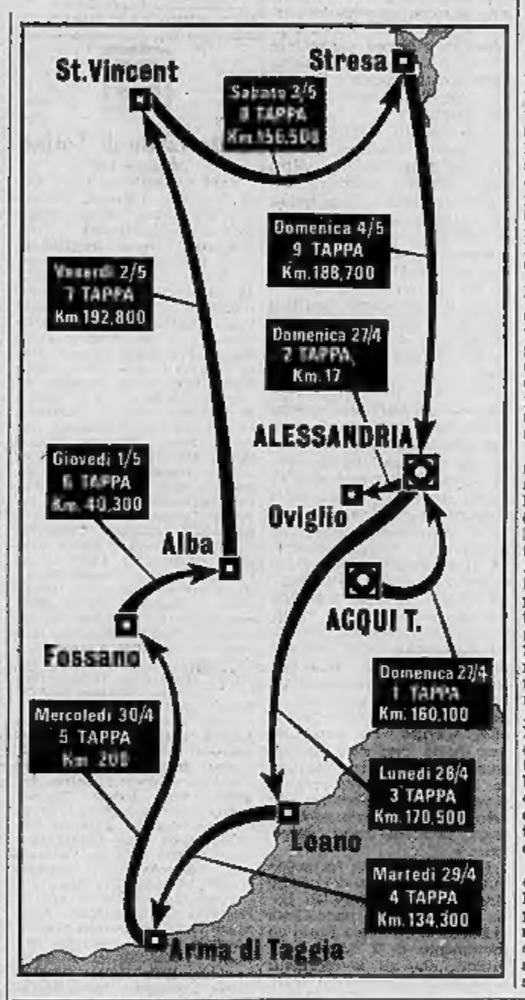
Centoventi dilettanti — i migliori rappresentanti del ciclismo italiano e straniero — si impegneranno da domenica 27 aprile nella quarta edizione del Giro del Piemonte. La corsa, organizzata dal V. C. Mobilieri di Alessandria, presenterà quest'anno molte novità, a cominciare dai corridori esteri. Non si limiterà più, infatti, di un gruppetto di ciclisti locali di 20 atleti di quattro squadre, due delle quali — Urss e Cecoslovacchia — sono autentiche nazionali; una Francia e Jugoslavia daranno filo da torcere ai nostri dilettanti per i quali il Giro del Piemonte rappresenta un banco di prova per l'assegnazione della maglia azzurra.

La gara, com'è noto, è seguita dal Commissario tecnico Rinaldo, il quale ha tratto sempre utili indicazioni dalla manifestazione per allestire in seguito la squadra azzurra per i mondiali. Oltretutto quest'anno, passati al professionismo i nostri migliori dilettanti, si parte da un piano di equilibrio per cui praticamente tutti e cento i corridori, ad eccezione di alcuni anziani, hanno la possibilità di mettersi in evidenza.

Il quarto Giro del Piemonte seguirà praticamente il tracciato della scorsa edizione con alcune puntate in Liguria e nella Valle d'Aosta: complessivamente, 1237 chilometri con nove tappe, due delle quali a cronometro. Da Acqui Terme, il Giro punterà su Alessandria per toccare poi le varie sedi: Oviglio, Loano, Arma di Taggia, Fossano, Alba, Saint-Vincent, Stresa, con conclusione ad Alessandria.

Il comitato organizzatore, presieduto dall'instancabile Pieri Bassano che si avvale della collaborazione di Remo Fasolina e dell'intero Velo Club Melchionda, ha completato in questi giorni ogni particolare della prova, vagliando le numerose richieste di partecipazione. Le domande di alcuni atleti — esattamente diciotto — sono state respinte. Il Giro del Piemonte ha una propria struttura e per ora non può allargarla: la manifestazione è già complessa, come attestano i 120 corridori, ed il seguito della corsa che quest'anno registrerà la presenza di 300 persone con una cinquantina di automezzi.

Giorgio Gandolfi



PROGRAMMA DI GARA

1. tappa: domenica 27 aprile, Acqui Terme - Alessandria, km. 160,100.
2. tappa: domenica 27 aprile, Alessandria - Oviglio (cron. indiv.), 17 km.
3. tappa: lunedì 28 aprile, Alessandria - Loano, km. 170,500.
4. tappa: martedì 29 aprile, Loano - Arma di Taggia, km. 134,300.
5. tappa: mercoledì 30 aprile, Arma di Taggia - Fossano, km. 200.
6. tappa: giovedì 1 maggio, Fossano - Alba (cron. indiv.), km. 40,300.
7. tappa: venerdì 2 maggio, Alba - Saint-Vincent, km. 192,800.
8. tappa: sabato 3 maggio, St-Vincent - Stresa, km. 156,500.
9. tappa: domenica 4 maggio, Stresa - Alessandria, km. 188,700.

Sabato pomeriggio, ad Alessandria, si svolgeranno le operazioni di punzonatura. L'appuntamento è per le 15,30 sul Lungo Tanaro San Martino.

Grande duello tra velocisti oggi nella Milano - Vignola

Basso in lotta con Altig, Zandegù e Bitossi - L'arrivo in tv alle ore 16

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 24 aprile.

I migliori velocisti del ciclismo italiano si sfidano domani nella Milano-Vignola, seconda prova del campionato nazionale a squadre. E' la corsa tradizionalmente più veloce del calendario italiano, nella quale Rudi Altig, vincitore nell'edizione di due anni fa, ottenne la media-record, ancora non superata, di km. 45,562, sul percorso di 243 chilometri.

La lotta contro il primato di Altig costituisce però un fine secondario per i 130 corridori che scatteranno domattina alle 11 dalla periferia di Milano. L'obiettivo più importante resta quello della conquista dei punteggi per la classifica che, al termine delle cinque prove del campionato, assegnerà la maglia tricolore per l'attuale stagione. La Molteni, vittoriosa con Basso nella prima prova al Giro di Campania, difende la sua posizione dall'attacco dei campioni uscenti della Filotex, attuali secondi.

Il campo dei partenti raggruppa il meglio del ciclismo nazionale, con la sola eccezione di Dimondi. Il bergamasco, com'è noto, prosegue la sua preparazione al Giro d'Italia secondo un calendario di impegni già da tempo fissato, nel quale la Milano-Vignola, corsa da velocisti, non adatta ai suoi mezzi, non ha trovato posto.

La Molteni contro la Filotex nel quadro della lotta per la classifica, Marino Basso contro tutti gli altri « sprinters », nella battaglia per la vittoria sul traguardo di Vignola. Il vanto della Molteni ha già vinto l'anno scorso ed appare senz'altro qualificato per puntare al bis. Basso però dovrà fare i conti non solo col « castelnacchio » di Bitossi e dei suoi compagni di squadra, ma anche con le aspirazioni di numerosi avversari qualificati come lo stesso Altig e come Zandegù, i quali certamente da tempo l'occasione per tornare alla ribalta con una chiara vittoria.

Gli assi, da Adorni a Motta, da Bitossi a Dancelli, stavolta dovranno adeguarsi alle caratteristiche del tracciato e accontentarsi, nella velocissima galoppata sulla via Emilia, di fare da gregari agli uomini più veloci delle rispettive squadre. Tutti sembrano però decisi a non ridurre la loro partecipazione alla Milano-Vignola al livello dell'ultimo Giro della Toscana, nel quale un plotoncino di comparse giunse all'arrivo con un bel po' di minuti di vantaggio sui più attesi protagonisti. La corsa di stasera sarà trasmessa per tv, alle ore 16 sul programma nazionale e questo autorizza a pensare ad un certo impegno da parte dei campioni i quali, se possono, evitano la brutta figure davanti ai telespettatori.

Un altro motivo di interesse della Milano-Vignola, sia pure ai margini della lotta per la classifica, Marino Basso contro tutti gli altri « sprinters », nella battaglia per la vittoria sul traguardo di Vignola. Il vanto della Molteni ha già vinto l'anno scorso ed appare senz'altro qualificato per pun

Si è riunita la direzione del partito socialista

Tutte le correnti del psi fanno appello all'unità

Mariotti propone la convergenza dei seguaci di De Martino, Giolitti e Mancini - Gli ex socialdemocratici annunciano che non accetteranno una nuova maggioranza

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 24 aprile.

La segreteria socialista si è riunita stamane, ma ha preferito non trattare delle questioni interne di partito. Alcuni *leaders* si sforzano di attenuare le tensioni e di scoraggiare le polemiche. Vi riescono solo in parte. La corrente degli ex socialdemocratici, guidata dall'on. Tanassi, fa sapere che non è disposta a farsi relegare alla opposizione con la costituzione di una nuova maggioranza interna di partito (demartiniani, manciniani, giolittiani) Gli altri dicono tutti di non credere all'eventualità della scissione, lanciano appelli all'unità, ma tengono a far capire che l'uscita dei socialdemocratici dal psi, comunque presentata, sarebbe una manovra per dar vita ad un governo di centro. Per molti segni si capisce che il rovesciamento di maggioranza, con l'alleanza tra mancinniani e demartiniani, starebbe maturando.

Dichiarazioni polemiche, che riprendono quelle dell'on. Brodolini, vengono fatte in un'intervista dal ministro Mariotti. Il governo, egli dice, deve impegnarsi a elaborare *«nel più breve tempo possibile un progetto di riforma della polizia: ciò potrebbe benissimo costituire un elemento di rottura in seno al Consiglio, ma vorrebbe dire chiaramente che esiste nei nostri alleati di governo un disegno politico autoritario»*. Il psi, aggiunge Mariotti, deve capire che la dc è un interlocutore difficile e composito; il psi critica abitualmente i governi di cui fa sempre parte, e attacca continuamente chi esce dal governo. Il psi deve operare al livello di massa. Per far questo è necessaria la convergenza delle correnti di De Martino, di Mancini e di Giolitti: *«Esistono già oggi le condizioni per una diversa maggioranza nel psi»*; e se si giungesse alla scissione socialdemocratica (ipotesi esclusa, per la forma, dal ministro), ciò *«sarebbe il frutto di un disegno politico preciso: la sostituzione dell'apporto socialista al governo con quello dei liberali»*.

La corrente di Mancini, che polemizza con l'organo della dc *Il Popolo* (il giornale aveva detto stamane che le polemiche interne socialiste logorano la coalizione di centro-sinistra), accusa apertamente, in una nota d'agenzia, la corrente di Tanassi *«di lasciar correre voci intimidatorie di sciissione»*. I mancinniani criticano il segretario Ferri, che si lascia coinvolgere nelle polemiche e perde di vista il *«largo campo d'azione del psi»*. Nelle discussioni si inserisce la sinistra, che preme per la convocazione di un congresso straordinario. E, soprattutto, un episodio è venuto a complicare la crisi. Il senatore Viglianesi, segretario generale della Uil, era stato designato dal gruppo socialista per la elezione alla carica di vice presidente del Senato. La designazione non era stata decisa senza contrasti, i quali hanno portato alla candidatura che il senatore Viglianesi (ex socialdemocratico) non è stato eletto. Gli sono mancati voti di democristiani, ma anche di socialisti: 29 su 46.

m. t.

«Il governo non può cedere alla violenza»

I repubblicani preoccupati per la situazione politica

Roma, 24 aprile.

La direzione del pri, riunitasi sotto la presidenza dell'on. La Malfa, ha diramato questa sera un comunicato in cui si afferma, tra l'altro, che *«La situazione politica generale va assumendo un carattere di serietà»*, anche per *«l'eccezionale accumularsi di richieste e di agitazioni in ogni campo, alcune delle quali trovano fondamento in una situazione reale di estremo disagio, mentre altre sono espressioni di un rivendicazionismo particolaristico ed anarcoide, avulso da ogni considerazione di interessi generali»*.

«Non si può chiedere al governo — prosegue la nota — che esso si dia immediatamente carico di tutto, sotto le pressioni di agitazioni violente, appesantendo una situazione che, dal punto di vista dell'intervento pubblico, si presenta già estremamente carica di impegni e di scadenze». (Ansa)

Il segretario dei liberali a «Tribuna politica»

Malagodi parla di pericoli mortali per la democrazia

Ha detto che i liberali, da parecchi anni all'opposizione, sono pronti, se necessario, ad assumersi le loro responsabilità

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 aprile.

Il segretario del pli, Malagodi, ha dichiarato a «Tribuna politica» che, a 24 anni dalla liberazione dell'Italia dalla tirannide, *«la situazione politica si fa ogni giorno più pesante»* e che *«la violenza, il disordine e gli attentati sono motivo di preoccupazione per milioni di italiani»*. Secondo il *leader* del pli, il tono grave e preoccupato non è solo dei liberali, ma dello stesso Rumor, il quale ha parlato di *«pericoli mortali per la democrazia italiana»*.

«Noi siamo da parecchi anni all'opposizione — ha ricordato Malagodi — *ma se si manifestasse in Italia una situazione di pericolo acuto per la democrazia e fosse necessario che tutte le forze democratiche si raggruppassero nel rispetto reciproco, noi assumeremo le nostre responsabilità. Come, quando, in che modo, non lo so; non faccio il profeta. Pongo questo principio d'azione per noi, precisando che adegueremo poi le posizioni specifiche a quelle che saranno — ci auguriamo fortemente che non saranno — le particolari situazioni del momento»*.

Il segretario liberale ha criticato la politica del governo. A suo giudizio, nella dc e nel psi vi sono uomini che rimangono fedeli all'impegno preso con gli elettori di difendere la libertà contro il comunismo. *«Ma accanto a loro* — ha aggiunto — *vi sono uomini e correnti che tradiscono tale impegno. Nei giorni scorsi abbiamo visto ministri, sottosegretari, e capicorrente proporre un nuovo patto costituzionale con il pci; dichiarare che le riforme necessarie si possono fare solo con l'aiuto dei comunisti; concludere nuovi accordi in grandi e piccole amministrazioni locali. Questo è l'errore centrale. Praga ne è la tragica conferma»*.

A proposito dell'ipotesi di una nuova scissione dei socialisti, Malagodi ha detto che i liberali guardano con molto rispetto e con molta preoccupazione al travaglio in corso nel psi. Se l'evento dovesse verificarsi *«è chiaro che ci sarebbe un cambiamento molto considerevole in tutto il panorama politico italiano. I liberali si assumeranno tutta la responsabilità necessarie alla difesa della libertà»*.

Dopo aver illustrato il programma del partito, e spiegato perché è contrario al disarmo della polizia e perché chiede di una scuola ed una università veramente nuove, Malagodi ha discusso il problema delle Regioni. A suo parere, esse sono radicalmente sbagliate in quanto creano nuovi «centri di accentramento» che si aggiungono e si sovrappongono ai già pesante accentramento statale. In tre regioni, Emilia-Romagna, Toscana ed Umbria la sola maggioranza è quella formata da pci-psiup-psi. *«Questo fatto è negativo in particolare per il psi, il quale, una volta legato allo "scrigno" comunista da una solida "manetta" regionale, troverebbe difficoltà molto grandi nel mantenere al centro quell'autonomia che esso, o almeno gran parte di esso, dice di voler perseguire»*.

Il *leader* del pli ha sostenuto che negli anni del centro sinistra l'occupazione in Italia è diminuita, nonostante la popolazione abbia avuto un incremento di 3 milioni d'abitanti; che gli investimenti sono fermi, in termini reali, a quelli del 1963. Ha giudicato fallimentare la programmazione, affermando che *«la domanda interna è diminuita, malgrado una forte spesa aggiuntiva di consumo»* e che l'economia è trainata dalle esportazioni, cioè dalla domanda di paesi dall'economia libera, come Germania e Stati Uniti.

Sull'industrializzazione del Sud, Malagodi ha dichiarato che c'è da fare enormemente e che occorrono strade, scuole, porti, aeroporti, ospedali.

p. a.

Un giovane calabrese, forse per gelosia, a Caluso

Seduce una francese, la chiude in casa e la picchia a sangue

L'uomo ricercato dalla polizia - La ragazza, 26 anni, l'aveva conosciuto in Germania - Innamorata, l'aveva seguito in Italia convinta di sposarsi al più presto

(Dal nostro inviato speciale)
Caluso, 24 aprile.

Una bella francesina, Astrid von Overmeiren, di 26 anni, ha vissuto nei giorni scorsi a Caluso una drammatica avventura: ne è uscita con gli occhi pesti e non il corpo ricoperto di contusioni, ma avrebbe potuto finire peggio. E ieri, sconsolata, ha ripreso il treno che l'ha portata a Ottweiler, Saarbrucken, in Germania, dove lavora.

Tutto per colpa di un «latin lover», Domenico Fanelli, 24 anni, nato a Torre di Ruggiero, in provincia di Catanzaro. Lo conobbe a Ottweiler: lei era cameriera presso la famiglia di un professionista tedesco; lui era andato in Germania cercare lavoro, ma non l'aveva trovato. Aveva con sé una pistola, che esibiva continuamente, nei bar che frequentava con gli amici. La francesina se ne innamorò.

Così quando il Fanelli le offrì un giro turistico in Italia, lei accettò entusiasta.

Partirono da Ottweiler tre giorni fa, con la vecchia «Oldsmobile» di lui. Prima tappa italiana a Torino, in una serata piovosa. Una cenetta in un locale del centro e la notte in un alberguccio della collina.

Il giorno dopo la vecchia «Oldsmobile» arranca sulla autostrada di Ivrea. Esce al casello di Caluso e poco dopo il Fanelli e la compagna, che indossa un attillatissimo paio di pantaloni e una dolce-vita nera, si insediano in un alloggetto di via Cesare Battisti 6. *«Facciamo sosta a Caluso* — dice il Fanelli — *devo incontrare qui dei vecchi amici»*.

Il giro turistico finirà lì. Quando, il giorno seguente, Astrid vuole uscire per dare un'occhiata alla vecchia chiesa e al palazzo del Comune, il Fanelli glielo impedisce. Lei insiste e si busca due schiaffoni. Il «latin lover» si rivela per quello che è: un prepotente manesco. Per quasi due settimane la francesina vive praticamente segregata. Ogni volta che chiede di mettere il naso fuori della porta viene presa a pugni e a calci. Il suo volto è tutto un livido, il suo corpo è coperto di ecchimosi.

Solo la sera Domenico Fanelli fa salire l'amica sull'auto e la porta a fare un giretto. *«Sono geloso di te, capisci? Nessuno ti deve vedere, o parlare»* le dice. Astrid dapprima sembra convinta. Comincia a mutare idea quando l'amico la porta in macchina nei luoghi dove si radunano le prostitute: vicino a Caluso, dalle parti di Ivrea, a Chivasso. *«Vedi* — le sussurra — *qui in Italia quelle donne ti diventano ricche in poco tempo. E' un mestiere che non bisogna scartare a priori»*. Non fa proposte dirette, ma le allusioni sono chiarissime.

Astrid decide di fuggire. E ieri sera, mentre Domenico Fanelli parla con alcuni amici in un bar, dopo averla lasciata sola in automobile, apre la porta e se ne va. Cammina a piedi per le vie di Caluso fino a tarda notte: è stanca e spaventata, poi esce di città e corre, corre, senza sapere dove andare. La scorge un automobilista verso mattina. La fa salire e l'accompagna a Torino, al commissariato Castello.

A un sottufficiale Astrid racconta la sua storia. Poco dopo è in questura, dal dott. Cuccorese. Mostra i lividi, chiede piangendo di essere rimandata a Ottweiler. Viene informato il console francese. E ieri sera la graziosa Astrid è accompagnata a Caluso, scortata da agenti e da carabinieri; in compagnia del pretore va a riprendersi le sue cose.

Domenico Fanelli è scomparso con la vecchia «Oldsmobile». Contro di lui è stata presentata denuncia per minacce, lesioni, e sequestro di persona.

Danilo Ferrero

Astrid von Overmeiran, la ragazza perosea e segregata

Le manifestazioni di oggi sul «25 aprile» in Piemonte

Fiaccolata a Cuneo - Scoperto un cippo a St-Pierre

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 24 aprile.

(n. m.) Il ventiquattresimo anniversario della Liberazione è stato ricordato stasera a Cuneo con la tradizionale fiaccolata attraverso le vie cittadine e con la partecipazione di alcune centinaia di automobilisti e motociclisti.

Boves, 24 aprile.

(g.) La celebrazione del 24° anniversario della Liberazione avrà per la città martire di Boves un significato particolare. Spostata a domenica 27 la cerimonia ufficiale, Boves avrà come ospite Vladimir Ludvik, ambasciatore della Repubblica cecoslovacca a Roma che consegnerà al sindaco Allasia, per il Comune, una medaglia d'oro a nome di Lidice, città martire cecoslovacca distrutta dalle SS nel giugno 1942.

La cerimonia ufficiale si svolgerà sulla piazza Italia, dove i nazisti fucilarono per rappresaglia durante la guerra di Liberazione inermi cittadini e partigiani. L'orazione ufficiale sarà tenuta dal partigiano prof. Marro, dopo un rito religioso al quale parteciperanno tutte le autorità provinciali e comunali, civili e militari e rappresentanze delle associazioni combattentistiche.

Nel pomeriggio l'ambasciatore cecoslovacco verrà condotto in visita alla Val Colla, teatro della lotta partigiana che Boves ha combattuto pagando un forte tributo di sangue per ottenere la libertà come fece la nobile e generosa repubblica cecoslovacca.

Biella, 24 aprile.

(p. m.) Biella venne liberata il 24 aprile 1945. La ricorrenza è stata commemorata stasera con una fiaccolata per le strade del centro organizzata dalla sezione Anpi.

Al termine del corteo, ha parlato il deputato cuneese Isacco Nahum, «Milan». La celebrazione ufficiale della Liberazione avverrà domani mattina nell'aula consiliare del municipio di Biella, da parte del consigliere comunale Federico Bora, «Erik».

Aosta, 24 aprile.

(i. v.) Domani al giardino della rimembranza di St. Pierre, che ricorda i Caduti della Libertà valdostani, nel corso delle celebrazioni del XXV Aprile, verrà scoperto un cippo commemorativo un'urna con terra e ceneri della città martire cecoslovacca di Lidice.

L'urna fu donata lo scorso anno da alcuni partigiani cèchi che combatterono durante la guerra di Liberazione a fianco dei valdostani.

Il delitto di Cuneo

Fermato l'uomo che scoprì il cadavere della mondana

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 24 aprile.

Egidio Mascia, il trentottenne immigrato sardo che venerdì sera scoprì il cadavere di Laura Rio, la mondana accoltellata nella propria camera da letto, è stato fermato. Contro di lui non c'è alcuna accusa, ma durante gli interrogatori è caduto in qualche contraddizione e non ha saputo dimostrare con sufficiente chiarezza che cosa ha fatto la notte del delitto. Il Mascia dichiara che quella notte era a letto con la moglie.

Il cadavere venne scoperto la sera di venerdì. La donna frequentava la casa del Mascia, la cui moglie teneva a balia una bimba della vittima. Venerdì sera l'operaio, informato che la Rio non si era vista durante il giorno, aveva bussato alla sua porta sullo stesso pianerottolo. Non ottenendo risposta, era entrato e aveva trovato il corpo della donna sul pavimento, con una calza di nailon stretta attorno al collo.

Stamane la polizia femminile ha preso in consegna la piccola Cielia, di 18 mesi, che per tutto questo tempo era rimasta nella casa del Mascia e l'ha affidata all'Istituto Provinciale per l'Infanzia.

n. m.

Gorizia: 5 cecoslovacchi in auto sfondano le sbarre di frontiera

Appena in territorio italiano hanno chiesto asilo politico

(Dal nostro corrispondente)
Gorizia, 24 aprile.

(i. a.) Un'auto con a bordo 5 cecoslovacchi ha superato a tutta velocità la frontiera italo-jugoslava, ieri sera, al valico di Salcano. La vettura — una «Skoda» — è sfrecciata sotto gli occhi della polizia jugoslava abbattendo il cancelletto e si è fermata in territorio italiano.

I profughi sono: un uomo di 31 anni, fresatore, nato a Trhanov, la moglie, 30 anni, nata a Likavka e la loro bimba di sei anni; la famigliola abitava ad Ostrov. Gli altri due clandestini sono un cameriere ed un elettricista di 20 e 22 anni, il primo di Police, l'altro di Praga.

Erano partiti dalla Cecoslovacchia la settimana scorsa e dopo una tappa di alcune ore nella zona dell'immediato oltrefrontiera sloveno — il tempo utile per prendere cognizione delle possibilità di espatrio — avevano deciso la fuga.

Sono stati assistiti dalla polizia di frontiera ed accompagnati prima in questura, dove hanno chiesto asilo politico, e subito dopo in una locanda cittadina, nella quale hanno cenato e dormito. Prima di andare a letto gli uomini hanno chiesto di poter vedere alla tv l'incontro di calcio Milan-Manchester. Sabato saranno accompagnati al Campo profughi di Padriciano (Trieste) e tra qualche giorno torneranno in possesso della loro auto, che dovrà essere sottoposta alle normali operazioni di dogana.

Il giudice rifiuta la libertà a Marcantoni

E' l'unico imputato per l'omicidio di Stevan Markovic

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 24 aprile.

François Marcantoni, unico imputato nell'assassinio dello jugoslavo Stevan Markovic, rimarrà in prigione. La sua domanda di libertà provvisoria, già respinta il mese scorso dal giudice istruttore René Patard, è stata respinta oggi anche dalla sezione di accusa della Corte di Parigi presso la quale era stato presentato appello.

Gli avvocati di François Marcantoni hanno sostenuto che l'incartamento relativo al loro cliente non contiene le prove dell'accusa di «complicità in omicidio» per la quale è stato incarcerato, ed affermano che egli non ha alcuna intenzione di sottrarsi alla giustizia.

A tali argomenti si è opposto l'avvocato Roland Dumas, della Parte Civile, il quale ha insistito sul fatto che l'imputato aveva celato alla polizia ed al giudice istruttore l'acquisto di un materasso e di una rete che erano imballati in fodere analoghe a quella in cui fu trovato il cadavere del Markovic. Nella recentissima perquisizione della villa dei Marcantoni a Goussainville sono state trovate pallottole simili a quella che uccise il Markovic.

La Corte d'Appello ha accolto la tesi della Parte Civile. Le motivazioni della sentenza indicano che secondo i magistrati ci sono gravi presunzioni di colpevolezza nei confronti di Marcantoni e si può temere che egli, essendo di nuovo libero ed avendo conosciuto rivelazioni in seno alla malavita, farebbe pressioni su certi testimoni o per lo meno tenterebbe di ostacolare certi provvedimenti adottati dal giudice per il buon andamento dell'istruttoria. I magistrati, infine, non sono certi che l'imputato non tenterebbe di fuggire all'estero.

Il giudice istruttore René Patard ha intenzione di riprendere l'istruttoria il 2 maggio con un nuovo interrogatorio di Marcantoni, al quale chiederà di precisare l'origine delle pallottole trovate nella sua villa, prima di porlo a confronto con Alain e Nathalie Delon.

l. m.

Valdostano ferito a Parigi con un colpo di rivoltella

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 24 aprile.

Un italiano, Romeo Fortunato di 27 anni, di Aosta, è stato gravemente ferito la scorsa notte in circostanze misteriose, in un caffè nella zona di «Pigalle». Il giovane, ricoverato all'ospedale Bichat per un colpo di rivoltella al capo, è in condizioni molto gravi.

La seconda brigata territoriale, incaricata dell'inchiesta sul misterioso ferimento, non ha ancora potuto stabilire le cause dell'aggressione.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

23 aprile 1969

NATI — **Lombardo Luca**; **Carlig Maurizio**; **Fiffaretti Stefano**; **Maggiora Laura**; **Chenda Diego**; **Boscolo Eddi**; **Stefanini Patrizia**; **Benedetto Daniele**; **Guglielmotti Carlo**; **Chiarella Nunzia**; **Mauchiero Silvio**; **Castarella Donatella**; **Ancora Paolo**; **Massari Giulia**; **Giacobino Giovanni**; **Stefanelli Luigi**; **Minneri Bruno**; **Almerello Stefania**; **Mocca Franco**; **Colao Angelo**; **Fongiluppi Simona**; **Longo Cinzia**; **Chiarle Paola**; **Agria Grosso Gian Maria**; **Mennato Nadia**; **Biancarello Massimo**; **Almeda Giovanni**; **Cerutti Raffaella**; **Pirotti Roberto**; **Romanazzi Riccardo**; **Pengo Stefania**; **Gilardi Marco**; **Olivero Giuseppe**; **Villani Milena**; **Biancotto Daniele**; **Nesenno Marco**; **Guglielminetti Flavia**; **Guglielminetti Roberto**; **Paniassio Davide**; **Arena Domenico**; **Baldassarre Sabrina**; **Cottarello Roberto**; **Zoccalli Roberto**; **Salamone Maddalena**; **Laino Livia**; **Campari Cinzia**; **Massini Maurizio**; **Garissanne Manuela**; **Batlide Massimo**; **Malerana Fabrizio**; **Mantanarella Anna**; **Bianco Silvia**; **Catalano Michele**; **Merabito Massimo**; **Maito Piera**; **Bonose Ivana**; **Bellini Luca**; **Mariano Roberto**; **Montelcone Bruno**; **Rocchetto Massimo**; **Cristiano Daniele**; **Rotolo Giovanni**; **Marengo Massimiliano**; **Brosa Antonio**; **Brisco Antonio**; **Zenaro Rosalinda**; **Annunziata Antonio**; **Brescia Alessandra**; **Memmo Paola**; **Bergaglio Giacomo**; **Deandreis Katia**; **Matrose Claudio**; **Lanzara Patrizia**; **Lauria Giuseppina**; **Osai Cristina**; **Galletto Gabriele**; **Tormena Stefania**; **Abada Luca**; **Capato Massimo**; **Felezza Sabrina**; **Vicinanza Luca**; **Marrella Enza**; **Pagliano Marella**; **Morello Gian Luca**; **Ziegale Alessandro**; **Foliesa Andrea**; **Pinocealla Carmine**; **Rivela Luca**; **Negro Paola**; **Pietrosanti Simona**; **Rumbole Maria**; **Timirino Giuseppe**; **Vietti Silvio**; **Attianese Leonilda**; **Bella Renza**; **Garpiulo Cinzia**; **Francescoscci Manuela**; **Falchero Marco**.

MORTI — **Chiantaretto Margherita** ved. Casar di anni 83, nata a Torino, pens. abitante in via E. Garizio 13; **Gianotti Loremo**, a. 47, Cherasco, operaio, v. Duino 173; **Franciaietta Federico**, anni 52, Torino, impieg., v. Mocchia 2; **Palombino Michele**, a. 54, S. Severo, vend. amb., v. della Rocca 39; **Pistil-Matilde Rosa** ved. Piatti, a. 94, Piossasco, casal., via Lombardore 13; **Gariglio Bartolomeo**, a. 61, Chivasso, pens., v. Veglia 8; **Zani Ermenegildo**, a. 66, Sarsina, giardin. v. G. Servais 99; **Decurti Margherita** ved. Bosino, a. 70, Crescentino, pens., c. Siracusa 129; **Arlandi Giuseppe**, a. 71, Torino, pension., via Cravero 41; **Alberu Maria** ved. Prete, a. 85, Rivanazzano, casal., v. Arvier 4; **Micheli Ernesta** in Genovesi, a. 66, Pergine Valsugana, pens., v. Camillo Riccio 3; **Zanapa Carolina** ved. Motto, a. 89, Trinzano, pens., c. Belgio 51; **Tordella Francesco**, a. 82, Montalia, pens., v. Amedeo 1; **Galliano Maria** in Aimo, a. 47, Incisa Scapaccino, pens., v. Comalia 7; **Lampiano Emilia** ved. Bragotti, a. 81, Mercenasco, pension., str. Mongreno 180.

Deceduti in ospedale: **Raviola Carlotta** in Ostorero, a. 60, Asti, pensionata; **Fornia Elisabetta** in Echampe, a. 65, Cuneo, casal.; **Bicocca Carolina** ved. Fasoone, a. 91, Odalengo Grande, pens.; **Mevetto Zefferino**, a. 48, Chivasso, pens.; **Merio Bruno**, a. 4, Cuneo; **Curreri Giuseppe**, a. 55, Grotto, pens.; **Biletta Giuseppina** in Lovera, a. 52, Torino, casalinga; **Mandich Bruno**, a. 19, Genova, studente; **Camiio Sergio**, a. 23, Crotone, operaio; **Rubatti Casimiro**, a. 64, Torino, pens.; **D'Alessandro Filippina** in Galligani, a. 34, Spinazzola, casal.; **Martinasso Michele**, a. 39, Rosano, pens.; **Pisano Clarenzo**, a. 61, Bardonecchia, pens.; **Ruggiero Cristina**, gg. 4, Torino; **Mostalbetti Giuseppe** anni 67, Torino, pension.; **Carsola Oriano**, a. 45, da Ferrarese, operaio; **Gaidni Carlo**, a. 69, Torino, pens.; **Ferrero Onorino**, a. 80, Castelnuovo Calcea, artig.; **Fire Francesco**, a. 81, Barletta, pens., Cavallerello Ubaldo, gg. 3, Aosta; **Bianli Giulia** ved. Musella, anni 72, Valdellatorre.

Nati 96 - Matrimoni 40 - Morti 36

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Dott. Francesco Zo

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Aurora Papa** con le figlie **Rossana** e **Marina**, i fratelli **Beppe, Carletto, Tina** e **Lella** con le rispettive famiglie.

— **Asti, 24 aprile 1969.**

La Ditta Zo Francesco e fratello partecipa la dolorosa perdita del fratello del titolare

Dott. Cav. Francesco Zo

— **Asti, 24 aprile 1969.**

Inaspettatamente è mancato all'affetto dei suoi cari

L'Ispettore Capo delle Tasse ed Imposte Indirette sugli Affari

Dr. Luigi Matella

Lo piangono l'inconsolabile moglie **Erminia Di Cesare**, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate e i nipoti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Ruggero Moracchini e Luigi Pepino per le amorevoli cure prestate allo Scomparso. I funerali avranno luogo alle ore 14,45 del 26 all'Ospedale Molinette (via Santena 5) indi la cara Salma proseguirà per Casoria (Napoli).

— **Torino, 24 aprile 1969.**

L'Ispettore Compartimentale delle Tasse e delle Imposte Indirette sugli Affari di Torino, gli Ispettori tutti ed il personale dell'Ispettorato partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la morte dell'Ispettore Capo

Dr. Luigi Matella

— **Torino, 24 aprile 1969.**

Dirigenti e personale degli Uffici del Registro del Piemonte prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte dell'indimenticabile Ispettore Capo delle Tasse

Dr. Luigi Matella

— **Torino, 24 aprile 1969.**

Le famiglie: **Almirante, Beriasti, Bollo, Cappelano, Carpignano, Cesari, Clerico, Franchina, Giannetti, Pucci, Russo, Seni, Sola**, sono vicine alla cara Signora Matella in questo doloroso momento.

La famiglia **Bombacci** partecipa al dolore per la scomparsa del caro amico

Luigi Matella

— **Torino, 25 aprile 1969.**

I Sigg. **Condomini, Inquilini, l'Amministratrice** e **Portinaia** di Corso Duca Abruzzi 91 prendono viva parte al lutto della famiglia per la dipartita del

Dott. Luigi Matella

— **Torino, 24 aprile 1969.**

L'Amministrazione Comunale di Beinasco, con profonda costernazione annuncia la morte di

Arnoldo Ciuti

ASSESSORE Comunale

Uomo di alti ideali e grande sentire, esempiare per abnegazione e dedizione, ha dato tutto se stesso alla conclusione della cosa pubblica. I funerali avranno luogo sabato 26 alle ore 14,30 partendo da via Poggio, 16.

— **Beinasco, 25 aprile 1969.**

La Federazione Torinese delle Cooperative e Mutue annuncia con profondo dolore la immatura scomparsa di

Arnoldo Ciuti

Membro del suo Comitato Direttivo ed amato e ottimo collaboratore. Porge alla sua Luciana, al figlio Giorgio, alla sorella Anna i più profondi sensi di partecipazione al loro grande dolore.

— **Torino, 23 aprile 1969.**

E' mancato ai suoi cari

Ernesto Mirto

Lo annunciano: moglie, figli, parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Wyss. Funerali sabato alle 10,15 via Borgo Dora 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 24 aprile 1969.**

Ermisio ed **Eugenio Bora** partecipano parte al dolore della famiglia Mirto.

E' mancato il

DOTT. ING. CONTE

Alessandro di Saint Pierre

Dirigente d'Azienda
Maggiore d'Aviazione
Cavaliere di Malta

Lo annunciano la moglie **Margherita de Nobili**, il figlio **Alberto**, la nuora **Marilena Martini**, i nipoti **Alessandro, Filippo, Gabriella**, la consuocera **Gabriella Martini Ferraris** di Celle, cognati e parenti tutti. La famiglia è grata ai dottori **Edoardo Manzoni** e **Luigi Ballabra** ed alla signora **Linda Casalegno** per l'amorevole assistenza. I funerali sabato 26 ore 16 Parrocchia della Crocetta.

— **Torino, 24 aprile 1969.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Siletto
nata Camandona

Ne danno il triste annuncio i figli **Carlo** e **Mariuccia** con le rispettive famiglie, cognato, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 25 c.m. alle ore 9,30 partendo da Viale Roma 11.

— **Venaria, 23 aprile 1969.**

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Silvio Alemi

Addolorattissimi ne danno il triste annuncio padre, moglie, figli, fratelli, cognati, parenti. I funerali avranno luogo sabato 26, ore 9 in Acqui Terme, partendo dall'abitazione, via Casagrande 25.

— **Torino, 24 aprile 1969.**

Improvvisamente è mancato

Arturo Ranchetti

Lo annunciano la moglie **Emma**, il nipote **Franco**, le nipotine, sorelle e parenti tutti. Funerali sabato, ore 8,45, Parrocchia Sant'Alfonso.

— **Torino, 24 aprile 1969.**

Partecipano al dolore di Liliana e Umberto Teodoro per la dipartita del cognato

Eugenio Follis

gli amici:
Mimmi e **Ezio Agostinucci**
Marisa e **Ezio Amore**
Iole e **Costante Bocchio**
Marisca e **Corrado Gianzi**
Maria e **Francesco Nocerino Fiol**
Pinuccia e **Remo Pantrosi**
Marida e **Nino Rovaglia**
Adriana e **Michele Tommaso**
Renza e **Pino Valpiolo**
Bice e **Domenico Veneroni.**

— **Asti, 24 aprile 1969.**

L'Associazione Imprenditrici Donne Dirigenti d'Azienda (AIDDA) prende parte con profondo dolore al lutto che ha colpito la sua cara Socia Sig.ra Rosina Pisore Mollo per la dipartita della Mamma Sig.ra

Rosa Abbio ved. Mollo

— **Torino, 24 aprile 1969.**

Nel 1° Anniversario della scomparsa di

Marianna Sacchi
nata Rabaglino

il marito, la cara **Annamaria** e parenti tutti la ricordano con immutato dolore. S. Messe sabato 26, parrocchia S. Giorgio Monferrato, ore 8; parrocchia Addolorata - Casale, ore 18.

— **Casale Monferrato, 23 aprile 1969.**

Nel primo anniversario della scomparsa di

Ercole Balossino

Capo Stazione Principale F.S. a riposo

I familiari lo ricordano con immutato dolore. S. Messa lunedì 28, ore 9, Cappella Cimitero Salcaino, via Piazzi 25.

— **Torino, 25 aprile 1969.**

25-4-68 **25-4-69**

I **Cari** lo ricordano sempre

Com. Ernesto Alessio

la moglie, i figli, i nipotini nel terzo anniversario della sua scomparsa. La S. Messa di suffragio verrà celebrata nella Parrocchia S. Barbara, sabato 26 alle ore 8,30.

— **Torino, 25 aprile 1969.**

1893 **1968**

Secondina Massetti
in Carmagnola

Il marito con immutato rimpianto la ricorda. Santa Messa 26 aprile ore 7,30, Parrocchia Sant'Angela.

— **Torino, 25 aprile 1969.**

Augusto, Germana, Elena ricordano nel terzo anniversario

Teresa Guglielminotti

— **Cremona, 25 aprile 1969.**

Ieri è cristianamente mancata ai suoi cari

Natalina Gindro
nata Candela

anni 58

Desolati ne annunciano il marito **Mario**, i figli: **Carlo** con la moglie **Laura Bercolino, Giovanna** col marito **Aldo Vanoccini** e piccola **Elena**, la sorella **Gina**, cognati, nipoti, parenti tutti e la cara **Jolanda Teolio**. Dopo la benedizione, la cara salma verrà trasportata a Fiano Torinese, ove venerdì 25 corr. alle ore 16 seguiranno i funerali partendo dalla cappella di S. Leonardo. Pullman a disposizione.

Torino, via Rosta 7 bis.

— **24 aprile 1969.**

I **Dipendenti** della **Società Gindro** partecipano al lutto per la perdita della Signora

Natalina Gindro
nata Candela

— **Torino, 24 aprile 1969.**

Raimondo e **Angelo Tibona** affettuosamente partecipano al dolore della famiglia Gindro per l'immatura scomparsa di

Natalina Gindro Candela

— **Torino, 24 aprile 1969.**

Partecipano vivamente al lutto della famiglia Gindro gli amici

Felice e **Teresa Favan**
Nino Rita Massimo Clivorsati
Franco e **Edoardo Vigliani**
Enrico e **Rosanna Raimondo.**

La famiglia **Vanoccini, Cerrai, Ciardi** partecipano al dolore della famiglia Gindro.

Jolanda e **Maurizio Teolio** partecipano al dolore della Famiglia.

Le famiglie **Bertolino** partecipano al dolore della famiglia Gindro.

Le famiglie **Pissarone** e **Bianco** partecipano al dolore.

Gianfranco e **Marina Tiberti** partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa della Signora

Natalina Gindro

— **Torino, 24 aprile 1969.**

La Famiglia **Quadrino** partecipa commossa al dolore della Famiglia Gindro.

Augusto ed **Elena Degiani** partecipano con affetto al dolore della famiglia Gindro.

Renza e **Aldo Scamuffo** si uniscono al dolore della Famiglia Gindro per la scomparsa della Signora

Natalina Gindro

— **Rivarossa, 24 aprile 1969.**

Improvvisamente è mancato

Giovanni Prina

Addolorati lo comunicano la figlia, il genero e i cari nipotini. **Donatella** e **Davide** da lui tanto amati. I funerali avranno luogo sabato 26 corr. alle ore 14,30 partendo da Strada S. Mauro 227, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 24 aprile 1969.**

Giulio Ferporato
Luigi Giuva
Giuseppe Graziano

partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Giovanni Prina

— **Torino, 24 aprile 1969.**

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Giovanni Desiderà

Grande Invalido 1915-18

Lo partecipano la moglie **Irma**, i figli **Ernesto** e **Renzo** uniti alle nuore **Marilena Martini** e **Norma**. Un particolare ringraziamento al dott. **Romano Mena**, coniugi **Lazzaretti, Negro** e amico **Guido**. Funerali sabato 26 alle ore 8,45 da Via Dina 56. La presente è ringraziamento.

— **Torino, 25 aprile 1969.**

Sorella Severina e **Gino** si uniscono al dolore.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Bernardo Richiardi

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia **Rita** col marito **Renzo Zaccheo** e l'adorata nipotina **Daniela**, le sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo stamane alle ore 10,15 da P.zza Caliberti n. 26, indi la cara salma proseguirà per Carmagnola, ove seguirà apposita tumulazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 25 aprile 1969.**

La famiglia **Pasquerio** partecipa al grande dolore per la scomparsa del caro **DINO.**

Cristianamente è mancata

Margherita Lamberti
ved. Jemina

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Maria Luisa**, i nipoti **Carlo, Clelia, Dino Barbuti** e cugini. Funerali sabato ore 9 Ospedale Molinette (via Santena 5) indi la cara Salma proseguirà per Ivrea.

— **Torino, 24 apr

ANNUNCI ECONOMICI

⑧ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

AFFITTASI alloggio 6 vani, altro 3 vani bagno termo liberi subito. Rivolgersi portineria via Cavalli 71.
AFFITTASI capannone industriale mq. 1000 circa, tettoia aperta mq. 500, corrille mq. 800, appezzamento terreno mq. 2500, il tutto recinto da muro su fronte strada provinciale. Telefonare 498-007. 48870
AFFITTASI Drovetti 18 bis 3 camere cucina servizi. Rivolgersi: Rocco ore 15 - 17. 5-1317
AFFITTASI gabinetto medico attrezzato in ogni particolare, 3 camere servizi, libero subito. Tel. 653-647.
AFFITTASI locale mq. 80 laboratorio magazzino Sant'Ambrogio 23. Telefonare 795-433.
AFFITTASI maggio corso Inghilterra Stabile piano rialzato cinque locali servizi uso ufficio mq. 130 con sottostante magazzino mq. 150 due ingressi su via possibilità scarico eventuale montacarico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2049 — 10100 Torino». 47785
AFFITTASI negozio casa nuova Italia 61 borgo San Pietro. Tel. 273-215.
AFFITTASI signorile alloggio, nuova costruzione, vicinanze corso Marconi: salone, due camere, cucina, doppi servizi, cantina, eventualmente box autovettura. Telefonare 593-629.
AFFITTASI uso ufficio 7 camere più salone corso Vittorio zona Valentino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6145 — 10100 Torino ». 48564
AFFITTASI Valle Aosta 1000 metri piccola pensione 25 letti anche adatta comunità. Telefono Torino 344-956.
AFFITTASI via Cuneo 8, 4 camere servizi. Telefonare 651-428.
AFFITTASI villa appena ultimata in Caselle zona residenziale, comprendente n. 2 alloggi da 3 camere e servizi, 2 garages giardino. Telefonare 991-040, 991-442.
AFFITTASI zona S. Mauro 3 camere cucina servizi garage terrazzo. Telefonare 547-107. 48046
AFFITTASI 1° luglio mq. 450 piano 1° corso Marconi altro mq. 50 1° giugno. Telefonare 793-202.
AFFITTIAMO grandi locali uso magazzini-laboratori, primo-secondo piano, con eventuali alloggetti zona Aurora-Parella. Telefonare 655-981.
ALLOGGIO ammobiliato quattro vani servizi zona Francia affittasi. Telefonare 761-464. 48925
AMMOBILIATO in villetta collinare, quadricamere, servizi affittasi, giardino privato, bus. Tel. 895-318.
APPARTAMENTO signorile villa zona Fiocardo giardino particolare autorimessa. Telefonare 673-807.
AUTOTRASLOCHI accurati assicurazione mobili operai specializzati. Telefonare 611-571 ditta Quarantia.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Ballino). 2001
AUTOTRASLOCHI assicurati Torino tutte località, garanzia, prezzi. Telefonare 329-855 Leonardi. 2001
AUTOTRASLOCHI garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Tel. 657.051 Montalto. 44858
AUTOTRASLOCHI Montalto furgoni imboriti garanzia. Telef. 657-965.
AUTOTRASLOCHI Palumbo furgone coperto specializzato Roma - Napoli - Riviere. Telefonare 330-127.
CENTRO Crocetta adatto deposito, laboratorio silenzioso, seminterrato luminoso 200 mq. affitto. Telefonare 535-601. O643
CORSO Turati affittasi alloggio signorile 3 camere, salone, cucina 2 servizi, grande terrazzo panoramico e garage nella casa. Telef. 82-544 ore ufficio. 47887
GRANDIOSO locale attrezzato completamente ristorante tavola calda bar mq. 170 pianoterra et 150 interrato libero subito zona Fiat Mirafiori via Danco 26 via Voli 31. 2001
LOCALE centrale interno cortile uso magazzino, mq. 100 con uffici, luminoso, terme, affittasi. Telefonare 82-202 ore ufficio. 312424
LOCALE due vetrine retro deposito scantinato Passo Buole 49 affittasi.
LOCALE seminterrato luminoso 80 mq. magazzino laboratorio S. Rita. Telef. 546-439. 5-1004
LOCALI industriali artigianato magazzini deposito diverse dimensioni offro telefonare 779-733.
MAGAZZINO mq. 600 prossimità corso Giulio Cesare affittasi. Telefonare 783-398. 2001
MAGAZZINO seminterrato mq. 400 adiacente autonegozi affittasi uso non rumoroso. Telefonare 390-428.
MAGGIO affittasi attico camera servizi persona sola o studio. Telefonare 742-502. 48256
NEGOZIO nuovo mq. 100 a Moncalieri zona radiale affittasi. Telefonare 985-845. 48280
PALAZZINA 4 camere con laboratorio silenzioso mq. 72 con cortile S. Rita via Mombarcaro tel. 363-598.
PIED-à-terre bellissimo barriera Milano affittasi referenziato 40.000 mensili. Telefonare 487-035.
RIVOLI 1° luglio affittasi alloggio signorile 5 camere cucinino servizi cantina garage. Telefonare 966-367 ore pasti. 1001
SALONE unico nuovo interrato mappa accesso automezzi propria mq. 1600 zona Fiat Mirafiori adatto magazzino deposito laboratorio silenzioso corso Traiano 23 via Voli 33.
UFFICIO adiacenze Statuto: sei camere, doppi ingressi, servizi, affittasi. Telefonare 534-870. 48262
VIA Tirreno 215 affittasi libero subito negozio. Telefonare 655-782.
ZONA Giardini Reali fittasi uso alloggio o ufficio 5 locali cucinotto tripli servizi balconata. Telefonare 877-054 ore ufficio ovvero 882-078.
ZONA Statuto affittasi 5 camere doppi servizi nuova costruzione libero luglio, via Finelli 14, Telef. 488-277.

⑦ Locali villeggiatura

A Loano gennaio, Rubatti vende affitta alloggi signorili. Telef. Loano 66-186; Torino 286-067. 49130
AFFARONE vendesi Procaria (Cuneo) alloggio 3 camere servizi giardino. Telefonare 723-445.
AFFITTASI giugno settembre appartamento mobiliato ristrutturato completo servizi ai parcheggio in villetta. San Lorenzo al Mare Imperia. Telefonare Torino 82-162 ore ufficio.
AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Murialdo Sara, Borghetto Santo Spirito (Savona) tel. 96-099; Torino, tel. 875-852; Milano, tel. Fono 407-1704. 50719
ALLOGGETTO ammobiliato Arma affittasi maggio seguenti. Telefonare 398-803 ore pasti. 48712
ALLOGGETTO arredatissimo Arma Taggia posti quattro affittasi giugno settembre. Telefonare 541-990
BARDONECCHIA appartamento residence affittasi mesi estivi. Telef. 356-230 ore pasti. 312444
CELLE Ligure affittasi ammobiliato 6 posti letto maggio giugno settembre. Telefonare 878-855 Torino.
COLLINA di Pinerolo vendesi terreno con progetto. Telef. 43-82, Pinerolo (ore pasti).
LAIGUEGLIA affittasi appartamento villino tre vani cucina, giardinetto, terrazzo, vista mare maggio giugno luglio 190 mila. Scrivere: Casella 133 P Pubblitam 13051 Biella. 50006
LOANO entroterra verso Boissano vendonsi alloggi, giardino, mutuo. Telefonare 553-795. Torino.
OSPEDALETTI affittasi vuoto 180 mila mensili appartamento palazzina gran lusso: ingresso, grande salone, tre camere, doppi servizi, cucina già arredata, riscaldamento centrale, due terrazze, garage. Rivolgersi: Agenzia Sona, Ospedaletti, telefono 89-186.
PORTOFINO piazzetta vendesi appartamento vista incantevole quarto piano cinque locali doppi servizi terrazzo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6128 — 10100 Torino ».
PRAGELATO affittansi alloggi villa ammobiliati 6-7 letti mesi estivi, annuale. Telef. 38-22, Pinerolo.
RAPALLO affittasi vuote due camere più servizi. Telefonare 51-117 mattina. 50738
RAPALLO zone diverse vendiamo appartamenti 2-3-4 locali vista mare e panoramica. Zona residenziale appartamenti due locali 4.700.000; a 50 metri dal mare due locali 6 milioni 500.000. Appartamenti lussuosi in centro e vicini al mare. Cori, Casella Postale 21, tel. 57-096, Rapallo.
SANREMO, affittasi maggio, giugno, luglio, arredato 5 letti, terrazzo, zona tranquilla. Prezzi modici. Scrivere: Pubblitam Casella 123 - 15100 Alessandria. 9-0010
SANREMO telefono 81-270 affittasi appartamento 3-8 letti zona Chiesa Russa. 50738
SANREMO affitto ammobiliato, confort, uso cucina. Scrivere: Sti Casella 18 A Sanremo.
SESTRIERE estate affitto alloggio, permuto agosto analogo mare. Telefonare 584-126. 48399

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

ALASSIO, Hotel Alfieri, tel. 40-239, quota maggio pensione completa 50048
ALASSIO, Orchidea Angela, telefonare 42-706. Centralissima vicinissima mare, prezzi eccezionali.
ALTO Adige, Stubi: posto Dolomiti meravigliose. Pensione Bella posizione tranquilla riposante, gestione Torinese, prezzi modici. Interpellateci.
BELLARIA, Pensione Kimera, nuovissima, vicino mare, trattamento ottimo; bassa 1700, luglio 1900, agosto 2500 complessive. 50613
ESCLUSIVO Hotel Lorso 0181-89881, tutti confort, ottima cucina, trattamento familiare, 3000 tutto compreso. Telef. 540-654 Torino.
HOTEL Elisabetta Diamantina telefono 45-225 sul mare maggio lire 2200. 50203
LAIGUEGLIA Pensione Giacomello telefono 49-021 vicino mare. Bassa 2800 alta 3500 tutto compreso.
MIRAMARE Rimini, Hotel Kadett, vicinissimo mare, tutte camere servizi, balcone, ascensore: bassa 1600 - 2000; alta interpellateci. 50613
MIRAMARE Rimini, Pensione Trieste, vicinissima mare, cucina romagnola. Giugno 1600: alta interpellateci. Gestione Bardeggia Dante.
PENSIONE Rosaria, Alassio, centralissima, familiare, prezzi speciali, telefono 40-814. 2001
PIETRALIGURE, Pensione Rivalmare, telef. 67-131 (Torino 517-246), Maggio, ideale per famiglie - bambini: 2000 complessive. 50738
RIMINI, Albergo Prater, tel. 26-770: bassa 1700, luglio 2300 complessive.
RIMINI Rivabella, Hotel Leongabry-Livenza 11, tel. 53-840 nuova costruzione vicinissima mare ascensore bassa 1400-1900 complessive alta interpellateci. 50613
SANREMO Pensione Rosella, Roma 36, rimodernata, trattamento familiare. Direzione Alberto Agnelli.
TORREPEDRERA Rimini Hôtel Aros camere servizi parcheggio privato, giugno 1700, 50613
VARAZZE, Da Rosella, ottimo trattamento: 2200 tutto compreso. Telefono 96-205. 50031
VISERBA, Villa Mengucci, vicina mare, ottimo trattamento: bassa 1600 complessiva. 50613

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A.A.L.E.A. 34m/Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-933 continuano iscrizioni corsi Diurni e Serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica. O483
CONSULENTI lavoro prepariamo seriamente (allievi promossi ispettorato: cento su cento). Specializziamo impieghi. Boldoni, Nizza 27.
DATTILOGRAFI in un mese! Stenografia, pagho: Istituto Boldoni, Nizza 27. 48191
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlen Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Raineri, corso Matteotti 31 telefono 318-888. 26758

⑩ Lezioni - Traduzioni

FILOSOFIA, italiano, latino professore impartisce lezioni anche domicilio. Telefonare 769-108.
MATEMATICA, lezioni, ripetizioni, medie, istituti, licei. Telefonare 547-525 ore ufficio. 48174
UNIVERSITARIO impartisce lezioni materie scientifiche alunni medie inferiori superiori. Tel. 488-304 ore pasti. 2001

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

AFFITTASI ammobiliata due lettini solo uomini, referenziatissimi. S. Rita, tel. 369-068. 2001
GIOVANE ingegnere cerca camera tranquilla elegantemente ammobiliata eventualmente possibilità garage oppure cerca appartamentino vuoto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1047 — 10100 Torino ». 319534

⑫ Domande impiego

A. POMERIGGIO signorina 23enne conoscenza lingue impiegherebbesi. Tel. 682-156. 50113
A piccola media azienda ragioniere veramente capace tenuta contabilità paghe contributi offresi ore pomeridiane, telefonare 534-622.
ACQUISTI: diplomato 28enne, esperienza decennale approvvigionamenti azienda meccanica e metalmeccanica relazioni con fornitori offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 445 — 10100 Torino ». 301452
AUTOMOBILI capo vendita esperto gestione nuovo ed usato, documentalie introduzione ed conoscenza mercato, massima offerta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8244 — 10100 Torino ». 49342
DATTILOGRAFA 16enne 1° impiego offresi. Massima serietà. Telefonare 379-022. 50149
DICIANNOVENNE militesente III Geometri cerca lavoro adeguato. Telef. 238-952. 1001
DIPLOMATA infermiera professionale attiva, 33enne, impiegherebbesi. Casella 150/F Pubblitam 13051 Biella. 9/0010
DIPLOMATO pratico imposta direzione-ragioneria consulenza lavoro, occuperebbesi mezza giornata presso commercialista. Orario pieno presso ufficio fiscale o personale grande azienda. Scrivere offerto dettagliato a « Etas-Kompass Pubblicità 2244 — 10100 Torino ». 49819
DISEGNATORE perito meccanico offresi ditta ore serali. Tel. 765-465.
ELEMENTO tecnico, referenziato esperto conduzione e coordinamento uffici, programmazione, produzione, costi, tempi, acquisti, preventivi, offresi adeguatamente industria meccanica o elettromeccanica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2112 — 10100 Torino ». 49342
ESATTORE fattorino, liceo, patente C, pratico città, offresi. Telefonare ore serali n. 378-396.
ESPERIENZA ultraventennale manodopera contributi contabilità espertissima tutti lavori ufficio provata capacità mansioni organizzative direttive offresi. Telefonare 745-138 ore pasti.
ESPERTO prospettiva, disegni china, acquerello, arredamento occuperebbesi studio pubblicità o edile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6246 — 10100 Torino ». 49781
EX commerciale referenziato volenteroso accetterebbe impiego mansioni fiducia anche impiegatizie. Telefonare 681-027. 2001
FOTOGRAFO perito pubblicitario industriale lunga esperienza duplicati fotocolor offresi. Tel. 321-168 Torino.
GEOMETRA esperienza disegno C.A. architettonico offresi a ore. Telefonare 421-922. 49741
GEOMETRA lungo soggiorno estero ottimo inglese disposto viaggiare offresi mansioni tecnico commerciali. Tel. 421-922. 49816
GIOVANE assistente direttore commerciale pluriennale esperienza ufficio in industria pneumatica americana discreta conoscenza inglese-francese occuperebbesi stesso ramo oppure industria meccanica. Telefonare 502-351. 50145
IMPIEGATA ventenne pratica lavori ufficio dattilografia stenografia 2ª impiego, libera subito offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6252 — 10100 Torino ». 49803
IMPIEGATA 20enne offresi. Telefonare 467-846. 49829
LAUREATO Giurisprudenza, ventennale esperienza triennale legale, occuperebbesi presso compagnia assicuratrice, studio legale notarile o serie ditte. Telefonare 486-857.
LAUREATO giurisprudenza ventinovenne conoscenza inglese francese tedesco pratica pluriennale direzione del personale et pratica legale, referenziato, esaminerebbe conso[illegible] poste. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6190 — 10100 Torino ».
PERFORATORE meccanografico Olivetti offresi primo impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 624] — 10100 Torino ». 48763
RAGAZZO 18enne pratico ufficio offresi fattorino ufficio, altro. Tel. 675-573. 49906
RAGIONIERA 19enne, sieno dattilo, perforatrice IBM, paghe o contributi, 1° impiego offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1058 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE mezza età amministrazione contabilità ufficio personale offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 455 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE militesente biennale esperienza offresi seria ditta milt prestese. Tel. 546-406, chiedere rag. Messina. 49800
RAGIONIERE Tramontana annuale esperienza milt prestese cerca impiego. Tel. 546-406. 49801
SIGNORINA pratica lavori ufficio, referenziata, anche disegnatrice, cerca impiego eventualmente mezza giornata. Tel. 372-277. 49943
SIGNORA pratica lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 723-878. 2001
SIGNORINA pratica lavori ufficio impiegherebbesi, possibilmente ramo assicurazioni. Telefonare 672-537.
SIGNORINA stanile pratica lavori ufficio impiegherebbesi pomeriggi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2253 — 10100 Torino ».
SIGNORINA ventenne volenterosa con diploma del V Istituto tecnico femminile offresi primo impiego. Telefonare 534-101. 2001
VERNICI smalti tecnico diplomato 40enne lunga esperienza esaminerebbe interessanti offerte di impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1152 — 10100 Torino ».

⑬ Offerte impiego

A.A.A. AD elementi liberi ore pomeridiane o a turno offresi attività a carattere commerciale con guadagno adeguato. Per informazioni rivolgersi Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante. 1008
AGENTE immobiliare iscritto ruoli esperienza desiderato migliorare cercasi da agenzia, telefonare ore pasti 632-485. 48154
ASSISTENTE edile esperto cerca impresa. Scrivere indicando lavori eseguiti, referenze, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2274 — 10100 Torino ». 50144
ASSUMESI massaggiatrice esperta per importante centro sportivo femminile. Ottimo trattamento. Tel. 517-829.
ASSISTENTE operai conoscenza disegno assumerebbe industria del legno. Scrivere dettagliando curriculum e pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 6162 — 10100 Torino ».
ASSUMIAMO tre elementi su Castellamonte e paesi limitrofi per sviluppo e ampliamento propria organizzazione. Si richiedono referenziare. Rivolgersi Zanotto, piazza Vittorio Veneto 16, 3° piano, Castellamonte. 50025
AUTOSCUOLA « Grosseto » cerca impiegata, pratica. Rivolgersi corso Grosseto 141. 1001
AZIENDA commerciale di importanza nazionale cerca impiegato per ufficio di Torino con provata capacità amministrative. Ottima retribuzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5669 — 10100 Torino ». 48029
AZIENDA [illegible] assume impiegato programmazione da avviare alla piena responsabilità del servizio. Telefonare 502-452. 2001
AZIENDA Mirafiori cerca abile referenziata stenodattilo pratica lavori ufficio commerciale. Scrivere: Casella Postale 402 Ferrovia, Torino.
CEAT assume abile ragioniera 22-27enne retribuzione adeguata, telefonare 850-151. 45617
CERCASI signorina signora ultraquarantecinquenne pratica contabilità lavori ufficio. Scrivere dettagliatamente. Dott. Burzi, via Lamarmora 61, Torino. 47643
CLUB letterario « Faulkner » cerca aspiranti scrittori poesia narrativa teatro saggistica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2093 — 10100 Torino». 48205
DISEGNATORE progettista stampi lamiera e plastica cerca importante industria meccanica cintura torinese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2097 — 10100 Torino ».
EDITORE cerca giovani ambosessi da avviare alle vendite, carriera, stipendio e provvigioni, tel. 547-017.
ENTE Parastatale, breve addestramento teorico-pratico retribuito, selezione personale maschile 21-30 anni. Si richiede presenza, capacità doti psicologiche, cultura adeguata. Offre concreto trattamento economico et possibilità di carriera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 405 — 10100 Torino ». O620
ESTETISTE con esperienza di vendita e propaganda assume affermata industria cosmetici per inquadrare propria organizzazione di vendita in Torino. Richiedesi: bella presenza, serietà, comunicativa, età massima 33 anni. Offresi: alta retribuzione fissa, inquadramento sindacale, interessenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2004 — 10100 Torino».
GEOMETRA assistente cantiere cerca società costruzioni. Scrivere referenziando « Etas-Kompass Pubblicità 2093 — 10100 Torino».
GIOVANE ragioniere pratica lavori ufficio cercasi per ufficio [illegible]. Scrivere a: Lanificii Fiedli Riv, via Guidano 121, Torino.
GIOVANE grafico pratico fotografia cerca agenzia pubblicità torinese. Telefonare 531-612. 48570
IMPORTANTE società assume impiegate per uffici: paghe contributi, fatturazione, import export, contabilità Mercator, produttore, commerciale (minimo bilingue), conto lavorazione. Preferenza elementi già occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2075 — 10100 Torino ».
IMPIEGATA, stenodattilografa, pratica lavori ufficio, aiuto fatturista, cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2223 — 10100 Torino ».
IMPIEGATA veramente capace lavori ufficio cerca industria buon trattamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6034 — 10100 Torino».
INDUSTRIA elettromeccanica zona Regina Margherita cerca impiegato 2ª categoria per ufficio acquisti con esperienza almeno decennale. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 6262 — 10100 Torino ». 50007
INDUSTRIA metallurgica zona Madonna Campagna cerca svelta volenterosa impiegata diciassettenne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6239 — 10100 Torino ». 49758
MEDIA industria [illegible] Torino cerca esperta Audit 1513, auto propria. Telefonare [illegible] 299-976, 257-975, 257-919.
NOVARA Cuneo importante organizzazione elettrodomestici cerca giovane desideroso iniziare carriera produttiva in un complesso organizzato accetterà solo domanda di persona referenziata massimo 35enne libero subito test previsto 3 mesi alte provvigioni assistenza previdenziale e mutualistica autonegozi società. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 437 — 10100 Torino », O672
PERITO meccanico-chimico cerca industria Moncalieri. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6118 — 10100 Torino ». 48454
PERITO militesente assumerebbe media azienda metalmeccanica volontà dinamismo. Scrivere dettagliatamente a « Etas-Kompass Pubblicità 402 — 10100 Torino ». 2001
PRIMARIA azienda impianti termosanitari assume tecnico esperto assistenza lavori et operai. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2084 — 10100 Torino ». 48149
PRIMARIA compagnia assicurazione ramo sinistri offresi non contratto noleggio, anche camion. Telefonare 727-284. 49322
AUTISTA patente E lunga pratica offresi come fattorino, oppure servizio presso privati, libero solo pomeriggio. Tel. 242-222. 50127
BABY-sitter offresi mattino eventualmente anche sera. Telefonare 538-792.
BAMBINAIA occuperebbesi giornata. Telefonare 764-135. 49761
CAMERIERE ventenne pratico bar offresi locale notturno. Tel. 775-569, ore 10-12. 50013
CAMERIERE ventisettenne referenziato fisso stagione libero subito offresi. Tel. 682-802. 50144
CAMERIERE ventitreenne pratico cucina offresi privato. Tel. 775-569, ore 10-12. 50015
CAUZIONANDO cerco mansione di fiducia, mezza giornata con auto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2285 — 10100 Torino ». 50106
CONIUGI cuoco cameriera offronsi stagione estiva. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2263 — 10100 Torino ». 49811
CONIUGI custodi fidati marito 53enne giardiniere massima serietà occuperebbesi villa. Tel. 767-911 ore negozio. 2001
CONIUGI mezzetà pratici, offronsi [illegible] stabile, istituto, fabbrica. Telef. 689-462. 49882
CUOCO 1ª categoria referenziatissimo albergo ristorante o famiglia. Telef. 691-462. 49999
CUOCO 35enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 82-795 pasti. 49836
DECORATORE finito offresi a ditte o privati anche in economia, anche fuori Torino. Telefonare 512-705 ore dei pasti. 48889
DONNA militare offresi 4 ore mattino possibilmente vicinanze 57. Telefonare 541-512. 49954
ESTETISTA diplomata offresi profumeria. Tel. 751-200 dopo ore 20,30.
ESTETISTA massaggiatrice e manicure bella presenza occuperebbesi anche subito per stagione. Telefonare con 13-20 (el. 233-509. 49845
FALEGNAME [illegible] B offresi 4-5 ore giornaliere, commerciante mobili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2138 — 10100 Torino ».
GIARDINIERE esperto balconi, terrazze, giardini, offronsi. Telefono 642-631 ore pasti.
GIOVANI sposi cercano portineria oppure anche pulizia scala. Telefonare 379-529. 50159
GUARDIA giurata 39 anni occuperebbesi posto fiducia commissario. Tel. 327-124 — 10100 Torino ». 48829
INFERMIERE diplomato offresi anche assistenza filermi privati. Telefonare 489-828. 50123
MAITRE hotel 39enne tedesco, francese offresi. Tel. 531-443.
OFFRESI operaio elettricista impianti civili, riparazioni varie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2259 — 10100 Torino ». 49897
OFFRESI autista fattorino patente B 33enne con referenze presso ditta o privato libera subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6249 — 10100 Torino ». 49775
OFFRESI donna 4 ore mattina pulizia ufficio o privati. Tel. 283-366.
OFFRESI ragazzo ventunenne per macelleria praticissimo disposto andare anche in Riviera. Tel. 289-951.
PIEMONTESE nubile 22enne referenziata pratica salumeria gastronomia offresi a negozio stesso articolo Torino. Telefonare 750-913.
PULMINO disponendo posti 10 autista offresi ditte trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 769-289.
RAGAZZA 23enne offresi tuttofare fissa, con patente, pratica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2256 — 10100 Torino ». 49886
SIGNORA comprensiva offresi compagnia bimbi vacanze. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 2270 — 10100 Torino». 50118
SIGNORA esperta offresi presso sartoria o casa confezioni come tagliatrice. Scrivere: Casella 121/P Pubblitam, 13051 Biella. 9-0010
SIGNORA mezza età guarderebbe bambini anche di notte oppure assistere persona anziana. Tel. 371-056.
SIGNORA offresi commessa panetteria mattino 9-13 oppure servizi domestici zona Barca, San Mauro. Telefonare 522-573.
SIGNORA trentenne cerca bambini, due tre anni da tenere in casa propria. Tel. 631-265. 50139
SIGNORA 40enne cerca lavoro magazzino all'ingrosso presso seria ditta. Tel. 212-500. 49833
SIGNORINA bilingua cerca posto come commessa o cassiera in Riccione. Pichler Anna, via Palade, Cermes, Merano. 1-313844
SIGNORINA con bambina offrirebbesi fisso come bambinaia o cameriera. Telefonare 887-758.
TIPOGRAFO impressore 1ª categoria offresi libero subito. Telef. 736-586.
TUTTOFARE offresi 4 ore mattino. Telefonare 582-451. 1001

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. ORGANIZZAZIONE americana assume personale femminile età 15-45 maschile 15-18 lancio prodotti 5000 giornaliero fisso assicurate più provvigione. NixonRega, Cameraria 4-C, 50 metri Porta Nuova.
A.A. A 1000 l'ora organizzazione pubblicitaria assume ambosessi presentarsi via Gioberti 35, Rozy.
A.A. FRIGORIFERI seria ditta cerca provetto meccanico - montatore piccoli-medi impianti, possibilità compartecipazione, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6058 — 10100 Torino ». 47898
A. BATTILASTRA e verniciatori cerca industria trasformazione autocarri, ottimo trattamento. Presentarsi: Deleonardis dopo ore 18 martedì giovedì, corso Lecce 56. 5-1287
ACCETTIAMO signorine per formare balletto classico folcloristico. Telefonare 537-745. 48373
AGGIUSTATORE attrezzista montatore prima categoria assume azienda meccanica via Cumberri 84, telefono 258-436. 49646
AGGIUSTATORE generico anche pensionato o mezzagiornata cercasi. Cercasi inoltre saldatore pratico lavorazione lamiera. Telef. 774-343, 726-869. 49672
AGGIUSTATORI e montatori cerca industria macchina utensili di precisione. Presentarsi o scrivere Camut, via Antonelli 32, Regina Margherita (Collegno). 47456
AGGIUSTATORI stampi montatori cerca rinomata industria metalmeccanica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2128 — 10100 Torino ».
ALASSIO albergo seconda categoria cerca secondo cuoco e facchino. Lampo Pubblicità 374, Alassio.
ALBERGO prim'ordine cerca commis sala e facchini piani, maggio-settembre. Scrivere: Magnini, Casella Postale 102, Alassio. 50118
ALBERGO cerca cameriere, commis sala, cameriere piani, guardaroba, stagionali o annuali. Telefonare 92-156, Hotel Cabanaira, Limone Piemonte. 9-0010
ALESSIARISTI orizzontali assumonsi subito paga massima. Presentarsi ditta Vincenti via De Amicis 73, tel. 723-241, Collegno.
APPRENDISTI falegnami modellisti volenterosi cercansi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2125 — 10100 Torino ». 48662
APPRENDISTI maschi, femmine e giovani operai operaie cerca industria elettromeccanica. Tel. 32-895.
ASSUMIAMO capace meccanico; garagista pratico lavaggio anche pensionato. Saluzzo 29. 5-2165
ASSUMIAMO carpentieri meccanici e saldatori elettrici. Telefono 984-844.
ASSUMIAMO esperti meccanici piccola lavorazione lamiera e cinematica precisione. Telefonare 890-369.
ASSUMIAMO operatori e addetti [illegible] eccentriche piccolo medio tonnellaggio. Telefonare 890-369.
AUTOCARROZZERIA cerca verniciatore 18enne. Corso Belgio 90.
AZIENDA elettromeccanica assume [illegible] d'opera generica femminile addetta macchina o montaggio. Presentarsi Vitalonl, viale Risorgimento 26, Beinasco, tel. 329-952. L'azienda dispone di servizio pullman da Torino. 47510
BAMBINAIA fissa cerca famiglia 2 bambini disposta spostamenti ottimo trattamento. Telefonare 324-194.
BAR cerca ragazzo dai 14 ai 20 anni. Telefonare 331-201.
BARFIL confezioni femminili assume macchinisti lana e pelle. Presentarsi: via Mantova 19. Tel. 237-123.
CALIBRISTA affilatore, arrezzista, veramente abile, assume, ottime condizioni, affermata industria zona Cascina Vica. Telefonare 890-495.
CAMERIERA bella presenza assume ristorante tipico. Tel. 682-397.
CAMERIERE fisso presenza massimo trentenne cerca collegio femminile. Telefonare 518-383. 48250
CAMERIERA guardarobiera fissa o in giornata cercasi da famiglia in Biella. Assicurasi ottimo stipendio et pregasi scrivere: Casella 112/F Pubblitam, 13051 Biella. 50006
CAMICERIA Armando cerca disegni macchinista apprendista. Presentarsi corso Sebastopoli 235.
CALZOTTERIA assume oftalmici profilatori et operai montaggio lisitano buon elementi moralità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2125 — 10100 Torino ». 48662
CERCANSI ambosessi liberi anche mezza giornata per vendita prodotto largo consumo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1051 — 10100 Torino»
CERCANSI cameriere facchini bersagli. Presentarsi con referenza Hotel Fiorina, via Pietro Micca 22, Torino.
CERCANSI cameriori abili in caffetteria, massimo 30enni, ottime referenze per stagione aprile settembre. Guadagno ottimo. Presentarsi subito: Bar Moderno, tel. 23-573, Alessandria.
CERCANSI carpentieri grande cantiere impresa costruzioni, via Filadelfia 237, Torino. 2001
CERCANSI operai pratici lavorazioni mobile. Mobilificio Stucchi, viale dei Martiri 83, Nichelino. 2001
CERCANSI operaio addetto alla verniciatura. Presentarsi a: Pochar, via Ambrosini 8. 49891
CERCANSI 2 garagisti lavaggisti. Presentarsi autorimessa Duchessa, Duchessa Jolanda 13. 1001

(Continua a pag. 20)

Il fuoco non aspetta

Ma ora anche in casa, in macchina, in campeggio, sulla propria imbarcazione si può aggredirlo immediatamente con la prima arma di difesa personale contro le fiamme:

Fuobrene®

L'Ammazzafuoco

Leggero (pesa solo 620 gr.), maneggevole e di uso facilissimo, questo estintore portatile dà un getto di FLUOBRENE che in pochi secondi stronca le fiamme alla radice. Inoltre, con il SuperEstintore FLUOBRENE si riceve anche una polizza assicurativa della durata di un anno: in questo modo si è **assicurati due volte.**

® = marchio depositato

Il SuperEstintore FLUOBRENE è in vendita **presso gli impianti stradali Agip** e nei negozi che espongono questa insegna

Punto autorizzato alla vendita del SuperEstintore **Fuobrene**

MONTECATINI EDISON S.p.A. Milano

PROPAGANDA MEDICA

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA NAZIONALE

CERCA

COLLABORATORE SCIENTIFICO

introdotto a TORINO e provincia.
E' indispensabile istruzione a livello universitario e la laurea nelle discipline scientifiche costituirà titolo preferenziale.
Si prega di inviare anche l'eventuale recapito telefonico.
I Collaboratori della Società sono avvertiti.
Scrivere a:
Etas-Kompass Pubblicità 438 — 10100 Torino.

Azienda Finanziaria importanza internazionale cerca

IMPIEGATI BANCARI

da avviare a interessante carriera presso Uffici Milano e Affiliate africane.
Si richiedono elementi di prim'ordine, di età fra i 27 e 35 anni, laureati economia e commercio o legge, con conoscenza molto buona dell'inglese e pluriennale esperienza di lavoro, in particolare nei servizi Merci estere e Segreteria fidi.
Inviare curriculum dettagliato a: Etas-Kompass Pubblicità 430 — 10100 Torino.
Si assicura assolu

regalare una coppa

...e da oggi Rosso Antico regala una coppa ogni bottiglia.

Dove l'ospitalità è generosa si è sempre pronti ad accogliere con gioia, si è sempre pronti ad offrire con piacere
"il piacere di offrire in coppa".

è una questione di prestigio

10 AA 333 Uso. Min. N. 2/9437

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

CERCASI abile aiutante o apprendista sarta. Telefonare 746-631.

CERCASI aiutante o lavorante pellettrice urgente. Telefono 587-697.

CERCASI aiutante pellettrice vitto alloggio stipendio. Delmondo, via Pa[illegible] 10, [illegible] 540-346.

CERCASI aiuto barista dai 15 ai 18 anni. Domenica chiuso. Telefonare 623-572. 47705

CERCASI aiuto pasticciere giornata intera oppure mezza. Manassero, telef. 343-942. 1001

CERCASI apprendista cosmetista per negozio profumeria centrale. Telefonare 546-691. 48291

CERCASI apprendista pettinatrice borgata Parella. Telefonare [illegible]-613.

CERCASI bravo operaio tubista. Preferibile Castagno, via Servais 29, Torino. 2001

CERCASI cameriere presentarsi negozio via Massena 59, tel. 260-442.

CERCASI [illegible] tuttofare media età veramente capaci [illegible] casa per villa dintorni Torino. Meglio se nazzate. Offresi alto stipendio, referenze richieste. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2027 — 10100 Torino ». [illegible]

CERCASI donna in zona Parella per custodia bimba. Tel. 796-795.

CERCASI donna tuttofare zona Santa Rita. Telefonare 396-139.

CERCASI esperto tagliatore fiamma per magazzino rottami. Tel. 365-529.

CERCASI giovane [illegible] a servizio fisso, mensile, vitto e alloggio. Tel. 538-701. 49055

CERCASI lavorante pellettrice. Telef. 330-515.

CERCASI lavorante sarta finita. Telefonare 287-389. 48341

CERCASI [illegible] lavorazione lamiera e generico veramente pratico. Telef. 753-934. 2001

CERCASI pensionato capace conduzione motoforgencino, Giraud, via Vittoria 40. 2001

CERCASI ragazza cameriere 14-16enne, vitto alloggio. Telefonare 81-716.

CERCASI ragazzo 15-16enne [illegible] zino benzina. Telefonare 293-278.

CERCASI specialista funzionamento manutenzione macchine avvolgitrici automatiche piccoli disposto trasferirsi periodo minimo un anno. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — [illegible] Torino». 48[illegible]

CERCASI uomini addetti macchina 20-40enni per turni notte. Telefonare 728-372. 50007

CERCASI uomo per guardia [illegible] na fabbrica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2102 — 10100 Torino ». 48246

CERCASI tornitore 2ª categoria. Telefonare 342-042, 342-786.

CERCO aiuto barista diciottenne. Telefonare 779-659. [illegible]813

CINQUANTENNE commerciante negozio cerca donna fasa disbrigo ufficio [illegible] comodità città Piemonte, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2237 — 10100 Torino ». [illegible]

CITROEN [illegible] lavatore automobili veramente capace, ottima retribuzione. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 208. 51016

COMMESSE sicuramente pratiche tessuti e biancheria et altra pratica arredamento cercansi, buon trattamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2031 — 10100 Torino».

COMMESSI pratici radio televisione elettrodomestici cerca seria ditta. Telef. 296-665. 49847

COMUNITA' cerca personale ambosessi. Tel. 659-679. 50120

CONCEDIAMO a -12 Km. da Torino, comodità pullman, alloggetto con luce, forza, riscaldamento, a due coniugi per custodia villa e tenute giardino. Richiedonsi referenze dettagliate e controllabili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2100 — 10100 Torino ». 48236

CONIUGI cercansi per custodia villa e lavori orto giardino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ». 48310

COPPIA meglio brava cuoca [illegible] faro marito cameriere cercasi per stagione mare [illegible] famiglia. Telefonare 553-653. 49926

CUSTODIA casa campagna collina torinese cercasi coniugi anche pensionati pratici lavori giardinaggio. Retribuzione mensile. Scrivere indicando referenze Casella 302 M. Sip 20122 Milano. 50016

ELETTRICISTI apprendisti cercasi paga massima. Tel. 873-590.

DOMESTICO fisso referenziato ricerca famiglia signorile zona militare. Telefonare sabato ore 9-11 al 783-385.

ELETTRICISTA conoscenza schemi, pratico impianti bordo macchine, cercasi. Tel. 253-880. 49265

ELETTRICISTA pratico manutenzione impianti industriali cercasi. Telefonare 753-927. 312474

ELETTRICISTA prima categoria adibito manutenzione macchine utensili cercasi. [illegible] Telefonare 390-985. 47877

ELETTRICISTI ed aiuti adibire impianti industriali cercansi paghe alte. Telefonare 369-168 47877

FALEGNAME abile lavorazione laminato plastico assume Mobilteenica S.p.A. Presentarsi ore ufficio via Bibiana 115, Torino. 48031

FALEGNAME paga superiore assume lavorazioni speciali conoscenza disegno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6213 — 10100 Torino ».

FALEGNAMI giovani volenterosi cercansi per aiuto modelli carrozzeria. Telefonare 701-768. [illegible]

FALEGNAMI modellisti assumonsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2127 — 10100 Torino ».

FAMIGLIA [illegible] Biella cerca signorina veramente capace per bambina tre anni. Esigonsi referenze ineccepibili controllabili, ottima retribuzione. Scrivere casella 166/F Pubblimass. 13051 Biella.

FAMIGLIA signorile di due persone cerca brava tuttofare referenziatissima ottimo stipendio. Telef. [illegible]-358.

FAMIGLIA straniera residente Lanzuglia, cerca per fine maggio coniugi domestico autista cuoco tuttofare, capaci, referenziatissimi, offre appartamento privato cinque vani, ottimo stipendio. Scrivere: Heyerdahl, Lanzuglia 17020. 50048

FONDERIA cerca montovali fonditori e generici militesenti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1678 — 10100 Torino ». 47270

FONDERIA cerca manovali per fornt. Telefonare 290-841. 311601

FONDERIA piombo cerca operai. Presentarsi via Pescarolo n. 12.

FOTOCROMISTA abile selezioni colori e biancoopero, referenze, pretese. tipolitografia zona Ingh. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1090 — [illegible] Torino ». 319318

GUARDAROBIERA [illegible] raffinata quarantenne conoscenza cucina cercasi per affiatare villa Costa Smeralda. Referenze, presenza. Inviare foto non restituibile, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 444 — 10100 Torino ». 307051

HOTEL cerca giovane cameriera fissa, turni trattamento familiare. Telef. 678-359. 515996

I MAGAZZINI S. Domenico assumono uomo donna facile lavoro propaganda ottima retribuzione. Presentarsi via S. Domenico n. 21.

IMPORTANTE industria torinese assume sorveglianti con spiccate attitudini specifiche, già pratici servizio. Chiedesi diploma scuole medie o avviamento. Manoscrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 6340 — 10100 Torino ». 48780

INDUSTRIA meccanica cerca apprendisti manovali operaie addette magazzino. Telefonare 697-563.

INDUSTRIA vernici assume operai specializzati, colorista, tecnico di laboratorio, apprendisti. Tel. 263-328, 263-327. 49328

LAMES assume giovani ambosessi e manovali. Presentarsi [illegible] del Lavagnotto 46, telefono 214.646.

La Zincocolore S.p.A. per ampliamento del proprio stabilimento sito in Torino, zona Mirafiori ricerca attrezzisti meccanici esperti macchine utensili, aggiustatori d'officina, operai galvanici, operai generici uomini e donne. Telefonare al 335-333 o fissare appuntamento.

MACCHINISTE abili cerca industria confezioni. Via Invorio 27 Borgata Parella. 2001

MAGAZZINIERE referenziato militesente max 30 anni cercasi. Telefonare 278-765. 48773

MECCANICA Canonna assume tornitori 1ª 2ª via Borgone 59 bis.

MECCANICO, possibilmente esperto macchine cucire, cerca industria confezioni. Via Invorio 27 borgata Parella. 2001

MODELLATORI provetti cercasi. Imsi, via Achille Grandi 15, Grugliasco. Tel. 399-983. 2001

OFFICINA meccanica cerca fresatori tornitori aggiustatori. Telef. 251-772.

OPERAI generici [illegible] categoria assume importante stabilimento cintura Torino. Presentarsi sabato o lunedì ore 17-19, via San Bernardino 13, corso Ie, Torino. 51319

OPERAI generici 35-45enni cerca fabbrica avvolgibili plastica. Presentarsi Cirina, via Romolì 280/11 (ang. strada della Campagna). 48594

OPERAI giovani militesenti max 30 anni cercansi immortanie industrie. Telefonare [illegible]. 49870

OPERAIE libere subito assume azienda metalmeccanica cintura Torino. Presentarsi sabato o lunedì ore 17-19, via San Bernardino 13, [illegible] Torino. 51319

PERSONA sola senza referenziata tuttofare [illegible] ottimo trattamento. Telef. [illegible]. 50153

PETTINATRICE cerca apprendista, aiutante, lavorante. Tel. 503-062.

PORTINAI coniugi [illegible] per gratificato. Telefonare 512-774.

PRIMO impiego otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita, telefoni 538-85[illegible]538-230.

RISTORANTE cerca lavapiatti uomo pratico. Presentarsi, p. Castello 115.

SALDATORI assume Mobilmeccica S.p.A. Presentarsi ore ufficio via Bibiana 115, Torino. 48031

SALDATORI provetti cerca industria trasformazione autovetture, ottimo trattamento, presentarsi Deleonardis dopo ore 18 martedì-giovedì corso Lecce 56.

SALDATORI 2ª e 3ª categoria cercansi. Telefonare 290-564.

SOCIETA' assume aggiustatori elettricisti manutenzione macchine utensili. Telefonare 293-139. [illegible]

SOCIETA' assume tornitori veramente provetti per tieni coplare e paralleli. Telefonare 293-139. 49767

SOCIETA' Lincarauto assume operaio lavasala. Presentarsi corso Principe Oddone 68. O678

STABILIMENTO Nichelino [illegible] elettricista. Telef. 342-042 342-786.

TIPOGRAFIA cerca compositore 1ª categoria e apprendista impresasore ultimo semestre pratica Ultrafamillis. Telefonare 756-952.

TORNITORI prima e seconda categoria assume [illegible] meccanica [illegible] precisione. Telefonare 630-655.

TORNITORI qualificati assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031. 48584

TORNITORI, rettificatori specializzati, lavori precisione, buona conoscenza disegno, assume, ottime condizioni, offerenza industria zona Caselle Lanz. Telesiezione 950-495.

TUBISTI pratici impianti idraulici cerca industria trasformazione autocarri ottimo trattamento. Presentarsi Buteonarelis dopo ore 18 martedì giovedì, corso Lecce 56.

TUTTOFARE capace, amante bambini, cerca famiglia quattro persone, ottimo stipendio. Telefonare 80-109, 878-434. 48798

TUTTOFARE fisso referenziato assume famiglia signorile, zona Cavoretto. Tel. 784-686 sabato mattino.

TUTTOFARE [illegible] referenziato cerca famiglia [illegible]. Tel. [illegible]

⑯ Piazzisti - Rappres.

AZIENDA commerciale importanza nazionale cerca nei città di Torino abili venditori con patente B-C, mezzo trasporto automobile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5609 — 10100 Torino ». 46471

CALZATURIFICIO produzione 1000 giornaliere giovanetti cerca rappresentanti introduttissimi presso forti consumatori regioni italiane. Scrivere: New Style, [illegible] postale 82, 01100 Potenza. 301133

CARTOTECNICA cerca per Torino rappresentante volenteroso dinamico. Telefonare 766-031. 1001

CERCASI giovane rappresentante per trattorie ristorantecino disposto viaggiare regione Piemonte auto propria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2073 — 10100 Torino ».

CERCASI rappresentante introdotto strumenti musicali. Scrivere Casella 301/T Sip, 20122 Milano.

CERCASI rappresentante introdotto settore giocattoli. Scrivere Casella 302/T Sip, 20122 Milano.

CERCASI rappresentante introduttissimo settore giocattoli. Scrivere Casella 302/T Sip, 20122 Milano.

FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5-01205

INFORMITALIA Informazioni commerciali private [illegible] controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511-024, 538-682. 21580

MAIORPOL Garibaldi 5, tel. 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero.

POLINVES Informazioni indagini, controlli ovunque. Consulintecci, Marconi 3, telefono 852-755.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, tel. 551-181. O50

⑱ Smarrimenti

SMARRITO due spinoni bianchi zona Valsalice. Compenso adeguato. Telefonare 353-835. 312701

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE « TROFER » svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentati. Indagini separazioni legali prematrimoniali, private. Conir lonaggio industriale, slealtà soci-dipendenti, pressaunzioni. Nizza 102, tel. 630-716, 633-146. O755

A.A.A.A.A. VERAMENTE [illegible] vendiamo senza anticipo, nulla cambiali, zero privilegi, lunghe rateazioni, [illegible] minime rate tipi automobili nuove, usate garantite. Dopo aver visitato tutti passato da noi, via Montalcone 141. Tel. 393-127.

A.A.A.A.A. [illegible] c.so Svizzera 63, telefonare 745-213, consegne nuove Mini Citroën, Prinz. Usato: GTI, 1500 C, 1300, 1100 R, Cooper, Mini Prinz, IM 3, 850 familiare multiuso, Lincarino furgoni 600. 1100 (aperto festivi). O563

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la trovate nella più grande ed [illegible] esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni Soc. Lincarauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68. Telefoni 483-274, 488-213 (anche mattinate festivi).

A.A.A.A. [illegible] 21 Citroën, Mercedes 220 SE come nuove, vere occasioni, vendiamo permutiamo, corso Agnelli 22. Telefono 365-593.

A.A.A. [illegible] OCCASIONI. Corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio), [illegible] assortimento Fiat 500, 600 da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Tel. 353-632.

A.A.A. [illegible] OCCASIONISSIME garantite. Fulvie ogni tipo, coupé, Flavie, Appie 3ª serie, vendiamo senza anticipo. Montalcone 141, angolo Siracusa. [illegible]

A.A.A. AUTOBENOASI solo noi vendiamo senza anticipo, rateazioni 18 mesi, voltura e assicurazione comprese, assortimento Fiat, Lancia, Alfa, via Genova 261 (piazza Benzi) aperto festivi.

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341 senza anticipo, lunghissime rateazioni permute, vastissimo assortimento, garantite autoccasioni, tutti i tipi (aperto festivi).

A.A.A. OCCASIONI come nuova Fulvia coupé rally, Mini Cooper, corso Agnelli 22. Telefono 353-632.

A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, voleto realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso P.pe Oddone 68. [illegible]

ALL'AUTOMERCATO Motorcar assortimento vetture usate: Fiat 500, 600, 1100 [illegible] passo, 1100 D, 1100 special, 1100 familiare, 1500, 1300, Simca 1000 GLS, 1301, 1300, Renault, Dauphine, Peugeot 404 lusso 5 marce, Ford Cortina. Via Cavelli 112 angolo corso Maroncelli, telefono 693-067.

ANASTASIO Lancia [illegible] usato Fulvia 2 C, GT, coupé, garanzia, assistenza massima. Corso Duca Abruzzi 10. O568

ARCIOCCASIONISSIME familiari giardiniere panoramiche, multiple, furgoni, cumbocini. Vendiamo. Montalcone 141 angolo Siracusa.

ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300 TI, 1600 Super Sprint, spider ogni tipo, vendiamo senza [illegible]. Montalcone 141.

ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo, Montalcone 141 ang. Siracusa.

ARCIOCCASIONISSIME Mini IM3 Nsu Volkswagen Simca Renault Ford Opel, vendiamo senza anticipo. Montalcone 141 angolo Siracusa. O487

AUTONOLEGGI AutoGiacosa a litri 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefono 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da litri [illegible] giornaliere. Duchessa Jolanda 52. Tel. [illegible]. O529

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat corso Dante 42-46. Telefoni 694-715/4. O487

AUTOTRASPORTATORI vendonsi: Tigrotto, 642 N ribaltabile, 643 ribaltabile, [illegible] T 2 semiribaltabile ribaltabile, ottime condizioni. Telefonare Pinerolo 70-245, commissionaria Fiat. 9010

BMW! All'Italcar autovetture nuove, formidabili occasioni, prezzi speciali su riparazioni. O665

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BMW. All'Italcar prove, informazioni, permute vantaggiose. Corso Turati 63, telefono 500-835.

FIAT 500, 850, 1500 giardinetta, 2500 come nuova, Flavia coupé, Giulia super, Kadett coupé, Peugeot, Bmw 1600 semestrale, Cortina, Volkswagen dispone Francar, Vittorio Emanuele 208.

FLAVIA 1800 berlina 1965 uniproprietario ottimo stato vendesi. Telefonare 655-311 pasti. 48090

FULVIA coupé bellissima garantita vendo cambio. Telefonare 485-274.

FULVIA GT cambio cloche privato vende cambio, rivolgersi corso Principe Oddone 68. O678

FULVIA GT sei mesi vendo permuto, km. 3700 originali, in garanzia. Rivolgersi c.so P.pe Oddone 68.

FULVIA sport semestrale come nuova Anastasio corso Duca d. Abruzzi 10.

FULVIA Zagato [illegible] sinistrata cerco di privato. Telef. [illegible].

FURGONI cantoncini [illegible] acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274.

GIULIA GT [illegible] vendo-cambio, rivolgersi corso Grosseto 55.

GIULIA 1750 [illegible] mesi privato vende-cambia causa trasferimento, Rivolgersi corso P.pe Oddone 68.

GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe [illegible] 11.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55, Telefoni 215-643 293-992. O678

INNOCENTI agenzia Torsato, corso Belgio 108, telefono 895-771, vendita, assistenza specializzata, ricambi.

ISABELLAUTO, corso Dante 133: 500 L, 500 F, 750, 850, garanzia semestrale. Aperto festivi.

ISABELLAUTO, corso Dante 133: Autobianchi, Cooper nuove vendiamo senza anticipo, consegna sollecita.

ISABELLAUTO, corso Dante 133: 124 coupé 5 marce, GT junior, Fulvia coupé 1260, 1300 spider.

ISABELLAUTO, corso Dante 133: MGA perfettissimo, come nuova, [illegible] rarità 5/01373

ISABELLAUTO corso Siracusa 158: Cooper, Mini, Mini T, garanzia semestrale. 5/01373

ISABELLAUTO, corso Siracusa 158: Fulvia HF, GT Junior, GT 1600, 124 coupé, spider. Vendiamo senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali. 5/01277

ISABELLAUTO, corso Siracusa 158: Mercedes 190 D, Taunr 3.4, Corvair, 1750 berlina.

ISABELLAUTO, corso Siracusa 158: vendiamo senza anticipo 125, 126, 1500 C, Fulvie Giulie, Simca 1300 familiare, 124 familiare, Simca 1000. Aperto festivi.

MAGGIOLINO 1500 '66 perfetto vendesi, corso Vittorio Emanuele 208.

MASERATI mistral coupé come nuova km 2000. Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

MINI Cooper vendo eventualmente cambio unico proprietario. Telefonare 488-213. O678

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, telefoni 580-089/595-060 prove, dimostrazi ni, ratezioni, permute, consegne sollecite tutta nuova serie 1969 1500 TI. GT Junior, 1600 super, 1600 S.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati. [illegible] De Gasperi 38 tel. 580-089/595-060.

NIENTE anticipo lunghe rateazioni consegna immediata autovetture tutti tipi via Nizza 81. 48926

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22. Telefono 353-632, piazza Adriano 12, telef. 774-490. O146

OPEL Opel, Opel, Diesel, Massano, via Susa 25, vendita rateazioni semplicissima.

PALLAS Citroën 1966 unico proprietario vende Cas. via Pinelli 14, telefono 488-277. O747

PORSCHE Ferrari, Jaguar, Mercedes acquisto privatamente, pagando contanti. Telefonare 488-213.

PRIMA di comperare vendere confrontate prezzo qualità Montalcone 141 angolo Siracusa.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68. Telefoni 488-213/485-274. O571

PRIVATO acquista Fulvia 2 C vende 500 e Bianchina. Telefonare 232-946 ore ufficio. 1001

PRIVATO vende Mini Minor rossa ottima anno '66. Telefonare 790-228.

PRIVATO vende Nsu blu qualsiasi prova, via Torricelli 4.

PRIVATO vende Opel Rekord 6 posti recentissima facilitazioni. Telefonare 755-103. 5-01198

PRIVATO vende permuta bellissimo Fiat 2300 metallizzato impianto gas. Telefonare 655-842. 48926

PRIVATO vendo pernuta bellissima Giulia 1300 ratezioni. Telefonare 655-842. 48926

PRIVATO vende [illegible] 4 [illegible] trattabili unico proprietario. Telefonare 541-698. 1001

PRIVATO vende 124 1967 pochi chilometri bianca, via Torricelli 4.

PRIVATO vende 500 [illegible] ottimo stato. Telefonare 722-409. 48585

PRIVATO vende 500 D 1964. Telefonare 537-606. [illegible]

PRIVATO vende 500 F anno '67, ottimo stato. Tel. 621-745.

PRIVATO vende 1100 '64 molto curata 370.000. Telefonare 583-923.

RECORD coupé 6 mesi modello sprint come nuovo vende Francar, corso Vittorio Emanuele 208.

RISERVATO a chi vuole [illegible] re comprando un'auto! Per indecogabili necessità spazio, svendiamo sino 27 aprile; esempi Fiat 500 da ottantamila a trecentocinquantamila, Fiat 850 duecentosessantacinquemila a cinquecentottantamila, Fulvia trentaseimilamila a settecentottantamila, Miaimiaor quattrocentotrentamilla a seicentosettantamila. Sinica 1000 duecentottantamila a cinquecentoquarantamila, altre centinaia di occasioni, tutte garantite alle solite condizioni. In caso impedimento possibilità sospensione versamenti. Confrontate bene prezzi e condizioni prima di decidere. La auto sono munite certificato garanzia per modopera ricambi gratuiti, polizza R.C. Incendio Furto. Automarkets corso Raffaello 7, corso [illegible] Eugenio 11. Anche mattinate festive.

RUSPA Commissionaria Autobianchi-Citroën prove, preventivi, permute, consegna immediata. Vasto assortimento usato, Vigevano 62, Stazione Dora. O762

S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione: Dino, 2300 coupé, berlina, 125-124, Ranger, 600 T e 1100 Turgoni, Flavia coupé e berlina, Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telefono [illegible]. O548

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scodt, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525

SIGNORA vende bellissimo Opel-Kadett. Telefonare 253-030 ore pasti.

SIMCA Rubea concessionaria, valutazioni eccezionali usato lungbilatee rateazioni. Unione Sovietica 187.

SIMCA Rubea nuova concessionaria, corso Palermo 21. Telef. 274-478 eccellenti condizioni vendite cambi rateazioni.

SPIDER 500 [illegible] metà km. 4200 vendo-cambio. Corso P.pe Oddone 68. O678

SPIDER 850 ultimo tipo unico proprietario vendo eventualmente cambio, corso Principe Oddone 68.

TAUNUS 17 M 1500 bellissimo 10 mesi privatonente vendo. Tel. 631-356

TRIUMPH GT 6 privato vende, causa trasferimento, [illegible] da rodare. Telefonare 293-992. O678

TRIUMPH ultimo tipo GT6 [illegible] proprietario vendo cambio in [illegible]. corso Grosseto 55.

UNICO proprietario vende Opel 1900 L come nuova, affare, via Torricelli 4. 51030

UNICO proprietario vende 500 F perfette contravendo accessoriata 285.000. 694-366. 1001

USATO vere occasioni [illegible] Turbi 74 Renault 16-R-10, giardiniere R 4, rivolgersi con garanzia, Fiat 750, 500, W 1200. Telefono 594-675.

VENDESI Fiat 615 [illegible] per cessata attività. Telefonare 257-549.

VENDESI 600 D [illegible] 1961 ottime condizioni, unico proprietario. Telefonare 283-666. 48284

VENDO 1300 S Vignale ottimo stato anno '65 occasione. Tel. 851-641.

VOLKSWAGEN 1500 unico proprietario 1966 vendo Cas. via Pinelli 14, telefono 488-277. O747

124 coupé 5 marce molto bello vendo cambio privato rivolgersi corso Grosseto 55. O678

124 Special 6 mesi km. 4800 reali, vendo in garanzia, privatamente. Corso Grosseto 55. O678

125 semestrale ultraperfetta bellissimo bianco km 1300 vendo. Telefonare 892-406. 50111

125 6 mesi privato vende cambia, rivolgersi corso Principe Oddone 68.

500 semestrale vendo. Tel. 599-221.

500 L beige semestrale vendesi. Telefonare 295-465 ore pasti.

850 biennale ottima vende privato. Telefonare 667-669 ore pasti.

850 familiari 8 posti seminuove, condizioni vantaggiosissime condomi. Permute rateazioni garanzia. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

1200 special '62 perfetto privatamente vendo. Telefonare 631-[illegible].

㉒ Cicli - Moto - Sport

APE [illegible] Piaggio si guida senza patente prove dimostrazioni. Commissionaria Moroni, corso Unione Sovietica 169.

B.M.W. la moto di classe. Per la persona di classe. Concessionario Soffietti, Sant'Anselmo 28. 47610

CANOTTI pneumatici nuovi [illegible] Il. Vasta esposizione [illegible] Garino, Aosta 3. 48193

CABINATO mt. 7 accessoristissimo motore Mercruiser vendesi. Telefonare 655-311. pasti. 48689

DL motorino utilitario per le vostre esigenze di lavoro e sportive. Motobecane. Moto Morini. Borgarello, Canarana 2, telefono 542-358.

MOTOCARRINO Piaggio senza patente, Vespa, ciclomotore Ciao. Torino, Regina Margherita 61.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. FORTE pieghevoli divisorie (unici fabbricanti Siracusa & Schultz, via Bagetti 35 (angolo corso Francia 21). Tel. 761-471.

A.A.A.A. SPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

A.A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-266. 2001

A.A. SGOMBRIAMO cantine [illegible] acquistando rottami oggetti vari. Telefonare [illegible]. 5-1012

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto officina. Tel. 287-628.

ABBIGLIAMENTO. Arredamento. Corredi. Anche rateizzazione. Feri, piazza Adria 10 15. O599

ALLEVAMENTO città giardino cuccioli pastori maremmani vendonsi. Undano, telefono 30-093.

ARCIOCCASIONISSIMA liquidazione totale sgombero locali camere letto soggiorni cucine salotti armadioni. Telefonare 693-985. 312398

ASTROLOGIA [illegible] potente fluido magnetico possono sicuramente aiutarvi. Consulti anche per corrispondenza. Desiderare Chirario 44, Torino, telefono 486-[illegible]

ATTENZIONE il supermec dei mobile di Torino [illegible] i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cosseria (Porta Palazzo) telefono 258-705.

BELLISSIME cucine componibili, scrivanie, librerie, tavoli, sottotavoli. Prezzi fissi imbattibili. Fidati, [illegible] Donato 58. 47494

CAMERA letto bellissima 6 ante completata nuova vendo [illegible] contanti 198.000 valore doppio, sto pendo soggiorno 400 valore 680.000 cedo contanti 299.000. Telefonare 251-110 210-310.

CAUSA partenza svendo televisore, [illegible] atrice nuovi, metà prezzo. Telefonare ore pasti 874-285.

DOBERMAN veramente belli privato vende. Telefonare 57-671 Asti, ore pasti. [illegible] 50008

LIBRI usati, antichi, moderni, intere biblioteche acquisto contanti. Telefono 246-371. 48799

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3. Vendita eccezionale, vasto assortimento, lunghe rateazioni.

MOTOR yachts m. 10,50 bimotori, 6 posti letto, perfette condizioni vendesi al miglior offerente. Milago-Manuel Portolino. Telefono 69-182.

PELLICCE, giacche, pulitura, trasformazioni. Prenotazioni, facilitazioni. Valtuni, Cavour 9 (pomeriggio).

PELLICCE svendesi. Anche rateazione. Piazza Adriano 15. Fari.

PIANOFORTE occasione compro contanti. Telefonare 489-279.

PRESTITO economico. Impiegati, operai, rivolgersi fiduciosamente. Finanziaria Adriano 15, telef. 753-612.

PRIVATO vende libreria rinascimento, altra Ottocento, bellissimo tavolo rotondo pranzo, credenza, varie. Telef. 585-057. [illegible]

PRIVATO vende registratore cassa vera occasione. Telefonare 599-035 ore pasti. 47500

RISPARMIEMETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbr[illegible] in Brianza. Telefonare 498-500.

SGOMBERIAMO cantine macerie ac[illegible] vari preventivi. Telefonare 774-119. 47952

SOLE 50.000 vendo matrimoniale, sala pranzo trattabili. Corso Vittorio Emanuele 115, portineria.

TAVOLI, sedie cucine acquistate in fabbrica. Tavolo 4 sedie 13.000. Telefonare [illegible] 488-233.

VENDONSI cuccioli pastori tedeschi purissima razza. Manzoli, via Avigliana, Villa Candida, Almese.

2000 pago lire 5 emissione 1936. Numismatica, [illegible] Lagrange 39.

antica bottega dei maestri mobilieri

CALOSSO

MOBILI D'ARTE E MODERNI
SALUZZO MOSTRA STABILE

VISITATECI anche di DOMENICA

AUTO D'OCCASIONE

PER INDEROGABILI NECESSITA' DI SPAZIO E SOLO SINO AL 30 APRILE

SVENDIAMO ORA A QUESTI PREZZI

CONFRONTATE BENE PREZZI E CONDIZIONI PRIMA DI DECIDERE

[illegible]	da L. 40 a 470.000	Giulia 1300	da L. 580 a 970.000	Opel Kadett	da L. 150 a 580.000
[illegible]	da » 80 a 370.000	NSU Prinz	da » 220 a 510.000	Mini Minor	da » 420 a 870.000
850	da » 270 a 500.000	Anglia	da » 150 a 400.000	Cortina	da » 210 a 580.000
1100 D	da » 150 a 300.000	Fulvia 2 C	da » 470 a 915.000	124 spider/coupé	da » 700 a 970.000
Fulvia	da » 320 a 780.000	[illegible] spider/coupé	da » 400 a 720.000	1301/1500	da » 230 a 410.000
1100 R	da » 400 a 690.000	Simca 1000	da » 240 a 520.000	12/M	da » 210 a 520.000

Assicurazione compresa. Rateazioni sino a 30 mesi senza le solite cambiali (IN CASO DI IMPEDIMENTO POSSIBILITA' DI SOSPENDERE I VERSAMENTI). Le [illegible] automobili sono [illegible] da certificato di [illegible] per [illegible] d'opera e ricambi gratuiti.

IMPORTANTE! DISPONIAMO DEL NOTAIO NELLA NOSTRA SEDE.

Tutte le pratiche si svolgono quindi nei [illegible] uffici.

RISPARMIERETE TEMPO! Possederete così subito la vostra automobile.

AUTOmarKet

IN TORINO - CORSO PRINCIPE EUGENIO 11 - TELEFONO 51.05.69.

Ora anche in CORSO RAFFAELLO 7

TELEFONO 65.19.68. (Aperti [illegible] festivo).

...date la precedenza a

LINCARAUTO

se cercate un'usata con

6 MESI DI GARANZIA ASSICURAZIONE BOLLO

Senza anticipo!

C. PRINCIPE ODDONE 68 - TEL. 488.213/485.274